

RADIOCORRIERE

anno XLIII n. 41

9/15 ottobre 1966 80 lire

**storia
della
musica
beat**

**dibattito
sulla
morte chimica**

**84
PAGINE
80
LIRE**

GINA LOLLOBRIGIDA ALLA RADIO
NELLA RIVISTA "GRAN VARIETÀ"

il direttore

Fosforo

«Non le pare che sia poco corse rispondere ad un lettore, che le chiedeva quale dieta fosse più idonea per digerire i "mattoni" televisivi, di usare una a base di fosforo?» (Gino Merli - Castelfranco Veneto).

La risposta era evidentemente ironica, come ironica appariva, se non proprio impertinente, la domanda che l'aveva provocata. Ma, indirettamente essa voleva colpire un certo tipo di demolitrice critica antitelesivistica che, spiegabile nei telespettatori meno provveduti, è invece equivoca e non disinteressata in alcuni critici di stampo bartaliano, per i quali gli è sempre e comunque tutto da rifare. Il dramma — sì, il dramma — dei programmi radiofonici e televisivi è antico quanto la radio e la televisione, e basterebbe la minima serenità di giudizio per riconoscere che, pur tra difetti ed errori propri d'ogni umana attività, è obiettivamente impossibile accontentare ogni sera tutti i milioni e milioni di galantuomini che accendono il televisore. Il servizio opinioni della RAI, che sonda con scrupolo e scientifica cura le reazioni della gente, ci rivela ogni giorno che una trasmissione di grande successo supera notevolmente l'indice di gradimento 80, mentre una trasmissione mal riuscita scende difficilmente sotto l'indice di gradimento 50. Come dire, press'a poco, che nella migliore delle ipotesi ci sono almeno 20 telespettatori su cento che disapprovano, e che, nella peggiore, una metà circa dei telespettatori sono rimasti tutto sommato soddisfatti. Scontenti, dunque, ce ne saranno sempre. Di fronte ad essi, il critico serio e responsabile si preoccupa soprattutto di suggerire le vie e i rimedi affinché il loro numero sia il minimo possibile, mentre il critico meno disinteressato si preoccupa soltanto d'asseverare le tendenze demolitrici, così connotate alla nostra stirpe, e ripeterà che alla TV tutto è sbagliato, e fingerà magari di scandalizzarsi per una banalità tra il serio e il faceto, come quella che ha dato origine a questa risposta.

Pro e contro

«Quelle terribili tragedie greche che se sono dei capolavori e magistralmente rappresentate da valentissimi attori non sono gradite. I programmatori dovrebbero tener conto che la grande maggioranza dei telespettatori è composta da persone anziane o da persone che hanno trascorso l'intera giornata in un lavoro spesso intenso anche intellettualmente. Alla sera questa maggioranza sente il bisogno di sfilarsi, di riposare divertendosi» (Lavinia Citi - Montecatini Terme).

«Le Eumenidi, che meravigliosa C'è mai successo che la nostra TV, sempre così sovrabbondante di trasmissioni canore e sdolcinate, ci ha finalmente dato qualcosa di serio, di intellettualmente impegnato? Questa è la strada che i

programmisti devono battere. La maggioranza dei telespettatori vogliono innalzarsi, vogliono opere di cultura, non sciocchezze operate di evasione. Avanti, signori della TV, continuate così» (Luciano Rigoni - Ferrara).

Diecine di lettere, come la prima, e diecine come la seconda, fanno un piccolo grattacielo di contrastanti buoni consigli sul nostro tavolo. Le trasmetteremo ai programmisti della TV, per la pace delle loro coscienze, dato che poco potranno giovargli per la scelta dei futuri programmi.

Il «gobbo» TV

«Quello che stupisce molti telespettatori come me, che non sono addentro alle segrete cose degli studi della TV, è come tanti presentatori, annunciatori e commentatori riescono a parlare disinvolatamente senza leggere un copione. Mi hanno detto che ci sono dei trucchi per sostituire il suggeritore del teatro. Mi piacerebbe saperlo» (Sandro Zampetti - Macerata).

Il parlare alla televisione costituisce una diversa difficoltà, secondo il tipo di discorso che si deve tenere. Gli annunciatori e gli speakers, che hanno il compito di ripetere un certo testo, o l'imparano a memoria o, più semplicemente, lo leggono, come fanno i lettori del Telegiornale. I commentatori, o i giornalisti in genere che hanno facoltà di esporre in modo personale e improvvisando (nella forma, se non nei concetti) si servono d'una «scaletta», a cui ricorrono per rammentarsi ciò che vogliono dire. Gli attori utilizzano, da tempo immemorabile, il «gobbo», cioè una grande lavagna su cui sono scritte

le battute della loro parte; ma per chi deve illustrare un provvedimento legislativo o un avvenimento di politica estera, cioè assai più che pronunciare qualche frase, occorrerebbe un «gobbo» grande come tutta la parete dello studio. Esiste anche uno strumento, che si chiama «teleprompter», costituito da un rullo di carta dove viene scritto il testo e da un sistema di specchi, che consente di porlo esattamente davanti all'obiettivo della telecamera, in modo che il conversatore, fissando lo scritto, fissi anche contemporaneamente i telespettatori. Ma da noi è poco usato. Sia perché funziona soltanto quando la telecamera non deve fare dei movimenti, sia perché lo sguardo di chi lo usa assume una fissità quasi allucinante, sia perché — ed è questa forse la ragione principale — esige una preparazione che spesso mal si accorda con la necessità di aggiornare i testi fino all'ultimo minuto.

padre Mariano

Il male più grande

«Ho sentito dire, in una predica, che il peccato è il male più grande che possa toccare ad un uomo. Non è un po' esagerato?» (T. S. - Savigliano).

Sia lei come Giovanni Schiaparelli, il celebre suo concittadino scopritore dei «Canali di Marte», scopri, senza preavvisi, la sua vocazione alla scienza? In un modo inconsueto. Se ne stava, adolescente, con le bestie al pascolo. D'un tratto,

in pieno meriggio, l'aria si oscurava, si raffreddava, e, nel volgere di pochi istanti, è notte buia. Che sta succedendo? dove è andato il sole? E' scomparso, per una eclissi totale. Quel precipitare repentino ed inconsueto dell'oscurità, sconvolge talmente l'animo del piccolo pastore, che egli decide di lasciare i campi e di darsi allo studio del cielo. Realizzata la sua decisione e divenuto uno dei più eminenti astronomi, ricorderà sempre l'inizio strano dei suoi studi: un'eclissi totale di sole.

Ebbene, questo fenomeno sì importante nella sfera dei sensi, è una pallida immagine di ciò che è il peccato nella sfera dello spirito. Capire che cosa sia un peccato — e specialmente un peccato grave — è difficilissimo.

E' amare una creatura più del Creatore: è attaccare talmente il proprio cuore a qualche cosa e in modo sì sregolato, da staccarlo da Dio. Colui che deve essere amato sopra ogni cosa, viene invece allontanato dall'anima, che ne perde, con l'unione, la vita, perché come l'anima è la vita del corpo, così Dio è la vita dell'anima. Non è, quindi, il peccato — ed intendendo quello grave (commesso cioè con piena coscienza, libertà, volontà, in materia grave) — una delle tante manifestazioni non buone della natura umana, inesistente invece nel mondo infra-umano; non è solo una affermazione assurda, del tutto negativa della personalità umana; non è solo debolezza, capriccio, follia, intelligenza, è un male, anzi «il» male dell'anima, poiché nell'anima lascia, anche quando si commette col corpo, l'assenza paurosa di Dio, anzi l'inimicizia con Dio. Qui è l'orrore massimo del peccato. In questo senso non è esagerato il dire che il peccato è «il» male più

grande che possa (non già «toccare» a un uomo, ma) «fare» a un uomo con la sua libera volontà. Esso è solo superato dal dubbio di ottenere, sinceramente pentito, il perdono di Dio.

Una frase enigmatica di Gesù

«Come si interpreta il passo tanto enigmatico di Giovanni XXI, 21-23?» (A. M. - Napoli)

Nel cap. XXI Giovanni descrive l'apparizione di Gesù Risorto ai discepoli sulle rive del lago di Genezareth. Dopo avere confermato a Pietro la missione di pastore supremo dei fedeli, Gesù gli predice la morte, con la quale potrà imitare da vicino il suo Maestro. A questo punto Pietro, scorgendo Giovanni che veniva dietro a loro due, chiede a Gesù: «Signore, e di lui (Giovanni) che sarà? (= di che morte morirà?)». Gesù risponde in modo volutamente enigmatico e paradossale, proprio perché non voleva rivelare nulla sulla fine terrena di Giovanni e dice: «Se voglio che egli rimanga, finché io vengo, che ti importa? Tu seguimi». Vale a dire: nulla ti dico di Giovanni; d'altra parte, se, per ipotesi, io volessi che egli rimanesse in vita anche fino al mio ritorno finale (per il Giudizio), che deve importare a te? tu pensi a seguirmi (= ad imitarmi). Che il senso sia questo lo confermano le parole che seguono, aggiunte evidentemente, dopo la morte di Giovanni, dalla comunità cristiana: «Onde è che si sparse tra i fratelli la voce che quel discepolo (Giovanni) non morirebbe. Gesù però non gli aveva detto che non morirebbe, ma: «Se voglio (= volessi) che rimanga finché io vengo, che ti importa?». La stranezza della frase enigmatica e paradossale di Gesù, conservata letteralmente, è, tra l'altro, garanzia della sua autenticità.

una domanda a



«Sono un'ammiratrice di Paolo Rosi, di cui seguo tutte le telecronache sportive. Vorrei che mi dicesse qual è stata la gara o l'incontro che ha fatto capo di più a descrivere in televisione» (Licia Fioretti - Sestri Levante).

Gentile signorina, la domanda che mi rivolge, suppongo con candida semplicità, mi pone in serio imbarazzo... Così di getto mi accorgo di trovare difficile una risposta esaurien-

te e che comunque possa soddisfare la sua curiosità. Per farlo sono costretto a passare in rassegna anni di lavoro, esperienze passate, rianche con la mente ai «track emotivi» degli esordi o agli smarrimenti per certe trasmissioni che sperimentavano le qualità televisive di sport ammessi per la prima volta agli onori del piccolo schermo... Sono altresì costretto a ripensare ai fatali infortuni del nostro lavoro, ormai utili per animare le riunioni conviviali, ma che allora pesavano crudelmente; perciò è chiaro che le maggiori difficoltà tutti, nel nostro mestiere, le abbiamo incontrate agli inizi, quando ci si trovava alle prese con un mezzo sconosciuto. Anche oggi capita di sbagliare, di trovarsi a disagio: la folla che impedisce la visione diretta, che preme da vicino impedendo un minimo di concentrazione; un improvviso guasto al monitor; la difettosa organizzazione di una manifestazione, o più semplicemente una giornata di stanchezza, un malessere qualunque. Ma, entro certi limiti, siamo ora meno reattivi all'errore, forse per una sorta di rassegnazione, per la consapevolezza che nonstan-

te l'impegno qualcosa di stonato può scapparci; ed anche la sottile cattiveria dell'amico, che in due ore di trasmissione ha colto soltanto la «papea», ferisce meno di un tempo. Mi accorgo di deludere cercando una difesa della categoria, in definitiva non richiesta, e scopertamente mostro una notevole «coda di paglia», ma francamente non posso esserle grato per questa curiosità, spero innocente, che mi costringe a considerare del mio lavoro soltanto gli aspetti meno gradevoli. Ma sono convinto della sua buona fede e pescando nelle memorie trovo che una trasmissioni fu particolarmente ardua ai primi tempi dell'Eurovisione; quella di un incontro tra Inghilterra e Germania di atletica leggera, a Londra, dove alle difficoltà connotate a quel tipo di trasmissione si aggiungeva la fatica di dover tradurre immediatamente le misure inglesi in quelle del sistema metrico decimale. Da allora seguì con sommo interesse tutte le notizie relative al progetto di conversione del sistema inglese a quello universalmente adottato.

Paolo Rosi

PAOLO ROSI

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Senza patente

«La Polizia stradale mi ha contestato il reato di circolazione automobilistica senza patente. Che io non avessi la patente in tasca è la piena verità. Tuttavia, esattamente tre giorni prima della contravvenzione io avevo superato con esito felice l'esame di abilitazione alla guida: la patente, quindi, era in corso di concessione. L'ho detto ai vigili della strada, ma questi non hanno voluto sentire ragioni. Ho anche detto che, per quanto ne so, se un automobilista è trovato senza il documento di patente in tasca e dimostra che la patente è stata da lui soltanto dimenticata a casa o in ufficio, la

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

RadioCorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare.

BUONO GRATUITO

PER UNA DOCUMENTAZIONE
SULL'ATTREZZATURA SKIL

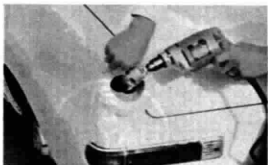
Inviatemi la vostra DOCUMENTAZIONE A COLORI che descrive dettagliatamente l'ATTREZZATURA SKIL e mi propone una prova gratuita di 10 giorni, senza spese né obblighi d'acquisto. E' inteso che non mi manderete rappresentanti e che il fatto di ricevere la documentazione non mi obbliga minimamente a provare questo meraviglioso insieme di 51 pezzi.

Inoltre, se rimanderò questo buono subito, Voi aggiungerete, senza maggiorazione di prezzo, alla Attrezzatura Skil che eventualmente ordinerò, la magnifica sega da taglio descritta in questo annuncio.

NOME _____
INDIRIZZO _____
CITTA' _____
PROVINCIA _____

Inviare la cedola a:
"PRO CASA" un servizio
della ORPHEUS S.p.A.
via dell'Umiltà, 33/A - Roma

**51 utensili ed accessori
GARANTITI per realizzare tutti i lavori e le riparazioni che desiderate.**



Lustrate la Vostra automobile



Segate assi di ogni dimensione



Restaurate i Vostri mobili



Affilate i Vostri utensili

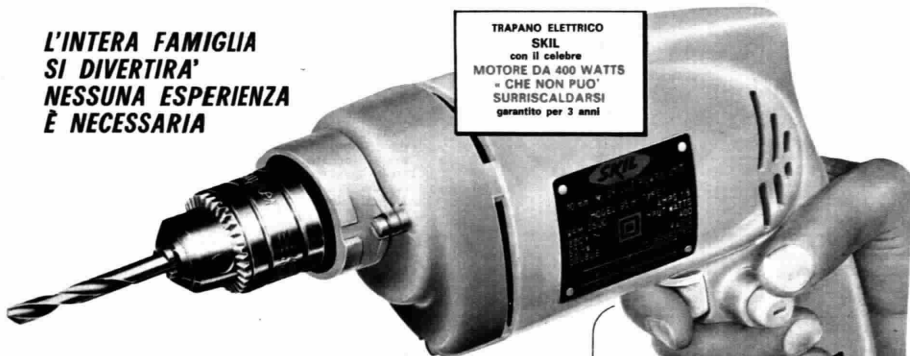
ECONOMIZZERETE MIGLIAIA E MIGLIAIA DI LIRE
FACENDO TUTTO VOI STESSI CON

"L'ATTREZZATURA SKIL"

della "PRO CASA" - Un servizio della ORPHEUS S.p.A.

**L'INTERA FAMIGLIA
SI DIVERTIRA'
NESSUNA ESPERIENZA
È NECESSARIA**

TRAPANO ELETTRICO
SKIL
con il celebre
MOTORE DA 400 WATTS
"CHE NON PUO'
SURRISCALDARSI
garantito per 3 anni



Ecco l'originale ATTREZZATURA SKIL che, anche in mani inesperte, risponde a tutte le necessità, qualsiasi lavoro vogliate fare. Senza fatica ed in pochissimi minuti, grazie all'energia elettrica, Voi potrete SEGARE assi di ogni dimensione, LUCIDARE tutti i lavori di falegnameria, TRAPANARE anche attraverso il metallo, TAGLIARE qualsiasi tipo di legname, materiale plastico e persino l'acciaio, TOGLIERE la ruggine da vecchie superfici metalliche, AFFILARE coltelli, LUSTRARE la Vostra automobile, i Vostri mobili e tante altre cose ancora. Non occorre acquistare altro per effettuare sistemazioni e riparazioni correnti in casa, in campagna o nel Vostro laboratorio e ne tratterete un'economia di migliaia di lire ogni anno. Importato direttamente dal fabbricante ed approvato da tecnici provati, ogni utensile di questo meraviglioso complesso di 51 elementi è stato scelto per l'alta qualità e la facilità di impiego. Chiunque potrà usarlo grazie all'interessante libretto d'istruzioni di cui viene fornito. Spedite oggi stesso la cedola e riceverete, senza spese né obblighi di sorta, un'interessantissima documentazione a colori che Vi spiegherà come potrete fare una prova GRATUITA di 10 giorni con la famosa ATTREZZATURA SKIL e come tratterete tutto, realizzando così una economia di più di L. 150.000 in rapporto al prezzo che dovrete sostenere, acquistando ciascuno di questi utensili con un proprio motore elettrico. Nessun nostro rappresentante Vi visiterà.

**Al vostro servizio per 10 giorni
GRATUITAMENTE**

In
più
UNA SEGA DA TAGLIO

Se la Vostra domanda di documentazione ci perverrà subito, noi la spediremo. **SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO**, con l'Attrezzatura Skil che siamo pronti ad inviarVi dietro Vostra richiesta. AffrettateVi.



Tutta un'attrezzatura di utensili elettrificati utili anche ad un tecnico professionista, provenienti dalla più grande fabbrica del mondo specializzata in questo campo. Un affare incredibile!

**È TUTTO COMPRESO AL
PER SOLE L. 6.800 MESE**



Cassetta portatile in acciaio per utensili 380 x 170 x 100 mm.

Disco levigatore

Mola per affilare a caldo di alluminio

Lama per sega circolare da 140 mm.

Punta da trapano

Cuffia in pelle di montone

Pulitrice angolare a 2 velocità

Miscelatore di tinti

Sega circolare fissa con banco, reportatore, guida e coltello divisorio

Sega circolare portatile con lama da 140 mm.

12 dischi abrasivi



**Un'arma
infallibile...
il fascino
delle calze**

SI-SI

Una scelta elegante è un'arma in più per il fascino di ogni donna! Per il vostro fascino... Oggi vi proponiamo calze SI-SI Shining l'elegante e seducente modello da sera dai riflessi argentei, in Nailon Rhodiatocce. Nei 5 suggestivi colori d'alta moda L. 750

abito creazione Biki

S. Piva s.p.a. / via Bonnet 6/A Milano

...e ricordate che tutto il meglio è

**nailon
RHODIATOCE**

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

contravvenzione non gli viene più contestata. Anche di questa argomentazione i vigili della strada non hanno voluto saperne. Vuol dirmi lei qualche cosa in materia, avvocato?» (Giovanna P. - Bari).

Temo, gentile signora o signorina, che lei abbia torto, anche se sono perfettamente sicuro della sua buona fede. La «mancanza» che le è stata contestata non è la mancanza del documento di patente, ma proprio la mancanza di patente di guida: nel senso che lei, all'atto della contestazione della contravvenzione, ancora non era titolare della patente, in quanto aveva soltanto superato gli esami di guida. Lei deve comprendere che altro è aver superato gli esami ed altro è essere dichiarati titolari di una licenza di circolazione. I vigili della strada, dunque, avevano perfettamente ragione. Nella specie, il paragone con l'automobilista che ha dimenticato il documento della patente a casa o in ufficio non calza, perché l'automobilista distratto è pur sempre titolare di una patente, mentre colui che la patente non l'ha ancora ricevuta è privo non solo del «documento», ma anche della situazione giuridica connessa alla concessione della licenza di abilitazione alla guida di autoveicoli: insomma, ancora non ha il diritto di condurre l'automobile.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

L'assegno alimentare

«Sono pensionata dell'I.N.P.S. e all'età di settantotto anni, purtroppo, percepisco soltanto il minimo della pensione. Nell'età giovane non potei mai dedicarmi ad un lavoro continuativo perché fui costretta ad assistere un mio familiare gravemente ammalato. La modesta pensione non mi dà certo possibilità di una vita appena appena serena. Sono a carico di un congiunto alto funzionario dello Stato che però ha una famiglia numerosa alla quale deve provvedere. In questi casi è previsto a mio favore un assegno mensile da parte dello Stato?» (Rosetta C. - Verona).

Recentemente la 3ª Sezione giurisdizionale, in tema di assegno alimentare vitalizio, previsto dall'art. 7 del D. L. 22 aprile 1948, n. 561, ha precisato che — alla luce del sistema normativo che disciplina l'assistenza dei cittadini da parte delle apposite istituzioni pubbliche o di similari enti privati — è da escludere che «per stato di bisogno» si intenda una condizione di vera e propria indigenza, e cioè quella in cui il soggetto sia completamente sprovvisto di qualsiasi fonte di reddito, indipendentemente dalla effettiva entità delle risorse di cui esso eventualmente disponga. Sta di fatto, invece, che l'ordinamento attuale, tutte le volte che prende in esame le condizioni economiche del soggetto per dedurre l'esistenza o meno dello stato di bisogno del destinatario di benefici di volta in volta contemplati nelle varie leggi di contenuto sociale, assume in senso relativo l'espressione anzidetta, considerando indigente

segue a pag. 6

**Preziose
come
i vostri
denti?**

**DIREMMO
CHE I VOSTRI
DENTI
SONO MOLTO
PIÙ PREZIOSI.
PREZIOSISSIMO
ADDIRITTURA
È LO SMALTO:
LA SUA INTEGRITÀ
È LA MIGLIORE
DIFESA NATURALE
CONTRO LA CARIE.**

DONTALOL, il dentifricio BAYER privo di sostanze lesive, non solo preserva intatto lo smalto ma rappresenta il meglio per la più razionale igiene della bocca.

...e piace a tutta la famiglia!

UNIONE TIPOGRAFICO



EDITRICE TORINESE

è uscito puntualissimo
anche
il secondo volume

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

20 volumi * 15.000 pagine * 300.000 voci * 300 collaboratori
10.000 illustrazioni * 1.000 tavole in nero e a colori * un volume
di indici e un intero atlante.

UTET - L'UNICA CASA EDITRICE ITALIANA CHE VANTI CENTO
ANNI DI ESPERIENZA NELLA PRODUZIONE DI ENCICLOPEDIE



PER CHI SI ASSOCIA
ENTRO IL 31 DICEMBRE 1966

- a) consegna immediata dei primi due volumi
- b) rata mensile minima
- c) impegno di consegna dei volumi di seguito fino al
completamento al prezzo di Lire 18.000 ciascuno.

UTET - C.SO RAFFAELLO 28 - TORINO - TELEF. 68.86.66

Gradirei conoscere, senza alcun impegno da parte mia, le condi-
zioni di acquisto rateale del GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

nome cognome

indirizzo

segue da pag. 4

colui il quale, pur usufruendo di qualche reddito, sia ugualmente sfornito dei mezzi necessari per sopprimere alle più essenziali esigenze della vita, quali l'abitazione, il vestiario e le cure sanitarie.

Pertanto la Corte, « tenuto conto anche dei principi della Costituzione, che agli artt. 3 e 38 garantiscono la parità di dignità sociale dei cittadini ed assicurano ad ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere, il diritto al mantenimento ed alla assistenza sociale », ha ritenuto una « ricorrente » meritevole dell'invocato trattamento, ancorché titolare di pensione I.N.P.S. dell'importo di L. 195.000 annue.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

La complementare

« Dal mio paesello della Campania, ove conservo il mio domicilio ufficiale, per ragioni di lavoro mi sono trasferito a Genova ove, alle dipendenze di una impresa, presto la mia opera retribuita a mensile. Dalla busta paga, tra le altre trattenute, vi è quella per "complementare". Ora sono stato invitato dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette del mio paese per un concordato sulla mia denuncia dei

redditi da me fatta negativamente. All'impiegato ho fatto presente che già la mia impresa pagava per mio conto tale complementare e mi è stato risposto che tale trattenuta non ha niente a che fare con quella che devo corrispondere io. Non mi sembra giusto dover pagare due volte la stessa tassa » (D. C. - Genova).

Lei non paga due volte, e per questa ragione: la « complementare » trattenuta sul suo stipendio è a titolo di acconto nella proporzione dell'1,50 per cento della parte tassabile dello stipendio. Tale trattenuta verrà detratta dalla imposta complementare definitiva da pagare in base all'aliquota progressiva che risulterà dall'imponibile concordato.

Dispositivo di decisione

« Al contribuente deve essere notificato il solo dispositivo della decisione della Commissione delle Imposte o la copia integrale di essa? » (F. A. - Vicenza).

E' sufficiente notificare il solo dispositivo della decisione. L'art. 281 del T.U. sulla finanza locale si limita a stabilire che le decisioni delle Commissioni per i tributi locali debbono essere notificate a cura del Comune; in modo analogo si esprime l'art. 283 in relazione alle pronunce adottate dalla Giunta Provinciale Amministrativa in sede di appello. Manca quindi qualsiasi espresso richiamo alle norme del codice di procedura civile sulle modalità delle notificazioni. Ciò considerato, non può af-

fermarsi — ha detto la Cassazione — che al contribuente debba essere notificata la copia integrale della decisione perché nessuna disposizione di legge stabilisce che la notifica debba essere fatta in tale forma, mentre la necessità di una parità di trattamento dei contribuenti in materia di tributi locali induce a far ritenere che sia sufficiente la notifica del solo dispositivo; questo, infatti, assicura che il provvedimento è stato portato a conoscenza dell'interessato per metterlo in condizioni di provvedere a una ulteriore difesa.

Residenza all'estero

« Un cittadino italiano che risiede stabilmente all'estero, dove ha la fonte dei suoi guadagni, acquista in Italia un appartamento e ne trae, affittandolo, un modesto reddito (circa 400.000 lire annue). E' tenuto a fare la dichiarazione dei redditi? » (R. G. - Roma).

E' tenuto a farla. La legge assoggetta all'imposta complementare tanto il cittadino che lo straniero e contempla tre casi comuni sia all'uno che all'altro: a) abbia la residenza nello Stato; b) abbia la residenza all'estero; c) dimori per una parte soltanto dell'anno nello Stato. Nel primo e nel terzo caso il contribuente deve l'imposta sul complesso di tutti i suoi redditi prodotti nello Stato. Nel secondo caso (ed è quello che interessa) la deve solo sulla parte del reddito che a suo favore si produce nello Stato, qualunque sia il caspate da cui proviene.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Nastri speciali

« Ho un registratore stereo a quattro piste di tipo semiprofessionale che impiego esclusivamente per musica e desidererei avere qualche notizia sui vari tipi di nastri da usarsi per avere la migliore registrazione e quindi la migliore riproduzione, cioè fra i tipi di nastro vorrei sapere se sono da preferirsi quelli Long Play, o i Double Play oppure i Triple Play. Immagino che il nastro Long Play sia da scartarsi perché non dovrebbe avere le quattro piste necessarie » (dottor Luigi Nanetti - Ferrara).

I tipi di nastro di attuale produzione di tipo Long Play (sottile), Double Play (extra sottile) e Triple Play (ultra sottile) possono essere in linea di massima impiegati per registrazioni su più di una pista (ad esempio per registrazioni a quattro piste). Tuttavia per la scelta del tipo più adatto valgono le considerazioni seguenti. E' noto che i nastri molto sottili sono più soggetti al cosiddetto « effetto di copia » consistente nel fatto che quando essi sono immagazzinati avvolti molto strettamente, i segnali registrati a bassa frequenza possono essere parzialmente trasferiti per azione magnetica agli strati adiacenti. L'effetto copia non compare

dunque immediatamente dopo la registrazione, ma tende ad intensificarsi con il passare del tempo di immagazzinamento. Nonostante che le Case produttrici siano riuscite a ridurre questo effetto con una appropriata scelta delle caratteristiche magnetiche del materiale, tuttavia, per registrazioni di elevatissima qualità, è consigliabile impiegare un tipo di nastro che non sia fra i più sottili, sia per evitare in modo assoluto il rischio dell'effetto copia, sia per evitare che le deformazioni ai bordi del nastro, più probabili in quelli molto sottili, diano luogo a imperfezioni di registrazione sulle piste esterne. Si ricorda infine che queste considerazioni hanno significato solo se il registratore magnetico ha elevate caratteristiche, tali da poterlo classificare come un'apparecchiatura professionale. Ad esempio l'effetto di copia può avere secondaria importanza se il registratore magnetico a più piste è affetto da apprezzabile diafonia fra le testine.

Confronti

« Confrontando due ricevitori a modulazione di frequenza trovo che l'uno riproduce meglio le stazioni sulla parte bassa della gamma e l'altro riceve meglio le stazioni della parte alta della gamma. Come si spiega questa differenza di comportamento? » (Achille Borghini - Ancona).

E' possibile che i ricevitori non abbiano una identica caratteristica di sensibilità dov-

segue a pag. 8



Perché li abbiamo fotografati senza scarpe?

Perché vogliamo che voi guardiate le loro calze! Infatti noi fabbrichiamo calze. Calze Bloch per uomo, per ragazzo e per bambino (e per donna, naturalmente). Calze Bloch che sono il meglio che voi possiate desiderare per loro. Calze che "vestono" veramente, nel massimo del comfort.

CALZA

BLOCH

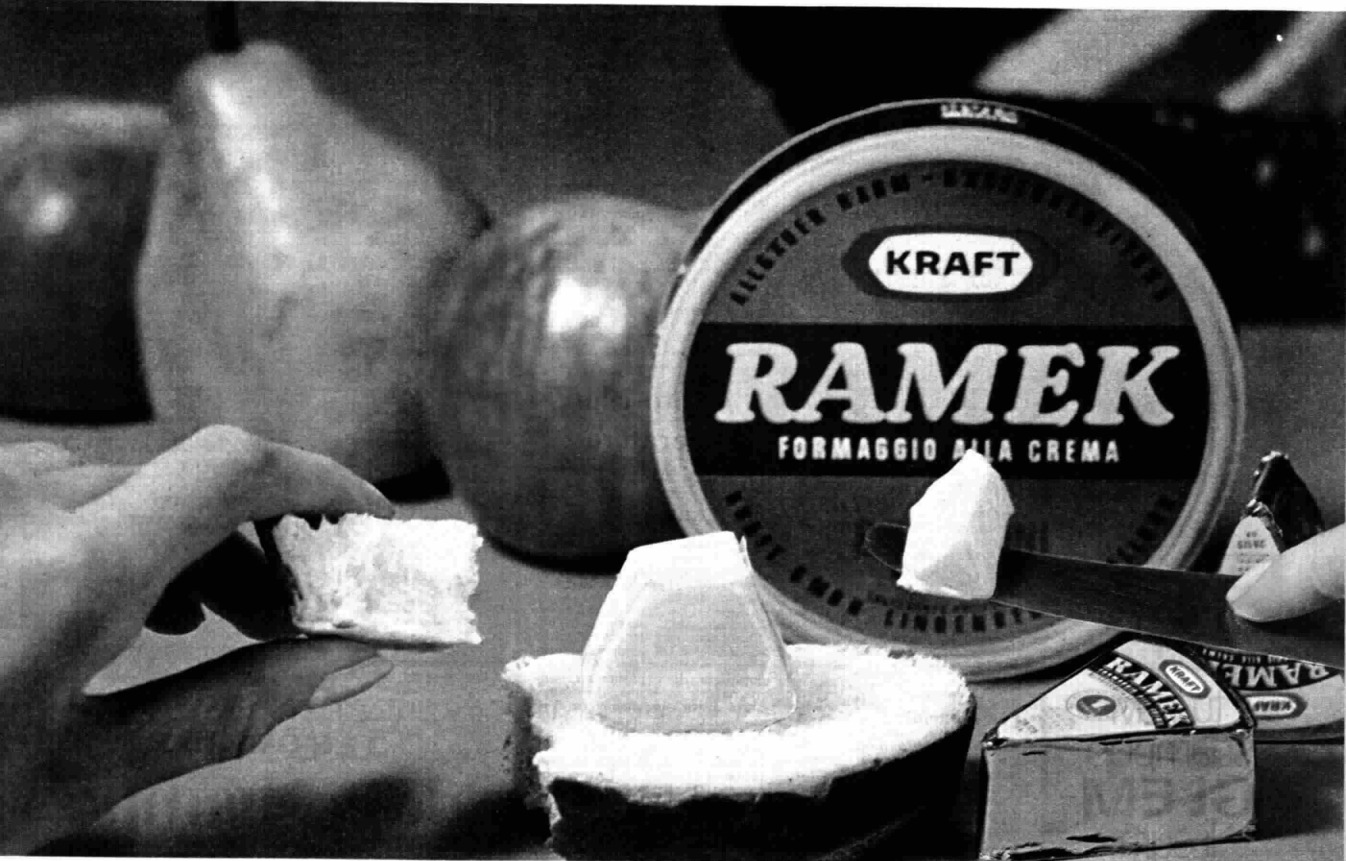
veste le gambe più simpatiche del mondo



Italia - Francia - Inghilterra - Germania - Olanda - Belgio - Svezia - Stati Uniti d'America - Brasile - Argentina - Australia - Giappone - Sud Africa



quel buon formaggio che vien dalla Baviera!



**in ogni spicchio di RAMEK
c'è una tazza intera
di latte e panna di Baviera**

Lo sentite dal genuino sapore che Ramek è tutto latte e panna:
latte ricco di sostanza e panna buona, saporita.

Per questo Ramek è così cremoso sul pane,
così ricco di energia per la merenda. Gustatelo in ogni occasione!
Ramek: prodotto dove il buon formaggio è tradizione.



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT: la raccolta è più veloce



E ora mettetelo sempre
in tavola Panetto Ramek
nella sua conveniente
e pratica confezione.

per voi da
TESTANERA



conta fino a 60
prima di sciacquarli

tu li lavi
shampoo
GLEM
li cura

Da questo casco di schiuma
escono capelli sani. Lascia agire
per un minuto le sostanze spe-
ciali della schiuma di GLEM: ve-
drai i tuoi capelli più splendidi e
vivi. GLEM è in 3 tipi: nutritivo,
sgrassante, antiforfora.



In profumeria
a L. 150
e L. 300

SHAMPOO TESTANERA

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

ta a differenze di taratura. Antenne interne di diversa forma o disposte in punti diversi possono anche essere causa di tali disuniformità di ricezione. Il confronto fra i due ricevitori dovrebbe essere fatto o mediante una buona antenna esterna commutata dall'uno all'altro, o mediante prove di laboratorio con generatore a radiofrequenza modulato con il quale è possibile ricavare con buona precisione le caratteristiche di sensibilità dei ricevitori.

il naturalista

Angelo Bogleione

Dieta bilanciata

«Ho un gatto di circa quattordici anni; è stato sempre bene, anche perché mantenuto in casa senza mai uscire. Lo nutro solo con pesce cotto. E' una femmina. Le ho misurato la temperatura, ed ha 38 gradi. Ora mangia pochissimo e dimagrisce a vista d'occhio pur non presentando nessun sintomo particolare. Qual è la causa? Cosa posso fare?» (Teresa Parisi - Napoli).

Il mio consulente dott. Trompeo risponde: «Anzitutto desidero ripetere ancora una volta che l'alimentazione dei gatti e dei cani deve essere fatta in maniera equilibrata, bilanciata e molto varia e non riducendola al solo pesce. E' bene ricordare che la temperatura normale del cane e del gatto varia fra i 38,5 e i 39 gradi. Quindi quella del suo gatto è regolare anche considerando la sua età. Sarebbe comunque opportuno far effettuare da un veterinario un controllo generale della bestiola, per la possibile presenza di parassiti. Le cure relative le possono essere prescritte solo dopo una accurata visita medico-veterinaria anche in considerazione degli scarissimi dati da lei forniti nella sua lettera».

Per i micini

Avendo ricevuto molte richieste per la dieta di svezamento e di prima alimentazione per i gatti, abbiamo chiesto al nostro consulente dott. Trompeo quali secondo lui siano gli alimenti più indicati.

Anzitutto sarebbe opportuno, quando fosse possibile, far avvenire lo svezamento fra il quarantesimo e il cinquantesimo giorno di età. Questo per vari motivi che sarebbe troppo lungo elencare.

La dieta che trascriviamo è valida anche per i gatti svezati troppo presto o mal svezati. Per i primi giorni è consigliabile somministrare una «crema» di latte così preparata: prendere mezzo litro di latte vaccino e ridurlo, dopo 40-45 minuti di bollitura, alla metà. Aggiungervi, quando tiepido, un tuorlo d'uovo, un cucchiaino raso di prodotto a base di sali minerali e vitamine (tipo Vionate) integrato con alcune gocce di vitamina A + D (tipo Adisole - Adisterolo - Adical 12 - ed altri). In seguito sostituire progressivamente questa «crema di latte» con omogeneizzati del tipo carne sempre integrati con vitamine A + D e una

punta di coltello di lievito secco dietetico.

Quindi somministrare in misura crescente carne fresca e fegato di cavallo tritati insieme agli omogeneizzati. Abolire poi questi ultimi, dando alcuni pezzettini di carne cruda fino a giungere alla dose di un etto.

Continuare fino ai sette-otto mesi la vitamina A + D e per il resto della vita lievito dietetico, portando la dose ad un quarto di cucchiaino da caffè al dì.

Infine integrare questa dieta con quella bilanciata più volte pubblicata.

Pesci «neon»

«Sono una ragazzina di quindici anni appassionata di animali, possiedo infatti un gatto siamese, due passeri domestici e quattro pesci "Neon". Vorrei sapere se questi ultimi devono vivere in acqua calda, e come si distingue il maschio dalla femmina» (Giuliana Parodi - Genova).

Cara Giuliana, i tuoi pesciolini, noti come «Neon», originari dell'Amazzonia, devono vivere senz'altro in acquario tropicale (cioè in acqua riscaldata a 22-26 gradi). E' una specie zoofaga e fitofaga, in altre parole carnivora e vegetariana, robusta, socievole, longeva e molto decorativa.

Il sesso non è rilevabile, e d'altra parte la riproduzione in cattività è abbastanza difficile.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Prezzi alti

«Mi hanno parlato di cineprese 8 mm. che costano più di mezzo milione, ma stento a crederci» (Franco Catacci - Palermo).

Ci creda pure, perché è la verità. Facciamo un caso limite: se decidessi di comperare una cinepresa Bolex H8 RX Matic, completa di esposimetro, impugnatura e borsa, di corredarla di un obiettivo zoom Vario-Switar 8/36 mm. f. 1,9, di un grandangolo Switar 5,5 mm. f. 1,6 e di un tele Yvar 75 mm. f. 2,8, il tutto le verrebbe a costare di listino circa 800.000 lire. Se poi non fosse soddisfatto, potrebbe aggiungere accessori fino a superare largamente il milione. Come vede, tutto dipende dalle sue esigenze e disponibilità finanziarie. Ma non dimentichi che, oltre a gioielli come questo, il mercato offre alla sua scelta una infinità di buone cineprese a partire da 17.000 lire.

Il «Super 8»

«In questi ultimi tempi ho sentito molto parlare del Super 8. Quali sono le differenze rispetto all'8 mm.?» (Angelo Carloni - Ancona).

Nel maggio 1965, la Kodak ha presentato ufficialmente alla International Photographic Exhibition di New York la nuova pellicola Super 8 e una serie di cineprese e proiettori adatti al nuovo formato. Alla produzione della Casa americana, si sono rapidamente aggiunte le realizzazioni delle maggiori industrie mondiali del settore. Il Super 8 si basa su un mi-

segue a pag. 9

novità da **TESTANERA**



TESTANERA

doposhampoo

fissa la piega - ravviva il colore

(il trattamento di bellezza che fai da sola tutte le volte che vuoi rinfrescare la piega o il colore dei tuoi capelli)

Dopo il tuo shampoo in casa... ora hai il Doposhampoo Testanera.

È la lozione assolutamente nuova che svolge 2 azioni di bellezza:

- 1) fissa la piega: i capelli acquistano corpo, vigore, tengono di più!
- 2) ravviva e illumina il colore dei capelli siano essi naturali, tinti o decolorati: li schiarisce, li accende di riflessi, oppure corregge una tonalità troppo viva.

Facilissimo da usare e assolutamente innocuo! In 7 tonalità diverse, per ogni colore di capelli.

Lo trovi in profumeria a L. 400 (2 dosi)



segue da pag. 8

glier sfruttamento della pellicola da 8 mm., ottenuto aumentando la superficie utile del fotogramma da mm. 3,28 x 4,36 a mm. 4,01 x 5,36, con un guadagno di circa il 50 %. A parità di distanza del proiettore dallo schermo, si viene così ad avere un quadro più grande, più luminoso e, soprattutto, grazie al minor numero di ingrandimenti che l'immagine deve subire in proiezione, una maggiore definizione. Nella pellicola Super 8 le perforazioni di trascinamento si trovano all'altezza della metà del fotogramma e non in corrispondenza dell'interlinea tra un fotogramma e l'altro come nell'8 mm. Ciò rende, tra l'altro, più agevoli e più solide le giunte eseguite durante il montaggio della nuova pellicola, sulla quale è naturalmente prevista anche l'applicazione della pista magnetica sonora. La preoccupazione dei costruttori di ridurre al minimo le difficoltà e le possibilità di errore, ha portato alcune conseguenze:

1) Sostituzione delle tradizionali bobine «doppio 8» con caricatori già pronti, che consentono di girare tutti i 15 metri di film che contengono effettuando la sola manovra di inserimento nella cinepresa, e di evitare le velature di testa e di coda.

2) Trascinamento della pellicola a trazione elettrica con batterie incorporate.

3) Automatismo dell'esposizione con fotocellula che, fatta eccezione per la cinepresa più economica, regola direttamente il diaframma. Anche la taratura della cellula per la sensibilità della pellicola impiegata avviene automaticamente per mezzo di una tacca calettata sul caricatore.

4) Adozione quasi totale di obiettivi zoom di varie focalità con comando manuale o elettrico e con visione e messa a fuoco reflex.

5) Filtro di conversione incorporato nella cinepresa, che consente di usare sia in esterni che in interni lo stesso tipo di pellicola.

Pochi, almeno apparentemente, gli svantaggi.

1) L'adozione dei caricatori ha impedito finora di dotare le cineprese del dispositivo di retromarcia, indispensabile per le dissolvenze incrociate e altri trucchi cinematografici.

2) E' impossibile usare o adattare cineprese e proiettori 8 mm. alla nuova pellicola. Se lei ha intenzione di dedicarsi al Super 8, il mercato le offre già la possibilità di scegliere tra una vasta gamma di cineprese, dalla Kodak Instamatic M2, con obiettivo a fuoco fisso e senza automatismi (lire 44.600) alla superdotata Beaulieu 2008 S (circa lire 450.000). Il settore dei proiettori presenta vari modelli, di cui alcuni bipasso, Super 8 e 8 mm., da un minimo di lire 70.600 a un massimo di circa 600.000 lire per il tipo sonoro.

il medico delle voci

Carlo Meano

Base musicale

«Sono un ragazzo sedicenne, vorrei iniziare la carriera di cantante. Canto sempre e ho scritto una canzone, che eseguo senza nessuno strumento che

l'accompagni» (Marco - Gonnosfanadica - Cagliari).

Chi vuole studiare canto, deve prepararsi una solida base musicale. A sedici anni, caro Marco, è un po' presto per pensare a cantare. Certo è ammirevole il tuo entusiasmo e la tua ingenua malinconia, che traspare dalla canzone che mi mandi. Ma perché, a sedici anni, vuoi rinunciare con tanta tristezza alla tua donna che ti fa piangere perché «va con Antonio e tu non vuoi». Non è meglio, a sedici anni, guardare al sole e al mare della tua bella terra? Se vuoi studiare seriamente il canto, rivolgiti al Conservatorio Pier Luigi da Palestrina a Cagliari — distante poche decine di chilometri dal tuo paese — in piazza Palazzo 1.

La tecnica di Michele

«Abbiamo sentito qualche discorso di Michele, un giovane cantante di musica leggera. E' vero che imita Presley? Fin dove arriva la sua originalità?» (Giovanna S. - Milano).

Michele ha imparato molto dalla tecnica di Elvis Presley, ma non lo si può considerare un suo semplice imitatore, perché ha particolari autentiche qualità vocali e un gusto personale nella scelta delle sue musiche.

La chitarra

«Dicono che i giovani si avvicinano sempre più volentieri agli strumenti musicali e che le loro preferenze vanno alla chitarra. Forse perché è più accessibile? Forse perché credono che sia facile suonarla? Forse perché consente con una certa immediatezza di accompagnare la voce che canta?» (Antonino G. - Milano).

Anche secondo le Case produttrici di strumenti musicali, la chitarra è lo strumento che oggi interessa di più, come nel passato interessarono la fisarmonica, il banjo, la batteria. Impongono questa moda i giovani conquistati dal successo di certi complessi tipo Beatles, Shadows, ecc., che riecheggiano certi canti della tradizione popolare. I ragazzi d'oggi vedono nella chitarra e nel suo studio la possibilità di avvicinarsi alla «musica praticata». Naturalmente non si parla della chitarra classica ben diversa da quelle che si ascoltano nella musica leggera: per suonarla bene, occorrono una tecnica e uno studio non brevi.

Giovani cantanti

«Anche quest'anno, a Milano, ci sarà la Stagione lirica di avviamento. Lei pensa che sia utile ai giovani cantanti debuttanti? Le voci che sentiamo in queste stagioni hanno realmente qualche possibilità futura?» (Francesco S. - Cusano Milanino).

Talvolta la Stagione lirica di avviamento di Milano ha aperto la via a molti giovani, sostenendone il Volo nascente con manifestazioni artistiche anche in altri teatri. Ma spesso giovani voci sono affidate a maestri troppo inesperti, che involontariamente, anche colla complicità di certi registi, creano confusione e disagio. E allora accade che diminuiscono le possibilità di una futura carriera. Forse sarebbe necessario che al teatro d'avviamento facesse seguito una «vera» scuola di perfezionamento.

per voi da TESTANERA



quando senti lo sguardo di lui sui tuoi capelli... sei sicura, splendida

hai lo stile **taft**



Chic, vivace, giovane... Lui trova in te qualcosa che le altre non hanno... La tua pettinatura è deliziosa, i tuoi capelli stanno a posto, ma liberi, naturali nella piega che ami... perché tu usi taft, e la lacca taft non lega, non appesantisce, non costringe i tuoi capelli. Una buona spazzolata... e non ve n'è più traccia... Tu che chiedi molto ad una lacca... non puoi avere che taft sui tuoi capelli. Troverai taft in profumeria, e lo usa anche il tuo parrucchiere.

LACCA **TESTANERA**

I. DISCHI

Beatles alla crema

Il nuovo «long play» si chiama «Revolver»: i Beatles sparano in tutte le direzioni. Quattordici pezzi, quattordici idee, quattordici modi di esprimersi. Ben poco si è salvato dei tempi eroici: forse soltanto *Taxman*. Ci sono nuovi strumenti presi in prestito dall'Oriente (*Love you to*, *Tomorrow never knows*, *She said she said*), ci sono settecenteschi violini e violoncelli (*Eleanor Rigby*), nuove diavolerie elettroniche sapientemente manovrate (*Yellow submarine*), serenate da menestrelli medioevali (*For no one*), un pianoforte «honky-tonky» (*Good day sunshine*). Un continuo accennare, ammiccare a questo e quello, una passeggiata intelligente attraverso cento umori musicali che trascina e parla un linguaggio assai chiaro. Un vero godimento per chi possiede un buon apparato stereofonico che raccolga e riveli le sottigliezze di questi Beatles che, dall'alto del loro trono, possono ormai concedersi di bizzanti-neggiare. Ma per il grosso pubblico, per i giovanissimi che li hanno spinti al successo, cos'è rimasto? La fotografia dei quattro di Liverpool, che sono ormai capelloni di lusso, sulla copertina del disco. Una svolta, un'evoluzione dunque? Diremmo piuttosto un corso interamente nuovo,

freddamente calcolato, per rendere stabile, su basi musicalmente più solide, il successo anche per il futuro. Il 33 giri (30 cm.), il più bello dell'intera carriera dei Beatles, è stato inciso dalla «Parlophon».

Il menestrello



Sergio Endrigo

Quell'etichetta di menestrello non gli fa leva più nessuno. Eppure Endrigo è forse il più pungente dei nostri cantautori, quello che, sommessamente, con quella sua voce insinuante da Albertazzi della canzone, riesce a dire più cose. Sa sorridere, ma il suo è un sorriso amaro. *Teresa*, che ha fatto tanto scalpore, è in realtà il personaggio femminile che ispira tutte le sue canzoni, specie quelle degli ultimi tempi, che abbiamo potuto riscattare in un nuovo mi-

croscolo appena uscito dalle presse della «Cetra»; da *Mani bucate* a *Dimmi la verità*, da *Questo amore per sempre* a *Come stasera mai*. Ora, alla galleria degli amori sbagliati, s'è aggiunta *Chiedi al tuo cuore*: non l'ha scritta Endrigo, ma è esattamente come se l'autore fosse lui. La novità è accompagnata, sul microscollo, da altri due pezzi inediti: *La donna del sud*, la più recente canzone di Lauzi, e *La ballata dell'ex*, creata da Endrigo su parole di Bardotti. Quest'ultima è la più amara.

Una voce nuova

Il pubblico è il feroce giustiziere delle legioni di giovani che si affacciano pieni di speranze nel mondo della canzone. La selezione sembra operata a caso, ma in realtà segue delle regole precise anche se spesso imprevedibili. Fra queste, il tempismo. Per questo motivo, fra i numerosi dischi di giovani apparsi in queste ultime settimane, ci pare di doverne segnalare in particolare uno, che segna il debutto di uno studente torinese, Paolo Zavattero, con *Il mio amico Martino* e *Momento della verità*. La sua voce colpisce subito, oltre che per il volume, per la spiccata originalità, tanto che non ci sembra possibile paragonarla a quella di altri artisti, e per il suo

modo di esprimersi, in toni cupi e trattenuti, modernissimo. Per i ragazzi d'oggi, che cercano sempre novità, la voce sofferta di Zavattero sarà certo una gradita sorpresa. Si tratta ora di creare le canzoni aderenti alla sua personalità. Il 45 giri è stato edito dalla «Philips».

«Sansone» di Haendel

La prima incisione integrale dell'oratorio *Sansone* di Haendel («Amadeo» 3 dischi mono e stereo) è un notevole apporto alla discografia non troppo ricca di questo sommo musicista. E' inutile parlare di uno degli oratori più importanti e riusciti, perché tale definizione si adatta altrettanto bene ad *Messia*, *Saul*, *Baldassarre*, *Israele in Egitto*, *Giuda Maccabeo* e ad un'altra decina di opere. Piuttosto interessa mettere in risalto l'unità di questo blocco sonoro, che, in una successione di arie, brevi sinfonie, recitativi, duetti e soprattutto cori, riproduce la vicenda dell'eroe biblico. Ricordiamo tra le molte pagine squisite, la ouverture, il coro degli ebrei che invocano la luce, quello dei filistei danzanti e la famosa marcia funebre, già utilizzata in *Saul*. Qualche incertezza nei cantanti e lievi fruscii di fondo non sminuiscono il valore eccezionale dell'incisione.

ne che può essere considerata uno degli avvenimenti dell'anno. Dirige Maurice Abravanel, uno specialista di oratori.

Ispirato a Byron



Igor Markevich

Tra la quarta e la quinta sinfonia, Ciaikovski compose *Manfredi*, vasto poema sinfonico ispirato all'eroe di Byron. Si tratta di una delle migliori partiture del musicista, pur essendo praticamente sconosciuta. Questo fatto è tanto più inspiegabile in quanto *Manfredi* si presenta con i caratteri di una grande sinfonia in quattro movimenti, percorsa da una serie di melodie soavi o tristi come quelle della *Patetica*. La solida esecuzione di Igor Markevich mette in risalto l'armoniosa architettura del poema.

HI. FI.

Al mattino la toeletta con 'Moplen' sarà perfetta.

Tutto è più comodo nel bagno da quando c'è 'Moplen'. C'è colore, praticità, pulizia, durata. Ci sono pettini, spazzole, oggetti vari di 'Moplen', polipropilene Monteshell.

Questa etichetta vuol dire materia plastica più controllo di qualità Monteshell Petrochimica.

® - marchio registrato



Gino Bramieri

E mo... e mo... Moplen!



permaflex il famoso materasso e guanciale a molle



Permaflex è il più imitato !

Rivolgetevi unicamente ai « Rivenditori Autorizzati »
negozi di assoluta fiducia e garanzia.

Non potete sbagliare, questo marchio li identifica.



CONFORTEVOLE: la speciale molleggiatura isolata con Elax gli dona la giusta morbidezza ed elasticità.

ECONOMICO: è indeformabile, evita la spesa del rifacimento e ammortizza totalmente il costo iniziale.

LEGGERO: l'applicazione dell'isolante Elax ha ridotto notevolmente il peso.

PRATICO: la sua leggerezza e la possibilità di piegarlo agevolano il rifacimento del letto.

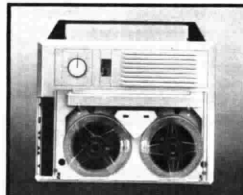
CLIMATIZZATO: un lato di calda lana per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate.

ELEGANTE: con il materasso Permaflex il letto è sempre in ordine. Tessuti Meraklon in esclusiva.



SAPER ASCOLTARE

Canzoni belle ascoltare è bello sempre
e in solitudine beata e con allegri amici sempre
che a cantarle sia il Magnetofono fedele



Leggero, portatile, funziona altrettanto bene a pile che collegato alla rete elettrica di casa o dell'automobile; costa poco ed è perfetto come se costasse molto: è « Il » Magnetofono,* un registratore senza problemi.

Tipo S 2005 L. 37.500

magnetofoni castelli

* Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano

MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, rifornisce a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione. Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energeti;

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno. Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricolore. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

Per il Vietnam qualcosa di nuovo

di Arrigo Levi

Le speranze di pace, e i timori di un aggravarsi del conflitto nel Vietnam, continuano ad alternarsi con tale rapidità e frequenza da disorientare anche i meglio informati. C'è chi sostiene, come gli esperti asiatici Robert Guilan e Edgar Snow, che la guerra cino-americana è già incominciata, e con essa la terza guerra mondiale. Altri osservatori, non meno autorevoli, traggono invece da diversi indizi e ragionamenti la speranza che un negoziato sia prossimo. Questa seconda diagnosi ottimistica è basata su certi sviluppi nel comportamento di tutti i protagonisti della crisi.

Gli Stati Uniti

Le ultime proposte di pace del delegato americano all'ONU Goldberg si distinguono dalle precedenti perché non chiedono più, per la sospensione dei bombardamenti al Nord, la prova che anche i nord-vietnamiti ridurranno la loro azione militare al Sud, ma soltanto delle « assicurazioni, anche private », della loro intenzione di farlo. Quanto alla partecipazione dei guerrieri vietnamiti al negoziato, Goldberg ha detto che questa è una difficoltà « non insormontabile ». Ci sono poi state le reiterate garanzie americane sugli scopi finali del loro intervento, sulla loro disposizione a programmare il ritiro delle truppe e soprattutto sul fatto che essi si propongono soltanto di proteggere la libertà di scelta dei sud-vietnamiti, e non di distruggere il regime comunista al Nord. L'obiettivo è insomma soltanto il contenimento di una minaccia di espansione che investiva, dalla base cinese, tutta l'Asia non comunista. Una analoga politica di contenimento in Europa è stata nel dopoguerra la premessa della distensione, con immensi vantaggi per tutti. Soltanto questo ci proponiamo in Asia, hanno detto gli americani, non fare una « guerra ideologica » all'ultimo sangue. Sono precisazioni che dovrebbero facilitare un accordo con gli altri protagonisti diretti della crisi.

Il Nord Vietnam

Dopo l'intervento massiccio delle forze americane, i nord-vietnamiti riconobbero (in un saggio, del luglio scorso, del capo di stato maggiore Van Tien Dung)

l'impossibilità di una loro vittoria militare a breve scadenza. Ma continuarono a contare su una vittoria finale « politica », nella duplice convinzione che sarebbe crollato il fronte interno sud-vietnamita, per i dissensi fra buddisti e militari, e che la volontà americana di sostenere un così costoso conflitto avrebbe ceduto molto prima dello spirito di sacrificio nord-vietnamita. Queste due premesse del costante rifiuto di Hanoi di negoziare appaiono però ora in dubbio, per il rafforzamento del Governo militare di Saigon (le elezioni, libere o falsate che fossero, hanno comunque dimostrato che il potere di Ky è largamente rispettato nel Sud) e per l'attenuarsi dell'opposizione alla politica di Johnson, sia all'interno degli Stati Uniti, che in campo internazionale, soprattutto in Asia. Non stupisce quindi che le ultime dichiarazioni nord-vietnamite sulle condizioni di un negoziato siano più concilianti. Il 24 settembre il premier nord-vietnamita Pham Van Dong, e pochi giorni dopo il capo politico del Vietcong, Nguyen Huu Tho, non hanno più menzionato il ritiro delle truppe americane come condizione preliminare di una trattativa, e non hanno più presentato il Vietcong come « rappresentante unico » di tutto il Sud Vietnam, ma soltanto come un interlocutore necessario dei negoziati. Queste dichiarazioni attendono ancora molte conferme, ma il fatto rimane che le posizioni di americani e nord-vietnamiti sono oggi più vicine che in passato.

URSS e Cina

Infine, è mutato anche il rapporto fra il Nord Vietnam e i suoi due grandi protettori, cinesi e sovietici. La « grande rivoluzione culturale » in Cina, denunciata ora dai sovietici come un attacco dei militari al partito (quasi una controrivoluzione), ha indebolito grandemente la Cina, isolandola. Mentre persino i nord-coreani si staccavano ideologicamente da Pechino, l'influenza sovietica nel Nord Vietnam è rapidamente aumentata. Pubblicamente, i sovietici mantengono una linea dura e intransigente, e hanno infatti respinto, come del resto Hanoi, le ultime offerte di Goldberg. Ma, ci si chiede, come possono i sovietici accusare apertamente la Cina di Lin Piao di militarismo e denunciare le ambizioni estremistiche, senza poi riconoscere che proprio questo spiega l'intervento america-



Arthur Goldberg

no nel Vietnam? Non è forse interesse sovietico pacificare l'Asia (vedi il loro intervento a Tashkent per conciliare pakistani e indiani, con grande ira dei cinesi), affinché prevalgano anche in quel Continente quell'ordine e quella stabilità che già esistono altrove, e che sono tanto necessari al progresso civile ed economico sovietico?

L'ONU e il Papa

Queste sono le premesse (in parte, come si vede, fatti, in parte soltanto ragionamenti) della « tesi ottimistica » sul Vietnam. La tesi pessimistica si regge sul fatto che comunque il negoziato non è incominciato, sulla constatazione delle « indicibili sofferenze umane » dei vietnamiti, come ha detto U Thant, e sull'ovvio rischio di una nuova « scalata » militare se le speranze di negoziato dovessero anche questa volta fallire. Fra ottimisti e pessimisti, coloro che hanno una visione universale dell'interesse degli uomini alla pace stanno compiendo uno sforzo estremo per promuovere una trattativa. Così il Pontefice con i suoi accorati appelli (mentre grande interesse ha suscitato la « missione religiosa » del Vaticano a Saigon); così U Thant, segretario dell'ONU, con le sue pressanti esortazioni alle grandi potenze, e con la sua minaccia di mettere in crisi tutta l'organizzazione non facendosi rieleggere. « Mai più la guerra », disse Paolo VI all'ONU. E' soltanto una generosa illusione, o è un obiettivo realistico? Molto dipende dall'evoluzione del conflitto in corso in quel disgraziato piccolo Paese asiatico che da più di vent'anni non conosce la pace.

Ora... tutto il confort Playtex in un reggiseno Stretch a sole 2.500 lire

NUOVO!



1
Spalline Stretch regolabili sostengono e non si arrotolano... conservano inalterata la loro elasticità.

2
Coppe in fresco, fine cotone, interamente foderate per dare doppio sostegno. 15 misure con coppe differenziate.

3
L'incrocio elastico sul seno separa e sostiene per una disinvolta libertà di movimenti.

4
L'elastico dorsale è Wonderlastic trasparente, senza gomma... non sale mai... forma un'ampia ed elegante scollatura.

5
Confort, linea ed eleganza sono tutte riunite nel nuovo reggiseno Playtex Confort Stretch.

Il reggiseno che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

©1966 Playtex Italia S.p.A., Cas. Post. 1, Ardea (Roma) - © I. L. C.

Avvolgetevi nel magico confort del nuovo reggiseno Playtex Confort Stretch! Questo confort totale nasce dalla freschezza del cotone e dal meraviglioso Wonderlastic®, tessuto esclusivo senza gomma ad elasticità inalterabile.

Lavatelo tranquillamente anche in lavatrice... lo troverete sempre come nuovo. Indossatelo e saprete cosa vuol dire aderenza, sostegno, armonia di linea. Ora tutte queste qualità eccezionali sono vostre per sole 2.500 lire!

Nell'ampia gamma delle misure Playtex, c'è il vostro Confort Stretch... il reggiseno che calza come un guanto.

Scoprite oggi stesso quel capolavoro di confort che porta il nome di Playtex Confort Stretch!

playtex®
CONFORT®
Stretch

Provate anche il confort degli altri reggiseni elastici Playtex, a spalline Stretch oppure semi-Stretch. Modelli corti o Seno-Vita, in bianco o nero inalterabili. Modelli Playtex a partire da Lire 1600.

Premio Mercurio d'Oro - Primo Oscar alla Corsetteria





salute e letizia a tavola
cucina squisita
economia di tempo
e di denaro

IL PIATTO D'ORO

una completa ed aggiornatissima
raccolta di ricette squisite

- ricette di risultato sicuro
per piatti semplici ed elaborati
regionali ed esotici
- menu completi
per tutte le occasioni
- consigli preziosi
 - per scegliere bene
vini e liquori
 - per preparare bevande gustose
 - per fare ottima figura
nelle occasioni importanti

stupende fotografie a colori
in tutte le pagine
per la miglior presentazione
dei piatti

in edicola il primo fascicolo - L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

linea diretta



Eleonora Rossi Drago

Eleonora alla TV

Dopo una non breve assenza, Eleonora Rossi Drago farà il suo ritorno sui teleschermi, protagonista, insieme a Nando Gazzolo, del primo dei due episodi di *Tavole separate*, la fortunata commedia di Terence Rattigan che una decina d'anni fa batté ogni record d'incassi nei teatri londinesi del West End. La « signora » del cinema italiano attendeva da tempo di tornare sul video in un ruolo moderno che le fosse particolarmente congeniale: dopo varie incertezze (ne aveva già scartati due o tre) ha accettato quello della moglie dei giornalisti estremista nella commedia di Rattigan senza nemmeno leggere il copione. L'attrice, infatti, si ricordava benissimo della versione cinematografica del lavoro, interpretata da Rita Hayworth e Burt Lancaster. *Tavole separate*, che avrà per regista Enrico Colosimo, è diviso sul video, in due « serate », come del resto lo è sulla scena, in due episodi: *La tavola accanto alla finestra* e *La tavola numero sette*. In Italia la commedia di Rattigan fu rappresentata a Genova nel 1957, protagonisti Olga Villi e Gianni Santuccio.

Gina alla radio

Tre ore dopo essere scesa dall'aereo che la riportava dalla Svizzera, Gina Lollobrigida, più in forma che mai, è giunta negli studi di via Asiago per il suo debutto radiofonico, accanto a Vittorio Gassman, Rina Morelli, Paolo Stoppa e Rita Pavone, nella trasmissione domenicale *Gran Varietà*. In vent'anni di carriera Gina aveva messo piede nella sede di Radio Roma appena un paio di volte e in qualità di « ospite d'onore »: ora invece si tratta di una vera e propria scrittrice. Nella rivista presentata da Johnny Dorelli l'attrice recita infatti una serie di « madrigali »: uno in omaggio a Papà Charlot, uno all'Autunno, un altro ad una sconosciuta maestra di Gallarate. Al primo incontro con i microfoni la « Gina nazionale » si è presentata attentissima e

perfino leggermente intimorita. Ma il più emozionante di tutti era Dorelli che, alla fine dello spettacolo, ha confessato all'attrice di aver preso per lei, da ragazza, una « cotta cinematografica » seguita da un'accorata richiesta di foto con autografo, rimasta però inevasa. « Possiamo rimediare subito! », ha detto poi sorridendo Gina.

Ricordo di Pugliese

Sergio Pugliese sarà ricordato ad un anno dalla sua morte con la trasmissione di due dei suoi maggiori lavori teatrali, *L'ippocampo* e *Trampoli*, soltanto ora adattati per la televisione. Pugliese, infatti, non solo si era sempre mostrato contrario — lui vivente — alle riduzioni radiofoniche e televisive delle sue opere, ma aveva addirittura posto un analogo veto alle compagnie teatrali. « Se derogassi — disse una volta a due attori capocomici che gli facevano premure per allestire *L'ippocampo* — dovrei rinunciare per un bel pezzo a scritturarvi alla televisione onde evitare sospetti di sorta ». Così, per vari anni, da quando divenne direttore dei programmi TV, il Pugliese autore drammatico rimase volutamente sconosciuto agli italiani, pur essendo frequentemente rappresentato all'estero.

Chiacchierate di Gregoretti

Ugo Gregoretti sta per assumere alla radio un compito insolito: quello di « cuocere » i programmi del mattino mediante una confidenziale chiacchierata-flash. Vale a dire delle brevi ed agili annotazioni che facciamo da « trait-d'union » tra la fine di una trasmissione e l'inizio della successiva, senza esserne, beninteso, la « presentazione ». Il noto regista e giornalista televisivo sta infatti conducendo una indagine privata sulla « sociologia della radio » per farsi un'idea personale sui connotati dell'ascoltatore-tipo cui dovrà rivolgersi. Per ora ha potuto soltanto accertarne il sesso: Ugo Gregoretti avrà a che fare con una ascoltatrice-tipo.

Bob Dylan italiano

Bandiera gialla, la rubrica radiofonica « beat », popolarissima tra i giovani e animata da un incandescente quanto esigente gruppo di « teen-agers », ha finalmente votato in italiano: dopo settimane e settimane di Beatles, Rolling Stones, Barry Mac Guire, Sam the Shame, Beach Boys, Dave Clark Five e Rocky Roberts, per la prima volta le bandierine gialle impiegate nelle votazioni hanno decretato la vittoria di un ragazzo romano, Roby Crispiano (al secolo, Roberto Castiglione). Per il contenuto delle sue canzoni (pace, fratellanza, libertà, proteste in genere), Crispiano viene definito il « Bob Dylan italiano ».

Noi sotto il sole

Luca Di Schiena è rientrato da Ginevra, ove ha rappresentato l'Italia ad una riunione internazionale di organismi televisivi, con una grossa primizia nella borsa. Una trasmissione in presa diretta ed in collegamento intercontinentale che avrà un titolo alla Giulio Verne: *Giro del mondo in 80 minuti*. Il programma sarà diviso in tre parti, una « turistica » (con sequenze simultanee nei luoghi ove è ancora ieri, oppure è già domani; dove sorge l'alba e dove cala il tramonto; dove è mezzogiorno e dove è mezzanotte); una sugli svaghi e le manifestazioni artistiche dei vari popoli della Terra; la terza sulle maggiori conquiste del progresso e della cultura. Lo slogan al quale i vari organismi televisivi mondiali dovranno attenersi nei loro singoli contributi a questo « kolossal » della presa diretta è « Noi sotto il sole ». La data del primo collegamento è fissata per domenica 25 giugno 1967.

In un primo tempo si era pensato al 21 giugno, giorno più lungo dell'anno per l'emisfero occidentale, ma si è poi scelta una giornata festiva, per richiamare un pubblico ancora più vasto e per considerazioni di carattere economico (l'affitto dei satelliti occorrenti per i collegamenti costa meno di giorno festivo che di giorno feriale).

Questa lavatrice "superlava"

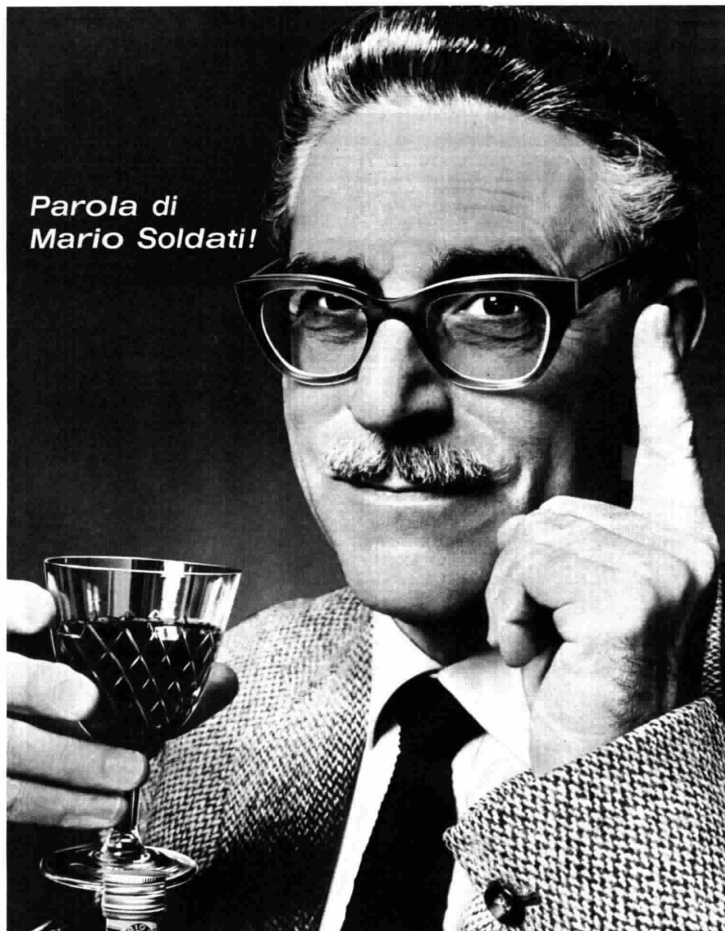


è la nuova Superautomatica 570 Zoppas

Superlava perché è supermoderna, superprecisa, supernuova (guardate la sua linea, così moderna e così funzionale). E' una superautomatica che solo una Casa con l'esperienza della Zoppas poteva darvi. E potete veramente chiederle tutto: tecnica perfetta, automatismi infallibili... e soprattutto prestazioni Zoppas!

"Chiedo troppo?" "No, Lei chiede Zoppas!"

**Parola di
Mario Soldati!**



**“Quando voglio
marsala
bevo FLORIO!”**

Mario Soldati è certo uno dei giudici più competenti di cibi e vini genuini. Lui sa che Florio da oltre cento anni fa onore a una grande tradizione. Sa che le preziose uve di Sicilia e un lungo paziente invecchiamento in fusti di rovere di Slavonia fanno di Florio il marsala senza confronti. Per questo il marsala che egli beve è Vecchio Florio.

Provatelo anche voi: Vecchio Florio, nei due tipi secco e dolce. Assaporatene lentamente il gusto dorato: è inconfondibile!

**MARSALA
FLORIO**

**VECCHIO FLORIO
DAL 1833 IL MARSALA D'ITALIA**

E in casa vostra tenete
sempre anche Marsala Florio
all'uovo: delizioso il sapore e,
inoltre, una salutare energia.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 43 - n. 41 - dal 9 al 15 ottobre 1966
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Giuseppe Lugato	17 La colombina dalle uova d'oro
Luigi Locatelli	18 Fregoli col registratore
	22 Sono calati i lanzichenecchi di Sandro Bolchi
Carlo Casalegno	24 Niente cannonate per Gibilterra
Renzo Nissim	25 Tutto cominciò col rock'n'roll
	26 La morte chimica
Carlo Bonetti	30 L'Africa nera dal tam-tam al teleschermo
	32 In dieci personaggi il meglio di Totò
Leonardo Pinzauti	34 L'orchestra si lamentava per il difficile sparito
Andrea Camilleri	34 Padroni, operai e libera concorrenza
Giulio Confalonieri	35 Fu detta Jupiter per il suo splendore
Ugo Martegani	36 Compagno e amico con discrezione e cordialità

48/77 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	2 Il direttore
	2 padre Mariano
	2 una domanda a Paolo Rost
Antonio Guarino	2 l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	4 il consulente sociale
Sebastiano Drago	6 l'esperto tributario
Enzo Castelli	6 il tecnico radio e tv
Angelo Boglione	8 il naturalista
Giancarlo Pizzirani	8 il foto-cine operatore
Carlo Meano	9 il medico delle voci

10 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	12 Per il Vietnam qualcosa di nuovo
-------------	-------------------------------------

14 LINEA DIRETTA

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	39 Documenti di storia italiana
Franco Antonicelli	39 I diari di Berenson

VI PARLA UN MEDICO

41 Le cause della pioretra

42 SPORTELLO

LA DONNA E LA CASA

Giorgio Vertunni	44 piante e fiori
Achille Molteni	44 una ricetta di Giulio Bosetti
	44 arredare

MODA

46	Tutti double-face i soprabiti e i tailleurs di ottobre
----	--

78 IN POLTRONA

83 7 GIORNI

Lina Pangella	83 DIMMI COME SCRIVI
---------------	----------------------

Tommaso Palamidessi	83 L'OROSCOPO
---------------------	---------------

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100
estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta
sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1,10; Svizzera Fr. sv. 1; Belgio Fr. b. 16.
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE-TV / pubblicità: SIPRA / Torino: v. Ber-
tola, 34 / tel. 57 53 / ufficio di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
distribuzione: SET / c. Valdocco, 2 / tel. 54 04 43

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

Anche alla radio una nuova trasmissione-quiz ideata diretta e presentata ogni mercoledì da Silvio Gigli

LA COLOMBINA dalle uova d'oro

di Giuseppe Lugato

PFirenze, ottobre ensi al titolo, *Colombina-bum* e ti metti a ridere. Che sia uno spettacolo pacifista? Neanche per sogno. Lo definiscono un « varietà radiofonico alla fiorentina » e, dietro a questo titolo, c'è tutta una storia: lo scoppio del carro, che si chiama « brindellone » durante la grande festa della domenica di Pasqua, in piazza del Duomo, a Firenze. Allora, appunto, una colombina di ferro parte dall'altare maggiore e, correndo su un filo, va a battere, se tutto funziona a dovere, su un percussore posto dentro il carro. Il quale, a questo punto scoppia. Saltano in aria centinaia di mortaretti, girandole, fuochi d'artificio. Ma che c'entra tutto questo con la radio? Sentiamo Silvio Gigli, la « voce », che di questo spettacolo sarà presentatore e regista. Dice: « Per noi « colombina-bum », significa scoppiare alla fiorentina, punzecchiare, battere su questo o quel personaggio e far esplodere, alla fine, non i mortaretti, ma le risate del pubblico ». E va avanti, Silvio Gigli, a raccontarci, gli occhietti più lucidi che mai, il faccione bonario più rosso che mai, l'espressione più scaltro che mai, davvero degno della sua fama di « vecchia volpe ». « Si ritorna a giocare col pubblico », dice.

Protagonista il pubblico

Perché la trasmissione è una catena di quiz, indovinelli, e la gente vi partecipa come protagonista. Tre gruppi di giochi, che mettono alla prova le qualità di prontezza, lo spirito e l'acume dei partecipanti. Prime vittime, tre coppie di sposi. Gigli gli porrà una filza di domande: siete gelosi?, a chi di voi due spetta l'ultima parola?, e via di seguito. Questi buffi, magari appena appena imbarazzanti. Vincerà il torneo la coppia che darà il maggior numero di risposte eguali a quelle contenute in una scheda-tipo. Il secondo gioco si ispira, in un certo senso, a *Tema*, la famosa canzone dei Giganti. Prota-

gonisti, tre persone presenti in sala. Gigli incomincerà a raccontare una storia, un racconto improvvisato, di fantasia. Poi « stop », e i concorrenti, a turno, dovranno andare avanti a loro volta improvvisando. Potrebbero uscire di belle. Vincerà quello che collezionerà i maggiori applausi. Infine, toccherà agli ascoltatori. Dovranno far domanda di partecipare alla trasmissione, per mezzo della solita cartolina (Casella Postale 400, Torino), indicando oltre all'indirizzo, anche il numero telefonico. In base alle cartoline, la RAI selezionerà i concorrenti. E il gioco si svolgerà a mezzo collegamento telefonico. A ciascuno verranno poste tre do-

mande. Si riferiranno a certi personaggi presenti in sala. Prendiamo Bartali. Potrebbe chiedere quanti Giri d'Italia ha vinto, quanti anni ha, se è scapolo o sposato con prole. Un minuto per rispondere. E si capisce a chi andrà la palma della vittoria. Che consisterà per i vincitori di tutti e tre i gruppi di giochi, in una colombina d'oro. Tutto qui? C'è anche il lato spettacolare vero e proprio, intermezzi riservati a cantanti e attori. In ogni puntata, un angolino per Sonia e le sorelle, complesso vocale « a la page »; poi, un siparietto per gli attori del teatro comico fiorentino che, in chiave moderna, interpreteranno delle scenette ispirate a Buffalmacco e Calan-

drino, i due personaggi del Boccaccio. Certo, anche un ospite d'onore, cantante o attore, di passaggio a Firenze. Infine, un complesso strumentale, vagamente « beat », diretto dal fiorentino Franco Godi. Una promessa della musica leggera, secondo Gigli. E si può credergli perché, lui, è e si sente un autentico « talent-scout ». Dice, non senza una pungente civetteria: « Ne parleremo fra qualche tempo, di Godi. Nelle mie trasmissioni io punto sempre su qualche sconosciuto, e molto spesso per lui è il primo passo verso la notorietà. Chi conosceva Luttazzi, Della Scala, Teddy Reno e Julia De Palma quando li presentai a *Punto interrogativo* negli anni... ». Ha un altro as-

so nella manica Silvio Gigli: una ragazza di Arezzo, che affiancherà nel suo compito di presentatore.

Tutti toscani

Tutti toscani o quasi, dunque, in questo spettacolo? Dice Gigli: « Certo, è la sua caratteristica: realizzato a Firenze, da toscani, fiorentini soprattutto ». E anche questo ha un senso. Un omaggio, quasi, alla città che è stata la culla di un certo spettacolo radiofonico, in cui per la prima volta il pubblico ha messo piede in auditorio. C'era la guerra, mancavano i dischi, gli autori e tante altre cose. Gigli era là: improvvisava le sue trasmissioni, fra la gente, invitando questo e quello, davanti ai microfoni. Nacquero programmi indimenticabili, come *Botta e risposta*, *La taverna del Giglio*. Programmi, per quei tempi, d'avanguardia, fatti — come dice Silvio Gigli — « alla garibaldina » e si collezionavano tante « gaffes », ma così spontanee e naturali che parevano far parte del copione e provocavano risate a valanghe. « Bei tempi », dice. E nella sua voce c'è rammarico, nostalgia, l'intimo desiderio che qualcosa di simile possa ripetersi. E in questo clima, vagamente patetico, anche il sottoscritto infila una « gaffe ». Dico: « E' allora che lei divenne il Mike Bongiorno della radio ». Il volto di Gigli, finora rosso, si sbianca all'improvviso. Qualche attimo di silenzio glaciale. Poi dice: « Certo, Bongiorno è bravissimo... un personaggio. Ma io sono un'altra cosa... ».

E poi scopri che lui, Silvio Gigli, ha scritto più d'un libro di letture, che il Ministero della Pubblica Istruzione consiglia agli alunni delle medie. Ha scritto, anche, una grammatica italiana. E l'anno passato ha vinto il premio dell'Accademia della Crusca (5 milioni), con questa motivazione: « All'uomo che ha maggiormente contribuito a far conoscere e stimolare la purezza della lingua italiana ».

Colombina-bum viene trasmessa mercoledì 12 ottobre alle ore 20 sul Secondo Programma.



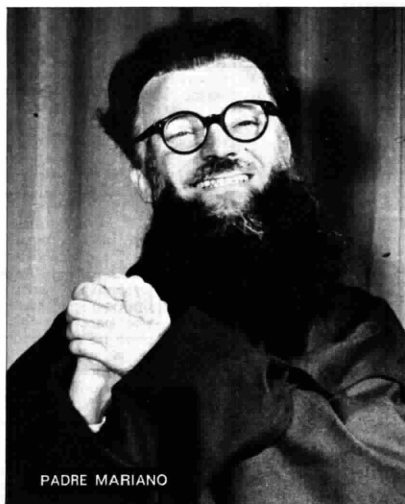
Silvio Gigli: da « Botta e risposta » a « Colombina-bum », vent'anni di radioquiz. Alle sue spalle, il tabellone del nuovo gioco



RITA PAVONE

FREGOLI COL

REGISTRATORE



PADRE MARIANO



FRANCO FRANCHI

Alighiero Noschese presenta in teatro un nuovo show nel quale imita 109 voci e usa 49 truccature diverse

Venga in camerino, parleremo mentre mi cambio» dice con un radioso sorriso Caterina Caselli. Forse avrò fatto una strana faccia perché dopo un attimo si volta e mi fa, con una punta di perfidia: «Non le dispiace mica, vero?». Be', sono andato nel suo camerino, per questa benedetta intervista, ma non c'è stato nessun brivido: anche mia moglie potrebbe sapere quello che è successo dietro quella porta. Sono entrato con Caterina Caselli, in tuta lamé d'oro, con un turbantino pure d'oro sui capelli a «casco d'oro», e ne sono uscito una mezz'ora dopo con un ometto di media statura, capelli biondastri, una voce insignificante, sgranata, un ometto dalla faccia inespressiva, estremamente gentile e compito. Perché sotto la pelle della signorina Caterina Caselli, per il solito miracolo di imitazione, c'era il corpo di Alighiero Noschese. Lui dietro il paravento a cambiarsi, nel camerino, e io su un divanetto a prendere appunti e fare una gran fatica per trovare qualche domanda da fargli. Ma che diavolo si può chiedere quando, da dietro il paravento, ti arriva la voce di Tognazzi, di Bartali, del ministro Andreotti, poi del Presidente del Consiglio, di Carosio e al momento traumatizzante del «quasi rete», la voce impreveduta del re De Filippo, Eduardo, Peppi-

no e Luigi, del generale De Gaulle, di Hitler, e infine un lungo vaniloquio di Fellini? Come si fa, dico, a domandare una cosa al signor Noschese, mentre lui nel risponderti ti cambia voce, ti fa ritrovare con un personaggio del tutto diverso tra le mani, così che la tua domanda ti sembra non abbia più senso? Interrogare, per esempio, De Gaulle sulla satira politica e sentirsi rispondere da Bartali che lui, tanto, le rivolte di piazza le risolve con una bella pedalata al Giro di Francia e tutto è sistemato, attentati compresi? Noschese ha 35 anni, è na-

poletano, ha sposato tre volte la signorina Edda De Bellis: la prima in Bolivia, per procura; la seconda, col rito religioso, davanti al parroco di Saint-Moritz; la terza infine, per riparare ad un errore di forma nei documenti, a Lugano. E le ultime due con l'organo, i fiori bianchi, le lacrime di commozione sue e della plurisignora Noschese: «Come mi piace sposare, quasi quasi vorrei farlo ogni anno. Sarebbe anche una controprova dell'amore» dice l'attore, ma con chissà quale voce. La popolarità di Noschese, da quando ragazzino cominciò a rifare il verso al ne-



RUGGERO ORLANDO



RENATO RASCEL



SANDRA MILO

mico di famiglia, il padron di casa, e poi ai professori, agli amici, agli zii nelle riunioni di famiglia, ha avuto un diagramma in continua ascesa. Radio, televisione, teatro gli hanno dato parecchie soddisfazioni, applausi a non finire. Ma anche parecchie contrarietà. In gola, ha un vero e proprio « juke-box » di voci. Con un repertorio praticamente infinito, che può comprendere tutti: non di rado si diverte a rispondere all'interlocutore che gli sta davanti ripetendo tutto da solo. Attori, cantanti, personaggi dello sport e dello spettacolo sono nel repertorio di questo « juke-box » fisiologico. Ma anche

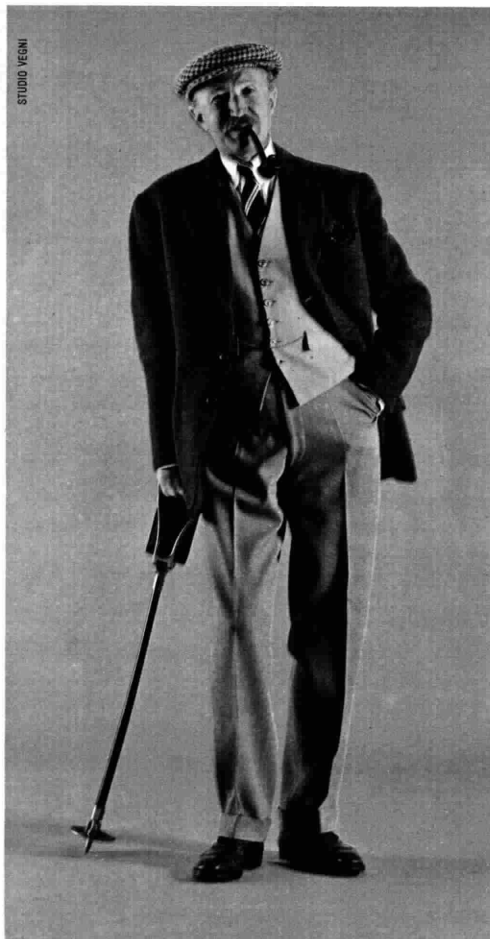


CATERINA CASELLI

ministri, deputati, personaggi della vita politica nazionale. Anzi, sono queste le imitazioni che l'attore preferisce perché non si esauriscono in una scenetta di genere, in una caricatura curiosa e divertente. La satira alimenta le sue imitazioni dei personaggi politici, gli offre un gioco di chiaroscuri che arricchiscono la sua elaborazione del personaggio. « Ma l'umorismo, la satira, in particolare la satira politica » confessa Nosciese, che se ne intende per personale esperienza « hanno vita difficile nel nostro Paese. Siamo un popolo di cantanti, nati e cresciuti al sole, alla luce, in un ambiente che dovrebbe ispirare gioia e allegria. Ma il fondo nazionale rimane triste e, a dirla sinceramente, permaloso. Cantiamo molto, ma di donne infedeli, di innamorati re-

spinti, di tradimenti e di gelosie, in dialetto o in lingua. Scriviamo e stampiamo in proporzione più giornali di qualsiasi altro Paese, sfiorando la novantina di quotidiani tra nazionali e regionali. Ma la stampa umoristica ha una vita stenta, difficile ». Ancora più difficile è la vita per un attore che ha scelto, come stile, come repertorio, la satira e la caricatura. Alcuni ministri e parlamentari, come Andreotti, Colombo o Folchi, sono tra i suoi più affezionati spettatori. E ridono di gusto quando possono vedersi, come in uno specchio deformante, in palcoscenico. Ma altri se la prendono a male. E più che i diretti interessati, sono i sostenitori, i tifosi, i « fans » del personaggio e del cantante. Così, con gli applausi

(segue a pag. 20)



LORD

il lucido per la scarpa di classe

Questo lucido conserva alle vostre scarpe il loro tono naturale in morbidezza, colore, splendore. Con le sue cere preziose, le protegge dalla pioggia, dal sole dalla polvere.



.....e le vostre sono scarpe da Lord!

FREGOLI COL REGISTRATORE

(segue da pag. 19)

si, capita a Noschese di ricevere anche insulti e minacce, promesse di aggressioni e offese. Questa reazione di qualche fanatico esaltato l'ha costretto a prendere delle contromisure, a guardarsi le spalle: gli è stato dato il porto d'armi e non di rado arriva o esce dal teatro con la rivoltella in tasca. La sua presenza nelle sale di piccole città provoca sempre un fitto scambio di fogrammi tra autorità di polizia e direzione della sala. «L'umorismo non solo è una pianta rara, ma viene anche guardato con diffidenza. La polemica ideologica viene accettata quasi con soddisfazione, ma la satira è temuta. Mettiamoci nei panni, anzi nella divisa di un pacifico tutore dell'ordine. Seduto in fondo alla sala, ascolta una battuta, guarda una smorfia. La gente ride e applaude: quale pericolosa allusione ci sarà stata? E' meglio diffidare». Così, mentre in Francia lo stesso De Gaulle assiste divertito, se non proprio compiaciuto, alle imitazioni che un attore da cabaret gli ripete ogni sera; mentre Kennedy prima e Johnson adesso ricevono alla Casa Bianca gli attori che meglio degli altri riescono a fargli il verso (e c'è stato anche Noschese, da Johnson); da noi la denuncia per «vilipendio» e le querele per «diffamazione» sono i frequenti «incerti» del mestiere di Noschese.

In questi giorni, Noschese affronta la prova più impegnativa della sua carriera: uno spettacolo intero, perché di spettacolo vero e proprio si tratta, e non di un «réclat», non di un'antologia del suo repertorio: 109 voci diverse, 49 trucchi, presentati seguendo un filo conduttore. Con balli, musica, coreografia, scene, costumi. Attraverso la rievocazione della propria vita, Noschese si cala nei personaggi più famosi dell'ultimo trentennio. Ogni epoca viene fatta rivivere attraverso la suggestione della voce, dell'espressione, del trucco. Insignificante e quasi scialbo con la «sua» faccia e con la «sua» voce, Noschese si anima, si accende quando assume faccia e voce degli altri. Poiché se la sua gola è proprio un «juke-box» di voci, la sua faccia è un'enciclopedia di espressioni. Questo straordinario Fregoli degli anni sessanta ha raggiunto tanta perfezione con uno studio minuzioso e preciso. Una cassa di nastri, un registratore ad altissima fedeltà e un costoso apparecchio giapponese che registra gli spettacoli televisivi e gli consente di ritrasmetterli a volontà sul video, sono gli strumenti del suo lavoro, i grimaldelli di cui si serve per il suo mestiere di innovatore ladro di voci e di volti.

I. I.



NEL VOSTRO FRIGORIFERO

per la gioia dell'appetito

Avrete sempre, per ogni occasione, una fine specialità Citterio in busta, pronta per un antipasto, uno spuntino, un secondo piatto. E che salame delizioso, tagliato nel momento migliore della stagionatura, ricco di sostanza e di gusto.

Nel frigorifero, buste Citterio: così comode, così sicure, così invitanti!

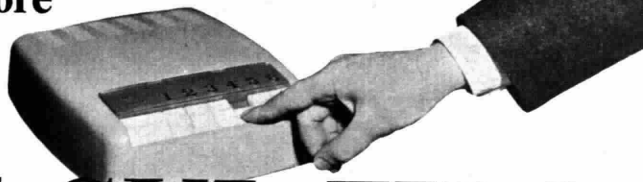
CITTERIO

PRODOTTI SICURI PERCHÉ GENUINI

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO - MILANO

Più programmi e un ascolto migliore
con la filodiffusione

LA RADIO CHE CORRE SUL FILO



di P. Giorgio Martellini

Papà Marconi ne rimarrebbe forse non poco scandalizzato. Ma come? Lui t'inventa il telegrafo « senza fili », e poi questi fili, cacciati dalla porta, rientrano per la finestra. Il progresso si morde la coda, direbbe. D'altro canto, qualche stupore questa filodiffusione l'ha destato e lo desta anche nello smalizzato pubblico degli anni sessanta, che pure ormai accetta i lanci spaziali da Cape Kennedy con un senso di sufficiente distacco. E' quello strano apparentamento fra radio e telefono, che sconcerta.

Ebbene no, signora: l'ascolto della filodiffusione non le impedirà affatto di ordinare la spesa al verduriere, di fare tranquillamente la sua abituale conversazione mattutina con le amiche; né impedirà a sua figlia di farsi dettare la soluzione del compito di matematica. Lei potrà usare il telefono, e contemporaneamente, piacevole sottofondo, si diffonderanno per la casa

le note di una *Suite* di Bach, oppure di una preziosa esecuzione del sestetto di Gerry Mulligan. Insomma, conversazioni telefoniche e filodiffusione, pur marciando appaiate sullo stesso cavo, non s'intralciano a vicenda. Il contatore telefonico non scatta quando si preme il pulsante del ricevitore radio; per ascoltare Mina, o l'Orchestra Filarmonica di Berlino, non si deve alzare il cornetto e appoggiarvi l'orecchio.

Sei canali

Le onde che vi portano in casa la musica, e quelle che vi mettono in contatto con gli amici, con il marito in ufficio, con i fornitori, sono soltanto compagne di viaggio sullo stesso filo: ma all'arrivo si separano. Questo perché — la parola ai tecnici — i sei canali della filodiffusione occupano lo spettro di frequenze compreso fra 163 kHz e 358 kHz, e possono quindi essere facilmente separati, con un sistema di filtri, dal canale telefonico, che

utilizza invece le frequenze inferiori a 3 kHz.

Sei canali, abbiamo detto. Tutta la radio in casa, e ancora di più. Il primo canale trasmette il Programma nazionale della radio; il secondo canale è riservato al Secondo programma e al Notturmo dall'Italia; il terzo canale, al Terzo programma e alla Rete tre. Con il quarto canale, cominciano le novità: « Auditorium », una selezione di musica sinfonica, lirica e da camera. Dalle 8 del mattino a mezzanotte, un ininterrotto susseguirsi di interpreti famosi, di grandi orchestre sinfoniche di tutto il mondo, nelle registrazioni più accurate. Per l'amatore, una miniera inesauribile; per chi sta in casa, una colonna sonora di gran classe che accompagna lo svolgersi della vita quotidiana.

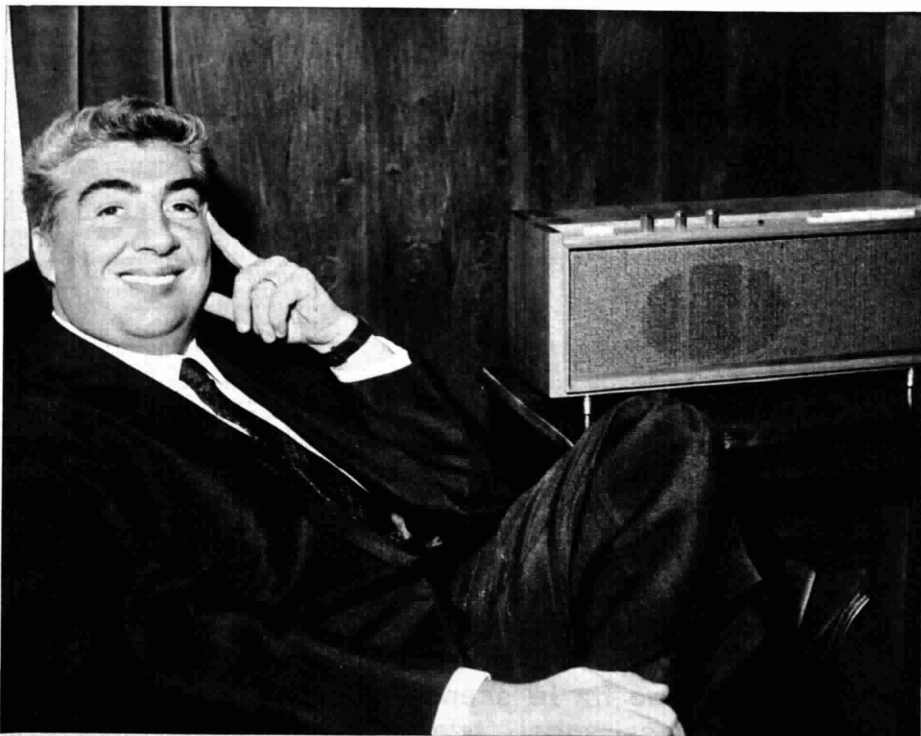
Ma c'è chi vuole qualcosa di meno impegnativo, il « relax » di una canzonetta alla moda o di uno « shake » scandito dai chitarroni di un complesso; c'è chi ama il jazz, oppure l'operetta, oppure ancora le melodie napoletane. Basta schiac-

ciare il pulsante del quinto canale: dalle 7 all'una di notte, si alternano nell'amplificatore di casa vostra i Beatles e Sergio Endrigo, il Modern Jazz Quartet e Sergio Bruni, Franz Lehár e Frank Sinatra: incisioni rare per il jazzista arrabbiato, i successi più recenti dello yé-yé, le canzoni di ieri e dell'altro ieri per i nostalgici di mezza età. Del resto, inutile continuare con gli esempi: basta sfogliare il *Radiocorriere-TV*, qualche pagina più avanti. Ecco dunque il servizio « in più » che la RAI offre con la filodiffusione: tutti i programmi della radio, « più » due programmi completi di musica. Il sesto canale, che completa la gamma, viene utilizzato per collegamenti speciali.

Tutto facile

I vantaggi della FD (ecco nata un'altra sigla che diventerà popolare) non si fermano qui. Convogliate sul filo telefonico, le trasmissioni sono completamente protette da disturbi, scrosci, scariche: insomma, si ricevono più programmi, e si ascoltano meglio. Il servizio, attualmente, raggiunge dodici città italiane fra le più importanti: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia. Per usufruire, basta essere abbonati alla radio e utenti del telefono, in singolo o in duplex. La procedura per ottenere l'allacciamento, le norme stesse per il pagamento sono state semplificate, ed a partire dal 15 ottobre diventare utenti della filodiffusione sarà ancor più facile che per il passato.

Basta rivolgersi agli uffici della locale società concessionaria dei servizi telefonici: quanto alla spesa, l'impianto costerà 6 mila lire (da versare una sola volta) e 1000 lire a trimestre, conteggiate sulla bolletta telefonica. Naturalmente, per ricevere la filodiffusione, è necessario attrezzarsi: ma anche qui, la spesa non è forte. Chi possiede un radiorecettore per onde lunghe, è già a posto, non ha bisogno d'altro. Chi invece ha una radio che non comprende la gamma delle onde lunghe, ma dotata di presa fono, dovrà acquistare solamente un adattatore (27.000 lire). Chi infine non ha la radio, potrà acquistare un ricevitore completo per filodiffusione: il costo s'aggira intorno alle 40.000 lire. Tutto qui. Ma è facile immaginare quanti e quali sviluppi questa fonte di suoni può avere nella vita d'oggi (e del resto ha già avuto in altri Paesi, come la Svizzera e l'Olanda). Nei bar, negli alberghi, nei grandi magazzini, nei ristoranti, nelle fabbriche, persino nelle sale d'attesa degli studi professionali, un amplificatore che discretamente diffonda una musica piacevole non può che migliorare il confort del cliente e di chi lavora.



Gino Bramieri davanti al suo ricevitore FD. L'attore milanese dice che la filodiffusione lo aiuta a riposare: « Nei pochi momenti della giornata in cui son libero da impegni di lavoro, un po' di buona musica mi distende i nervi »



I lanzichenecchi calano a valle seminando la distruzione: questa è una delle scene girate a Casaleggio Boiro per i «Promessi sposi» televisivi

Sono calati i lanzichenecchi di Sandro Bolchi

Nelle campagne dell'Alessandrino, il regista ha ricostruito con notevole impiego di masse alcune fra le scene più drammatiche e spettacolari dei «Promessi sposi» televisivi

Sandro Bolchi ha trasferito la Valtellina a Casaleggio Boiro, nelle campagne dell'Alessandrino. L'arbitrio geografico si è reso necessario per dar sfondo ed ambiente alla calata dei lanzichenecchi, a quelle pagine dei Promessi sposi cioè in cui il Manzoni descrive la marcia de «l'esercito alemanno, sotto il comando supremo del conte Rambaldo di Collalto». Per le riprese, Bolchi ha «manovrato» davanti all'obiettivo circa trecento comparse, e un centinaio di cavalli. Nelle armature secentesche dei lanzichenecchi — rigorosamente autentiche — si sono calati settanta carabinieri appartenenti al Gruppo squadroni «Milano» del IV Reggimento, e una decina di «stunt-men», controfigure del cinema abituate alle più incredibili acrobazie.

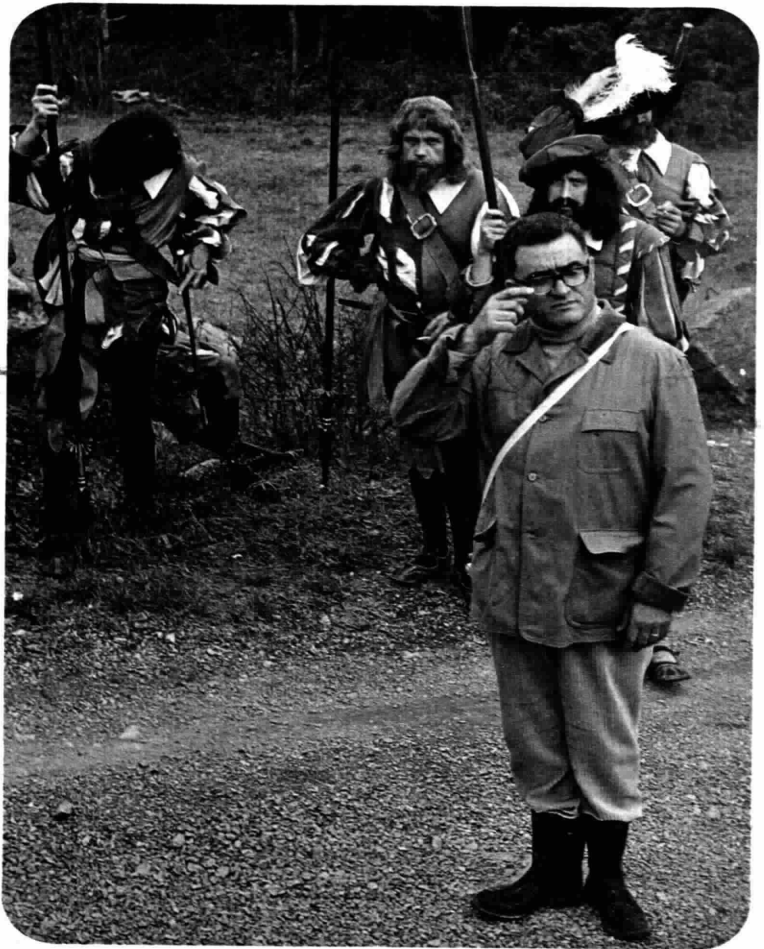
Scriveva il Manzoni, a proposito delle ribalderie dei lanz: «Quando la prima squadra arrivava al paese della fermata, si spandeva subito per quello e per i circonvicini, e li metteva a sacco addirittura: ciò che c'era da godere o da portar via, spariva; il rimanente, lo distruggevano o lo rovinavano; i mobili diventavan legna, le case, stalle...». Così è stato, infatti, a Casaleggio, dove lo scenografo Bruno Salerno ha costruito, perché i lanzichenecchi potessero distruggere e rovinare.



Alcuni lanzì a cavallo: nella realtà, sono carabinieri



Armature e costumi sono rigorosamente autentici



Sandro Bolchi, il regista del nuovo teleromanzo, sta studiando un'inquadratura



Ancora una scena d'insieme. A Casaleggio Boiro sono stati impegnati per una decina di giorni trecento comparse e cento cavalli

Per contendersi Gibilterra, inglesi e spagnoli non spareranno un sol colpo di cannone; e forse, comunque si trascinano la controversia, nella Rocca nessun terrorista farà esplodere bombe, diversamente da quel che accade in Alto Adige. Ma il conflitto, che da decenni si protrarreva senza mai arrivare alla stretta finale, non potrà più essere insabbiato. Madrid lo ha impostato ufficialmente, in negoziati diretti con Londra (che ha consentito a trattare) e come problema di tutto l'Occidente, esigendo di arrivare ad una soluzione. Ed ha fatto anche di più, per sollecitare un accordo. Dal 21 gennaio di quest'anno non considera la Rocca, «usurpata» dagli inglesi, come una base della NATO: rifiuta quindi agli aerei militari dell'alleanza, diretti o provenienti da Gibilterra, il permesso di sorvolare il territorio spagnolo; inoltre ha sottoposto la colonia britannica a stretto assedio. Con il pretesto di reprimere il contrabbando, ha chiuso di notte la frontiera ed introdotto nelle ore diurne controlli tanto severi, da costringere i viaggiatori, inglesi o no, a code di parecchi giorni. Non ci saranno complicazioni militari, malgrado questa forma di pressione, che ricorda in qualche modo il blocco di Berlino, per parecchio tempo, tuttavia, non ci sarà nemmeno l'accordo.

Geografia e storia

Le trattative bilaterali, aperte il 18 maggio a livello di diplomatico e condotte con molto riserbo, sembrano lontanissime dalla conclusione: i due Paesi vogliono cose troppo diverse. Madrid, per «ristabilire l'unità e l'integrità del territorio nazionale», rivendica il ritorno di Gibilterra alla madrepatria; solo quando sia ristabilita la sovranità spagnola, cederà agli inglesi l'uso della ex colonia come base militare ed assicurerà ai cittadini di Gibilterra diritti di diritti. Londra è disposta a concedere un compromesso, e persino a riconoscere in qualche forma il carattere spagnolo del territorio, ma senza cedere sul punto centrale: gli abitanti di Gibilterra vogliono restare inglesi e questo desiderio, il diritto dei popoli a decidere di se stessi, va rispettato. E' difficile tagliare nettamente la ragione dal torto, in questa controversia come in tante altre. Geograficamente, non esistono dubbi: Gibilterra appartiene al territorio iberico. Storicamente, è certo che la Gran Bretagna, essendosi impadronita nel 1704 durante la guerra contro la Francia del Re Sole, con il trattato di Utrecht del 1713 la ottenne in pieno ed illimitato possesso. Dobbiamo pensare che la geografia fa premio sulla storia? Certo noi italiani non accetteremmo che gli spagnoli occupassero an-

Niente cannonate per Gibilterra

La Spagna ha chiesto all'Inghilterra la restituzione della Rocca - È una questione complessa: geograficamente è territorio iberico, ma gli stessi abitanti preferiscono rimanere sotto l'egida inglese

cora Orbetello, solo perché Carlo V l'aveva conquistata nel '500, o che gli inglesi tenessero tuttora Augusta, dove si erano stabiliti durante le guerre napoleoniche. Ma il problema, nei suoi aspetti politici, sociali e morali, è assai più complesso. I gibilterreni d'oggi parlano lo spagnolo, o, meglio, un dialetto spagnolo alquanto imbastardito; e tuttavia non hanno nelle vene molto sangue spagnolo. I più sono discendenti di marinai e pescatori genovesi, di ebrei marocchini, di profughi giunti da mezzo Mediterraneo, di militari inglesi o irlandesi. Molti degli spagnoli che abitavano sulla Rocca all'inizio del '700, se ne andarono subito dopo la conquista britannica; gli altri sgombrarono quando anche il governo di Madrid, con il trattato di Siviglia (1729),

riconobbe la sovranità inglese. La volontà politica, comunque, conta più del sangue; ed è proprio su questo punto, che la causa di Londra si dimostra assai forte. Gli abitanti di Gibilterra non si sentono «irredenti», e non si sentono oppressi. Dopo aver vissuto per più di due secoli in regime coloniale, negli ultimi anni sono riusciti ad ottenere il pieno autogoverno: solo gli affari esteri e la difesa appartengono alla Corona. Godono da lunghissimo tempo di libertà democratiche, quali la Spagna ha conosciuto ben di rado e che oggi sono incompatibili con il suo regime. Dispongono di un reddito individuale di mille dollari all'anno, quasi doppio di quello spagnolo, e pagano tasse molte più lievi degli stessi cittadini britannici. Non temono il futuro: se la

Marina di Sua Maestà ha ridotto spese e stanziamenti, il crescente movimento turistico promette (blocco permettendo) guadagni anche più abbondanti. Non ci si può meravigliare, dunque, se la più piccola colonia del mondo (5 chilometri quadrati, 25 mila abitanti) vuol restare colonia. Tutti i popoli aspirano alla indipendenza, meno i gibilterreni: si sentono più liberi così. «British for ever», inglesi per sempre, è il loro motto. E' sorto persino un movimento estremista (forse da non prendere troppo sul serio), che minaccia di far saltare la città, se mai la bandiera britannica fosse ammainata dalla fortezza, su cui sventola da 262 anni. Nella città, porta dell'Europa alla periferia africana, la vita pubblica continua a svolgersi secondo il secolare protocollo inglese: davanti al palazzo del governatore il cambio della guardia avviene come a Buckingham Palace, ed il governatore pranza tenendo davanti a sé le chiavi della fortezza. L'unico problema che non crea ostacoli ad un accordo anglo-spagnolo, è quello militare. Madrid, anzitutto, non rifiuta di affittare a Londra la base aereo-navale, dopo aver avuto causa vinta sul problema della sovranità; e sia Madrid che Londra sono egualmente convinte della scarsa importanza strategica di Gibilterra nell'età atomica. Questa roccia protesa fra il Mediterraneo e l'Atlantico fu una tra le grandi fortezze naturali del mondo fino a vent'anni fa, fino al «fungo» di Hiroshima, per tremila anni. Lo sapevano i fenici, i cartaginesi ed i greci, che in questa montagna, e nello sperone di Ceuta che la fronteggia dalla costa marocchina, a soli 25 chilometri di distanza, avevano indicato le «colonne d'Ercole», varcate da Ulisse nel suo folle volo verso l'ignoto. Se n'erano resi conto gli arabi, che da Gibilterra incominciarono, nel 711, la conquista dell'Europa: appena occupata la roccia, il loro condottiero Tarik vi costruì

un castello (e la città conserva il suo nome, «Gebel-al-Tarik», montagna di Tarik). Lo capirono gli inglesi, che nella guerra di successione spagnola, per difendere il Mediterraneo dall'egemonia francese, mandarono l'ammiraglio sir George Rooke ad impadronirsi di Gibilterra. La conquista di Gibilterra fece del Regno Unito una grande potenza mediterranea.

In disarmo

Quella minuscola roccia fu per due secoli la chiave della «via delle Indie». Persino nella seconda guerra mondiale, malgrado i sottomarini e gli aerei, rese grandi servizi alla causa alleata: di là partì la flotta da sbarco, che tolse il Nordafrica all'Asse. E la fortezza è ancora impressionante: ha batterie di grande portata, un porto bene attrezzato, quaranta chilometri di gallerie scavate nella roccia, depositi e cisterne che consentirebbero di sopportare un lungo assedio, impianti radar, un campo d'aviazione. Ma i missili, i bombardieri supersonici, le bombe nucleari hanno tolto a questa piccola terra, che un solo razzo Polaris lanciato da un sottomarino in immersione potrebbe polverizzare, quasi ogni valore strategico. Praticamente, è già in disarmo. Da qualche anno non si costruiscono caserme e bunker, ma alberghi e locali notturni: all'ombra dei cannoni si gioca alla «roulette», ed il ristorante panoramico in cima alla Rocca sovrasta gli impianti militari. Restano pochi segreti da proteggere: i marinai russi sono tra i clienti prediletti dei negozi, dove tabacchi e liquori si vendono in franchigia. Sull'annosa e difficile controversia per Gibilterra, non saranno i generali inglesi e spagnoli a dire la ultima parola.

Il servizio su Gibilterra andrà in onda sabato 15 ottobre alle 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.



La Rocca di Gibilterra: occupata dagli inglesi nel 1704, è stata per secoli la chiave di volta del dominio nel Mediterraneo

TUTTO COMINCIÒ COL ROCK'N'ROLL



I Beatles: quattro «padri» per la musica beat. L'opera propria loro qualche anno fa a lanciare nel mondo il «Liverpool sound»

Iniziamo la cronaca in tre puntate del fenomeno musicale che, nel giro di pochi anni, ha conquistato i giovani di tutti i continenti. Il moltiplicarsi dei «complessi» e il diffondersi dei «cappelloni» sono l'aspetto esteriore d'un fatto di costume, che interessa, oltre le case discografiche, anche i genitori, gli educatori e sociologi

di Renzo Nissim

Tutto cominciò una certa sera al principio degli anni sessanta. In un localino per giovani di Liverpool si esibiscono per pochi scellini quattro ragazzi, un po' scalmanati e dai capelli insolitamente lunghi, accompagnati da chitarre elettriche e da una rumorosa batteria. Il più vecchio dei quattro ha appena vent'anni. I «teenagers» che frequentano il locale ballano, saltano, urlano, ma soprattutto applaudono freneticamente al «nuovo suono» creato dai quattro giovani scatenati. Ad un tavolo siede il signor Brian Epstein, di

professione «talent scout». Dopo averli ascoltati, si rivolge ai suoi compagni di tavola e dice: «Questi ragazzi diventeranno famosi in tutto il mondo». Quella sera stessa i giovani musicisti sono legati da un contratto al signor Epstein, divenuto loro agente esclusivo, che s'impegna a farli diventare milionari. Si è sbagliato, ma in meno. Il gruppo non è diventato milionario, ma miliardario e i quattro componenti, dopo appena un anno, non sono più ragazzi come gli altri, ma leggende e servono da modello ad una interminabile serie di epigoni: i Rolling Stones, gli Animals, gli Yardbirds, i Troggs, i Renegades, i Sorrows, i Rainbows, la Equipe 84, i Corvi, i Gi-

ganti, i Pelati, i Who, i Pooh, i Camaleonti, i Satelliti, i Big Ben's, i Maria and Pappas, i Beach Boys. Chi ha il coraggio di continuare si faccia avanti: nominarli tutti credo sia impossibile. Ogni giorno nei cinque continenti si formano nuovi complessi che, più o meno pedissequamente, ricalcano la formula dei quattro di Liverpool. Mi accorgo, anzi, di non averli ancora nominati, ma credo che non ce ne sia nemmeno bisogno. Da Los Angeles a Nagasaki, da Cambera ad Amburgo, a Johannesburg, chi è che non conosce i Beatles? Qui in Italia sono diventati «gli scarafaggi», una traduzione sbagliata del loro nome, il quale non ha nulla a che fare con questi ripugnanti



insetti, anche se la pronuncia è la medesima della parola « beetles », che, comunque, non significa scarafaggi, ma maggiolini. Il nome Beatles si riallaccia al tipo di musica: la musica di oggi, la musica « beat ». I giovani la vogliono, la reclamano, la pretendono. E' la loro musica. E se ha conquistato la gioventù di tutto il mondo (e spesso anche gli adulti) deve necessariamente avere un particolare mordente, uno speciale fascino, una presa immediata su tutti. Si è parlato di moda. Certamente, ma anche la moda,

superati certi limiti di tempo e di luogo, entra a far parte del costume e della storia. Se ne può essere più o meno entusiasti, ma sta di fatto che la musica « beat » è un fenomeno ormai mondiale, radicatissimo; chi cercasse di opporvisi troverebbe una barriera insormontabile.

Il « rhythm and blues »

I critici più scettici sono stati costretti a riconoscere che questo « nuovo sound » ha proprietà più compulsive

sulla massa del tam-tam, dei tamburi della giungla.

Ma, insomma, da dove deriva? L'origine è complessa e lontana, ma il punto di partenza più evidente è quello del « rock 'n' roll »; la quale, a sua volta, affonda le sue radici in certa musica apparsa, come ramificazione un po' spuria del jazz, verso il 1930 nel sud degli Stati Uniti: si chiamava « rhythm and blues » ed era creata da negri, suonata da negri ed ascoltata da negri. Il « rhythm and blues » nato nella povertà e cresciuto nella protesta era un'amalgama

di invocazioni, di grida mistiche, simili a quelle dei vecchi « spirituals », con in più un battito incessante e quasi ossessivo. Insomma il vecchio « blues » si era diviso in due corsi altrettanto importanti: da un lato aveva dato origine al jazz tradizionale, allo « swing », al « bebop » e, ancor più recentemente, al « cool jazz » e all'ultimo jazz d'avanguardia (quello « libero »); dall'altra aveva alimentato il « rhythm and blues », da cui discendono in linea diretta il « rock 'n' roll », il twist (come ballo) tutta la musica

« yé-yé » e derivati, che poi si fondono nella musica « beat ». Dal sud il « rhythm and blues » emigrò verso il nord, dove gli apparecchi elettronici, particolarmente le chitarre, ne accentuarono la pulsazione e il volume. Presto il R. & B. (come lo chiamano gli esperti, per brevità) invade tutti gli Stati Uniti e deborda all'estero attraverso i dischi di Muddy Waters, Bo Diddley, John Lee Hooker, Chuck Berry ed altri. Si ripete il fenomeno Sinatra di quindici anni prima: isterismo collettivo, con svenimenti e spesso qualche rissa. Un « disc jockey » di Cleveland, Alan Freed, dopo l'ultima guerra comincia a trasmettere esclusivamente questa musica chiamandola « rock 'n' roll ». Il nome rimane. E nel 1956 ecco spuntare il gran nome del nuovo stile, il supermolleggiato americano dal ciuffo ribelle e dall'urlo facile. Le ragazze impazziscono per lui. E' Elvis Presley, il cantante cosiddetto « viscerale », che riprende un certo modo di cantare jazzistico, il cosiddetto « scat », pronunziando, in luogo delle parole, monosillabi misteriosi come quelli di un « capo tribù africano ».

Chubby Checker: polli e ballo

La formula è ormai diventata internazionale. A Londra un teatro viene demolito dalla folla scatenata; in Brasile la polizia è continuamente chiamata a mantenere l'ordine laddove si produce qualche idolo del « rock 'n' roll »; in California i tumulti fanno qualche vittima. I sociologi studiano il fenomeno con un certo allarme. Ma ecco il colpo di scena. Nel 1959 scoppia lo scandalo dei « payola », parola « slang » che significa le « bustarelle » accettate dai programmatori radiofonici



Sulle orme dei Beatles, i « complessini » sono sorti a migliaia, in tutto il mondo. Non tutti comunque sono semplici imitatori: per esempio i Rolling Stones (foto in alto) e gli Yardbirds (qui sopra) hanno uno stile proprio ben definito



per spingere illecitamente il «rock 'n' roll» a scapito dell'altra musica. Alan Freed viene accusato di aver accettato ben 30.000 dollari da una casa discografica. Lo scandalo sembra voler mettere fine alla nuova moda: le vendite calano del 30 per cento. Bing Crosby, in una conferenza stampa, dichiara che il «rock 'n' roll» è morto e seppellito e che il genere melodico, cioè il «suo» genere, sta per tornare trionfalmente alla ribalta. Ma s'illude. Infatti poco dopo, nel '60, il «rock 'n' roll» inizia la sua seconda bordata, più impetuosa della prima per merito di un impiegato in una polleria, Chubby Checker, un simpatico grassone che, quando non è occupato a spennare polli, si esibisce in un nuovo ballo.

«Balliamo il twist»

Il suo grido di battaglia è: «Balliamo tutti il twist!». Il nome è nuovo, ma la musica è, più o meno, sempre la stessa, cioè la formula del «rhythm and blues». C'è di originale il movimento ancheggiante dei ballerini, che tutti conosciamo anche se è ormai passato di moda per lasciare il posto ad altre figurazioni. Il «twist» divampa al Peppermint Lounge di New York, la mecca della nuova voga. La foggia dei vestiti si allinea alle esigenze del nuovo ballo. Il movimento del «twist» impone abiti più corti e più comodi, in una parola l'abito «twist». I night-club tradizionali, con orchestre tradizionali sono sull'orlo del fallimento. Il pubblico, non solo quello giovane, li diserta in cerca solo di «twist». Le autorità mediche temono per i menischi della colonna vertebrale. A New York, in una sola serata al Peppermint Lounge, quattro persone vengo-

no colpite da collasso. Non c'è che aspettare che la vampata passi. Ma più che passare, si trasforma. Da «twist» diventa «shake» e poi altre cose. Ma un nuovo più importante verbo, quello veramente destinato a far storia, viene questa volta dall'Inghilterra. Si tratta dei quattro ragazzi di Liverpool di cui ho parlato in principio. Essi capitano con la cosa giusta al momento giusto. In fondo, niente di rivoluzionario: piuttosto un amalgama intelligente di elementi preesistenti. I Beatles riescono a imporsi con uno stile che utilizza il vecchio «rhythm and blues» inserendovi un pizzico di folklore, una spruzzatina di jazz, di canti «gospel» (canti evangelici) e un certo contrappunto classico, più quel tanto di personale che basta a creare uno stile. Dal 1962 i Beatles, i leggendari, i mitici, gli insuperabili, imperano sovrani. «Un suono nuovo per una generazione nuova», si legge in qualche copertina dei loro primi successi. Sulla novità c'è chi discute; ma dove la discussione non è comunque possibile è sui risultati che, poi, sono quelli che contano: i Beatles sono ormai leggende, vengono venerati come gli inventori e depositari di un'espressione musicale cui si ispirano ormai centinaia, migliaia di complessi in tutto il mondo. I jazzofili continuano a storcere il naso, sostenendo che la musica «beat» non ha fatto che riproporre in forma volgare la parte più superficiale del jazz e che, comunque, i diritti d'autore spettano ai negri d'America. I fanatici della «nouvelle vague» musicale, controbattano che ogni forma d'espressione e d'arte è sempre il prodotto di una continua evoluzione e che non c'è nulla di nuovo sotto il sole.

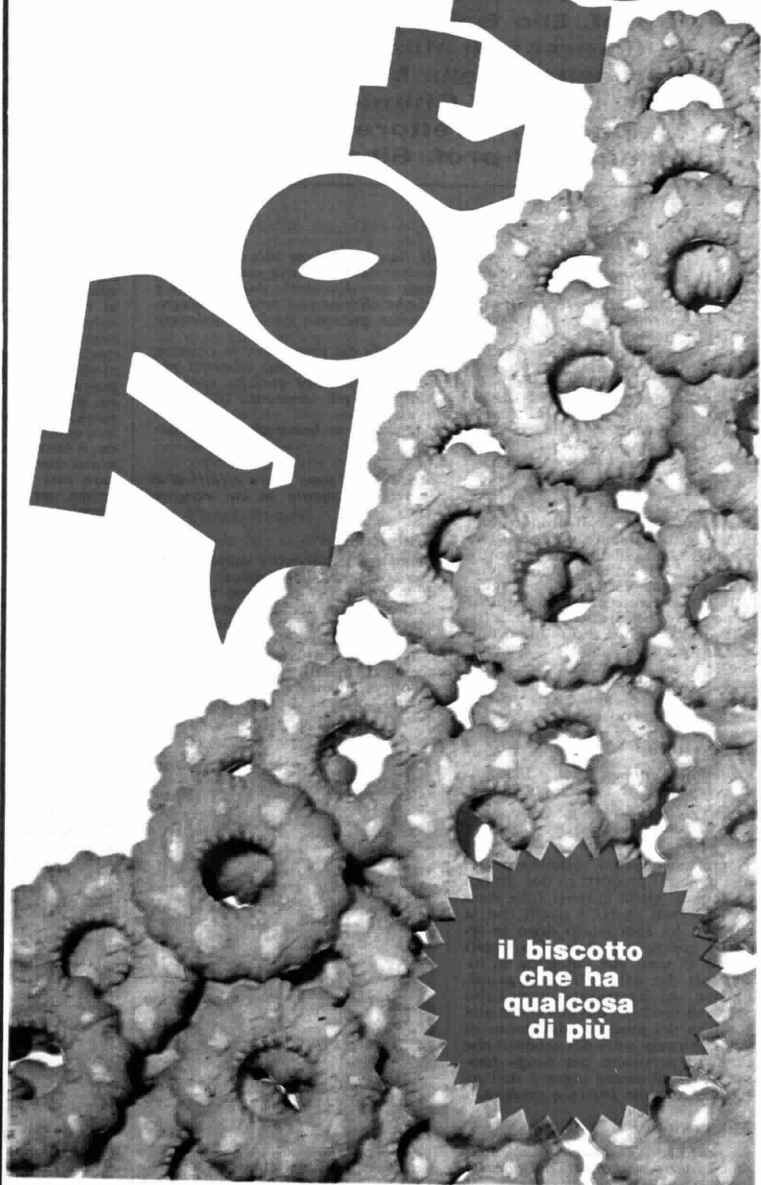
1. (continua)

**Bucaneve
deliziosamente
inimitabili**

**Biscotti
della Nonna
buoni
e genuini**

**Wafers
due sole cialde
e tanta
delicata crema**

NOZZA



**il biscotto
che ha
qualcosa
di più**

Antiparassitari, un argomento di attualità

LA MORTE CHIMICA

Resoconto del dibattito del Telegiornale al quale hanno partecipato il prof. Elio Baldacci, direttore dell'Istituto di Patologia vegetale dell'Università di Milano; il prof. Pietro De-Pietri Tonelli, del settore antiparassitari della Montecatini-Edison; il prof. Paolo Fontana, direttore dell'Istituto di Chimica agraria dell'Università Cattolica; il prof. Emilio Trabucchi, direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano e il prof. Silvio Salvaneschi, tossicologo dello stesso Istituto

Moderatore

Alcuni recenti, dolorosi episodi hanno portato alla ribalta un problema: quello degli antiparassitari, cioè di tutte quelle sostanze che vengono sparse sulle piante per difenderle dagli insetti e dalle malattie. Si tratta di veleni che eliminano i nemici dell'agricoltura, ma che in certe circostanze possono anche avvelenare l'uomo.

Sono queste le due facce della medaglia del progresso: la chimica salva i nostri prodotti, ci consente di produrre più alimenti per una popolazione che aumenta di continuo. Ma qualche volta la chimica si vendica sui più incauti, sui più ignoranti, su coloro che non sanno usare queste materie.

Il professor Baldacci dovrebbe spiegarci in breve che cosa sono gli antiparassitari.

Baldacci

Gli «antiparassitari agricoli» sono una vasta categoria di prodotti chimici oggi largamente impiegati che possono essere distinti in tre sottocategorie: gli anticrittogamici (che si usano nella lotta contro le malattie delle piante e che sono quelli meno pericolosi di tutti); gli insetticidi, altra categoria molto importante; infine, i diserbanti o erbicidi, che servono a distruggere le cattive erbe, e nei quali, appunto, abbiamo prodotti che possono essere tossici anche per l'uomo.

Moderatore

Professor Fontana, qual è il grado di velenosità, di tossicità delle tre categorie?

Fontana

Si può così, molto semplicemente, distinguere i prodotti in due gruppi principali: quelli classici (che sono sempre stati usati) e quelli che la chimica ha approntato dopo la seconda guerra mondiale. Tra questi ultimi vi sono due categorie di insetticidi che, data la loro larga diffusione, ci interessano per l'alto grado di tossicità, dovuto anche alla stabilità del prodotto dal punto di vista chimico: sono dei prodotti che possono persistere per lungo tempo, e quindi essere ingeriti dall'uomo insieme con frutta e verdura.

Moderatore

Il professor Trabucchi può dirci come funzionano questi antiparassitari e quali sono i loro effetti al di fuori delle piante su cui vengono usati.

tari e quali sono i loro effetti al di fuori delle piante su cui vengono usati.

Trabucchi

Il nostro organismo è dominato da una sostanza, l'acetilcolina, in virtù della quale noi possiamo muovere i muscoli, e per cui una cellula nervosa comunica con un'altra. E così dicasi per gli insetti. Perché ciò accada tuttavia, sia nell'uomo che negli insetti, bisogna che l'acetilcolina, ad un certo punto, si trasformi, si scinda. Ora, i prodotti

antiparassitari organo-fosforici impediscono alla acetilcolina di scindersi: diventano quindi velenosissimi per i parassiti, ma sono anche velenosi per l'uomo. Naturalmente si cerca di avere farmaci i quali colpiscano elettivamente tale meccanismo negli insetti risparmiando quello dell'uomo, e per questo gli studi sono stati tanto vasti ed è possibile un continuo miglioramento. Noi sappiamo molte cose sulla tossicità di questi farmaci per l'uomo, quindi è opportuno che il medico, il farmacista e il pubblico conoscano questi meccanismi d'azione: sarà così più facile intervenire in tempo, prevenendo, disintossicando, agendo con i mezzi più adatti.

Salvaneschi

Quello che si domanda il cittadino è «ditemi che cosa devo sorvegliare per rendermi conto che sono stato colpito da questa manifestazione tossica». La sostanza che fa muovere i muscoli, l'acetilcolina, agisce anche sulle ghiandole ed ecco che l'individuo intossicato con questi prodotti comincerà a sudare, a lacrimare, a muovere in maniera in-

coordinata i propri muscoli. A queste manifestazioni, si possono aggiungere mal di stomaco, nausea, vomito, diarrea. Ha detto il professor Fontana che non ci sono solo insetticidi organo-fosforici, esistono anche sostanze allogenate, di cui tipico è il DDT. Ora queste sostanze sono infinitamente meno tossiche. Se assunte in grandissimi quantitativi, però possono manifestare sintomi tossici di un certo rilievo. Queste sostanze hanno una azione specifica sul sistema nervoso centrale, sulla corteccia, sul cervelletto, e produrranno perciò tremori, incoordinazioni di movimenti. Se invece sono ingerite in quantitativi più modesti esse vanno ad accumularsi nell'organismo ma senza nessun pericolo perché rimangono come un corpo estraneo, bloccate in genere nel grasso dell'organismo. Comunque è meglio starne alla larga.

Moderatore

Il professor De Pietri Tonelli rappresenta l'industria che produce antiparassitari. Gli chiediamo: perché



Elio Baldacci



Emilio Trabucchi



Silvio Salvaneschi



La tavola rotonda con i partecipanti al dibattito del Telegiornale sul problema degli antiparassitari. Da sinistra: il professor Elio Baldacci, il professor Emilio Trabucchi, il moderatore Ugo Zatterin, il professor Silvio Salvaneschi, il professor Pietro De Pietri Tonelli, il professor Paolo Fontana

non si producono degli antiparassitari che non siano dannosi?

De Pietri Tonelli

I laboratori di ricerca dell'industria si sono occupati a fondo e si stanno tuttora occupando di questo problema: vengono seguite delle vie che ancora non hanno raggiunto un traguardo. Ad esempio vengono studiate sostanze che hanno il potere, per via chimica, di sterilizzare maschi o femmine degli insetti, anziché ucciderli direttamente. O altre sostanze che hanno la capacità di impedire che gli insetti si nutrano. Ma non è da dimenticare che trovare un nuovo insetticida vuol dire trovare una sostanza che sia efficace contro gli insetti, possibilmente poco tossica, facilmente ed economicamente producibile, poco costosa. E l'abbinamento di tutte queste esigenze rende estremamente difficile la soluzione.

Moderatore

Soprattutto, penso che la maggior parte dei contadini tenda ad usare gli antiparassitari che costano meno.

De Pietri Tonelli

Sì, il fattore costo e la facilità di impiego diventano elementi di diffusione, anche se comportano poi aspetti negativi sotto il punto di vista della tossicità.

Moderatore

Veniamo alla parte più pratica. Il professor Baldacci potrebbe dirci quali sono le precauzioni generali che si devono adottare nei confronti di questi antiparassitari.

Baldacci

C'è un vecchio detto: per combattere un nemico bisogna conoscerlo. Devono quindi essere informati su questi prodotti i medici, i farmacisti, i veterinari che operano in campagna. Direi che è quasi un loro dovere essere aggiornati su queste cognizioni. E poi, il nostro agricoltore deve fare uno sforzo per elevarsi tecnicamente. Per esempio, l'agricoltore tende a superare le dosi prescritte. Perché? I prodotti classici si adoperavano a chili; questi nuovi si adoperano a etti, qualche

volta a frazioni di etto. Questo per l'agricoltore diventa un problema estremamente difficile. Crede che, più ne impiega, miglior effetto ottiene. E sbaglia. Qualcuno ha detto che la miglior riforma dell'agricoltura è la scuola; e in questo caso mi pare che abbiamo la giusta riprova.

Moderatore

Proprio perché l'informazione ha una parte molto importante, professor De Pietri, che cosa fa l'industria per informare, oltre che per vendere?

De Pietri Tonelli

Penso che faccia diverse cose, che fra l'altro sono richieste anche a norma di legge. Un lavoro di una mole notevole, per stabilire quale è la dose accettabile giornaliera di un insetticida che non dia effetti tossici. Questo consente di stabilire il limite di tolleranza, cioè la dose che può permanere (dose generalmente molto piccola) sui frutti, per esempio, senza che chi ne ingerisce ne subisca danno. Vi sono poi ricerche per vedere quali trasformazioni subisce un antiparassitario non appena è a contatto con un frutto, per esempio, e quanto tempo impiega a scomparire o a perdere di tossicità.

Moderatore

A proposito: quanto tempo deve intercorrere tra l'ultimo trattamento con antiparassitari e la raccolta della frutta? Si parla di 20 giorni...

Fontana

Dipende da vari fattori. Comunque, se si stabilisce che questo è di 20 giorni, non bisogna essere tentati di ridurlo. Oltretutto, sarebbe un vero spreco di tempo e di denaro.

Trabucchi

Questo è un concetto che mi pare vada sottolineato, perché tutti gli incidenti nelle nostre campagne so-

no proprio legati all'ingestione di frutta matura, ma trattata pochi giorni prima con antiparassitari.

Trabucchi

Inoltre chi irroga deve far attenzione perché questi antiparassitari possono essere assorbiti anche per via polmonare, respirandoli. Anche la pelle li assorbe, quindi ci si può avvelenare manipolandoli. I guanti sono indispensabili, e talvolta anche delle tute protettive. E guai a chi usa gli antiparassitari come shampoo per i capelli! In quanto ai consumatori, se ciascuno sbucciassero la frutta, è chiaro che il pericolo sarebbe del tutto scomparso.

Moderatore

Non basta lavarla?

Trabucchi

Lavarla è utile, ma sbucciarla dà la sicurezza.

Salvaneschi

Cosa fare se qualcuno ha mangiato disgradatamente della frutta appena trattata? Per prima cosa bisogna essere distolti dalla tentazione, che viene a tutti, di curare per conto proprio questi malati. Tra i primi sintomi premonitori dell'intossicazione (ho detto prima: nausea, vomito, un altro sintomo che voglio ricordare è la pupilla che diventa piccola) e la manifestazione clamorosa che può portare a morte l'individuo possono intercorrere dieci, quindici, venti minuti. La cosa più opportuna è portare l'intossicato all'ospedale e chiamare un medico. Quindi immediatamente (in questo caso mi rivolgo al medico di campagna) una iniezione di atropina: 1 o 2, anche 3 milligrammi, senza timore, anche se sono dosi elevate. Per i familiari, invece, il trasporto più veloce verso l'ospedale è l'unico rimedio serio.

Moderatore

E' una conclusione comune a molti dibattiti: l'importante è soprattutto conoscere. La salute si difende con la buona informazione.



Pietro De Pietri Tonelli



Paolo Fontana

Accra, ottobre

Da qualche anno, una nuova stella ruota nei cieli dell'Africa. Vista da terra, appare come la più grande, la più luminosa, ed anche la più veloce. Spunta ad est, traversa il gran cielo africano, e tramonta ad ovest, dopo nemmeno un'ora. Si chiama « Early Bird », ed è, come sapete, un satellite collocato in orbita per alimentare di immagini le nostre cassette televisive. Ma questo traffico di sequenze, che si svolge sopra le loro teste, interessa assai modestamente gli africani: infatti, nessuna delle immagini che il satellite raccoglie e ritrasmette, è destinata all'Africa. La civiltà televisiva è ancora ai primi passi nel Continente nero. Ma avanza, però, e c'è da scommettere che di qui a qualche anno l'avanzata assumerà un ritmo travolgente.

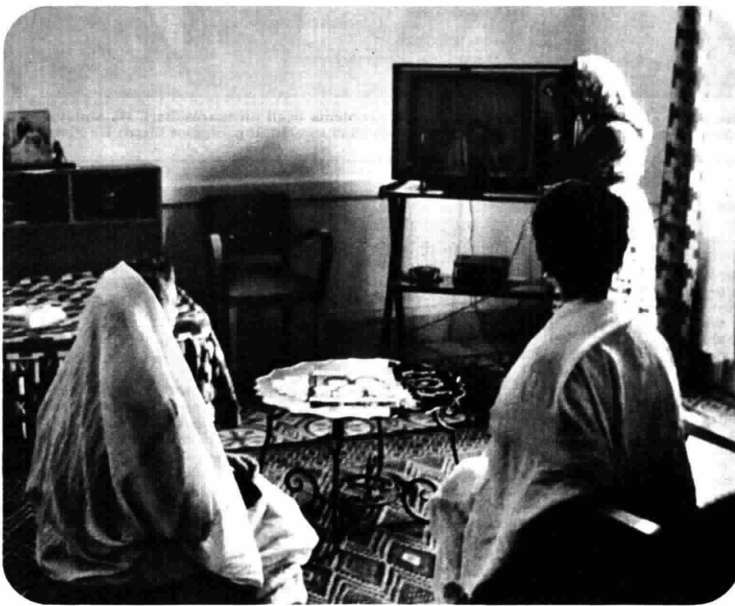
Scuola di tamburo

L'Africa — lo dicono tutti — è il Paese dei forti contrasti. Non vi si viaggia soltanto nello spazio, si viaggia anche nel tempo. Con una passeggiata di trenta chilometri ed anche meno, voi potete passare dal secolo ventesimo, dalla civiltà della macchina e dei consumi di massa, ai primi secoli della storia dell'uomo. Dalla civiltà dell'atomo, a quella della pietra. Quando il presidente del Ghana, Kwame Nkrumah, fu deposto, i colonnelli che organizzarono il colpo si precipitarono alla radio e alla televisione per far sapere al Paese che la « dolce luce » (così Nkrumah si faceva chiamare) era ormai spenta. Antenne potentissime, quelle di radio Accra, che assordano mezzo continente; e discreta anche la organizzazione televisiva, al punto che aveva già fabbricato degli idoli, ed uno di questi, una sfolgorante cantatrice, cadde malamente, proprio in quei giorni, perché si scopre che Nkrumah l'aveva ricoperta di regali principeschi, tra i quali una spider da quattro milioni.

Ma a cento, duecento chilometri nell'interno, a dare la notizia del ribaltone furono i tam-tam, ovvero i tamburi parlanti. Perché accanto alla modernissima stazione radiotelevisiva, sussiste ancora il vecchio mezzo di trasmissione delle notizie, quello stesso che, all'epoca delle conquiste coloniali, annunciava l'arrivo delle truppe inglesi imitando il rugito del leopardo.

A Ho, poi, una cittadina situata nella parte orientale del Paese, c'è addirittura una scuola dove i giovani imparano a trasmettere i messaggi col tamburo. E, prima di ogni lezione, il maestro avverte in giro con una rullata che si tratta di esercitazioni, e che, quindi, non prendano sul serio i messaggi. In un Paese del centro dell'Africa, radio e tam-

L'AFRICA NERA DAL TAM-TAM AL TELESCHERMO



Una terra di forti contrasti: accanto a radio e TV sopravvivono antichi mezzi di comunicazione - Per ora il video è soprattutto uno strumento per formare l'opinione pubblica: ne nascono a volte singolari « guerre delle onde »

tam hanno addirittura stretto un'alleanza: chi accende la radio per ascoltare il notiziario, sente prima un rullo prolungato di tamburo. Noi credevamo fosse la sigla della stazione, invece no: è un annuncio. Dice: « attenzione stiamo per trasmettere le notizie della giornata ». Tuttavia, dicevamo, la radio e la televisione avanzano in Africa.

Il continente stampa e diffonde pochissimi giornali: radio e televisione sono quindi gli unici mezzi di informazione e formazione del-

l'opinione pubblica. Direi che, più che a informare, la tendenza è a formare. E non ci si accontenta di influenzare gli abbonati propri, si cerca di raggiungere quelli altrui. Donde impianti radio sproporzionati alle esigenze locali, donde le guerre dette « delle onde » che ogni tanto si scatenano in Africa. Donde anche il paradosso, che va accolto con beneficio d'inventario come tutti i paradossi, e cioè che la potenza di uno Stato africano non si misura in battaglioni, ma in kilo-

cicli. O, l'altro, che la statura di un leader africano è direttamente proporzionale all'altezza delle sue antenne radio. Paradossi, e battute, queste, che nascono nelle comunità bianche disseminate nell'Africa, e che sono, a dire il vero, un poco ingenerose. Perché è abbastanza facile volgere al ridicolo le difficoltà in cui gli africani si dibattono e gli sforzi che essi fanno per sollevarsi dalla situazione di sottosviluppo nella quale si trovano, e non certamente per loro colpa o difetto.

Due anni fa, capitai a Brazzaville, capitale del Congo ex francese, e andai a fare visita di cortesia al direttore della locale televisione. Questi volle che visitassi gli impianti, ed io lo accontentai. C'era un capannone, nemmeno molto grande, e tutto era riunito là dentro: trasmettitori, redazione, studio. Lo studio, l'unico studio, conteneva due telecamere e un tavolo. In un punto della parete, vidi un grosso buco a fior di terra. Il direttore mi spiegò che quel buco serviva per le riprese esterne: portavano a braccia la telecamera all'esterno, e attraverso il buco facevano passare i cavi. Fuori, infatti, su uno spiazzo polveroso dove sorgevano quattro palme, erano state sistemate capanne ed altri elementi scenici per le riprese di balletti folkloristici, scenette, eccetera.

Quella di Brazzaville era certamente una delle più povere televisioni africane. Era stata messa in piedi dai francesi, e doveva servire a far passare qualche sera alla meno peggio ai soldati della guarnigione e alle loro famiglie. Una televisione di fortuna, insomma, inadatta alle esigenze maturate nel Paese dopo l'indipendenza.

La TV in Egitto

Ma i problemi che il giovane Stato doveva risolvere erano tanti, e la televisione non era certamente tra i più importanti e urgenti.

Ben altrimenti organizzata ed efficiente è invece la televisione in certi Paesi africani che hanno raggiunto un più avanzato livello di sviluppo. Dicevamo prima del Ghana. Bene, il Ghana, Paese tra i più ricchi dell'Africa, ha una televisione rispettabilissima. E così potremo dire della Costa d'Avorio, del Kenia, dell'Etiopia. Un discorso a parte merita la televisione egiziana, che è già arrivata a trasmettere su quattro canali, e che si vale del contributo di un esercito di tecnici ben preparati e, soprattutto, di collaboratori ai quali non mancano idee e spunti originali. Basti dire che il nuovo teatro egiziano, che appassiona l'opinione pubblica del Cairo, è nato sugli schermi televisivi.

Un buon livello tecnico hanno anche le televisioni algerina e marocchina, quest'ultima impiantata da tecnici italiani della RAI. Quanto alla Tunisia, essa ha recentemente messo in piedi una sua televisione. Ma sul secondo canale, grazie a due trasmettitori installati nei dintorni di Tunisi e a Pantelleria in occasione dei giochi olimpici di Roma, vengono regolarmente trasmesse i programmi italiani del primo canale.

Nel resto dell'Africa la ribalta televisiva è ancora spenta. Ma i programmi e i progetti si moltiplicano. Tra non molto, il satellite « Early Bird » non apparirà più, agli africani, soltanto come la più recente, la più luminosa e frettolosa delle stelle.



ehi, ehi!

**guardate me
o il mio cappotto?**

Guido Ruggeri

tailleurs et manteaux

* In tutti i negozi che espongono questa immagine *

TUTTOTOTÒ:

antologia tv del grande comico napoletano



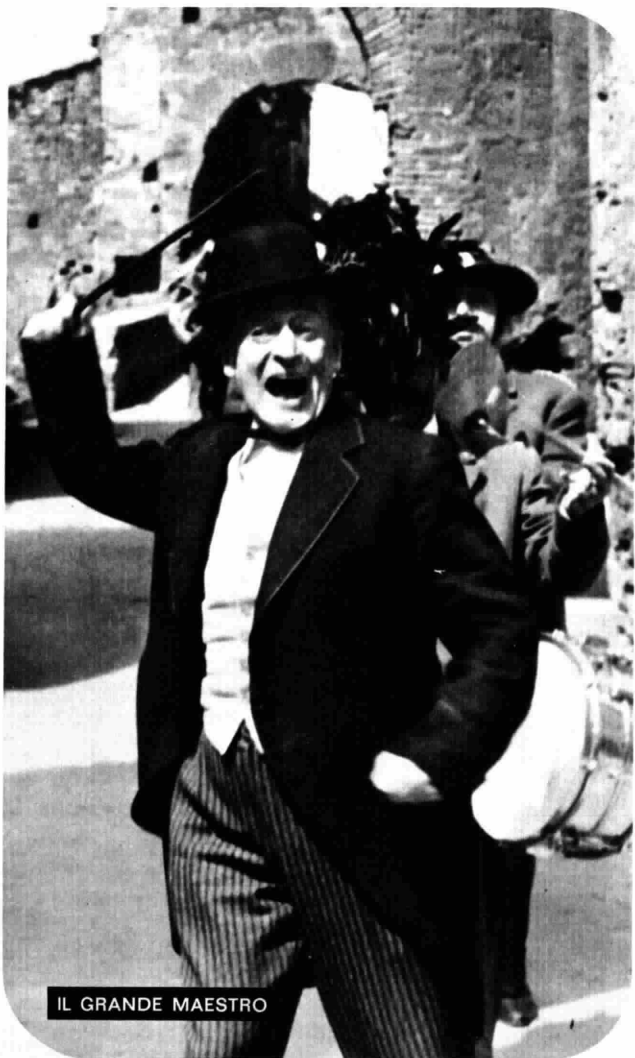
In dieci personaggi il meglio di

TOTÒ

La scenetta più bella, dicono non si vedrà. Un fuoritesto che il comico-principe ha recitato, alla fine del suo lungo lavoro per la TV. La «troupe» si stava sciogliendo; i soliti «grazie», «addio», «ci rivedremo»: un intrico di mani che si stringevano. Alla fine, lui, s'è fatto in mezzo al gruppo; s'è accostato al regista, Daniele D'Anza. Ha recitato un discorsetto di commiato. E quel che ha detto non è che abbia molta importanza. Ma, per l'occasione, ha tirato fuori una maschera inedita, più intensa che mai. «Sono commosso... ecco, sono commosso...». Spingeva le sopracciglia verso l'alto, a V rovesciata, sgranava gli occhietti umidi; e un agitarsi di mascella, a comando, da destra a sinistra, da sinistra a destra. E avanti a parlare. Un discorso patetico, se vogliamo, ma detto da un comico sottile: «E' stato, per me, come percorrere a ritroso, in uno spazio di tempo brevissimo, l'intero arco della mia carriera, dalle prime esperienze della giovinezza, dell'avanspettacolo, ai primi film, ai primi successi e dopo, molto dopo, alla celebrità. Continui ricordi che affioravano alla mia mente... E' difficile spiegare». Il ristretto, qualificatissimo uditorio, ascoltava attento: guardavano la maschera e scoppiavano le risate; mentre, le parole commuovevano: a qualcuno facevan venire le lacrime.

Forse, è stata per davvero la sua più succosa esperienza professionale. Ha presentato un «digest», un'antologia, il meglio di quanto ha fatto in una vita d'attore, al grande pubblico della TV. *Tutto-totò* è proprio questo. Sei puntate di un'ora ciascuna. Si intitolano «Don Giovannino», «Il tuttofare», «Il Premio Nobel», «Il grande maestro», «Il lottatore» e «La scommessa». Le prime quattro prendono le mosse da storie famose del grande comico: i classici del suo teatro. «Premio Nobel», per esempio, non è altro che la scenetta del «vagone letto», opportunamente riveduta e corretta: le esperienze, le avventure di un professore italiano che va a Oslo, in «wagon-lit», per ritirare l'ambito riconoscimento internazionale. Gli ultimi due atti unici sono «originali», scritti apposta per l'occasione da Mario Corbucci.

Seguiranno, poi, altri quattro «numeri unici». I titoli ne suggeriscono il contenuto: «Totò a Natale»; «Totò a Napoli»; «Totò-Ciak»; «Totò-yé-yé». Avranno un carattere comico-satirico-musicale e consentiranno all'attore di sfruttare tutte le sue qualità di grande personaggio dello spettacolo, eclettico, poliedrico, che ha fatto ridere almeno due generazioni d'italiani e fa ridere ancora.





L'ORCHESTRA SI LAMENTAVA PER IL DIFFICILE SPARTITO

di Leonardo Pinzauti

Nel 1916 Sergei Prokofiev aveva venticinque anni: gli amici lo conoscevano come un pianista formidabile, ferigno e sentimentale, ma anche come un compositore ormai deciso a rompere, quasi con puntiglio, i ponti con la «tradizione». Del resto il mondo culturale russo dei primi decenni del secolo non si meravigliava dei «rivoluzionari»: c'erano nella letteratura e nel teatro, c'erano s'intende anche nella politica, e soffiavano pericolosamente nelle ceneri calde dei vari movimenti di rivolta, in attesa del momento adatto per esplodere. Il giovane Sergei Prokofiev fece le sue prime apparizioni in questo clima, richiamando l'attenzione su di sé con un brano sinfonico rimasto poi celebre, la *Suite scita*, eseguita per la prima volta nel gennaio del 1916. E fu uno scandalo.

Il musicista stesso, parecchi anni più tardi racconterà nelle sue memorie le vicende di quei giorni: soltanto un giovane critico, I. Glielbov, che diventò in seguito uno degli amici più fedeli di Prokofiev, aveva salutato il giovane compositore come un artista in cui si riconosceva una voce autentica, «fatta della nostra carne e del nostro sangue». Ma i musicisti e i critici più autorevoli erano rimasti indispettiti e scomvolti.

I «barbarici» ritmi

E se alla «prima» del *Sacre* di Igor Strawinsky era stato il vecchio Saint-Saëns ad uscire dal teatro sbattendo la porta, alla «prima» della *Suite scita* di Prokofiev era stato l'autorevole Glazunov a lasciare la sala. E intanto faceva il giro degli ambienti musicali la notizia che il timpanista, a forza di battere sulle pelli dei suoi strumenti, ne aveva sfondata un proprio durante l'esecuzione, e che tutta l'orchestra aveva subito indignata i barbarici ritmi che il giovane maestro le aveva imposto. Prokofiev stesso, che aveva una certa dose di umorismo, racconta le dolorose lamentele di un violoncellista che, di fronte alla sua parte per allora tanto difficile e astrusa, chiamava in causa i tre figli che aveva da mantenere; altrimenti non avrebbe sopportato l'insulto — diceva — di esser costretto ad imprimere al suo nobile strumento il marchio degli «Sciti»...

In questo clima di entusiasmo e di accanimento polemico nacque la prima e più complessa opera teatrale di Prokofiev, *Il giocatore*. Segnata nel catalogo generale delle composizioni come op. 24 Prokofiev aveva pensato ad un lavoro teatrale in cui il libretto in versi dell'opera tradizionale fosse sostituito da «uno stile di conversazione», e si preparò da sé un testo desumendolo direttamente dalla prosa del romanzo di Dostoevskij.

Il dramma è in orchestra

Prokofiev lavorò con lena, e nell'aprile del 1916, pochi mesi dopo la «prima» della *Suite scita*, la partitura dell'opera era finita. Il musicista stesso così ricorda quel periodo: «Incoraggiato dall'interesse acceso dalla *Suite scita* scelsi un linguaggio ultra-moderno per il *Giocatore*... Entrando una volta nella mia stanza mentre stavo lavorando al *Giocatore*, mia madre esclamò disperata: "Ti rendi conto realmente di quello che stai pestando sul nostro pianoforte?". Ration per cui non ci parliamo per due giorni». In effetti, l'impegno di ottenere un linguaggio potente trovò la sua espressione fondamentale nella forma delle emozioni forti e burlesche. E aggiunge: «Devo peraltro ammettere la grande parte fatta ai «remplissages» modernistici, implicanti solo delle difficoltà gratuite senza aggiungere nulla, salvo il fatto di complicare la scrittura vocale».

Difatti le difficoltà apparvero davvero quando si cominciò a preparare l'opera per il teatro Marinsky di Pietrogrado: nell'inverno fra il 1916 e il 1917 il clima politico, in rapporto con la guerra, non era certo dei più tranquilli; ricominciavano le lamentele dell'orchestra, mentre gli interpreti di canto si impuntavano di fronte alle difficoltà tecniche incontrate. Così *Il giocatore*, già annunciato per la stagione 1916-17, non fu rappresentato.

Dovevano passare molti anni prima che l'opera fosse rappresentata, il 16 aprile 1929, al Teatro de la Monnaie di Bruxelles, ma in un'edizione ampiamente modificata dall'autore. L'opera, tuttavia, non ebbe molta fortuna in occidente e tanto meno in terra sovietica, per motivi — come si sa — anche estranei alle polemiche dell'arte, ma legati invece a questioni di dirigismo culturale.

Ma *Il giocatore* resta una opera di particolare impor-

tanza nel quadro della musica del Novecento. Strutturata in quattro atti e sei quadri, essa appare ad un critico come Guido Pannain «composizione sinfonicamente essenziale ma drammaticamente incerta». I personaggi — Alexis, La nonna, Pauline, Il generale — sono dipinti soprattutto dalla partitura orchestrale e il loro carattere risulta come travolto «dalla corrente musicale». Ma è proprio in questa ricchezza sinfonica la prova più evidente della vitalità inventiva di Prokofiev. Egli stesso, del resto, dovette rendersene conto quando preparò una suite sinfonica desumendo la dal suo *Giocatore* (sono i *Quattro ritratti ed un epiloogo*, op. 49), ed è questa una partitura oggi meritatamente celebre per la vivacità e la forza del colore orchestrale, per il dinamismo che caratterizza i personaggi principali del celebre rac-

conto dostoevskiano, per quel tanto di ansioso e di angosciante che circola nel dialogo sinfonico.

Il giovane Glielbov, quando aveva parlato di Prokofiev come di una voce profondamente «contemporanea», aveva visto bene. E questo dopoguerra gli ha dato ragione anche nell'Unione Sovietica, dove si stanno superando le diffidenze che avevano circondato le opere del periodo «moderno». Ne è una riprova l'edizione accurata che del *Giocatore* viene trasmessa dalla radio in questa settimana, preparata e registrata a Mosca con l'orchestra e il coro della Radiotelevisione Sovietica, direttore Ghennadij Rozhdestvenskij.

Il giocatore di Prokofiev viene trasmesso domenica 9 ottobre alle ore 21,25 sul Terzo.

**ROMOLO VALLI
NOTAIO
E IL SUO NASO**

«L'espiazione» di Hermann Broch
con la Compagnia di prosa di Torino

PADRONI, OPERAI E LIBERA CONCORRENZA

di Andrea Camilleri

Il viennese Hermann Broch aveva quarantacinque anni quando, fra il 1931 e il 1932, diede alle stampe la trilogia intitolata *I sonnambuli* che doveva assicurarli un posto di primo piano nel panorama della letteratura austriaca: fino a quel momento, Broch aveva svolto tutta l'altra attività, ingegnere e direttore di una importante industria tessile. La trilogia, organicissima, mostrava attraverso i suoi protagonisti la crisi dello spirito, la vanificazione di una vita priva di valori ideali e l'assoluta necessità di ancorarsi alla fede. Un anno dopo usciva un altro romanzo, *La grandezza sconosciuta*, cui seguirono alcuni saggi di carattere filosofico e letterario; sempre del 1933 è la commedia *L'espiazione*.

Nel 1938 Broch si trasferì in America, dove visse insegnando e occupandosi di studi filosofici e psicologici; nel 1947 fece pubblicare *La morte di Virgilio* (che è stato tradotto anche in italiano), una poetica e poderosa ricostruzione del viaggio di

Virgilio in Grecia, della sua malattia e della sua morte. Il romanzo è essenzialmente incentrato sulle esitazioni del poeta circa la sorte da riservare all'*Enéide*, distruggerla o tramandarla ai posteri; nei lunghi monologhi viene affrontato il problema della destinazione dell'arte, del suo significato. «Qualche ventennio prima della nascita del Cristo — ha scritto Maurice Nadeau — Virgilio ha il presentimento del tragico nuovo che la religione degli schiavi sta per conferire alla condizione di uomo dell'Occidente».

Un fatto personale

A cavallo di due epoche egli partecipa della grandezza della prima e prefigura la seconda. Non è affatto dubbio che scegliendo a modello e immaginandone le inquietudini, Hermann Broch abbia voluto fare di lui il campione di un umanesimo capace di opporsi con successo alla religione totêmica di Hitler». Abbiamo citato le parole di Na-

deau per confermare come Broch, anche quando pareva abbandonarsi alla ricostruzione storica, in realtà restava profondamente legato ai problemi e alle inquietudini del suo tempo: nei *Sonnambuli* era evidente la denuncia della grave crisi spirituale nella quale trovavano fertili radici il nazismo. Lo stesso può dirsi per la commedia *L'espiazione* dove alla carenza morale si affiancano la speculazione economica e la rivolta operaia. L'azione prende l'avvio dalla lotta spietata fra le industrie Filmann e le industrie Durig: Herbert Filmann, figlio del fondatore, considera quella lotta come un fatto personale contro l'ing. Durig e rimane sordo alle esortazioni del consigliere Menck il quale vorrebbe trattare il tutto non personalmente ma come una sia pure esasperata operazione di concorrenza economica. Della situazione ne risentono gli operai della Filmann che temono la minaccia dei licenziamenti e della riduzione dei salari; il rappresentante dei lavoratori Rychnen, in questa atmosfera di tensione, viene ucciso a tradimen-





«Il naso del notaio» è il titolo del romanzo di Edmond About che la radio trasmette da questa settimana a puntate nel libero adattamento di Mauro Pezzati. I primi due episodi vanno in onda lunedì e giovedì alle ore 17,35 sul Secondo programma. Nella foto, due degli interpreti principali: Romolo Valli (il notaio Lambert) e Stefano Sibaldi (il signor Edmond)

to da un operaio esaltato, Woritzki. Prima che venga scoperto il vero colpevole, del delitto viene incolpato il misterioso barone Rosshaupt, capo di un'organizzazione rivoluzionaria: il barone è l'amante di Gladys, la moglie di Herbert Filsmann. Intanto l'ingegnere Durig decide di passare al contrattacco e chiede un colloquio a Filsmann: questi non vuole riceverlo e lo mette in contatto col consigliere Menck.

Il ricatto

A Menck, Durig parla a carte scoperte, consigliandogli di tenere il piede in due staffe e gli propone una operazione che possa dare un po' di respiro alle industrie Durig. Intanto Gladys, con la scusa di andare a trovare la madre, ha lasciato la casa del marito per incontrarsi con Rosshaupt: ma la loro è una breve felicità perché Gladys, dopo qualche giorno, fa ritorno al tetto coniugale. Mentre Rosshaupt è ancora sconvolto per l'abbandono di Gladys, riceve la visita di Durig: questi, ricattando Rosshaupt con la possibilità di uno scandalo sul nome di Gladys, distoglie il barone da un'azione rivoluzionaria che poteva tornare a beneficio, indirettamente, delle industrie Filsmann. Rosshaupt è costretto a cedere al ricatto, ma, rimasto solo, si uccide. Mentre l'agitazione operaia, ora diretta dall'estremista Karl Lauck si fa più forte,

Herbert Filsmann comincia a capire che le fila di tutta la faccenda gli stanno sfuggendo dalle mani: a manovrare a suo sfavore, dietro le quinte, è il consigliere Menck. La precipitosa caduta in borsa delle azioni della Filsmann spinge Herbert, ormai non più padrone di sé, ad un gesto disperato. La notizia della morte di Herbert viene portata a Menck e a Durig mentre sono in riunione con i capi delle organizzazioni operaie: subito ne approfitta Durig per proclamare sciolta la seduta e per fare arrestare, con un pretesto, i capi delle delegazioni.

Di lì a qualche tempo, ad una riunione del Consiglio d'amministrazione, viene annunciato l'accordo fra la Filsmann e la Durig: il consigliere Menck viene eletto presidente del Consiglio d'amministrazione, l'ingegnere Durig ne entra a far parte: praticamente, questo segna la fine della Filsmann e lo strapotere della Durig. Segna anche la vittoria del freddo, razionale e spietato Durig contro una concezione «romantica» dei capi d'industria. Il lavoro si conclude con il lamento delle madri, quella di Herbert, di Rychnier, di Woritzki (che è stato giustiziato), le quali invocano la comprensione reciproca in nome dell'amore e della pietà.

L'espiazione viene trasmessa lunedì 10 ottobre alle ore 21,25 sul Terzo Programma.

Una Sinfonia e una Messa di Mozart
nel concerto sinfonico diretto da Sawallisch

FU DETTA JUPITER PER IL SUO SPLENDORE

di Giulio Confalonieri

Ci sono tre Sinfonie di Mozart, quella in *mi bemolle maggiore*, quella in *sol minore* e quella in *do maggiore*, che i posteri hanno compreso sotto la denominazione generale «il canto del cigno». Condannato al mutismo o, per lo meno, all'emissione di pochi suoni rauchi e molesti, il cigno, secondo vecchie credenze, riceverebbe il dono di un canto soavissimo, seppur breve, negli attimi estremi della sua esistenza. E' chiaro che il richiamo non calza. Mozart si può dire che incominciassero a cantare il giorno stesso in cui aprì gli occhi alla luce. Nell'estate del 1788, ossia nella stagione che lo vide creare, uno dietro l'altro, quei tre capolavori, il maestro aveva già donato al mondo più opere teatrali, fra cui, niente meno, *Idomeneo*, *Il ratto dal serraglio*, *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni*; un numero enorme di composizioni strumentali, meravigliose come il Quintetto in *sol minore*, come la «Sinfonia di Praga», come certi Concerti per pianoforte e orchestra, come la Messa in *do minore*, come la *Piccola Musica Notturna* e via via.

Il canto del cigno

Oltre a questo (e trattandosi del destino di Mozart stringe il cuore a dirlo) nell'estate del 1788 il povero Wolfgang non era ancor giunto nell'anticamera della morte. Gli restavano tre anni e qualche mese di vita. Molto, per una creatura condannata a sparire quando gli altri entrano appena nella cosiddetta «età media». Le tre Sinfonie ricordate possono forse considerarsi «canto del cigno» in quanto che sono le ultime composte da Mozart: le ultime di una ricca serie di cinquanta circa.

Perché poi, nel breve spazio di tre mesi, il Salisburghese avesse portato a termine ben tre lavori dello stesso tipo e perché, da quel momento in avanti, non ne scrivesse ancora, permangono un quesito irrisolvibile. Può darsi che nell'estate dell'88 egli sperasse in qualche ciclo di esecuzioni rimaste lettera morta. Comunque sia, le tre Sinfonie dette «il canto del cigno», le fatidiche K. 543, K. 550 e K. 551, stanno e staranno in eterno fra le cose perfette di tutta l'arte antica e moderna. K. 551, compresa nel programma mozartiano di cui stiamo brevemente trattan-

do, vien comunemente chiamata «Sinfonia Jupiter». A darle questo sottotitolo non fu certo l'autore.

Mozart, quando scriveva per soli strumenti, non aveva mai in mente alcuna immagine precisa, tanto meno alcuna idea preconcepita. Si abbandonava esclusivamente ai richiami della musica, ai suoi inviti astratti e tuttavia perentori, ai suoi suggerimenti di filiazioni architettoniche e di equilibri ideali. Furono quelli venuti dopo di lui che, trovatisi di fronte a tanta magnificenza e sicurezza di linee, a tanta forza costruttiva nascosta dietro una naturalezza prodigiosa, a tanta luminosità di pensieri e a tanto ordine di esecuzione, tirarono in ballo il padre e il monarca degli antichi dei greci, Giove demiurgo, infallibile reggitore degli elementi terrestri e celesti.

In quanto a forma esteriore, la «Jupiter» non differisce dalle altre grandi Sinfonie di Mozart, cioè dallo schema ormai stabilito da Franz Joseph Haydn. Essa consta dei consueti quattro «movimenti», un *Allegro vivace*, un *Andante cantabile*, un *Minuetto con Trio* e un *Finale: Allegro molto*. Il primo «movimento» è un mirabile susseguirsi di affermazioni spavalde, di scatti gioiosi, di vaghe ombre interrogative; l'Andante, che va suonato con le sordine per tutti gli strumenti ad arco, si svolge su una linea di estrema purezza melodica, con abbandoni quasi estatici e con l'improvvisa calata, nella parte mediana, di un appello minaccioso e tragico.

Il Minuetto, basato su un disegno cromatico, prova come ormai, sulle soglie del romanticismo, l'aristocratica danza andasse accogliendo fremiti capricciosi e umori sconosciuti alla vecchia galanteria.

Il miracoloso e superbo Finale

Il Finale è il miracolo a conclusione di una miracolosa creazione. E' un brano superbo, dove tutti gli esponenti della Forma-Sonata e dello stile fugato si fondono in infrangibile unità di armatura; dove le situazioni più ardue vengono superate con agilità sovrumana, dove il complicato diventa semplice e dove tutto si illumina. Ci sono quattro «temi» di cui il primo (quattro note d'intonazione gregoriana) era stato già inserito da Mozart nel *Credo* di una sua Messa; quattro germi minuscoli, fecondi d'innumerabili sviluppi e rinascimenti, instan-

cabili, da ogni dissolvenza e da ogni congedo.

La Messa in *do maggiore* K. 317 risale a nove anni prima della «Jupiter». Venne scritta a Salzbùrg, al rientro da due viaggi sfortunati: quello di Parigi, dove il musicista aveva visto spegnersi la madre, e quello di Mannheim, dove s'era innamorato di Aloysia Weber ricevendone in compenso un rifiuto. Portento di un uomo che non mise mai se stesso e i propri dolori più in alto dell'impegno artistico, codesta Messa, destinata a celebrare un evento assai caro all'anima del popolo salisburghese, si snoda sopra accenti per lo più giubilanti, sul tono di una vera e propria festa religiosa.

Un giardino fiorito

A pochi chilometri dalla piccola città tirolese, in vetta a un colle circondato da praterie, s'erge il santuario di Maria Plain, edificato nel 1744 come atto di ringraziamento per la fine di una lunga guerra e dedicato alla Madre di Dio. Un'immagine della Vergine, appesa al soffitto della chiesa per mezzo di catene riproduttori il Rosario, ostenta una preziosa corona. Ogni anno, al finire della primavera, la corona vien tolta e riposta sul capo della Madonna durante la celebrazione del rito. Wolfgang, che sin da fanciullo s'era mostrato sempre devoto a Maria, provvide nel 1779 alla stesura della Messa ufficiale e lasciò così agli uomini un altro dei suoi grandi retaggi. Figlio del suo secolo, quell'immortale maestro aveva della musica sacra un concetto che qualche pedante potrebbe considerare «sensuale». Nessun segno di astinenza o di penitenza; insomma, nessun falso ritegno, ma la volontà costante di offrire al Signore il meglio delle bellezze terrene; la gioia di inghirlandare gli altari con tutti i frutti dell'ingegnosità umana. L'idea della «laude», portata a un grado inebriante di fervore e di slancio. La «Messa d'incoronazione», sia negli squilibri strumentali e vocali dell'*Agnus Dei*, sia nelle inflessioni confidenti del *Credo*, sia nelle tenerezze melodiche del *Benedictus*, è dunque simile a un giardino verdeggianti e fiorito; sogno primaverile di una creatura destinata a vivere miseramente e a morire di morte precoce.

Il concerto diretto da Wolfgang Sawallisch va in onda domenica 9 ottobre alle ore 17 sul Programma Nazionale.

COMPAGNO E AMICO CON DISCREZIONE E CORDIALITÀ

di Ugo Martegani

Roma, ottobre

Un ascoltatore francese ci ha telefonato, voleva sapere — batteva le tre — quanti siamo, noi, del *Notturmo dall'Italia*. Lasciava forse intendere, con quel «noi» una specie di complicità, formatasi in una ormai lunga consuetudine a fare le ore piccole? O non aveva l'aria di verificare quali possibilità esistono di dar vita a una specie di comunità europea, anzi euroafricana, dei non dormienti, cui non si può negare ragionevolmente il diritto di organizzarsi sul piano internazionale? Tutto questo averrebbe all'insegna della musica, esperanto dell'anima, come è stata definita, o, per dirla con Platone, «pausa alle affezioni» regalataci dagli dei mossi a pietà della sofferenza umana.

Senza andare tanto in là e scomodare Apollo e le Muse, ci considereremo responsabili di aver creato, con il *Notturmo*, una specie di territorio neutrale, che ha per confine un circolo ideale il cui raggio è stato grosso modo calcolato in 5 mila chilometri; e al quale si è ammessi senza formalità doganali, solo sulla parola di non lasciarsi mai cogliere a tradimento dal sonno, o di

resistervi fin che è possibile. Fuori dello scherzo, è abbastanza provato che l'ascoltatore del *Notturmo* è un ascoltatore particolare. Il far di notte giorno, sia che ciò derivi da una scelta autonoma, sia che l'imponga una particolare professione, un mestiere, o soltanto l'insonnia, comporta una rottura con le convenzioni, costituisce un modo diverso di essere e di avere rapporti con il circostante mondo. La notte non porta soltanto consiglio, come dice il proverbio, ma anche pensieri «diversi», sottili e strane inquietudini, ricordi che il chiassoso e irritante giorno accantona o sommerge, propositi non avvertibili nel cerchio consueto della vita solare.

Il prezioso sussidio della musica

La notte è un lievito nella nostra pasta di uomini. E basta metterla così per capire quel che una trasmissione notturna deve essere, meglio ancora quel che non deve essere. La sua misura ha da essere la discrezione, la sua norma di non domandare mai nulla, la sua abitudine di non voler essere ascoltata per forza; deve essere cordiale senza affettazione, amica e compagna di strada senza petulanza, complice, quando occorre, senza sottintesi e riserve; di-

sponibile, insomma, nel senso più largo del termine. Poi, ci sono altre difficoltà. Le quali derivano non tanto dalla vastità dell'ascolto, che si estende, come s'è detto, in un raggio di 5 mila chilometri ed è reso tecnicamente possibile dalla mancanza di interferenze, quanto dalla sua eterogeneità. La «domanda» del programma ci viene infatti in varie lingue, dall'estremo nord dell'Europa, ma anche dall'Africa; e trovarvi delle valide costanti è arduo. Per fortuna, la musica offre un sussidio prezioso e insostituibile in questa ricerca e l'arco del *Notturmo* è abbastanza ampio perché vi trovino soddisfazione i gusti più disparati. Questo non esime, ovviamente, dalla necessità di operare una scelta, ed è il compito dei programmatori. (Che nessuno conosce, ed è un peccato). Ora, il criterio dei programmatori ha da essere principalmente quello di non lasciarsi prendere la mano dal casuale, di non farsi fuorviare dall'estemporaneo, di «mettere ordine» senza averne l'aria là dove la «routine» abbia provocato scompensi, disarmonie, note false o solo inopportune. Questo lavoro di revisione è stato portato avanti negli ultimi mesi; e ne è uscita una nuova versione del *Notturmo* che andrà in onda la sera del nove ottobre. La trasmissione si presenta, insomma, vestita di nuovo. Ma con la discrezio-

ne che le è abituale. Non indosserà i blue-jeans, né camicie sgargianti o giubbotti alla Marlon Brando; si sarà limitata, tutt'al più, a sostituire la giacca a tre bottoni al doppiopetto; e a schiarirsi un poco la voce, arrichita dall'uso. Fuor di metafora, avrà cercato di rinnovarsi dentro e fuori.

Un retroterra da esplorare

E' bene, ogni tanto, che anche le trasmissioni di successo verifichino la propria validità proprio sulla misura del successo ottenuto, avanzino nuove proposte, si collocino in una prospettiva diversa dinnanzi all'ascolto. Tutto questo non avviene evidentemente a caso; c'è un retroterra che l'ascoltatore isolato forse non avverte, o avverte confusamente ma che i programmatori devono costantemente esplorare per non correre il rischio di trovarsi, a un tratto, in grave ritardo o sfasati rispetto alle esigenze del pubblico che è, come abbiamo visto, un particolare difficile suscettibile esigentissimo pubblico. Per questo, s'è fatta anche una verifica del materiale in magazzino, se ci può essere perdonata la brutalità dei termini: per eliminare quello che appariva deteriorato, colmare i vuoti che si erano aperti, reperire nuovi dischi e registrazioni,

nuovi autori e direttori d'orchestra, moderne interpretazioni di antichi e sempre validi motivi: e procedere poi al montaggio di colonne sonore che fossero sorrette da una logica interna, da un tema preordinato, da un costante equilibrio. Non si trattava, infine, di riempire le ore notturne di musica, quale che fosse, ma di costruire «notte musicali»; che era un discorso più complesso e impegnativo.

Insieme, è proceduto un lavoro di verifica della struttura e del contenuto dei notiziari che, alternandosi, in italiano e in altre lingue alla parte musicale, consentono all'ascoltatore di casa nostra di mantenersi al corrente, d'ora in ora, di quanto è avvenuto, avviene o sta per avvenire nel mondo, e all'ascoltatore straniero di apprendere tutto quanto, delle cose italiane, può interessarlo o soltanto incuriosirlo.

Il risultato di questo lavoro, di questa «messa a punto» del *Notturmo* va in onda, come si è detto, a partire dalla sera del nove ottobre. E questa che si è scritta è la «relazione» che ritenevamo fosse doveroso fare ai nostri ascoltatori, la cui schiera va allargandosi ogni notte che passa.

Le trasmissioni del *Notturmo* dall'Italia vanno in onda tutti i giorni dalle 23,15 alle 6,25.

buongiorno cara
come stai?

adesso
bene grazie
ho appena preso
una Cibalgina!

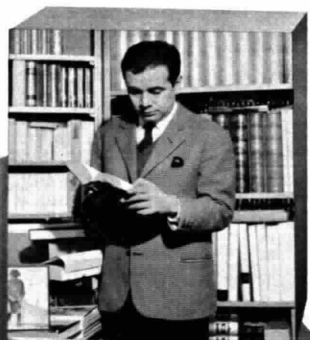


Quando hai mal di testa
i tuoi malesseri
una nevralgia
o ti fa male un dente
prendi Cibalgina:
il dolore se ne va
e ti senti vivere!

Cibalgina
contro ogni dolore

Cibalgina è un prodotto Ciba
uno dei più grandi complessi
farmaceutici del mondo

una giornata con ENZO TORTORA



Se dovessi cambiare mestiere non esiterei: farei il libraio. Ma all'antica, con un negozio che non fosse un supermarket, e con vecchi scaffali dove Manzoni non è mai mischiato a Guido da Verona. Sono un cacciatore di libri: e come ogni cacciatore la rete va tesa con pazienza. Spendo ore tra la carta stampata: a casa ho un caniere piuttosto fornito. Senz'altro: leggere è proprio il mio hobby preferito.



Tra noi molti hanno un nome d'arte: ma io mi chiamo, come mi chiamano, Tortora Enzo. Enzo e non Vincenzo o Lorenzo. Mi spiace rubare ogni anno degli auguri per queste ricorrenze ma, purtroppo, Sant'Enzo non esiste. Non è colpa mia.

Certo, sono un papà che viaggia. Silvia, la mia bambina più piccola, impara a leggere non sul sillabario ma sull'orario delle ferrovie. Fa molti progressi: sbaglia soltanto i direttissimi. Le ore che passo a casa sono, naturalmente, le più belle.

Qui non sono più in borghese, sono in "divisa". Sono cioè nelle mie funzioni, diciamo così, pubbliche di presentatore televisivo. Io penso che per ottenere successo e simpatia bisogna essere molto seri professionalmente e curarsi molto nell'aspetto fisico. I capelli hanno molta importanza, e per questo uso sempre BRILLANTINA LINETTI, un prodotto particolarmente studiato per la bellezza dei capelli.

brillantina
LINETTI



spray

solida

liquida

da sempre per sempre la cura e la bellezza dei capelli

Le vostre gambe sono stanche?



studio Damoli 2467

questo e' il momento di Supp~hose

Si: è un gesto. Un piccolo cedimento. Ogni donna potrebbe con sincerità rispondere: «E' capitato anche a me. Nel momento in cui avrei desiderato essere più bella, più in forma, più smagliante: ho ceduto.»
Perché scoprire davanti a 'lui' la propria vulnerabilità agli anni e alla stanchezza?

Quel piccolo gesto furtivo vi si legge in viso: perché soffrire? La giovinezza e la felicità sono lì, a portata di mano, ma non potete correrli incontro perché le vostre gambe sono pesanti, le vostre caviglie gonfie, i vostri passi lenti. Non accettate di invecchiare cedendo alla stanchezza, non accettate di dissolvere

un momento d'armonia con quel piccolo gesto che vi rivela. Quando lavorate, quando state in piedi, quando vi affaticate, usate le calze SUPP-HOSE: e alla sera, nei momenti in cui vi importa essere leggera e riposata, avrete ancora vent'anni.

Le Supp-hose sono veramente economiche perché durano almeno dieci volte di più di una calza normale. E per assecondare esigenze diverse sono in vendita: Supp-hose in nylon con e senza cucitura a L. 2.900, Supp-hose Supreme a L. 3.300 e Supp-hose in Lycra a L. 3.600.

Attenzione: le Supp-hose danno il massimo beneficio solo se sono scelte nella misura esatta.



La "donna rossa" vi ricorda dalle vetrine le calze Supp-hose.

Supp~hose di Santagostino



Il personaggio di Maria José e il famoso processo a Mazzini

DOCUMENTI DI STORIA ITALIANA

La letteratura documentaristica dell'ultimo trentennio di vita italiana si è accresciuta d'un apporto notevole con la pubblicazione di un libro di Adele Cambria per la collezione «Gente famosa» di Longanesi: Maria José (pagine 156, lire 400). Il personaggio dell'ex regina d'Italia era noto attraverso altre fonti, tutte o quasi a lei favorevoli, quali che fossero le tendenze politiche dei biografi: segno questo non dubbio della calda simpatia umana che essa ha saputo suscitare nel non breve e non felice periodo in cui ha condiviso le sorti degli italiani. Ma il libro della Cambria ha di particolare, e di vantaggioso sugli altri, di avere potuto mettere a frutto uno scarno diario di

Maria José molto opportunamente e ingenuamente integrato da appunti e impressioni di persone che ne furono vicine negli anni del fascismo e della guerra: sicché questo è un esempio, raro ancora nel suo genere, di una storia del costume italiano scritta mediante l'ausilio fornito dal racconto di una protagonista d'eccezione, quale è stata appunto Maria José, la coraggiosa e nobile ultima regina del nostro Paese, che avrebbe meritato una sorte migliore di quella toccata. Facile ricorrere alla mente il paragone con una altra intelligente, bella e sfortunata sovrana, a lei legata da vincoli di sangue, Maria Sofia di Baviera, che anch'essa dovette assistere impotente al crollo della Ca-

sa nella quale era entrata e in cui non poté recare il soffio di un'azione vivificante (sembra che Maria José fosse tanto presaga della identità di questa sorte che volle scegliersi a dama di compagnia una nipote di quella stessa duchessa di San Cesario che fu quasi madre dell'ultima regina di Napoli, e l'accompagnò nell'esilio). Lo storico futuro potrà collocare Maria José nel posto che le spetta, non per i tentativi ch'essa compì per salvare quel che non era salvabile, l'istituto monarchico, compromesso da Vittorio Emanuele III col fascismo e che perciò doveva presto o tardi seguire le sorti del fascismo, ma l'avvenire dell'Italia, tirandola fuori da una guerra sciagu-

rata prima che fosse troppo tardi. Il generoso proposito di Maria José non ebbe fortuna, ma gli italiani debbono esserne sempre grati di ciò che essa osò allora, unica donna di alto sentire, fra gente stolta e pavidà, resa imbelletta dal ventennio di tirannide.

Fra i documenti di una storia più lontana, conviene segnalare un volume di Marco Nozza per le edizioni Sugar: Mazzini Giuseppe contumace (pagine 245, lire 1500). Intorno alla vicenda del famoso processo intentato a Mazzini sulla falsa ingenuità di aver ordito un complotto per attentare alla vita di Napoleone III — complotto che con ogni verosimiglianza era stato montato dalle polizie italiane e francese — si ricostruiscono molti intrighi tessuti da Vittorio Emanuele II e da Garibaldi che furono in costanti rapporti di cospirazione con l'esule genovese. Ne acquista luce nuova la figura di Silvio Spaventa che non fu soltanto l'integerrimo patriota assertore di unità nel Mezzogiorno separatista, ma anche un abile e talvolta disinvolto organizzatore di colpi segreti, che obbedivano al disegno di gettar discredito sugli uomini del partito d'azione, su Mazzini principalmente, e poi su Garibaldi, eroe nazionale, sì, ma anche tessitore di congiure e avventure suscettibili di mettere in forse la fragile esistenza dell'Italia ricostituita a nazione.

Marco Nozza, con accurate ricerche di archivio, ci ha così narrato la storia segreta dell'età postriorisorgimentale, ricostruendo fatti che altrimenti sarebbero stati ignorati e mettendo a frutto, per questa ricostruzione, una tecnica giornalistica che tiene conto delle più recenti esperienze.

Italo de Feo



È morto il padre del surrealismo

Il mattino di mercoledì 28 settembre si è spento a Parigi André Breton, figura tra le più rappresentative della cultura francese ed europea negli ultimi cinquant'anni.

Nato nel 1896, Breton aveva iniziato a Parigi gli studi di medicina, ma i suoi interessi si erano ben presto rivolti al mondo della letteratura e dell'arte, con particolare attenzione ai movimenti d'avanguardia che proprio in quegli anni, con epicentro nella capitale francese, andavano sottoponendo ad una radicale e spesso rivoluzionaria revisione il mondo della cultura.

Il primo volume di versi di Breton, *Mont de Piété*, pubblicato nel 1919, segnò anche la sua adesione al dadaismo allora imperante. Ma dai «dada» egli doveva ben presto distaccarsi: nel 1924 pubblicava il «Manifesto del surrealismo», e attorno a sé nel nuovo movimento radunava alcuni tra i nomi più importanti della letteratura francese: Cocteau, Raguette, Valéry. Nel 1929, Breton precisava ulteriormente la sua posizione culturale nel secondo Manifesto surrealista. Il movimento ebbe vaste ripercussioni, in Europa come in America.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale, lo scrittore indossò la divisa ma in un secondo tempo, non condividendo la politica di compromesso del governo di Vichy, si rifugiò in America. Soltanto nel 1946 ritornò a Parigi, ove riprese a lavorare e a partecipare attivamente alla vita culturale e artistica rinascita dopo la triste parentesi del conflitto.

I diari di Berenson

Sino al tramonto estremo della sua lunghissima vita Bernardo Berenson tenne un diario. Lo alternava con altro lavoro, non più così concentrato e assiduo come in anni lontani — addirittura della sua giovinezza — e qualche volta si ha l'impressione che sostituisse quel lavoro. Era per lui la presa di possesso delle sue giornate: ne coglieva il senso, l'umore, il godimento e ogni possibile sfumatura. Noi ora lo leggiamo (*Tramonto e crepuscolo*, a cura della donna a lui più cara e devota, Nicky Mariano, e con prefazione di E. Cecchi; ed. Feltrinelli) e ne proviamo un complesso piacere: ma di che natura è l'indubbia suggestione che spira da quelle pagine intime?

Va da sé che certe annotazioni incuriosiscono, alla spicciolata, ogni ricercatore di memorie aneddotiche: ecco, per esempio, ricordato, attraverso una confidenza di Richard Norton, capo dell'Accademia americana a Roma nei primi del '900, il giovane V. E. III in Quirinale, che furibondo «sferrava calci nel muro» allo scopo di smaltire la sua ira per aver dovuto nominare senatori uomini da lui poco apprezzati, oppure il cardinale Roncalli a Venezia, in figura di «gagliardo bibliofilo», oppure Oscar Wilde o addirittura Walt Whitman, o un colloquio con Einadri, o Croce, Salvemini, Bacchelli e altri. Ma per intendere bene il diario nella sua singolarità (va dal '47 al '58) bisogna conoscere qual era la giornata di B.B. nella sua famosa villa fiorentina «I Tatti», ed egli stesso, che poi la colorisce in lungo e in largo, la riassume così: la compagnia degli amici, di ospiti più o meno attesi e conosciuti, le informazioni che ne poteva attingere e specialmente il godimento

quotidianamente fornitogli dalla contemplazione della natura e dell'arte. Credo che in nessun altro diario sia possibile trovare il segno di una così devota e costante adorazione della natura. Ma c'è un'altra ragione che tiene alto il valore di questo diario che a tutta prima può anche apparire troppo dilettesco e assai marginale rispetto all'opera di Berenson (rispetto, non dico ai libri celebri, come *I pittori italiani del Rinascimento*, o *il Lorenzo Lotto o i disegni dei pittori fiorentini*, ma all'*Abbozzo per un autoritratto o Viaggio in Sicilia*) ed è la coscienza, mai così chiaramente e appassionatamente espressa, di operare intorno alla propria personalità come intorno a un'opera d'arte, di vederla crescere e compiersi come tale, e così le personalità altrui. Anche quando vuol giustificare il piacere che prova ad avvicinare gente di classe, i «purosangue» sociali, egli si convince che «la vera ragione è che sono in sé delle opere d'arte che si possono godere». E certo questo intento ostinato e sincero di cogliere in ogni cosa e specialmente nella natura umana l'espressione di un'opera d'arte è ciò che dà un significato morale e unitario a tutte le divergenti riflessioni del diario.

Il quale ha un accento di schiettezza tale come forse era insospettabile in un uomo dall'aspetto olimpico, mitizzato dai suoi ammiratori («ma le furie le sento sempre e non le dimentico mai» sono le ultime parole del diario): una schiettezza che lo porta a confessare le proprie bizzarrie e vanità e cupidigie (magari per una cravatta!) e le dispersioni, l'eroticismo e l'inadventismo (ch'egli giustifica con «un interesse storico se non zoologico» per certa specie

umana) e «una serie di viltà, meschinità», eccetera, nella vita, nell'incanto, negli affari, (salvo l'inganno, egli protesta). Anche della propria cultura egli ammette giganteschi limiti ed è questo il tratto di nobiltà di ogni spirito veramente colto — e arriva a definirsi un semplice «assaggiatore» d'arte. Ma poi vi sono le note più commosse: il suo guardare, come Mosè sull'orlo della tomba, non più avanti, ma indietro, e cioè non più cercare il nuovo, ma riassaporare il passato, e il ritorno al gusto familiare delle proprie tradizioni ebraico-italiane, e il generoso preoccuparsi di affidare la villa e la biblioteca ai giovani studiosi venturi, e insomma tutto ciò che appare più aderente a questa specie di epigrafe personale: «Desiderio ardente e nostalgia mi hanno accompagnato nella vita».

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Dove la forma e il colore sono perfetti

Uberto Tosco: «*Fiori nostri*». I fiori, con la ricchezza dei loro colori, l'infinita gamma delle sfumature e l'eleganza delle loro forme hanno sempre colpito l'immaginazione umana e sono entrati nella vita dell'uomo in modi infinitamente diversi: fiori fra i capelli, fiori all'occhiello, sulla manica, tra le mani di una sposa o al capezzale di un letto, fiori al passaggio dei santi e degli eroi, fiori d'augurio e di saluto. In questo libro ricchissimo di riproduzioni molto accurate e dai colori esaltanti, potrete ritrovare l'incantevole spettacolo della natura. (*Istituto Geografico De Agostini*, 160 pagine, 49 illustrazioni a colori, 122 in bianco e nero, 3.000 lire).

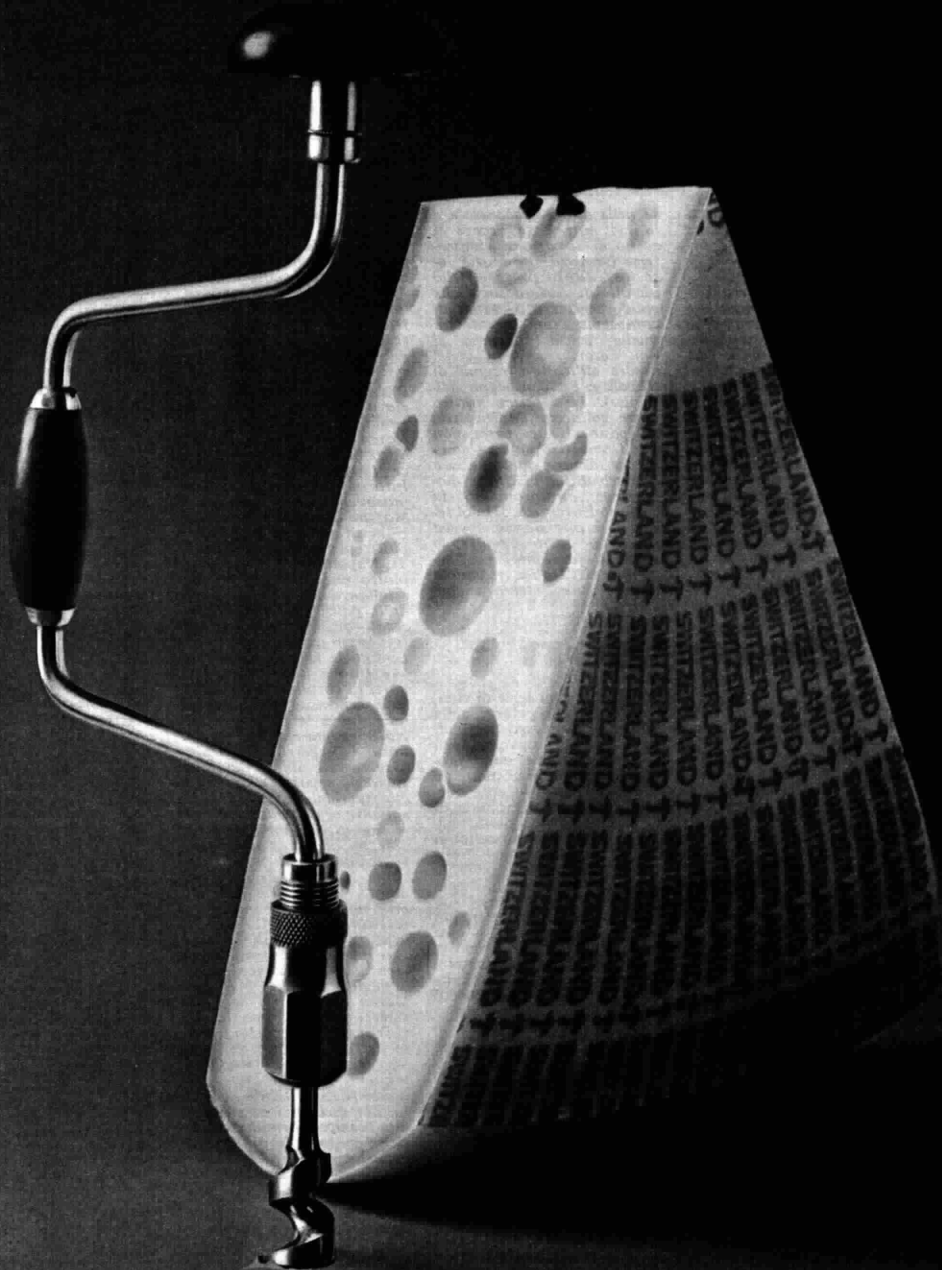
Classici dell'arte

«*L'opera completa di Michelangelo pittore*». Una nuova collana dedicata ai classici dell'arte dall'editore Rizzoli, è diretta da Paolo Lecaldano, si presenta al pubblico con un completo panorama della pittura michelangiolesca, con una presentazione di Salvatore Quasimodo e apparati critici e filologici di Ettore Camesasca. Le opere principali sono riprodotte in 64 ottime tavole a

colori riprese direttamente sugli originali; centinaia di fotografie in bianco e nero di tutti gli altri dipinti completano quest'opera omnia illustrata. Il linguaggio è sufficientemente chiaro, accessibile anche ai non esperti, pur conservando un attento rispetto della verità storica e critica. L'attualità artistica e spirituale di Michelangelo ne risulta evidente. (Ed. Rizzoli, lire 1.000).

Il primo autore di fantascienza

Herbert George Wells: «*La guerra nell'aria*». L'eroe del romanzo di Wells è un giovanotto qualsiasi, né buono né intelligente, che «inciampa» in un pallone aerostatico e si trova coinvolto in una gigantesca avventura: una conflagrazione mondiale in cui aerei colossali e aerei fantastici sciamano su tutti i Paesi della Terra portando morte e terrore. E', naturalmente, una guerra che non potrà mai avvenire; e tuttavia in questo romanzo, apparso nel 1908, c'è già un vivido annuncio dei tremendi pericoli che incombono sul mondo nell'era atomica. Herbert George Wells, autore di romanzi e saggi avveniristici e storico-filosofici, può essere considerato il primo vero autore della moderna fantascienza. (Ed. Garzanti, 320 pagine, 350 lire).

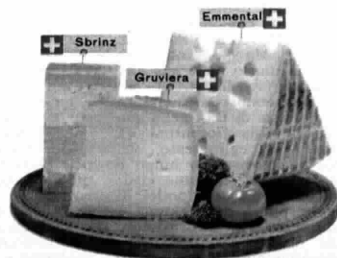


**Chiunque sa fare buchi...
ma solo gli Svizzeri sanno produrre
il giusto sapore
dell'Emmental svizzero.**

Tale giusto sapore è dovuto al sostanzioso latte degli alpeggi svizzeri che dà il vero Emmental. Il suo squisito profumo è insuperato, dolce e stimolante come l'aria di montagna. Avete già notato che ricorda simpaticamente un po' le noci?

L'arte di produrre l'Emmental perfetto si basa su una tradizione secolare svizzera, tramandata da generazioni di padre in figlio.

Ecco perchè esiste un solo Emmental autentico dal giusto sapore - l'Emmental Svizzero! Sulla sua crosta è stampato il marchio d'origine «SWITZERLAND»



SWITZERLAND

Le cause della piorrea

Dalla conversazione radiofonica del prof. **ERMANNHOFFER**, libero docente in Clinica odontoiatrica presso l'Università di Milano, in onda il 6 ottobre alle ore 9,55 sul Programma Nazionale

La causa più importante della perdita dei denti non è la carie ma la piorrea alveolare, che colpisce indifferentemente uomini e donne, senza distinzione d'età. Piorrea alveolare è una denominazione ormai ripudiata dai medici, i quali le hanno sostituito quella di parodontopatia in quanto la parte ammalata è il parodonto, ossia il complesso dei tessuti che fissano il dente nel suo alveolo.

In confronto alla carie la parodontopatia ha segnato, per quanto riguarda i mezzi che le si possono opporre, un punto di vantaggio. Le cause della carie sono ancora ignote, quelle della parodontopatia, o almeno le principali, sono ormai conosciute.

Le cause più comuni della parodontopatia sono costituite da fattori irritanti che agiscono localmente attorno ai denti, sul margine delle gengive, come per esempio i depositi di tartaro. Il più delle volte è questa l'origine dell'inizio della malattia. Trattandosi dell'inizio, sarà sufficiente allontanare accuratamente il tartaro per ristabilire un perfetto stato di salute dei denti. Un altro fattore irritante è rappresentato dalla permanenza di detriti alimentari fra dente e dente: ciò dipende soprattutto dal non usare a sufficienza lo spazzolino, o dall'usarlo impropriamente, anche per la presenza di carie, di denti malamente situati, di otturazioni o protesi non bene eseguite, che rendono difficile il corretto uso dello spazzolino, oltre a produrre di per sé stimoli irritanti.

Quando cadono i denti

In questi casi le cure si limiteranno all'allontanamento delle cause, purché le alterazioni infiammatorie non siano già tanto avanzate da non potere più regredire spontaneamente.

Un altro gruppo di cause della parodontopatia agisce invece sui tessuti che sostengono il dente, e in particolare sull'alveolo. Ciò avviene quando alcuni denti sono caduti. Spesso la perdita anche d'un solo dente può costituire l'inizio di danni alle strutture di sostegno dei rimanenti, danni che dopo qualche tempo non possono essere più riparati. Peggio ancora, naturalmente, se i denti mancanti sono numerosi, e in special mo-

do se si tratta dei molari. Purtroppo, invece, la caduta di qualche dente, e soprattutto quella d'uno solo, non viene quasi mai sufficientemente considerata.

Bisogna ricordare a questo proposito che ogni qualvolta i denti vengono a contatto fra loro nei movimenti di chiusura della bocca le pressioni si scaricano sui singoli denti, ed è evidente che se il numero dei denti diminuisce aumenterà il carico sui singoli denti rimasti. In altri termini, se i denti residui sono ridotti alla metà, questi sopporteranno uno sforzo doppio, e perciò le strutture di sostegno a un certo punto cederanno dando inizio ai sintomi più evidenti della parodontopatia: denti indolenziti, vacillanti, che sembrano più lunghi del normale, e gengive arrossate, gonfie, coperte di piccoli ascessi.

Mezzi terapeutici

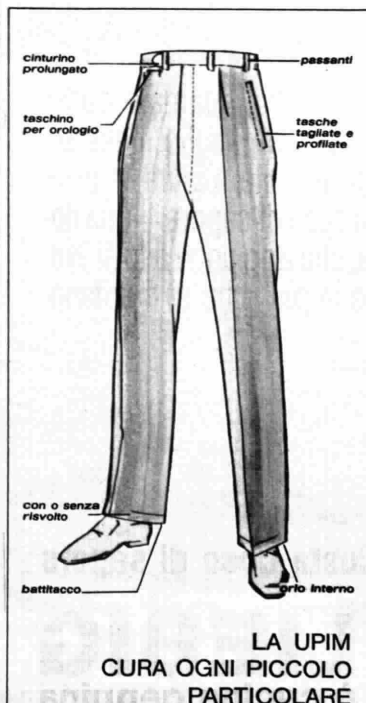
In tal caso è necessario ricostruire arcate dentarie normali mediante protesi adatte, in modo da ricomporre una normale funzione masticatrice.

Infine, oltre alla perdita dei denti, un'altra causa ancora è rappresentata dalle malposizioni dentarie, ossia da anomalie della posizione dei denti o della forma delle ossa mascellari. I denti non sono disposti in modo regolare sulle arcate, ma si trovano fuori posto così da non essere in corretta corrispondenza reciproca con i denti antagonisti. Questa situazione crea piccoli ma continui squilibri di pressione, estremamente dannosi per le strutture di sostegno. Il primo mezzo terapeutico per arrestare la parodontopatia è dunque costituito dalle periodiche visite di controllo, almeno una volta all'anno, così che lo specialista possa applicare tempestivamente le cure scoprendo le lesioni iniziali, lesioni che se fossero trascurate potrebbero portare in breve tempo alla perdita completa dei denti.

Accanto a tutte queste varie cause di carattere locale non si devono però sottovalutare le cause di natura generale, le quali aggravano e maggiormente mettono in luce le manifestazioni provocate dai fattori locali. Non poche persone affette da parodontopatia soffrono infatti di malattie del ricambio come diabete o uricemia, oppure di disturbi del fegato, malattie allergiche, squilibri ormonici o nervosi. In alcune famiglie è evidente l'ereditarietà alla parodontopatia, e saranno i membri di esse i più interessati a sottoporsi al controllo dello stomatologo.



UN UOMO SA COME VUOLE I PANTALONI



LA UPIM
CURA OGNI PICCOLO
PARTICOLARE

Di stoffa buona tagliati bene e rifiniti come si deve perfetti in ogni condizione a piombo da fare invidia da indossare sempre sicuri di essere eleganti facili da abbinare a qualsiasi giacca.

upim

una collezione tutta nuova di pantaloni che sono come uno li ha in mente.

ALLA
upim
PER SCEGLIERE BENE
DA UOMO!

Due libretti uguali

«Ho ricevuto la scorsa settimana due libretti di abbonamento alla televisione: ho controllato attentamente tutti i dati che risultano identici, compreso il numero di ruolo. Non so se posso tenerli tutti e due o quale usare. Debbo restituire uno? Mi potreste anche dire il perché del duplice invio, quando io l'ho richiesto una volta sola?» (O. L. - Tortona).

Poiché i libretti sono identici può iniziare l'uso, indifferentemente, dell'uno o dell'altro, senza alcuna restituzione. Per quanto riguarda il duplice invio non ci è difficile rispondere avendo lei accennato ad una richiesta fatta direttamente all'URAR. Tale domanda ha dato corso alla preparazione ed alla spe-

dizione di un libretto, dopo che, probabilmente, era già stato predisposto l'invio di un duplicato del libretto medesimo, sulla base di quella speciale perforazione esistente sugli ultimi due bollettini di ogni libretto.

Nell'attesa del libretto

«Appena acquistato un apparecchio radio portatile mi sono subito preoccupato di fare il regolare pagamento per l'abbonamento. Non ho ancora ricevuto il libretto e desidererei sapere se posso ugualmente utilizzare l'apparecchio» (M. A. - Cervo).

Se ne serva tranquillamente. Infatti, in occasione di eventuali controlli, la ricevuta del primo versamento ha pieno valore per attestare il regolare pagamento dell'abbonamento.



Piccolo così il Cubetto Liebig, ma guardate come lo proteggiamo: con uno speciale foglio metallizzato oro. Perché in questa piccola misura è concentrata un'intera preziosa dose di sapore — una dose esatta, giusta, misurata, che aggiunge a tutti i vostri piatti il "giusto sapore in più" che si meritano.



ci sono
10 dosi
in ogni astuccio!

Cubetto Liebig, la giusta dose di sapore

LIEBIG
è cucina genuina

bando di concorso per altro

1° corno con obbligo del 3° presso

l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

La RAI Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° CORNO CON OBBLIGO DEL 3°
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 ottobre 1966.

bando di concorso per posti presso

l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

La RAI Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti tre posti:

1° VIOLA / VIOLINO DI FILA / CONTRABBASSO DI FILA
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930 per i concorrenti al posto di violino di fila e contrabbasso di fila;

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1927 per i concorrenti al posto di prima viola;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 ottobre 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando dei concorsi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI, Radiotelevisione Italiana, Direzione Affari del Personale, via del Babuino, 9 - Roma.

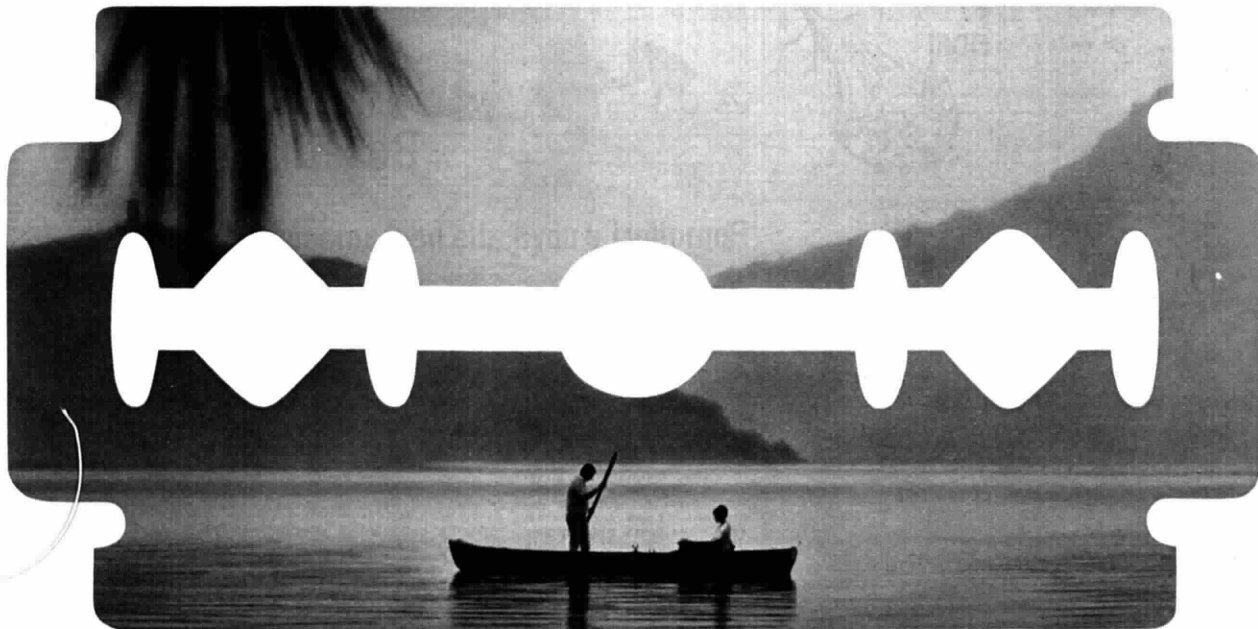
QUANTO COSTANO GLI ABBONAMENTI

TELEVISIONE	Periodo	Nuovo		Rinnovo
		*A	*B	
da gennaio	a dicembre	12.000	9.550	12.000
	a giugno	6.125	4.875	6.125
	a marzo			3.190
da febbraio	a dicembre	11.230	8.930	
	a giugno	5.105	4.055	
	a dicembre	10.210	8.120	
da marzo	a giugno	4.085	3.245	
	a dicembre	9.190	7.310	9.315
	a giugno	3.085	2.435	3.190
da aprile	a dicembre	8.170	6.500	
	a giugno	2.045	1.625	
	a dicembre	7.150	5.690	
da maggio	a giugno	1.025	815	
	a dicembre	6.125	4.875	6.125
	a settembre			3.190
da giugno	a dicembre	5.105	4.055	
	a dicembre	4.085	3.245	
	a dicembre	3.065	2.435	3.190
da luglio	a dicembre	2.045	1.625	
	a dicembre	1.025	815	
	a dicembre			

* A) Per chi non ha pagato l'abbonamento radio. * B) Per chi lo ha pagato.

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Super Silver Gillette®



**cosí dolce...
cosí a lungo**

**La nuova lama Super Silver Gillette®
batte ogni primato di durata... e lo fa in dolcezza!**

Super Silver: ti stupisce per la sua dolcezza fin dalla prima rasatura... e quando ti sarai stancato di usarla ti stupirà che sia ancora così dolce sulla pelle. Perché Super Silver è il risultato di due scoperte fondamentali:

**Nuovo acciaio
"Micro-Chrome"**

Un tipo completamente nuovo d'acciaio, dalla struttura compatta ed uniforme, studiato apposta per questa nuova rivoluzionaria lama.

**Nuovo trattamento
chimico "EB 7"**

Un modo completamente nuovo di preparare chimicamente le lame. E' un brevetto Gillette, che consiste nel ricoprire a caldo il filo della lama con una speciale micropellicola.

Super Silver passa morbida, leggerissima sulla pelle. E giorno dopo giorno questa piacevole sensazione si rinnova. Perché Super Silver è la super lama della Gillette.



Solo Gillette poteva darvi una lama talmente nuova per 80 lire



Contro il gelo

«Come posso difendere le mie piante dal gelo?» (Giovacchino Bondi - Como).

Un sistema per proteggere le piante situate in piena terra, dal gelo, è questo: Anzitutto, se anche il terreno tende a gelarsi, bisogna proteggere le radici ammassando intorno al fusto un buono strato di terra, proporzionato allo sviluppo della pianta. Si può anche mettere letame paglioso, paglia o foglie secche. La pianta può essere impagliata usando paglia di segale trattata con polvere di caffè per non ammuffirsi, oppure si può circondare la pianta con un cilindro di rete metallica che si riempie di foglie ben secche di quercia trattate con polvere di caffè.

Parliamo del filodendro

«Come devo fare per allevare il filodendro in casa?» (Anna De Benedetto - Torino).

Il filodendro, come molte altre piante da appartamento, abbisogna delle seguenti cure: — Posizione fissa in una parte illuminata della stanza, ma non colpita dai raggi del sole.

— Innaffiare per immersione solo quando la terra del vaso appare secca.

— Tener lontano da sorgenti di calore.

— Durante la stagione del riscaldamento, vaporizzare con acqua le foglie, almeno due volte al giorno.

— Conciare ogni mese per riparare le perdite dovute al dilavamento della terra con le innaffiature.

— Evitare qualche trattamento anticrittogamico con prodotto acurico anche se non occorre.

Non lo faccia!

La signora Gianna Attinà da Napoli scrive: «Avendo un Ficus alto m. 2,50 che tende a salire, prego indicarmi come dimezzarlo».

Cara signora, perché vuole rovinare la sua pianta? Per dimezzarla, come lei dice, dovrebbe tagliare il fusto col risultato di gettar via (o fare nuove piante per talea) la parte superiore, ed ottenere la ramificazione laterale di quella che resta.

Le conviene cedere la pianta ad un vivaista che potrà utilizzarla.

La fucsia

La signora Carmen Sambo di Bologna vuol sapere come debba coltivare la fucsia.

La fucsia ama le posizioni semiombreggiate ed areggiate, terreno fresco argillo-arenoso. In inverno sarà bene ripararla dal gelo, coprendola con una saretta di plastica e ricoverandola in locale luminoso.

Giorgio Vertunni



Pomodori e uova alla bergamasca

Giulio Bosetti, bergamasco, è laureato in scienze politiche. La sua vera passione, però, è sempre stata il teatro. In quindici anni di palcoscenico si è conquistato una vasta notorietà quale interprete di opere impegnative di autori come Cechov, Eliot, Shaw. Soprattutto in TV ha raggiunto una grande popolarità. Il personaggio di Carlino, da lui interpretato con efficacia nel romanzo sceneggiato «La Pisana», non è stato dimenticato dal pubblico televisivo. Ultimamente lo abbiamo visto nella parte dell'avv. Ferri nel romanzo sceneggiato «Luigia Sanfelice». Tra le sue prove più impegnative ed importanti va citata l'interpretazione delle due tragedie di Eschilo, «Le Coefore» e «Le Eumenidi», che sono andate in onda lo scorso settembre. Giulio Bosetti è sposato e ha due figli, Alda, di undici anni, e Giulietta, di quattro. La ricetta che ha voluto proporre è semplice, ma

gustosa. L'ha battezzata «Pomodori con uova alla bergamasca», perché è un piatto che gli ricorda la sua infanzia e la casa paterna.

LA RICETTA

Occorrente per due persone:

due grossi pomodori maturi, due uova, tre cucchiaini di olio d'oliva, prezzemolo, aglio, basilico, sale, pepe.

Esecuzione:

Tagliate i pomodori a metà e metteteli in una padella con due o tre cucchiaini di olio. Cospargete i pomodori con un trito di prezzemolo, aglio e basilico. Fatevi cuocere a fuoco lento, per venti minuti, da ambo le parti. Aprite ora le uova e fatele friggere nella padella insieme ai pomodori. Salate e pepate. Servite caldo e, volendo, mangiate i pomodori e le uova, anziché col pane, con fette di polenta abbrustolita.

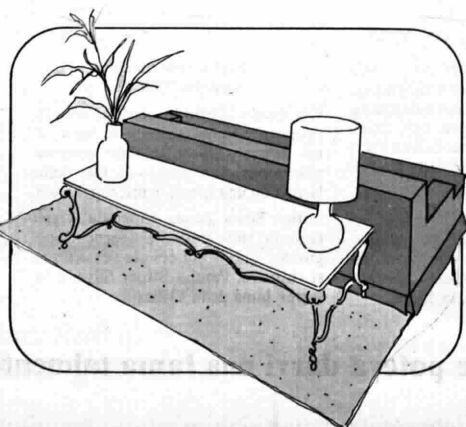


L'elemento divano

Divano e poltrone sono elementi indispensabili della casa moderna. A voler bene analizzare un soggiorno nei suoi vari elementi, ci rendiamo conto che il suo arredamento in genere è composto di uno o più divani, svariati

poltrone, qualche mobile antico o moderno con funzioni decorative e vari tavolini. Un concetto in apparenza non molto dissimile da quello che regola la composizione dei vecchi salotti. Diversissimo però nella sostanza, perché all'idea di una conversazione formale sostenuta nei termini di una rigida etichetta si è sostituita quella di un comodo relax che renda più agevole l'incontro con gli amici, l'ascolto dei dischi e la visione degli spettacoli televisivi. Il divano moderno è più comodo, più morbido, più disinvolto. All'apparenza eleganza della forma si preferisce una funzionalità che lo renda veramente comodo. A divani e poltrone antichi il compito strategico di occupare piacevolmente pareti e angoli della stanza apportandovi una nota di raffinatezza di altri tempi.

Achille Molteni



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi (dal 3 all'8 ottobre)

Buon appetito Gradina

RISO AL PREZZEMOLO (per 4 persone) - Fate cuocere 400 gr. di riso in acqua bollente salata. Nel fondo di una suppellettile 60 gr. di margarina GRADINA sciolta, 2 cucchiaini di prezzemolo tritato, 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Versatevi il riso ben sciolto e bollente. Mescolate velocemente e servite subito.

TORTINO DI UOVA E PROSCIUTTO (per 4 persone) - Tritate 100 gr. di prosciutto cotto con del prezzemolo e mettetene 2/3 sul fondo di una pirofila, che avrete abbondantemente unta di margarina GRADINA. Rompete sopra 4 uova, cospargetele con il rimanente prosciutto, sale e pepe. Disponetevi qualche fiocchetto di margarina vegetale e fate cuocere in forno per 10-12 minuti o finché le uova si saranno rapprese.

BRACIOLE DI MANZO CON FAGIOLI - In acqua salata lessate dei fagioli freschi o secchi precedentemente ammollati. A parte, in margarina GRADINA, fate rosolare su fuoco vivo delle braciole di manzo o di maiale. Otterrete la salsa di pomodoro diluita in un po' di brodo ed ultimate la cottura. Togliete le braciole, tenendole al caldo. Nel sugo rimasto fate insaporire i fagioli lessati e scolati. Poco prima di servire, rimettete le braciole nella cameruola e lasciate scaldare tutto bene.

FETTE FARCITE DI FUNGHI - Prendete aver puliti e belle cappelle di funghi, tagliatele orizzontalmente a fette. Appallegate inframmezandole con fettine di formaggio e condite a premelte perché aderiscano. Passatele in uovo sbattuto con sale e pepe, poi in pan grattato e, dopo 5 minuti, fatele dorare dalle due parti e cuocere lentamente in margarina GRADINA imbondita.

RISOTTO CON SEPIE (per 4 persone) - Pulite una dozzina di seppie (circa 300 gr.) mantenendo intatta la vescichetta nera, che terrete a parte, tagliata a listarelle e lavatele bene. In un soffritto preparato con 60 gr. di margarina GRADINA 1/2 cipolla tritata e 1/2 spicchio di aglio pestato (questo poi lo toglierete), fate rosolare le seppie, bagnatele con 1/2 bicchierino di vino bianco secco e, quando sarà evaporato, aggiungete 2 mestoli di acqua. Dopo 10 minuti di cottura, versate qualche goccia di liquido della vescichetta e 400 gr. di riso che porterete a cottura, aggiungendo poco alla volta 1 litro e 1/4 circa di brodo.

DOLCE DI CASTAGNE (per 8 persone) - Sbucciate 1 kg. di castagne, fatele lessare, private della pellicina poi passatele al setaccio. Unitele a 150 gr. di margarina GRADINA sbattuta con 20 gr. di zucchero, possibilmente a velo, poi mescolatevi 150 gr. di cioccolato fondente grattugiato e 6 amaretti spezzettati e bagnati a piacere nel rum. Versate il composto in uno stampo foderato con una garza inumidita e tenetelo al fresco prima di servire. Sformatelo e decoratelo con granella di cioccolato e ciliege sottospirito.

GRATIS

altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano

L.B.



no a questa brutta pelle

Non rassegnatevi! Sfoghi eruzioni ed irritazioni si possono eliminare molto rapidamente.

Sì, questi fastidiosi disturbi della pelle si possono eliminare. Lo dimostra l'esperienza di milioni di persone in tutto il mondo. La Crema antisettica VALCREMA agisce anche in molti casi in cui le normali creme non hanno successo. VALCREMA ha una duplice azione: prima, con i suoi efficacissimi e delicati antisettici, combatte i microbi che causano i disturbi; poi, con le sue speciali sostanze antisettiche, risana la pelle. Bastano pochi giorni di trattamento VALCREMA per riavere una pelle sana e fresca: e per mantenere sempre pura la vostra carnagione, si consiglia di usare regolarmente VALCREMA. È una crema così delicata e leggera che molte donne la usano ogni giorno come sottocipria. Nelle farmacie e profumerie L. 300 (tubo grande L. 450).

VALCREMA
Crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sana e fresca usate regolarmente anche il SAPONE antisettico VALCREMA.



Sa come dirvi che ha fame. La sua avidità è la vostra gioia più grande. Lo iniziate bene alla vita con gli omogeneizzati al Plasmon.

L'ossatura del vostro bambino, i dentini, la muscolatura, la robustezza della costituzione dipendono dal cibo.

Ecco perché è tanto importante sapere come nutrirlo.

Gli omogeneizzati che la Plasmon ha preparato per lui sono carne, verdura, frutta che conservano ai più alti livelli i loro fattori nutritivi. Perché la Plasmon

prepara gli omogeneizzati con un procedimento speciale: la steam injection. Gli omogeneizzati al Plasmon contengono le proteine nobili del Plasmon puro.

Gli omogeneizzati al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna e per questo sono gli omogeneizzati più richiesti dalle mamme italiane.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini

La Società del Plasmon

PLASMON PURO: Proteine 75,00%
Carboidrati 7,44% - Lipidi 0,26%
Minerali 7,35% - Umidità 9,95%



MODA

TUTTI DOUBLE-FACE I SOPRABITI E I TAILLEUR DI OTTOBRE



due



uno

uno Il mantello sportivo in shetland beige è rovesciabile e ha l'interno a quadri beige e marrone. Una doppia impuntura segna il contorno delle tasche e gli orli (Buosi)

due Sulla giacca del tailleur in shetland beige spiccano collo e polsi bianchi. Il modello è caratterizzato da due cuciture impunturate in cui si inseriscono le asole dei bottoni (Merving)

tre Il tailleur double-face color senape e turchese si indossa su una blusa in tessuto di lana turchese. Le maniche hanno alti polsi abbottonati (Lancetti)



tre



quattro

quattro

Due completi in uno:
il soprabito in casentino
color arancio
ripete nella fodera
disegno e colori
dell'abito scozzese che
a sua volta
è rovesciabile
e interamente foderato
in casentino (Gibò)

cinque

Praticissimo
il completo tailleur
più soprabito.
Il tailleur è di lana
quadrettata in due
toni di verde.
Nella stessa lana
è realizzato
l'interno del soprabito
blu coplativo (Cl.Bi.)



cinque

ERO UN OPERAIO... ...OGGI SONO UN TECNICO SPECIALIZZATO

Ero un uomo scontento: non guadagnavo abbastanza, il lavoro era faticoso e mi dava scarse soddisfazioni. Volevo in qualche modo cambiare la mia vita, ma non sapevo come. Temevo di dover sempre andare avanti così, di dovermi rassegnare... quando un giorno mi capitò di leggere un annuncio della SCUOLA RADIO ELETTRA che parlava dei famosi Corsi per Corrispondenza. Richiesi subito l'opuscolo gratuito e seppi così che grazie al "Nuovo Metodo Programmato" sarei potuto diventare:

RADIOTECNICO
CON IL CORSO RADIO **STEREO**
grazie all'altissimo livello didattico di questo Corso, si costruiscono con i materiali ricevuti: un analizzatore per misure di tensione c.c. e c.a. con sensibilità 10.000 DIV; un provacircuito a sostituzione; un provavalvole per tutti i tubi elettronici in commercio — compresi i nuovissimi decal —; un generatore di segnali per la taratura MA e MF; un magnifico ricevitore stereofonico MA e MF — onde lunghe, corte, medie, ilodiffusione, amplificatore BF a due canali, quattro registri di tono —;

TECNICO TV CON IL CORSO TV con oltre 1000 accessori, valvole, tubo a raggi catodici e cinescopio, si costruiscono: un oscilloscopio professionale da 3 pollici, un televisore 114" da 19 o 23 pollici con il 2° programma;

ELETTROTECNICO SPECIALIZZATO in impianti e motori elettrici, elettrodomestici con il

CORSO DI ELETTROTECNICA con 8 serie di materiali e più di 400 pezzi ed accessori, si costruiscono: un voltmetro, un misuratore professionale, un ventilatore, un frullatore, motori ed apparati elettrici.

decisi di provare...
...ed in meno di un anno sono diventato un tecnico specializzato!

Ho studiato a casa mia, nei momenti liberi — quasi sempre di sera — e stabilivo io stesso le date in cui volevo ricevere le lezioni e pagarne volta per volta il modico importo.

Assieme alle lezioni il postino mi recapitava i pacchi contenenti i "meravigliosi" materiali gratuiti con i quali ho attrezzato un completo laboratorio.

Terminato il Corso, seguii un Corso di Perfezionamento assolutamente gratuito presso i laboratori della SCUOLA RADIO ELETTRA (solo la SCUOLA RADIO ELETTRA offre infatti questa eccezionale possibilità!).

Poi immediatamente la mia vita cambiò. Oggi esercito una professione brillante e moderna.

Oggi guadagno molto e posso finalmente considerarmi un uomo soddisfatto, apprezzato, stimato.



**RICHIEDETE SUBITO
L'OPUSCOLO GRATUITO
A COLORI
ALLA**



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79



COMPILATE RITAGLIATE INVIATE
spedite senza busta e senza francobollo
Spediteci gratis il vostro opuscolo
(concorso per i 4° e 5° spazi pubblicitari)
☐ RADIO - ELETTRONICA - TRASMISSIONI - TV
☐ ELETTROTECNICA
MITTENTE
nome _____
cognome _____
via _____
città _____ prov. _____

Franchigia e carico
del destinatario da
addebitarsi sul conto
credito o 126 presso
l'Ufficio PT di Torino
A.D. - Aut. Dir. Prov.
P.T. di Torino n. 22816
1048 del 23-3-1955

**Scuola
Radio
Elettra**
Torino AD

VIA STELLONE 5/79

NON TAGLIARE I BORDI BIANCHI

Da quando l'ho convertito
al Tè Ati



**ha la forza
dei nervi distesi**

perché è
TE' ATI
"NUOVO RACCOLTO"

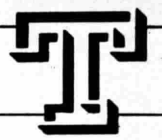
È l'inconfondibile beneficio che vi dà il Tè Ati "Nuovo Raccolto": quella miscela di pregiati, freschissimi tè orientali che - ricca di aromi, fragrante e profumata - contiene principi tonici e non eccitanti che danno energia e distensione insieme. La bevanda dunque ideale per cominciare bene la vostra giornata.



Le 4 regole d'oro per il tè ideale
1. Riscaldare la teiera. - 2. Mettete un cucchiaino di tè per ogni tazza, più uno per la teiera. - 3. Versate l'acqua bollente. - 4. Lasciate in infusione da tre a cinque minuti.

Un altro genuino prodotto distribuito dalla Piletti.

domenica



NAZIONALE

- 10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
- 11-12 Dalla Basilica Cattedrale di Anagni**
SANTA MESSA
con partecipazione di popolo
Ripresa televisiva di Carlo Balma

pomeriggio sportivo

- 14 — CATANIA: CAMPIONATI ITALIANI DI TENNIS**
Telecronista Giorgio Bellani
Regista Giuseppe Sibilla
- ROMA: INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA ITALIA - URSS JUNIORES**
Telecronista Paolo Rosi
Regista Mario Conti
- EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Parigi
GRAN PREMIO DELL'ARCO DI TRIONFO
Telecronista Alberto Giubilo

- 18 — SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Industria Casaria Prealpi - Caramelle Tris + 1 - Lebole Euroconf - Cremifrutto Althea)

la TV dei ragazzi

- a) URRÀ, FLIPPER!**
Caccia allo squalo
Telefilm - Regia di Ricco Browning
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Halpin, Tommy Norden
- b) ARRIVA YOGHII**
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

- 19 —**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Telerie Zucchi - Frigoriferi Ignis)
- 19,10 Campionato italiano di calcio**
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

- 19,55 TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Aspichimina - Aiaz tornado bianco - Locatelli - Vafer Urrà Saiwa - Kambusa Bonomelli - Salmotrighi)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Magnesia Bisurata - Vecchia Romagna Buton - Dizon per lavatrici - Lanificio di Somma - Prodotti dell'agricoltura Star - Rasoio elettrico Sunbeam)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Omogenati Sasso - (2) Cera Grey - (3) Fonderie Filiberti - (4) Baci Perugia - (5) L'Oréal Paris

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Vimder Film - 3) Filmitalia - 4) RP - 5) Studio K

21 — QUINTA COLONNA

dal romanzo di Graham Greene
Edizioni Mondadori
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Sandro Bolchi e Aldo Nicolaj
Terza puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Il dottor Johns Tino Schirizzi Arthur Rowe Raoul Grassilli Il dottor Forester Tino Carraro Anna Hilde Giulia Lazzarini Il maggiore Stone Fosco Giachetti Poole Franco Parenti L'infermiera Flora Lillo Musiche originali di Pino De Luca Scene di Emilio Voglino Costumi di Maurizio Monteverde Regia di Vittorio Cottafavi

22 — QUINDICI MINUTI CON NANA MOUSKOURI

Presenta Daniele Piombi

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e TELEGIORNALE

Edizione della notte



Giulia Lazzarini interpreta il personaggio di Anna Hilde nel teleromanzo « Quinta colonna » in onda alle ore 21

SECONDO

18-19,35 SPECCHIO SONORO

Profili di grandi compositori del '900
a cura di Roman Vlad
Sergei Prokofiev
con la partecipazione di: Andrei Prokowsky, Galina Ulanova, Achille Millo, David Oistrach, Lev Oborin, Mstislav Rostropovich
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianfranco Rivoli
Regia di Fernanda Turvani (Replica dal Secondo Programma)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Toujours Gola Maggiora - Lanerossi - Simmenthal - Taft Hair spray - Landy Frères)

21,15 LA COLPA DI JANET CORD

Racconto sceneggiato - Regia di Bernard Girard
Prod.: M.C.A.
Int.: Gena Rowlands, Leslie Nielsen, Jack Weston, Ida Lupino

22,05 SPETTACOLO OVUNQUE

Programma musicale presentato da Margherita Guzzinati e Armando Francioli con Enrico Lauri
Testi di Stefano Canzio e Leone Mancini
Regia di Stefano Canzio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 6. Südtiroler Landesmusikfest
Bericht von Robert Pöder

20,40-21 Rendezvous mit den Searchers

TV SVIZZERA

10 Da Berna: SANTA MESSA
11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
13,30 NOTIZIARIO
13,35 L'OLANDA SALUTA LA SVIZZERA. Trasmissione realizzata dalla Televisione svizzera in collaborazione con la Televisione olandese
16,25 In Eurovisione da Parigi: IPPICA GRAN PREMIO « ARCO DI TRIONFO ». Cronaca diretta
16,55 CINE-DOMENICA: 1) Africa di oggi: Il romanzo dell'oro rosso; 2) « Dalla samba al mambo ». Melodie sudamericane
18 NOTIZIARIO
18,05 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI DIVISIONE NAZIONALE
18,50 DOMENICA SPORT
19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE
20,35 I SEGRETI DI FILADELFA. Lungometraggio
22,45 LA DOMENICA SPORTIVA
23,15 LA FABELLA DEL SIGNORE
23,35 INFORMAZIONE NOTTE



9 ottobre

Con la Cinquetti cantante-guida di Spettacolo ovunque

SERENATA PER SONIA



Il trio vocale «Sonia e le sorelle» partecipa allo spettacolo che si svolge nel Veneto

ore 22,05 secondo

Il sesto itinerario di *Spettacolo ovunque* si svolge nel Veneto, ambientato sullo sfondo di stupende ville settecentesche riprese dal «Burchiello» (il celebre battello che naviga sul Brenta), di calli veneziane, canali chiozzotti, balconi veronesi, gondole del tempo dei Dogi, argini dell'Adige e piazzette di Murano. La formula è ormai nota: due «ciceroni-presentatori», Margherita Guzzinati e Armando Francioli (succeduti, dopo una prima «manche» di quattro puntate, a Enzo Tortora e Luisella Boni) guidano gli spettatori lungo un percorso turistico regionale, costellato di «stacchi» canori. Ogni regione ha un (o una) «cantante-guida» di estrazione locale. Per il Veneto, è Gigliola Cinquetti, ve-

ronese puro sangue. Pure veneto, anzi giuliano, è Sergio Endrigo che apre il programma, seguito a ruota da un giovane esordiente dal semplice nome di Gino; intervengono, inoltre, Nino Fidenco, Nilla Pizzi, Anna Marchetti e un singolare complesso vocale, un trio per l'esattezza, che è un po' il «clou» della serata. Si tratta di «Sonia e le sorelle», cui è affidata l'interpretazione di una canzone dal titolo *Lo faccio per amore* e da un notissimo motivo, *Marietta monta in gondola*, eseguito dalle tre sorelle in risposta ad una serenata loro rivolta da un giovane cantante di Chioggia. Questo complesso, che non trova riscontro nell'attuale anagrafe canora italiana, per il suo caratteristico impasto vocale, e soprattutto per la consanguineità dei componenti, fa pensare a un celebre precedente, quello

del Trio Lescano. Ecco la carta d'identità delle tre sorelle: il loro cognome, Natali, tutte nate e vissute a Prato (Firenze). Sonia, quella che dà il nome al complesso, è la più piccola, appena quindici anni: è lei la «diva» della famiglia, definita «la voce che punge». Comincio da solista, poi le si affiancarono le altre due e il complesso assunse una primitiva denominazione di «Le Sorelle Natali», poi tramutata (sulla scia del successo del film *Rocco e i suoi fratelli*) in «Sonia e le sorelle». C'è poi Nadia, di diciannove anni, che per il canto ha rinunciato al diploma di figurinista. Ma il cervello musicale, cui sono affidati i destini artistici del Trio, è Luana, la più «anziana» (ventiquattro anni), che è regolarmente diplomata in pianoforte ed ha già alle spalle una solida esperienza di spettacolo, avendo cominciato, fin da quando era sedicenne, a frequentare balere, sale danzanti, «café-chantant» e, finalmente qualche studio radiofonico. Sue sono anche numerose composizioni che figurano nel repertorio del complesso.

Ma se Luana è il cervello del Trio, papà Natali ne è il cuore, il motore propulsore, oltre che il severo controllore. E' lui che ha dato alle figlie le prime lezioni di canto e di dizione (era in gioventù un discreto attore di prosa); è lui che fa e disfa amorosamente le valigie delle sue «piccole», che le sistema in albergo, che verifica la serietà delle loro amicizie, che le incoraggia o, se necessario, le rimprovera. Le seguì infatti, al «Cantagiro», l'anno scorso, e al Primo Festival delle Rose, due anni fa. Insomma l'uomo-ombra di Sonia e le sorelle sembra voler lanciare una tacita sfida al regime di matriarcato imperante, quasi a tutti i livelli, nel mondo dello spettacolo italiano.

Giuseppe Tabasso

ore 21 nazionale

QUINTA COLONNA (3ª puntata)

Lo scoppio della bomba, nascosta nella valigia che doveva contenere libri, ha fatto perdere la memoria a Rowe. Ricoverato nella clinica del dottor Foster, egli tenta di ricostruire se stesso. Uno spiraglio si schiude nel buio della sua mente quando Anna va a trovarlo: se non altro, questo lo aiuta a rammentare il legame affettuoso che esisteva tra di loro. Intanto la clinica del dottor Foster si rivela sempre più misteriosa: accadono in essa fatti strani che mettono in sospetto Rowe e che piano piano contribuiscono a restituirgli la coscienza di se stesso.

ore 21,15 secondo

LA COLPA DI JANET CORD

Janet, trascurata dal marito tutto preso dal suo lavoro di medico, accetta con leggerezza la corte di un dongiovanni. Ma, compreso l'errore che sta compiendo, decide di abbandonare il corteggiatore; senonché questi muore, colto da un improvviso male. Terrorizzata Janet fugge. La polizia, scoperto il cadavere, cerca di identificare la misteriosa donna che era in compagnia dell'uomo; e Janet vive ore d'angoscia temendo che il marito possa scoprire la verità.

MAMME! Olio vitaminizzato Sasso



STUDIO TESTA



Per mille piccoli fastidi oggi non chiamiamo il medico. In casi più allarmanti, il medico può tardare ad arrivare. Questo manuale vi insegna CHE COSA DOVETE FARE e CHE COSA NON DOVETE FARE in mancanza del medico, caso per caso con

CHIAREZZA ECCEZIONALE

470 pagine - 225 illustrazioni
formato cm. 12 x 17
6 tavole fuori testo a colori
rilegato, L. 2.900

Ecco alcuni dei principali argomenti trattati:

Come vincere l'ansia e il nervosismo - Norme e tabelle per mantenere la linea - La cura dei bambini - Istruzioni pratiche per il pronto soccorso - Nozioni di ginnastica medica - Consigli per le vacanze.

Acne, Anemia, Asma, Bronchite, Calvizie, Cancro, Cura della pelle, Dieta, Disturbi della digestione, Disturbi dello sviluppo, Influenza, Insonnia, Malattie infettive, Maternità e allattamento, Pressione sanguigna, Reumatismo, Vene varicose, ecc.

RICHIEDETE OGGI STESSO QUESTO VOLUME ECCEZIONALE!

Ho deciso di acquistare il volume «Il medico in casa vostra». Vi prego pertanto di inviarmelo subito. Pagherò a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, il prezzo di L. 2.900 + spese di spedizione.

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Nr. _____
Città _____ Prov. _____
Età _____ Firma _____

Da compilare, ritagliare e spedire in busta, oppure incollato su cartolina a: DE VECCHI EDITORE, VIA DEI GRIMANI 4, MILANO

RC 4

RADIO

**domenica
9 ottobre**

NAZIONALE

6.30 Boll. per i naviganti
6.35 * Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni
del tempo

7.15 * Musiche del mattino
Seconda parte

(Motta)
Serie d'oro '61-'66

7.40 Culto evangelico

8 Segn. or. - Giorn. radio

- Sette arti - Sui giornali di
stamane, rass. della stampa
italiana in collaboraz. con
l'A.N.S.A. - Boll. meteor.

8.30 Vita nei campi

9 - Musica per archi

9.15 Dal mondo cattolico

9.30 SANTA MESSA IN RI-
TO ROMANO

in collegamento con la Ra-
dio Vaticana con breve omi-
lia di Padre Antonio Li-
sandrini

10.15 Trasmissione per le For-
ze Armate

Tutti in gara, rivista quiz
di D'Ottavi e Lionello

Presentazione e regia di Sil-
vio Gigli

10.45 DISC JOCKEY

Novità discografiche della
settimana scelte e presen-
tate da Adriano Mazzoletti

11.40 Il Circolo dei Genitori
a cura di Luciana Della Seta

1 bambini e la strada

12 - * Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Bu-
ton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale

radio - Previs. del tempo

Bolettino per i naviganti

13.15 (Mazzetti & Roberts)

Carillon

13.18 Punto e virgola

Rassegna di successi

13.30 (Oro Pilla Brandy)

* MUSICHE DAL PALCO-
SCENICO E DALLO SCHE-
RMO

13.55 Giorno per giorno

14 - * SCACCIAPENSIERI

Trattenimento musicale di
Lia Origeni con l'orchestra
diretta da Piero Umiliani

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita re-
gionale» per: Friuli-Venezia
Giulia, Lombardia, Marche,
Sardegna, Sicilia

14.30 Musica in piazza

15 - Segn. or. - Giorn. radio

Bolettino meteorologico

15.10 il mondo del disco ita-
liano

15.30 Segnale orario - Diver-
timento musicale

16.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

7.35 * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli auto-
mobilitati realizzata in colla-
borazione con l'ACI

8.40 Segn. or. - Giorn. radio

8.45 (Omo)

il giornale delle donne

9.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

9.35 Amurri, Castaldo e Fae-
le presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica
con Johnny Dorelli e la par-

16 - (Stock)
**TUTTO IL CALCIO MI-
NUTO PER MINUTO**

Cronache e resoconti in col-
legamento con i campi di
serie A, B, a cura di Ro-
berto Bortoluzzi

17 - **CONCERTO SINFONICO**

diretto da WOLFGANG SA-
WALLISCH

W. A. Mozart: 1) Sinfonia in
do maggiore K. 551 («Jupit-
er»); a) Allegro vivace, b)
Andante cantabile, c) Minuet-
to (Allegretto), d) Finale
(Molto allegro); 2) Messa in
do maggiore K. 317 (dell'in-
coronazione) per soli, coro e
orchestra; a) Kyrie, b) Glo-
ria, c) Credo, d) Sanctus, e)
Benedictus, f) Agnus Dei
(org. Josef Nebois)

Orch. «Die Wiener Sym-
phoniker» e Coro degli Ami-
ci della Musica di Vienna
(Registrazione effettuata il
30 maggio dalla Radio Aus-
triana in occasione del «Fes-
tival di Vienna 1966»)

18.10 Musica da ballo

- Bolettino per i naviganti

19.15 DOMENICA SPORT

Risultati, cronache, commen-
ti e interviste a cura di Gu-
glielmo Moretti e Paolo Va-
lenti, con la collaborazione
di Eugenio Danese e Nando
Martellini

19.45 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale

radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Grandi successi italiani
per orchestra

21 - **Concerto del violoncel-
lista André Navarra e del
pianista Arnoldo Graziosi**

R. Strauss: Sonata in fa ma-
giore op. 6; a) Allegro con
brio, b) Andante ma non
troppo, c) Finale (Allegro
vivo); d) Martinu: Sonata n. 2;

a) Allegro, b) Largo, c) Al-
legro conodo

21.45 Canzoni, canzoni

22.15 * Musica da ballo

23 - Segn. or. - Giorn. radio

- Questo campionato di cal-
cio, commento di Eugenio
Danese - Bolettino meteorolo-
gico - Bolettino per i navi-
ganti - programmi di
domani - Buonanotte

tecipazione di Vittorio Gass-
man, Gina Lollobrigida, Ri-
nato Rascel e Paolo Stoppa

Regia di Federico Sanguigni

Prima parte

10.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

10.35 GRAN VARIETA'

Seconda parte

11 - Corti da tutto il mondo

Un programma musicale a
cura di Enzo Bonagura

11.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

11.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

ORE 9,35 SECONDO

Gran varietà

L'ormai popolare spettacolo della domenica presentato da Johnny Dorelli si presenta rinnovato nella veste e nel cast in cui figurano ospiti d'eccezione, come Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Renato Rascel e Rita Pavone, oltre a una fitta schiera di cantanti e complessi in voga.

ORE 13,45 SECONDO

L'elettro-shake

Una rivista satirico-musicale con battute, parodie, gags e scenette a getto continuo. Protagonisti matinatori Antonella Steni e Elio Pandolfi.

ORE 17 SECONDO

Arco di Trionfo

In Musica e sport, oltre ai consueti appuntamenti con il calcio, servizi speciali sul Gran Premio dell'Arco di Trionfo di galoppo a Parigi, sull'ultima giornata dei Campionati italiani di tennis a Catania e, per l'atletica leggera, sull'incontro Italia-URSS giovanile a Roma.

12 - Anteprima sport
Notizie e anticipazioni sugli
avvenimenti del pomeriggio
a cura di Roberto Bortol-
luzzi e Arnaldo Verri

12.15-12.30 I dischi della set-
timana

12.30-13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO

DELLE 13:

13 (Soc. Grey)

03° (Cynar)
Il dottor Divago

10° (Amaro Cora)
Tris d'assi

20° (Galbani)
Zoom

25° (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

13.45-14 (Mira Lanza)

L'ELETTRON-SHAKE

Rivista di Jurgens e Torti
con Antonella Steni ed Elio
Pandolfi

Regia di Riccardo Mantoni

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita re-
gionale» per: Basilicata, Cam-
pania, Emilia-Romagna, Friu-
li-Venezia Giulia, Lazio, Ligu-
ria, Lombardia, Marche, Pie-
monte, Puglia, Sicilia, Tosca-
na, Trentino-Alto Adige, Um-
bria, Veneto

14.30 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del
Giornale radio, a cura di
Pia Moretti

15 - **ABBIAMO TRASMESSO**

15.15 IL CLACSON

Musiche e notizie per gli
automobilisti - Programma
realizzato con la collabora-
zione dell'ACI a cura di
Piero Accolti ed Enzo De
Bernart

17 - (Castor Lavatrici)

MUSICA E SPORT

Nel corso del programma:
Ultimo minuto panoramico
dai campi di gara di Enrico
Ameri e Paolo Valenti

Atletica leggera - Roma:
Italia-URSS giovanile

Radiocronaca di Italo Ga-
gliano

Tennis - Catania: Campio-
nati italiani assoluti

Radiocronaca di Luca Li-
guori

Ippica - Parigi: Gran Pre-
mio dell'Arco di Trionfo

Servizio speciale di Alberto
Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario

Radiosera

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 - **CORRADO FERMO PO-
STA** - Musica richiesta da
gli ascoltatori - Testi di
Perrella e Corima - Regia
di Riccardo Mantoni

21 - **TEMPO DI JAZZ**

a cura di Roberto Nicolosi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 LA GIORNATA SPOR-
TIVA, a cura di Italo Ga-
gliano e Gilberto Evangelis-
ti

21.50 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-
tacolo, a cura di Mino De-
letti

22.20-23.10 Musica nella sera

Nell'intervallo (ore 22.30):
Giornale radio

RETE 3

(Stazioni a M.F. del Terzo Pro-
gramma)

9.30 Antologia di interpreti

Direttore Karl Ristenpart:

Antonin Filis: Sinfonia a otto
in la maggiore

Basso Plinio Clabassi:

Giuseppe Verdi: I Lombardi
alla Prima Crociata; E an-
cor silenzio; * Mical Glinka:

Una Vita per lo Zar; * Il so-
spetto hanno in cor

Pianista François-Joël Thiol-
lier:

Maurice Ravel: Gaspard de
la nuit; Ondine - Le Gibet -
Scarbo

Soprano Lisa Caza:

Georg Friedrich Haendel:
Giulio Cesare; * Tu la mia
stella sei; * Wolfgang Ama-
deus Mozart: Don Giovanni;

* Non mi dir

Violonista Joseph Fuchs e
violinista Lillian Fuchs:

Bohuslav Martinu: Tre Madri-
gali; Poco allegretto - Poco
andante - Allegro

Tenore Pier Miranda Fer-
raro:

Giuseppe Puccini: La Fanciul-
la del West; * Or son sei me-
si; * Camille Saint-Saëns:

Sansone e Dalila; Scena della
macina

Oboista Harold Gomberg:

Antonin Vivaldi: Concerto
n. 9 in re minore da «Il Ci-
mento dell'Armonia e dell'I-
nvenzione» op. VIII, per oboe
e orchestra

Contralto Elisabeth Høngen:

Richard Wagner: Il Crepusco-
lo degli Dei: «Seit von dir
geschieden»

Violoncellista Mstislav Ro-
stopovich e pianista Benja-
min Britten:

Benjamin Britten: Sonata in
do maggiore op. 35; Dialogo
- Scherzo pizzicato - Elegia

Marcia - Moto perpetuo

Direttore Ojvin Fieldstad:

Edvard Grieg: Peer Gynt, su-
ite n. 2 op. 35; Lamento di
Ingrid - Danza araba - Il ri-
torno di Peer Gynt - Canzone
di Solveig - Danza della figlia
del re della montagna

12 - **Musiche per organo**

Nicolaus Bruhns: Fantasia sul
Corale «Nun komm der Hei-
den Heiland» (org. Hans
Heintze); * Dietrich Buxteh-
de: Toccata in sol maggiore
(org. Helmut Trammits);
* Johann Sebastian Bach: Toc-
cata, Adagio e Fuga in do
maggiore (org. Fernando Ger-
mani)

12.30 Un'ora con Igor Stra-
winsky

Quattro Studi per orchestra:

Danse - Cantique-Madrigal (Or-
chestra della Suisse Romande
dir. da Ernest Bloch); Ot-
tetto per strumenti a fiato:

Sinfonia - Tema con variazioni
finale: Petruska (orchestra
balletto: La Fiera della setti-
mana grassa - Petruska - Il
Moro - Gran Carnevale e Con-
clusione (La morte di Pe-
trushka)

13.30 Concerto sinfonico di-
retto da Roberto Caggiano

Antonio Vivaldi: Concerto
n. 5 in la maggiore per due
violini obbligati e orchestra
d'archi, da «L'Estro armoni-
co» op. III, Allegro - Largo
- Allegro * Johann Sebastian
Bach: Concerto in fa maggio-
re per clavicembalo, due flau-
ti concertanti e archi; Alle-
gro - Andante - Allegro assai

* Karl Höller: Fantasia sin-
fonica su un tema di Fre-
scovaldi op. 20 * Ernest Bloch:
Concerto per violino e orche-
stra: Allegro deciso - Andante
- Deciso - Adagio - Rêverie
- Sérénade per orchestra: Vivo
- Tranquillo - Vivo * Nino Ro-
ta: Variazioni sopra un tema
giudeo

15.30 Musica da camera

Jean-Philippe Rameau: Dieci
Pezzi per clavicembalo (clav.
Mariloune De Robertis)

16.05 Musiche di ispirazione
popolare

Roubik Grigorjan: Cinque
Canti persiani: Vieni - Danza
- Pieve - Ninna nanna - Ba-
dur (Aida Hovakimyan sopr.;
Giorgio Favaretto, pf.) * Leo-
ne Sinigaglia: Danze piemontesi
op. 31 n. 1 (orch. Sinf. di
Torino dell'RAI dir. da
Massimo Bruni)

16.30 Panorama delle grandi
orchestre sinfoniche

Programma realizzato dalla
Radio Austriaca per inizia-
tiva dell'Union Européenne
de Radiodiffusion

Orchestra Filarmonica di
Vienna, a cura di Marcel
Präwy

17.45 Peter Iljich Ciaikovski

Tre Liriche: Amore eterno,
op. 6 n. 4; In mezzo alla fe-
sta da ballo, op. 38 n. 3 - Can-
zone d'amore, op. 47 n. 6 (Ilea-
na Melita, mezz.; Antonio
Beltrami, pf.); Quartetto in
fa maggiore op. 22 per archi:
Adagio, Moderato assai -
Scherzo - Andante ma non
all troppo - Finale (quattro-
rodo: Rostislav Dubinskij, Ja-
rosław Alexandrow, et al.; Dimi-
trij Scobalnik, vla.; Valentin
Berlinskij, cc.)

TERZO

18.30 Jean Baptiste Lully

Suite da «Amadis» (revils di
L. Boulay); Overture - Mar-
che - Air des combattants
Air pour les demons - Menuet
- Chaconne (orch. «A. Scar-
latti» di Napoli della RAI dir.
da Massimo Freccia)

18.45 La Rassegna

Cultura nordamericana
a cura di Roberto Giam-
manco

19 - **Cesare Brero**

Sette Quartine di Omar
Khayyam per voce, cor, stru-
menti a fiato, percussioni e
due pianoforti (mezz. Rosal-
ba Cecchiulli, Strumentisti
dell'Orch. Sinf. e Coro di To-
rino della RAI dir. da Sta-
nislav Skrowacevski - M° del
Coro Ruggero Maglioli)

19.15 * Concerto di ogni sera

Carl Philipp Emanuel Bach
(1714-1788): Sonata a tre in
fa maggiore

Wolfgang Amadeus Mozar-
to, viola, violoncello e clavi-
cembalo: Un poco andante -
Allegretto - Allegro (Hans
Martin Linde, vcl.; Emil
Seiler, vla.; Klaus Stork, vc.;
Rudolf

Nell'intervallo (ore 19,45 circa):
Giovanni Papini e la poesia a cura di Marcello Camilucci

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Richard Strauss
 Concerto per oboe e piccola orchestra: Allegro moderato - Andante - Vivace (ed. G. Faber - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Mario Rossi)

21 — Il Giornale del Terzo

Sette arti

21.25 IL GIOCATORE

Opera in quattro atti e cinque quadri di **Sergei Prokofiev**
 Riduzione dalla novella di Dostoevskij
 Il Generale **Ghenadij Troickij**
 Pauline **Nina Poliakova**
 Aleksei **Vladimir Makhov**
 Il Marchese **Andrij Sokolov**
 Mr. Astley **Boris Dobrin**
 Il Principe **Andrius**
 Vladimir **Karsky**
 Il Barone **Wurmherm**
 Ivan **Budrin**
 Potapkyh **Tamara Antipova**
 Ai tavoli: **Aleksei Korotkov**
 Il direttore **Aleksei Korotkov**
 Primo croupier: **Ivan Kartaviov**
 Secondo croupier: **Aleksei Ismanov**
 Un inglese grasso: **Aleksei Tkachenko**
 Un inglese alto: **Anatoli Blagov**
 Una signora inabbracciata: **Clara Kadnaskia**
 Una signora pallida: **Valentina Budareva**
 Una signora così così: **Olga Barusceva**
 Una signora distinta: **Tatjana Medvedeva**
 Una vecchietta ambigua: **Nina Zaborkaia**
 Un giocatore accanito: **Matei Matveiev**
 Un giocatore gobbo: **Juri Enikov**
 Un giocatore morbido: **Dmitri Tkaciuk**
 Un giocatore sfortunato: **Sergei Iakovenco**
 Un vecchio giuocatore: **Juri Pribehin**
 Direttore **Ghenadij Rozhevskij**
 Orch. Sinf. e Coro della Radiotelevisione Russa
 Maestro del Coro **Constantin Lebeda**
 (Registraz. della Radio Russa)

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fotografiche.
 Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 13.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23.15 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 145 pari a m 355, da Milano 1 su kc/s 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s 6060 pari a m 49,50 e su kc/s 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23.15 Musica per tutti - 0,36 Incontri con Gershwin - 1,06 Musica in sonata - 1,36 Scuola ribelle lirica - 2,06 I successi di Ornella Vanoni - Gianni Morandi - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Sinfonie ed intermezzi - 3,36 Musica 33 per tutti - 4,06 Fantasia musicale (solo orchestra) - 4,36 Sette note per cantare - 5,06 I bis del concertista - 5,36 Bianco e nero ritmi e melodie sulla tastiera - 6,06 Arcobaleno musicale
 Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 76-77 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE

12.30-12.45 Musica leggera (Stazioni MF II delle Regioni).

CAMPANIA

8-9 "Good morning from Naples", trasmissione in lingua inglese - 8-8,10 International and Sport News - 8,10-8,35 Music for relaxed listening - 8,35-9 Religious program (Napoli 3).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e stazioni MF III della Regione).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle pro-

vince di Trieste, Udine e Gorizia - Coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11 V Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste - Appella del PP. Cappuccini diretta da Padre Filippo da Thiene e Cappella di San Luigi diretta da Ennio Silvestri (dalla registrazione effettuata il 29 aprile 1966 nella Chiesa Madonna del Mare) - ind. Musiche per archi - 11,30-11,40 L'amico dei fiori - Conigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1).

12 I programmi della settimana - ind. Gradissimo - 12,15 "Settegiorni sport" - Rotocalco della domenica con la partecipazione di atleti, dirigenti tecnici, giornalisti del Friuli-Venezia Giulia - a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterico musicale 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero (cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 "Car. stormi" - Cronaca manale volante parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 2 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 «El campanon» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia a cura della Redazione triestina del Giornale Radio (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

dal 9 al 15 ottobre dal 16 al 22 ottobre dal 23 al 29 ottobre dal 30 ottobre al 5 novembre

12 De die in die - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).
 12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Giò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa e cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,45-20 Sicilia sport (Catanzaro 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Brenzone 2 - Brenzone 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Brenzone 2 - Brenzone 3 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Brenzone 3 - Brenzone 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 «In giro al Sas» - Settimo giorno Sport a cura di R. Moggio (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. F. Schubert: 1) Sinfonia n. 8 in si min. «Incompiuta»; 2) Cinque danze tedesche con sette Tri e coda (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di P. Antonio Lisandri, 10,30 Liturgia in rito Orientale, 11,30 Nasa nedelja Kristusom - 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Weekly Concert of Sacred Music, 19,33 Orizzonti Cristiani: Omaggio a Lorenzo Perosi nel X anniversario della morte, 20,15 Attività di Paul VI, 20,45 Kirche in der Welt, 21,15 Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Cristo en vanguardia, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 6

I pronostici di

LELIO LUTTAZZI

Bologna - Torino	1	X
Foggia Inc. - Cagliari	2	X
Inter - Spal	X	2
Juventus - Brescia	1	X
L. R. Vicenza - Roma	1	X
Lazio - Atalanta	X	1
Mantova - Lecce	X	1
Napoli - Milan	X	2
Venezia - Fiorentina	X	1
Catanzaro - Verona	2	X
Padova - Sampdoria	X	1
Ternana - Pistoiese	X	1
Bari - Pescara	X	1

SERIE B

Alessandria - Modena	1	X
Catania - Arezzo	1	X
Genoa - Messina	1	X
Novara - Varese	1	X
Palermo - Livorno	1	X
Pisa - Salernitana	1	X
Reggina - Reggina	1	X
Savona - Potenza	1	X

DIRIGENTI E RIVENDITORI OLANDESI DEL GRUPPO STOCKVIS IN VISITA ALLA IGNIS

Dirigenti e rivenditori della R.S. Stockvis & Zonen N.V. di Rotterdam, una delle maggiori Società europee con filiali in tutto il mondo, hanno visitato, nei giorni 5, 6, 7 settembre, gli stabilimenti IGNIS di Comerio e di Cassinetta di Biadronno (Varese).

Il gruppo, guidato dal signor Pieter Koppe, è stato ricevuto dal Presidente della IGNIS Dott. Ing. Giovanni Borghi.

I graditi ospiti, dopo aver visitato vari reparti, soffermandosi in particolare ad esaminare le fasi di realizzazione dello «Xilosteel» e di nuovissime altre produzioni, hanno espresso al Cav. del Lav. Borghi il loro vivissimo compiacimento.

Al termine dell'incontro sono stati analizzati i diversi problemi commerciali esistenti nell'ambito dei mercati operativi, constatando una perfetta identità di vedute.

Questo gruppo precede da pochi giorni la visita di una folta rappresentanza di altri rivenditori e giornalisti olandesi, vivamente interessati alle vaste realizzazioni ed ai successi conseguiti dal Complesso IGNIS nel mondo.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con le riprese giornaliere rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE
 C. M. von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24 - pf. A. Renzi; F. Liszt: Sei Studi da concerto - pf. C. Vidusso

CONCERTI E CORI DA OPERE DI GIUSEPPE VERDI

Nabucco: 1) «Gli arredi festivi» (Coro di introduzione); 2) «Va', pensiero» - La battaglia di Legnano: 1) «Giuriam d'Italia per fine ai danni» - Orf. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia, dir. C. Franci, M° del Coro G. Nucci; 2) «Io ti ringrazio» (Preghiera) - sopr. C. Mancini, Orf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali; 3) «Antia» - Urf. rapine» (Preludio e Coro) - Orf. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. C. Franci, M° del Coro G. Nucci; 4) I lombardi alla Prima Crociata - Te lodiamo, gran Dio (Tezistina) (Inno finale) - sopr. M. Lazzio, ten. A. Bertocci, bs. P. Clabassi, Orf. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Verizzi, M° del Coro R. Maghini; 5) La Traviata - Ogni suo aver lei femmina» - sopr. R. Tebaldi, msopr. A. Vercelli, ten. G. Poggi, br. A. Protti, Orf. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Molinari Pradelli; 6) Il Trovatore: Miserere - sopr. C. Mancini, ten. A. Bertocci, Orf. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali; 7) Otello: «Esultate» - ten. J. Vickers, M. Carlin e F. Andreoli, br. T. Gatti, Orf. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, dir. T. Serafini, M° del Coro G. Conca

9,55 (18,55) COMPLESSI D'ARCHI CON PIANO-FORTE

L. van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 «L'Arcadia» - pf. A. Giletti, vl. L. Kogor, vc. M. Rostropovitch; A. Copland: Quartetto per pianoforte e archi - Quartetto Pro Arte; pf. G. Macarini, Camignani, vl. I. Coppola, vla. A. Sabbadini, vc. E. Emiliani

11 (20) UN'ORA CON WOLFGANG AMADEUS MOZART

Ein musikalischer Spass, Divertimento K. 522 per archi e clavicembalo - Strumentisti dell'Orf. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens; Litaniae de Venerabili Altaris Sacramento, in mi bemolle maggiore K. 243, per soli, coro e orchestra - sopr. J. Vyvyan, contralt. N. Evans, msopr. H. Bisi, G. James e R. Downes, Orf., «Boyd Neel» e Coro «St. Anthony», dir. A. Lewis

12 (21) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA DANIEL WAYENBERG

M. Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra - Concerto in re, per pianoforte (mano sinistra) e orchestra - Orf. del Teatro dei Champs-Élysées di Parigi, dir. E. Bour; G. Gershwin: Rhapsody in blue per pianoforte e orchestra

13,30 (22,35) MUSICHE CAMISTICHE DI FRANZ SCHUBERT

Sonata in la maggiore op. 162 per violino e pianoforte - vl. A. Grumiaux, pf. R. Castagnone; Tre Lieder - contralt. M. Andersson, pf. F. Rupp; Quintetto in la maggiore op. 114 «La bella e la bestia» - F. Wührer, vl. R. Barchet, vla. H. Hirschfelder, vc. H. Remann, cbs. K. Kruger

14,40-15 (23,40) FANTASIE

N. Rimski-Korsakov: Fantasia da concerto in si bemolle su temi russi, op. 33, per violino e orchestra - sol. A. Stefanato, Orf. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Bonavolontà

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA

A. Vivaldi: Concerto in re minore per due flauti, due oboi, fagotto, due violini, archi - repabato - fl. A. Daresin e G. Finazzi, obf. G. Bongera e P. Fighera, fg. G. Graglia, vla. A. Granegna e L. Pocaterra, cembalo - Orf. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali; 2) R. Schumann: Concerto per violino e orchestra - vl. E. Pierangeli, Orf. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Verizzi; 3) V. Veratti: Sinfonia sera per violini, contralt. e orchestra dedicata ad E. Respighi - Orf. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (14-19) MUSICA, DOLCE MUSICA

7,35 (13,45-19,45) CAVALCATA DELLA CANTAZIONE

8,15 (14,15-20,15) MUSICA LEGGERA E JAZZ

8,39 (14,39-20,39) COMPLESSI VOCALI

9,03 (15,03-21,03) GIRO DEL MONDO IN MICROSOCCO
 Mulligan: The rocker; Sanchez: Mi torse San Miguel; Anonimor: The gay Gordons n. 1; Grothe: Ich weiss mehr...; Anonimor: L'alouette; Larici-Hadjidakis: Rosa d'Atene; Styne: Three coins in the fountain

9,27 (15,27-21,27) APPUNTAMENTO CON L'AUTORE: Sandro Tacani

9,51 (15,51-21,51) MOTIVI ITALIANI E STRANIERI

Anthony-Mogol-Gluck-Gold: La mia festa; Michel: Ay chabele; Modugno: Resta cu' mme; Rodgers: The Lady is a tramp; Carini-Giovanini-Rascelli: Qua la mano; Pace-Gerardo: La vendemmia dell'amore; Jobim: So danco samba; Strayhorn: Take the «A» train; Edward: Credi

10,15 (16,15-22,15) SELEZIONE DI OPERETTE

10,39 (16,39-22,39) GRANDI MELODIE DI TUTTI I TEMPI

Rascel: Arrivederci Roma; Anonimo-Bixio: Lassatele passà; Di Lazzaro: Chitarra romana; Tassafre: L'andulnata e Napoli; De Capua: Sole mio; Spadaro: Firenze; Cesarini: Firenze sogna; Filippini: Sulla carrozzella

11,03 (17,03-23,03) NOSTALGIA DI NAPOLI

11,27 (17,27-23,27) SOGGIAMO IN MUSICA

11,51 (17,51-23,51) CANTIAMO INSIEME

12,15 (18,15-0,15) INCONTRO CON FRANK S. NIELSEN

Loesser: I believe in you; Beach-Trenet: I wish you in love; Bacharach: Wives and lovers; Distel-Reardon: The good life; Coleman-Leigh: The best is yet to come; Mersey: I wanna be around; Herman: Hello Dolly; Calabrese-Harri: De l'ital; Pappo: Cory-Cross: I left my heart in S. Francisco

12,39 (18,39-0,39) CONCERTINO

De Rica

presenta stasera in
CAROSSELLO
LE AVVENTURE
DI



Dove ci aspetta Mike stasera?

Lo sapremo alle 21
nel Carosello Dash



lunedì

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Olio Vitaminizzato Sasso - Cioccolato Napoleone - Bambole Furga - Wafers Maggiora)

la TV dei ragazzi

17,45 a) ARTIDE E ANTAR-TIDE

a cura di Giordano Repossi
La conquista del settimo continente

b) IL CARISSIMO BILLY
Il vetro rotto

Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

c) IL PICCOLO DOMATORE

Cartone animato della Film Polski

ritorno a casa

GONG

(Roya Net Sissi - Pannospugna Wettex)

18,45 L'IMPAREGGIABILE GLYNIS

Trappola per ladri
Racconto sceneggiato - Regia di E. W. Swackhamer
Distr.: Desilu
Int.: Glynis Johns, Keith Andes, George Mathews

19,15 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pizza Catari - Skip - Confezioni Tetrax - Terme di Recoaro - Rasoio elettrico Philips - Elah)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTERA

ARCOBALENO

(Scotch Brite - Casa Vinicola Ferrari - Resoldor - Confezioni Max Mara - Ragù Manzotin - Lavatrici Zerowatt)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Vidal Profumi - (2) Cucine Ariston - (3) De Rica - (4) Dash - (5) Amaro Cora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Massimo Saraceni - 3) Organizzazione Pagot - 4) Studio Rossi - 5) Camera Uno

21 —

VENTI ANNI DI REPUBBLICA

2ª - Un posto nel mondo a cura di Hombert Bianchi
Regia di Marco Leto

22 — VOCI NUOVE PER LA CANZONE

Concorso Nazionale
Orchestra diretta da Gianfranco Intra
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Alberto Gagliardelli

(Ripresa effettuata dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(SPAR - Vecchia Romagna Buton - Fluid make up Gemey - Società del Plasmon - Fibra Dralon)

21,15 Maestri del cinema

CARL TH. DREYER
a cura di Giambattista Cavallaro

DIES IRÆ

Film - Regia di Carl Th. Dreyer
Prod.: Palladium
Int.: Thorkild Roose, Lisbeth Movin, Anna Svierkier, Sigrid Neumann, Preben Lerdorff

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15-21 Musik aus Studio B
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmar Börner
Prod.: Studio HAMBURG

TV SVIZZERA

19,15 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,20 IL TOGO. Visita del nuovo Stato africano. Documentario realizzato dalla TV romanda

19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT
20,40 LA GUSTIZIA DI SLADE. Telefilm della serie «Laramie» interpretato da John Smith e Robert Fuller

21,30 PROFILI A CONFRONTO: «Nasser Ben Gurion». Produzione: United Artist Television Service. Redazione di Giancarlo Meda

22 350 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteucci

22,50 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale



Il carissimo Billy (l'attore Jerry Mathers, a destra) e suo fratello Wally (Tony Dow) sono i personaggi principali del racconto che viene trasmesso oggi per la TV dei ragazzi



10 ottobre

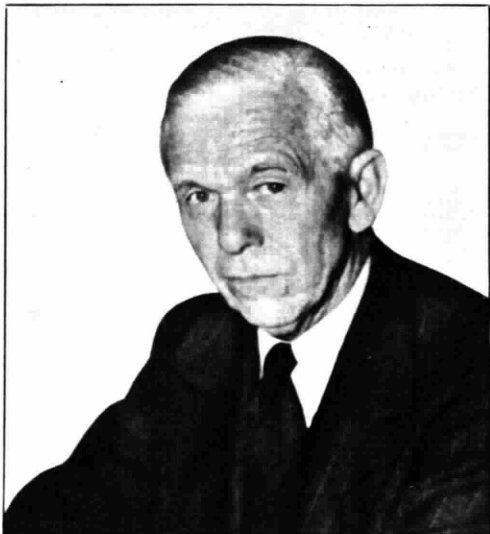
L'ascesa del nostro Paese in «Venti anni di Repubblica»

UN POSTO NEL MONDO

ore 21 nazionale

Per la serie *Venti anni di Repubblica*, a cura di Humbert Bianchi, va in onda questa sera «Il posto nel mondo». E', già lo indica il titolo, il racconto e l'analisi di come l'Italia, dopo la catastrofe della guerra fascista, abbia ripreso, non senza fatica e contrasto, il suo posto tra la comunità delle nazioni. Nel 1945, mentre si riuniva la conferenza di Potsdam, avevamo toccato il fondo: le frontiere del 1918 erano una incerta traccia sulla carta geografica; travolta quella orientale dai partigiani di Tito, discussa quella occidentale per l'aggressione alla Francia, compromessa perfino la linea del Brennero dalla pressione dell'Austria tornata all'indipendenza, già cedute alla Grecia, Rodi e il Dodecaneso, imprevedibile la sorte della Somalia, dell'Eritrea, della Libia.

I grandi avevano riconosciuto che l'Italia, per prima tra gli alleati di Hitler, aveva rotto con il nazismo e aveva dato il suo contributo alla guerra antifascista. Su quel patrimonio, la classe dirigente italiana, gli uomini politici di parte democratica restituiti alla vita pubblica, dall'esilio, dalle prigioni fasciste, dall'attività cospirativa, andranno costruendo, in vent'anni, una politica estera di cui non è difficile riconoscere in prospettiva le costanti: la preoccupazione della sicurezza, il contributo alla difesa comune delle nazioni democratiche, l'impegno per una pacifica convivenza dei popoli. Firmato nell'aprile del 1947, il trattato di Parigi, avvenuto l'esodo drammatico da Pola, da Trieste, dall'Istria, l'Italia compiva una prima scelta politica di fondo, con l'adesione al Piano Marshall e all'ERP. Nell'Europa Orientale, Stalin



Il generale americano George C. Marshall che fu l'ideatore del piano di aiuti economici per la ricostruzione dell'Europa dopo la catastrofe della seconda guerra mondiale

comunizzava i paesi satelliti, in Grecia vi era la guerra civile, Mosca premeva sugli stretti, si saldava il sipario di ferro e incominciava la guerra fredda. Eravamo un paese in prima linea, senza copertura militare, senza garanzie internazionali, diviso da contrasti interni, tentato da suggestioni di equidistanza, con la necessità di salvare il patrimonio politico e morale della resistenza e insieme di

assicurare il libero svolgimento degli istituti democratici. Nel marzo del 1949, dopo tre giorni e tre notti di aspro dibattito parlamentare, fu fatta la seconda opzione fondamentale: l'Italia decise di aderire al Patto atlantico, che fu sottoscritto a Washington nel mese successivo. In qualche modo l'equilibrio era ricostruito in Europa e la garanzia americana faceva da contrappeso alla potenza sovietica. Mentre l'epicentro della tensione internazionale si spostava in Estremo Oriente dove, nel 1950, incominciava la guerra di Corea, prendevano corpo, in Europa, i primi progetti di integrazione politica ed economica. Se falliva la CED, la Comunità europea di difesa, per la riluttanza francese a consentire un riarmo tedesco, se falliva il disegno di una unificazione che s'estendesse dal Mediterraneo ai paesi scandinavi e alla Gran Bretagna, la Piccola Europa della CEE, del Mercato comune e dell'Euratom diveniva invece una realtà: il trattato di Roma era firmato nel 1957. Alla fine degli anni cinquanta e mentre stava per incominciare un nuovo decennio, l'Italia era nella Comunità atlantica, nella Comunità europea, all'ONU, e partecipava alle comuni responsabilità dell'Occidente, mentre le clausole più dure dell'armistizio erano state in parte rivedute, in parte assimilate dalla consapevolezza delle profonde modificazioni intervenute nei modi della convivenza internazionale, e da una concezione nuova e più moderna, dell'idea di nazione, della sua integrità e della sua autonomia.

Giovanni Perego

ore 21,15 secondo

«DIES IRÆ» DI DREYER

Il film — uno dei capolavori del cinema — nel rievocare una cupa storia di stregoneria, ambientata nel 1600, esprime un violento atto di accusa contro gli orrori della superstizione e i rigori di un moralismo inumano. Il giovane Martin, ritornando al proprio villaggio dopo lunga assenza, trova che il padre Assalonne, rimasto vedovo, si è risposato con la giovane Anna, figlia di una strega finita sul rogo. Tra i due giovani non tarda a nascere l'amore, ed Assalonne ne muore di dispiacere. Accusata dalla suocera di aver provocato con le sue arti magiche la morte del marito, Anna è pronta a difendersi; ma quando vede che Martin, per paura, l'abbandona, confessa una colpa inesistente condannandosi così al rogo.

ore 22 nazionale

LE VOCI NUOVE DI CASTROCARO

Stasera gran finale televisivo del concorso «Voci nuove» di Castrocaro Terme. Vedremo sui teleschermi le immagini di una delle manifestazioni più popolari della canzonetta nazionale, e potremo giudicare i due vincitori dell'attuale edizione. I quali, come vuole la formula di questo festival, parteciperanno di diritto alla grande rassegna sanremese che, come di consueto, si svolgerà agli inizi del prossimo anno. Essi hanno superato varie prove imponendosi su centinaia di concorrenti ridotti alla finale del concorso a dieci, più due riserve.

AMEDEO NAZZARI

presenta questa sera in CAROSELLO



bagnoschiuma

Pino Silvestre Vidal



moderno bagno balsamico che
...lava via anche la stanchezza

è neutro, sostituisce il sapone ed esercita
un'azione vitaminica e tonificante

ha il fresco aroma di bosco
della inconfondibile

COLONIA

Pino Silvestre Vidal

SCUOLA DI TAGLIO



PER CORRISPONDENZA

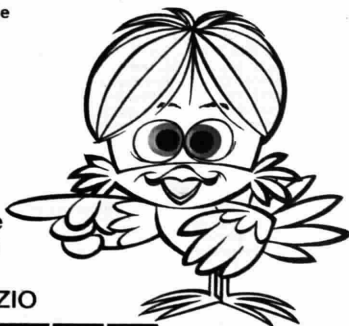
metodo moderno facilissimo

Con una modesta spesa, seguendo i corsi da casa vostra, diventerete sarte modeliste provette in brevissimo tempo e riceverete gratis tutto l'occorrente per le lezioni + 10 modelli. Chiedete opuscolo illustrativo gratuito a:

SCUOLA UGLIONI - p. G. Grandi, 18/A - MILANO

QUESTA SERA ALLE ORE 21,10
in INTERMEZZO
sul 2° canale

venite
a scoprire
i vantaggi
del
NEGOZIO



SPAR

RADIO

lunedì

10 ottobre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaim
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino (Motta)
 Serie d'oro '61-'66
Leggi e sentenze
 a cura di Esule della

8 Segn. or. - Giornale radio Boll. meteor. - Domenica sport a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini
8.30 (Palmolive)
 V. il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966
9 (Soc. Liebig)
 Motivi da operette e commedie musicali
9.15 Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei Genitori
9.20 Fogli d'album
 Rimski-Korsakov: Danza popolare (Quartetto d'archi Gallimiri) • Moreno Torroba: Serenata burlesca (chit. Laurindo Almeida) • Schmitt: Viennoise, dalla Rapsodia op. 53, per due pianoforti (duo pf. Robert e Gaby Casadesu)
9.35 (Dieterba)
 Divertimento per orchestra
9.55 Vi parla un medico
 Enrico Fogliani: Le intossicazioni

10 Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Mozart: Le Nozze di Figaro: «Non più andrai» (bs. Fernando Corena - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede) • Verdi: La Traviata: «Ah, forse è lui» (sopr. Renata Tebaldi - Maria Callas, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da De Santis)
10.30 Colonna sonora
11 (Ditta Ruggero Benelli)
 Canzoni, canzoni
11.25 Gianfranco Merli: In edicola
11.30 (Brill)
 Jazz tradizionale: Claude Hopkins
11.45 (Cari Confezioni)
 Canzoni alla moda
12 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli inter. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
 12.55 (Vecchia Romagna Bu-

oni)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 (Eco)
 NUOVE LEVE
13.55-14 Giorno per giorno
 14-15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - I. Calanissetta)

15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

15.10 Solisti alla ribalta

15.30 (Bluebell)
 Album discografico

15.45 Orchestra diretta da Puccio Roelens

16 Progr. per i ragazzi

16.30 Felix Mendelssohn Bartholdy
 Quartetto in re maggiore op. 44 n. 1: a) Molto allegro, vivace; b) Minuetto un poco allegretto; c) Andante espressivo ma con moto; d) Presto con brio (Quartetto Beaux Arts: Charles Libove, Stephen Clapp, vcl.; John Graham, vcl.; Bruce Rogers, vc.) (Registraz. effett. il 5 luglio 1966 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del «IX Festival dei Due Mondi»)

17 Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 Amurri, Castaldo e Faele presentano:
GRAN VARIETA'
 Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Rina Morelli, Rita Pavone, Renato Rascel e Paolo Stoppa
 Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Sec. Programmato)

18.30 La musica nel cinema
 a) Antonio Labriano

19 Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

19.05 L'Italia che lavora
 Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.15 Itinerari musicali, un programma a cura di Dino De Palma

19.30 *Motivi in giostra
 Negli inter. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.05 CONCERTO LIRICO
 diretto da EMILIO SUDVINI con la partecipazione del mezzosoprano Rosina Cavicchioli e del baritono Marco Stecchi

Rossini: L'italiana in Algeri, sinfonia • Giordano: Andrea Chénier: «Son sessant'anni» • W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: «Non so più cosa son» • Verdi: Rigoletto: «Cortigiani» • W. A. Mozart: Così fan tutti: «E' un ladroncello» • Humperdinck: Hansel e Gretel, Pantomima • Gounod: Faust: «Santa meadaglia» • Cimarosa: Giannina e Berardone: «Era tanto fresca e bella» • Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Largo al factotum» • Cimarosa: Il matrimonio segreto: «E' vero che in casa» • Wagner: Tannhäuser, Ouverture
 Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo:
XX Secolo
 Fantasia e realtà al Salone della Tecnica di Torino

22.25 *Musica da ballo

23 Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 12,55 RETE TRE

Un'ora con Mendelssohn

In programma il Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi, ritrovato nel 1951 dal famoso violinista Yehudi Menuhin. Inoltre, le Sei Romanze senza parole op. 19 e le Sei Romanze senza parole op. 30 che risalgono agli anni tra il 1830 e il 1837. Per la ricchezza melodica e l'eleganza della scrittura queste brevi composizioni pianistiche raggiunsero larghissima popolarità.

ORE 17,35 SECONDO

Il naso di un notaio

Il brillante e spiritoso romanzo di About (1828-1885) in un libero adattamento radiofonico in tre puntate di Mauro Pezzati, che si avvale dell'interpretazione di Romolo Valli e della regia di Umberto Benedetto. Prima puntata. (Giovedì la seconda puntata).

ORE 18,45 TERZO

Il milione nero

E' un'inchiesta effettuata in Inghilterra sul problema dei negri. Come è stato osservato, alla base della questione razziale si trova un sentimento di timore. Timore di creare «ghetti» nelle grandi città, timore delle maestranze bianche per la disponibilità degli uomini di colore nell'ambito dei contratti di lavoro. L'inchiesta, a cura della Sezione italiana della BBC, è stata condotta da Carlo Fenoglio. Titolo della seconda trasmissione: «I lavoratori del Commonwealth in Inghilterra».

ORE 20 SECONDO

Il personaggio

Spettacolo presentato da Enzo Tortora e realizzato alla presenza del pubblico. Il «personaggio» alla ribalta nell'odierna trasmissione è Gino Bramieri.

ORE 20,20 NAZIONALE

Convegno dei cinque

Il tema dell'odierno convegno è: «Fino a che punto siamo condizionati dall'uso di sempre più perfetti e numerosi servitori elettronici?».

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale
 Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la floricultura

7.18 Divertimento musicale
 Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 *Musiche del mattino

7.55 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

8.40 (Palmolive)
 Canta Bruno Filippini

9 Elda Lanza: I conti in tasca

9.10 (Soc. Grey)
 Nini Rosso alla tromba

9.20 (Invernizzi)
 Due voci, due stili: Juca Chaves e Mina

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy)
 Orchestra diretta da Gerard Calvi

9.55 (Talmone)
 Buonumore in musica

10.07 Un'intervista con Indro Montanelli

10.15 (Henkel Italiana)
 Il brillante

10.20 (Bertagni)
 Complesso The Dreamers

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
 IO E IL MIO AMICO

OSVALDO
 Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim

11.25 (Gradiina)
 Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
 Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
 Per sola orchestra

11.50 L'avvocato di tutti
 Rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino

12 (Doppio Brodo Star)
 *Crescendo di voci

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
 Su il sipario

03' (Cynar)
 Il dottor Divago

10' (Landy Frères)
 Tre tastiere

20' (Galbani)
 Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media valute

45' (Simmenthal)
 La chiave del successo

50' (Nuovo Tide)
 Il disco del giorno

55' (Caffè Lanazza)
 Buono a sapersi

14 — Scala Reale
 a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
 Tavolozza musicale

15 — Acquarelli italiani

15.15 (Ri-Fi Record)
 Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano

Respighi: Antiche Danze e Arie per liuto, lieder; Italiana - Aria di corte - Siciliana - Passacaglia

15.55 Controulce
 Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — Rapsodia
 Sentimentali ma non troppo — Sì e no — I favoriti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rondani

16.38 Musica per archi

16.50 *Concerto operistico
 Soprano Maria Callas
 Benini: La Sonnambula: «Ah, non credea mirarti» (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. da Antonino Votro)

*Verdi: Aroldo: «Vedi, gli scanni eterei» (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Nicola Rescigno) • Thomas: Mignon: «Io son Titania» (Orch. della Radiodiffusion Française dir. da Georges Prêtre) • Puccini: Suor Angelica: «Senza mamma» (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Tullio Serafin) • Bizet: Carmen: Habanera (Orch. della Radiodiffusion Française dir. da Georges Prêtre)

17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 IL NASO DI UN NOTTAIO

Romanzo di Edmond About
 Libro adattato radiofonico di Mauro Pezzati

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Rorolo Valli

Primo episodio: Uno strano duello

Il notaio Luigi Lambert
 Romano Valli
 Il marchese di Villemaur
 Carlo Ratti

Il signor Edmond
 Stefano Sibaldi
 Ayaz Bey, consigliere dell'«Ambasciata Turca»
 Antonio Periferedici

Due diplo-
 matici • Dante Biagioli
 matici • Virgilio Zernitz
 turali • Franco Luzzi
 Il ministro • Paola Pieracci
 Due bal-
 lerine • Anna Maria Sanetti
 Un poliziotto • Rinaldo Miranelli

Un cocchiere Alberto Archetti
 Un dottore • Roberto Nuti
 I soci del circolo dello
 «Chemin de fer»
 Giampiero Becherelli
 Alessandro Borch
 Corrado De Cristoforo
 Massimo De Francovich

Regia di Umberto Benedetto

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
 Giorgio Guarnotta: L'archeologia: dall'avventura alla scienza. Le scoperte archeologiche nell'area mediterranea e nel Medio Oriente

18.50 *I vostri preferiti
 Negli inter. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario - Rassegna di successi

19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi

20 — IL PERSONAGGIO
 Un programma di Carlo Silva, presentato da Enzo Tortora

21 — Novità discografiche francesi

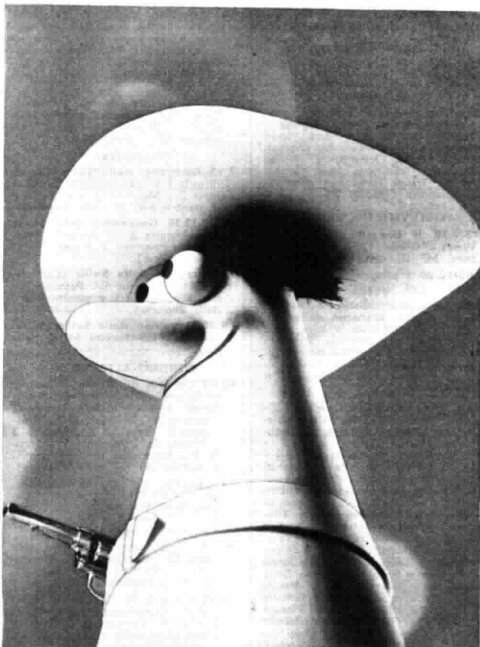
21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 *Musica da ballo

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40-23.10 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

domani sera in **CAROSSELLO**
"AMORE A PRIMA VISTA"



Veniva dalla pampa con amor
aveva due scopi nella vita:
far ridere il telespettator
e cercare Carmencita.



Carmencita
la donna
della sua vita



Fetonte
della banda
del Ponte



Il più grande
Carosello dell'anno
offerto dal
CAFE' PAULISTA

martedì

NAZIONALE

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO

(Cremifrutto Althea - Industria Casearia Prealpi - Caramelle Tris + 1 - Lebole Euroconf)

la TV dei ragazzi

17,45 a) ALBUM DI FAMIGLIA

Le buone maniere
di Nicola Manzari

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marco Roberto Villa
Riri Maurizio Torresan
Nonno Carlo Campanini
Antonietta Susy Maronetto
Marilde Loredana Savelli
Capo Ufficio

Un signore Luciano Rebergiani
Primo passante Alfredo Dari

Secondo passante Mario Robba
Gianni Liboni

Scene di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi

b) ANTOLOGIA DI POETI

Umberto Saba
a cura di Gianni Pollone
Presenta Alberto Lupo
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG
(Tide - Prodotti Saita)

**18,45 VIAGGIO NELLA
PREISTORIA**

3ª - Le testimonianze del
Paleolitico

Un programma di Paolo
Graziosi e Alberto Ciattini

**19,15 CONCERTO IN
MINIATURA**

con la partecipazione della
pianista Lya De Barbiis

Ludwig van Beethoven: Sonata
«Quasi una fantasia»,
in do diesis minore op. 27
n. 2 (Al chiaro di luna);
a) Adagio sostenuto, b) Allegretto,
c) Presto agitato
Ripresa televisiva di Walter
Mastrangelo

**19,30 LA POSTA DI
PADRE MARIANO**

ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE
SPORT**

TIC-TAC

(Crema Bel Paese Galbani - Confezioni Brooklyn - Zoppas - Panforte Saporì - Veramon - Spumanti Gancia)

SEGNALORE ORARIO

**CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE**

ARCOBALENO

(Kop - Cinzano - Formaggio Parmigiano Reggiano - Lesaphon - Perolari - Olio Topazio)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Rumianca-Viset - (2) Alemagna - (3) Lavatrici Indesit - (4) Fratelli Fabbri Editori - (5) Segretariato Internazionale Lania
I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Camera
Uno - 2) Unionfilm - 3) Massimo Saraceni - 4) Roberto Gavioli - 5) Roberto Gavioli

21

**GIORNI
DI DUBBIO**

Film - Regia di Maxwell
Shane

Prod.: Dear

Int.: Edward G. Robinson,
Kevin Mc Carthy

**22,30 CRONACHE DEL
CINEMA**

a cura di Stefano Canzio
Presenta Margherita Guzzinati

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Edward G. Robinson è il protagonista del film di Maxwell
Shane «Giorni di dubbio» in onda questa sera alle ore 21

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Resinatura Valpadana - Rex - Buitoni - Aiaz tornado bianco - Grappa - Vite d'Oro)

21,15

**IL MONDO
A MOTORE**

Giornale per chi va in auto,
moto, aereo e barca

**22 — I SEGRETI DELLA
MUSICA**

con

Leonard Bernstein
e

L'Orchestra Filarmonica di
New York

5. - L'impressionismo

Debussy: La mer; Ravel:
Dafni e Cloe, danza finale
Produzione e regia di Roger
Englander

Distribuzione CBS

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Weg ins Dunkel

«Guy de Maupassant»
Bildbericht
Regie: Maurice Fasquel
Prod.: SAARFERN-
SEHEN

20,35-21 Geheimauftrag

für John Drake
«Die Abrechnung»
Spionagefilm
Regie: Karlheinz Brunnemann
Prod.: ITC

TV SVIZZERA

19,15 INFORMAZIONE SERA. Notizie
breve del mondo

19,20 L'INGLESE ALLA TV. 3ª lezione.
Un programma realizzato dalla
BBC. Versione italiana a cura del
Prof. Jack Zellweger

19,45 TV-SPOT

19,50 IL TEMERARIO JONES. Telefilm
della serie «Corki il ragazzo del circo»
interpretato da Mickey Braddock,
Noah Beery, Robert Lowery e Andy
Clyde. Regia di Robert G. Walker

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti
della Svizzera italiana a cura
del servizio attualità della TSI

21 GRAND CANYON. Lungo 1 450 km.
delle maestose e selvagge gole del fiume
Colorado. Documentario della NBC

21,50 Piacere della musica. RECITAL
DEL CHITARRISTA DANTE BRENA.
In programma: Gaspar Sanz: Pavana
e Follia; Alessandro Scarlatti: Gavotta
e Giga; Leopoldo Silrio Weiss: Gavotta e
Giga; Moreno Turroba: Fandanguillo.
Realizzazione di Sergio Genù

22,10 LA TASSA SUGLI ALCOLICI.
Trasmissione d'informazione in vista
della votazione federale

22,30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime
notizie e 2ª edizione del Telegiornale

I moderni personaggi de «Il mondo a motore»

IL SALVAGENTE COL ROTORE

ore 21,15 secondo

Quando sulle spiagge liguri sono rimasti soltanto gli ultimi tedeschi capaci di tuffarsi in un mare a temperatura rubinetto, i «ragazzi» del capitano Enrico hanno dipinto in un angolo della fusoliera dell'elicottero la sedicesima sagometta: un omino stilizzato che, insieme con gli altri quindici, sta a significare sedici persone strappate avventurosamente dai flutti del mare ligure da un coraggioso e abile elicotterista.

Il capitano Rinaldo Enrico è l'unico sopravvissuto di una missione di professione: è stato il primo ufficiale elicotterista della flotta dei Vigili del Fuoco di Genova, impegnata per tutta l'estate nella sorveglianza delle coste per tutelare l'incolumità dei bagnanti o di chi si è mai trovato in difficoltà in mare. Un capitano esattissimo che ha già maturato più di duemila ore di volo su quella complicata macchina volante, mettendo a punto una tecnica tutta particolare per librarsi sulle onde infuriate e compensare le sferzate del vento, mentre si srotolano i mozzatori ad un'avvicinamento al difficile recupero di un individuo stremato,

Per riuscire a far ciò, occorre conoscere bene il mare, avere la passione del volo e una dose di coraggio che rasenti la temerarietà: Enrico possiede tutte queste doti e anche qualcuna di più, se si pensa che è stato uno dei primi sommozzatori riuscito a conquistare il difficile brevetto di elicotterista dopo essere stato bocciato, molti anni fa, al concorso dell'Accademia aeronautica; che è più vicino ai cinquanta che ai quaranta; e, infine, che svolge la sua preziosa opera di salvagente con ro-



Un elicottero durante un'operazione di salvataggio in mare

tore, in aggiunta ai normali e faticosi turni di servizio. Alto, asciutto, abbronzato, con due baffi che lo fanno facilmente scambiare per un attore inglese specializzato nei ruoli di ufficiale della « Royal

Guarda», il capitano Enrico fa tutt'uno con la sua macchina volante: in certe giornate del mare, la piena stagione per i volatori, il capitano Enrico si sente montare, con lo sguardo attento sul mare. Si è organizzato in proprio duecento campi di afferraggio in tutta la stagione per poter correre con la macchina, cotto dappertutto: gli basta una manica a vento e l'appoggio dei suoi ragazzi con le campeggianti collegate con le radiotelefoniche. Ad ogni sintonia sulla stessa lunghezza d'onda, rimane incollata la paziente moglie per gran parte della giornata. E quando il capitano Enrico non è dove si trova il marito, La signora Enrico inganna il tempo sferruzzando un maglione, l'ennesimo, in cui il capitano Enrico è incollato, torni finalmente a casa.

loro famiglia «a casa».
Il capitano Enrico Capitanio, che ha fatto il suo dovere per un certo problema di disposizione ministeriali avrebbe bisogno addirittura di una nuova legge per essere promosso) è uscito solo per un momento dalla sua schiva musoneria ligure per diventare un personaggio de *Il mondo a motore*: raccontando per esempio, ma senza dolersene, che delle sedici persone salvate non ha più che un nome, nemmeno una cartolina, tante altre forse ancora, strappategli con forza, vicino al suo amato elicottero, che con il figlio — navigante purtroppo, e non pilota — rappresenta la sua grande passione.

Bruno Ambrosi

ore 21 nazionale

GIORNI DI DUBBIO

Un giovane musicista sogna di avere ucciso un uomo in una stanza piena di specchi e di averne poi nascosto il cadavere in un armadio. Ossessionato dal dubbio di aver realmente commesso un delitto, si confida con il cognato che è poliziotto, ma questi attribuisce le ansie del giovane a un esaurimento nervoso. Il giorno dopo, un week-end, tuttavia, per riparsi da un temporale, il musicista penetra in una villa disabitata dove scopre una stanza perfettamente uguale a quella che ha sognato, e con terrore apprende che proprio in quella villa è stato ucciso il suo cognato. Il primo a cadere. Il finale è naturalmente a sorpresa.

ore 22 secondo

I SEGRETI DELLA MUSICA

La puntata di questa settimana è dedicata all'impressionismo. A Leonard Bernstein, il direttore d'orchestra americano che ha curato questo ciclo di trasmissioni musicali, e all'orchestra Filarmonica di New York è affidata l'esecuzione di tre composizioni da lui scritte: il sinfonico di Claude Debussy composto tra il 1903 e la danza finale del balletto ravennate Daphnis et Chloé, rappresentato la prima volta a Parigi il 1912. Della musica impressionistica, Bernstein afferma dal teleschermo: «non racconta alcun fatto, non è realismo descrittivo, ma è invece soltanto colore, movimento, suggestione».

perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil

PERO'...
perofil
CHE
FAZZOLETTO !!

PEROLARI S.p.A. BERGAMO

**cambiate vita!
diventate
rappresentante**

SE NON AVETE UN DIPLOMA E NON
POSSEDETE CAPITALI, POTRETE E-
GUALMENTE DIVENTARE "QUALCU-
NO" SEGUENDO, NEI MOMENTI LIBERI
E COMODAMENTE A CASA VOSTRA, IL
CORSO PER CORRISPONDENZA CHE
VI INSEGNA A DIVENTARE RAPPRE-
SENTANTE (VENDITORE, VIAGGIATO-
RE, AGENTE DI VENDITA), ANCHE SE
SVOLGETE UN LAVORO DIVERSO, MA
SENZA PROSPETTIVE DI MIGLIAIO-
MENTO, QUESTA PUÒ ESSERE LA VO-
STRA NUOVA PROFESSIONE.

E' richiesto il Rappresentante ?
Moltissimo! Del resto per sincerarsi basta sfogliare i quotidiani. Ogni giorno sono pieni di avvisi che richiedono Rappresentanti.

E' facile diventare Rappresentante?
 Occorre solo volontà di riuscire. Il Corso è semplice, breve e chiaramente redatto, in modo da fornire la preparazione di ba-

Come si diventa Rappresentante?
Ecco la nostra proposta: la SIOV, Scuola Italiana Organizzazione Vendite, che ha realizzato il Corso, vi regala un utilissimo manuale che risponde ai vostri dubbi, conferma quanto vi abbiamo detto e contiene il **SOMMARIO** del Corso. Questo manuale vi sarà spedito gratis, subito, e senza impegno, affinché prima di decidere possiate farvi un'opinione precisa sulla carriera del rappresentante. Richiedete il manuale oggi stesso inviando il buono allegato col vostro nome, cognome e indirizzo (in stampatello) a: **SIOV - Via Pomba, 27/RC - TORINO**

BUONO GRATIS
per ricevere senza impegno, il manuale "Come si impara a vendere", contenente il Sommario del Corso. (Inviare il buono in busta chiusa assieme al vostro indirizzo).

**BUONO GRATIS**

per ricevere senza impegno, il manuale **"Come si impara a vendere"**, contenente il Sommario del Corso. (Inviare il buono in busta chiusa assieme al vostro indirizzo).

RADIO

**martedì
11 ottobre**

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino (Motta)
8.30 Serie d'oro '61-'66 Ieri al Parlamento
8 Segn. or. - Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive) *Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi) *Musiche fzigane
9 — (Industria Dolciaria Ferro) Motivi da operette e commedie musicali
9.20 Fogli d'album Debussy: Clair de lune, da «Suite bergamasque» (arpa Marc Grandjany) • Bartók: Danze popolari rumene (vl. Wolfgang Schneiderhan)
9.35 (Pavesi) Biscottini di Novara S.p.A.)
9.55 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica Donizetti: L'Inno di Chamouni: «O luce di quest'anima» (sopr. Joan Sutherland - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Nello Santì) • Verdi: Don Carlo: «Dio, che nell'alma infondere» (Mario Filippeschi - ten.; Tito Gobbi, br. - Orch. e Coro dell'Opera di Roma dir. da Gabriele Santini)
10.20 Gounod: Faust: «Salve, dimora casta e pura» (ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Tonhalle di Zurigo dir. da Franco Patané)
10.30 Colonna sonora
11 — (Italbed) Canzoni, canzoni
11.25 Giulia Massari: I collezionisti
11.30 (Talmone) Jazz tradizionale: Buster Bailey
11.45 (Burro Praelpi Quadri-foglio) Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti & Roberts) Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts) Carillon
13.18 Punto e virgola Rassegna di successi
13.30 (Davitt Cioccolato) *CORIANDOLI
13.55-14 Giornata per il giorno
14-15 Trasmissioni regionali 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

- 15.10** Archi e ottoni
15.30 (Durium) Un quarto d'ora di novità
15.45 Orchestra diretta da Piero Soffici
16 — Progr. per i ragazzi Un cercatore d'oro Racconto di Stelio Tanzini Prima parte Regia di Lorenzo Ferrero
16.30 Corriere del disco: musica da camera a cura di Giancarlo Bizzi
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
17.10 CONCERTO SINFONICO diretto da HERBERT VON KARAJAN
 Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto (Allegro molto e vivace), d) Adagio - Allegro molto e vivace • Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Scherzo (Prestissimo), d) Finale (mosso ma non troppo presto)
 Orchestra «Die Wiener Philharmoniker» (Registrazione effettuata il 28 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1966»)
- 18.50** Sui nostri mercati
18.55 SCIENZA E TECNICA L'incremento dell'automazione nell'industria a cura di Alberto Mondini
19.10 Intervallo musicale
19.18 La voce dei lavoratori
19.30 *Motivi in giostra Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
20.20 LA SUOCERA Commedia in cinque atti di Publio Terenzio Afro Traduzione di Franco Serpa Il prologo Guattiero Rizzi Filotis Lucietta Prono Syra Anita Osella Pärmeno Gastone Bartolucci Laches Vigilio Gottardi Maria Fabbri Pappalardo Maria Fabbri Pappalardo Augusto Mastrantonio Pappalardo Carlo Cataneo Sosa Adolfo Fenoglio Myrtila Misa Morgiegia Mari Baccis Lucia Catullo Regia di Giacomo Colli
21.30 Ricordo di Anna Fougez
22 — Musicisti italiani del nostro secolo: Ildebrando Pizzetti Tre Preludi sinfonici per l'Edipo Re: Largo - Con Impeto ma non troppo mosso - Con molta espressione di dolore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi); La Pismella, suite dalle musiche di scena per il dramma di Gabriele D'Annunzio: Sul molo del porto di Famagosta - Danza dello spavento - Danza dell'amore e della morte profumata (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Lamberto Gardelli)
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 17,10 NAZIONALE

Concerto Karajan

Herbert von Karajan dirige Beethoven (la prima Sinfonia, in do maggiore op. 21) e Bruckner (la «Settima»). L'autore austriaco scrisse questa Sinfonia dal settembre 1881 al settembre '83. Fu eseguita la prima volta il 1884. Bruckner disse che il tema principale del primo movimento gli era stato suggerito in sogno «da un angelo che suonava la viola». L'Adagio, in do minore, fu scritto con il pensiero rivolto a Wagner, il musicista ideologato da Bruckner.

ORE 20,20 NAZIONALE

«La suocera» di Terenzio

Nell'agile traduzione di Franco Serpa, la commedia del commediografo latino acquista una dimensione moderna pur nel rispetto dell'originale. La regia è di Giacomo Colli, interpreti principali, Augusto Mastrantonio, Maria Fabbri, Lucia Catullo.

ORE 22,45 TERZO

Incontri con la narrativa

Va in onda questa sera «E non disse una parola» di Gianni Manzini. Il racconto è dei più insoliti della scrittura ed esce dal mondo magico, che le è proprio. E' la storia di un cantante negro, della sua solitudine fra i bianchi. L'originalità della nuova rubrica, che ha inizio con questa settimana, consiste nel fatto che lo stesso scrittore — nel caso in questione la scrittrice — presenta agli ascoltatori il proprio racconto e ne indica le ragioni poetiche.

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Divertimento musicale Prima parte
7.15 L'hobby del giorno: Porticoltura
7.18 Divertimento musicale Seconda parte
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 *Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
8.40 (Palmolive) Canta Carmen Villani
9 — Carlo Majello: Impariamo a capire la gente
9.10 (Distillerie Fabbri) Sete Bola alla chitarra
9.20 (Pizz Catari) Due voci, due stili: Gianni Morandi e Marie Lafort
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Chlorodont) Orchestra diretta da André Popp
9.55 (Ditta Ruggero Benelli) Buonanotte in musica
10.07 Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo alla settimana
10.15 (Sido) Il brillante
10.20 (Malto Kneipp) Complesso Giuseppe Anedda
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Omo) GIALLO QUIZ Indovinelli polizieschi di Enrico Roda presentati da Carlo Romano, Anna Maria Alegiani e Vanda Teftoni Regia di Riccardo Mantoni
10.55 La bancarella del disco a cura di Lea Calabresi
11.25 (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 11.35** (Royco) Un motivo con dedica
11.40 (Mira Lanza) Per sola orchestra
11.50 Flora Favilla: La donna che lavora
12 — (Doppio Brodo Star) *Oggi in musica
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali 12.40 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia 12.50 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3) 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Soc. Grey) Su il sipario
03' (Cynar) Il dottor Divago
10' (Talco Felce Azzurra Paglieri) Tre complessi, tre paesi
20' (Galbani) Zoom
25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45' (Simmenthal) La chiave del successo
50' (Camay) Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza) Buono a sapersi
14 — Scala Reale a cura di Silvio Gigli
14.05 Voci alla ribalta Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Dischi Sabrina) Cocktail musicale
15 — Cori Italiani
15.15 (Italmusica) Girandola di canzoni
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 *Concerto in miniatura Direttore Rafael Kubelik W. A. Mozart: Idomeneo: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra) • Smetana: Tebor, poema sinfonico dal ciclo «La mia patria» (Orch. Filarmonica di Vienna)

- 15.55** Contrulce Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — (Henkel Italiana) *Rapsodia — Delicatamente — Sempre in voga — Cambiano gli interpreti
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rondoni
16.38 Dischi dell'ultima ora
16.55 Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966
17.25 Buon viaggio Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Agfa Magnetoni) SPECIALE PER VOI Un programma di Renzo Arbore
18.25 Sui nostri mercati
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA Giulio Canfalonieri - Come si ascolta la musica: dall'Ottocento all'Espressionismo. Chopin
18.50 *I vostri preferiti Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario - Raddiosera - Sette arti
19.50 Punto e virgola Rassegna di successi
20 — Isabella Biagini ed Enrico Simonetti presentano BEATLES CONTRO I ROLLING STONES Un programma di Adriano Mazzeotti
21 — Novità discografiche inglesi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Nunzio Rotondo e il suo complesso
22.10 Musica nella sera
22.30 Segn. or. - Giorn. radio
22.40-23.10 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
RETE 3
9.30 Franz Liszt Sonata in si minore (pf. Alexander Zakin)
10 — Musiche per chitarra Francisco Tarragó: Studio brillante, Capriccio arabo, Recuerdos de la Alhambra (chitarrista Andrés Segovia)
10.10 Antologia musicale: Sette-Ottocento italiano Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 3 in la maggiore per archi: Grave assai sostenuto - A capella - Adagio - Andante - Vivace (Orch. da Camera di Stoccarda dir. da Karl Münchinger); La Serpa padrona: «Stizzoso, mio stizzoso» (masch. Teresa Berganza - Orch. del Covent Garden di Londra dir. da Alexander Gibson) • Giuseppe Tartini: Quartetto in sol maggiore per archi: Presto - Andante - Allegro assai (Quar-

tetto d'archi Danese: Arne Svendsen, Palle Heilmann, v. oia; Knud Frederiksen, v. oia; Pierre René Hennens, v. oia; Antonio Sacchini: Edipo a Colono: Ouverture (Orch. e A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo; «Hellas, d'une si pure flamme» (ten. Aldo Bertocci - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Alfredo Simonetto); «Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra: Andro, larghetto e Rondò (solista Maria Teresa Garatti - Complesso I Musicisti); Te Teodoro in Venezia: Recitativo Aria di Lisetta «Come lasciar potrei» (sopr. Cecilia Fusco - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferdinando Guarnieri); Niccolò Piccinni: La Molinella: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Arturo Basile); La Cechina, ovvero La Buona Figliola: «Furia di donna irritata» (sopr. Joan Sutherland - New Symphony Orch. di Londra dir. da Richard Bonyngue); Domenico Cimarosa: Sinfonia concertante in sol maggiore per due flauti e orchestra: Allegro - Largo - Finale (Orch. e Ars Viva di Berlino dir. da Hermann Scherchen); Il Matrimonio segreto: «Udite, udite udite» (bz. Fernando Costantini - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni); Luigi Boccherini: Sestetto in sol bemolle maggiore (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Tullio Serafini); Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 3 in sol maggiore: Allegretto agitato - Largo sostenuto - Presto (p. Vladimir Horowitz); Luigi Cherubini: Medea: «Del fiero duol» (sopr. Maria Callas - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafini); Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 3 in sol maggiore: Concerto in sol maggiore e orchestra: Allegro - Rondò (Enrica Cavallo, p.); Franco Gulli, v. oia - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Mario Rossi); Gaspare Spontini: La Vestale: «Oh, Nume tutelari» (sopr. Margaret Tyrer - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Nino Bonavolonta); Gioacchino Rossini: Tancredi: Sinfonia, Sinf. RIAS di Berlino dir. da Ferenc Fricsay)

13 Un'ora con Zoltan Kodaly

Quartetto n. 1, op. 2 per archi (Quartetto Tatral di Budapest: Vilmos Tatral, Mihály Sides, v. oia; Josef Iványi, v. oia; Edna Bandai, v. oia; Te Deum («Benedicti Te Deum») per soli, coro e orchestra (Sena Jurinac, sopr.; Sieglinda Wagner, contr.; Rudolf Chelstien; Alfred Poell, bs. - Orch. e Coro del Filharmonici di Vienna dir. da Henry Swoboda)

13.55 Recital del pianista Arthur Schnabel

Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53 «Waldstein»; Allegretto, brio - Introduzione - Rondò; Sonata in fa minore op. 57 «Appassionata»; Allegro assai, più allegro - Andante con moto - Allegro ma non troppo, Presto; Franz Schubert: Quartetto Improvisato op. 90 n. 1 in do minore; n. 2 in sol bemolle maggiore; n. 3 in sol bemolle maggiore; n. 4 in sol bemolle maggiore; Te Deum in sol bemolle maggiore op. postuma; Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Allegro vivace (Enrica Cavallazza) - Allegro ma non troppo

15.45 Poemi sinfonici
Richard Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (Orch. Filarmónica di Vienna dir. da Herbert von Karajan); Manuel Ponce: Fátima, poema sinfonico per Orchestra Sinf. Nazionale del Messico dir. da José Limantour)

16.35 Momenti musicali

Henry Duparc: La Vague et la cloche, su testo di François Coppée (Camille Maurane, br.; Lili Bienvenu, p.); «Viva Thomas: Duetto per arpe, su melodia della «Sonambula» di Vincenzo Bellini (arpiste Maria Selmi Donnellini e Vittoria Annino)

17 Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 André Jolivet

Concerto per grande Martenot e orchestra: Allegro moderato - Allegro - Largo cantabile (sol. Ginette Martenot - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. dall'Autore)
Vincent d'Indy
Istar, variazioni sinfoniche op. 42 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz André)

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Alexander Scriabin

Sonata n. 8, op. 66: Lento, Allegretto agitato (p. Pietro Scarpini)

18.45 La Rassegna

Arti figurative
a cura di Giovanni Urbani
Una mostra di disegni degli Zuccari - Notiziario

19 Karl Ditters von Dittersdorf

Sinfonia n. 3 in sol maggiore «Atteone cambiato in cervo»: Allegro - Adagio, piuttosto animato - Minuetto - Assai Minuetto (Orch. di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

19.15 «Concerto di ogni sera»
Giuseppe Tartini (1692-1770): Sinfonia in la maggiore: Allegretto - Andante - Assai Minuetto (Orch. da camera di Zurigo dir. da Edmond de Stoutz)
Franz Joseph Haydn (1732-1809): Concerto in re maggiore per flauto e orchestra d'archi: Allegro moderato - Andante - Allegro molto (sol. Kurt Redel - Orch. da camera di Monaco dir. da Hans Stadlmaier)
van Beethoven (1770-1827): Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto - Adagio, Allegro molto e vivace (Orch. Sinf. Columbia dir. da Bruno Walter)

Nell'intervallo (ore 19,50 circa):

La poesia di Vincenzo Cardarelli

a cura di Valerio Volpini

II - La fatica mortale

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Werner Egk

Suite francese su temi di Rameau (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

21 - Il Giornale del Terzo Sette arti

FILODIFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodifusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CONCERTANTI

F. Giardini: Sinfonia in re maggiore concertata a più strumenti (Revis, di G. Barben) - Orch. Sinf. di Torino, M. Rossi; G. G. Müller: Concerto in re minore per clavicembalo, due fagotti e orchestra d'archi - cl. M. Eduard, fgl. G. Müller e O. Stenop - Complesso Strumentale della Schola Cantorum Basiliensis, dir. A. Wenzinger

8.35 (17.35) DALLE RADIO ESTERE: REGISTRAZIONE DELLA RADIO AUSTRIACA

F. Schubert: Sonata in la minore op. 134; F. Chopin: Ballata in sol minore op. 26; S. Prokofiev: Sonata n. 1 in fa minore op. 1 - pf. F. Grunfeld

9.10 (18.10) VARIAZIONI

R. Strauss: Don Chisciotte variazioni op. 35 sopra un tema di carattere cavalleresco - vc. G. Pliagorski, v. oia J. De Pascual, v. oia R. Burgin, Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

9.55 (18.55) SONATE MODERNE

J. F. Zbinden: Sonata op. 15 per violino e pianoforte - vl. E. Pierangeli, pf. A. Pierangeli Mustato

10.15 (19.15) COMPLESSI D'ARCHI

B. Marini: Balletto, Sonata a quattro - Quartetto Italiano; vl. J. De Pascual, v. oia E. Pegreff, v. oia P. Farulli, vc. F. Rossi; E. Chausson: Quartetto incompiuto - Quartetto Parrenini; vl. J. Parrenini e M. Penner, v. oia M. Wales, vc. P. Penner

10.55 (19.55) UN'ORA CON ILDEBRANDO PIZZETTI

Tre Preludi sinfonici per «Edipo Re» di Sofocle - Orch. e A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir.

21.25 Sei Sonate per violino e cembalo di Giovanni Battista Viotti (II)

Sonata n. 3 in do minore per violino e cembalo (Revis, E. - Orch. Sinf. di Torino, M. Rossi; Adagio - Agitato allegro; Sonata n. 4 in sol maggiore per violino e cembalo (Rielaor, di R. Castagnone); Allegro moderato - Andante - Allegretto (Giovanni Guglielmo, vl. Riccardo Castagnone, cembalo)

21.50 Scienza e filosofia

a cura di Paolo Casini
I - Le premesse: da Mach a Poincaré

22.20 La musica, oggi

Krzysztof Penderecki: Sonata per violoncello e orchestra (sol. Siegfried Palm - Orch. Südwestfunk di Baden-Baden dir. da Ernest Bour)
(Registraz. effetti, il 7 maggio del 1969, effettuato al Baden-Baden in occasione del Festival Art Nova 1968)

22.45 Incontri con la narrativa

«E non disse una parola»
Racconto di Gianna Manzini
Presentato dall'Autrice

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) - ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23.15 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m 355, da Milano 1 su kc/s 885 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s 6060 pari a m 49,50 e su kc/s 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodifusione.
23.15 Musica per tutti - 0,36 campioni del disco - 1,06 Orchestra alla ribalta - 1,36 Noi le cantiamo così - 2,06 Solisti celebri - 3,36 Danze e cori d'ogni paese - 3,06 Musica in allegria - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Ouvertures e duetti da opere - 4,36 Catecismo musicale - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Parata di complessi - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta

degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-10 International and Sport News - 7-10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e stazioni MF III della Regione).

12.05-12.20 i programmi del pomeriggio - ind. Giradisco (Trieste 1)

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione.

12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Come un juke-box - I dischi del nostro mercato - I concerti solisti di Carlo Pacchioni - Carlo Pacchioni, Antonio Consoli, violini; Franco Russo, organo elettronico; Gianni Salferi, pianoforte e contrabbasso; Paolo Sergio, batteria - 14 Dal «L'Espresso» - 14.35-15 Dal «L'Espresso» - 15.35-16 Dal «L'Espresso» - 16.35-17 Dal «L'Espresso» - 17.35-18 Dal «L'Espresso» - 18.35-19 Dal «L'Espresso» - 19.35-20 Dal «L'Espresso» - 20.35-21 Dal «L'Espresso» - 21.35-22 Dal «L'Espresso» - 22.35-23 Dal «L'Espresso» - 23.35-24 Dal «L'Espresso» - 24.35-25 Dal «L'Espresso» - 25.35-26 Dal «L'Espresso» - 26.35-27 Dal «L'Espresso» - 27.35-28 Dal «L'Espresso» - 28.35-29 Dal «L'Espresso» - 29.35-30 Dal «L'Espresso» - 30.35-31 Dal «L'Espresso» - 31.35-32 Dal «L'Espresso» - 32.35-33 Dal «L'Espresso» - 33.35-34 Dal «L'Espresso» - 34.35-35 Dal «L'Espresso» - 35.35-36 Dal «L'Espresso» - 36.35-37 Dal «L'Espresso» - 37.35-38 Dal «L'Espresso» - 38.35-39 Dal «L'Espresso» - 39.35-40 Dal «L'Espresso» - 40.35-41 Dal «L'Espresso» - 41.35-42 Dal «L'Espresso» - 42.35-43 Dal «L'Espresso» - 43.35-44 Dal «L'Espresso» - 44.35-45 Dal «L'Espresso» - 45.35-46 Dal «L'Espresso» - 46.35-47 Dal «L'Espresso» - 47.35-48 Dal «L'Espresso» - 48.35-49 Dal «L'Espresso» - 49.35-50 Dal «L'Espresso» - 50.35-51 Dal «L'Espresso» - 51.35-52 Dal «L'Espresso» - 52.35-53 Dal «L'Espresso» - 53.35-54 Dal «L'Espresso» - 54.35-55 Dal «L'Espresso» - 55.35-56 Dal «L'Espresso» - 56.35-57 Dal «L'Espresso» - 57.35-58 Dal «L'Espresso» - 58.35-59 Dal «L'Espresso» - 59.35-60 Dal «L'Espresso» - 60.35-61 Dal «L'Espresso» - 61.35-62 Dal «L'Espresso» - 62.35-63 Dal «L'Espresso» - 63.35-64 Dal «L'Espresso» - 64.35-65 Dal «L'Espresso» - 65.35-66 Dal «L'Espresso» - 66.35-67 Dal «L'Espresso» - 67.35-68 Dal «L'Espresso» - 68.35-69 Dal «L'Espresso» - 69.35-70 Dal «L'Espresso» - 70.35-71 Dal «L'Espresso» - 71.35-72 Dal «L'Espresso» - 72.35-73 Dal «L'Espresso» - 73.35-74 Dal «L'Espresso» - 74.35-75 Dal «L'Espresso» - 75.35-76 Dal «L'Espresso» - 76.35-77 Dal «L'Espresso» - 77.35-78 Dal «L'Espresso» - 78.35-79 Dal «L'Espresso» - 79.35-80 Dal «L'Espresso» - 80.35-81 Dal «L'Espresso» - 81.35-82 Dal «L'Espresso» - 82.35-83 Dal «L'Espresso» - 83.35-84 Dal «L'Espresso» - 84.35-85 Dal «L'Espresso» - 85.35-86 Dal «L'Espresso» - 86.35-87 Dal «L'Espresso» - 87.35-88 Dal «L'Espresso» - 88.35-89 Dal «L'Espresso» - 89.35-90 Dal «L'Espresso» - 90.35-91 Dal «L'Espresso» - 91.35-92 Dal «L'Espresso» - 92.35-93 Dal «L'Espresso» - 93.35-94 Dal «L'Espresso» - 94.35-95 Dal «L'Espresso» - 95.35-96 Dal «L'Espresso» - 96.35-97 Dal «L'Espresso» - 97.35-98 Dal «L'Espresso» - 98.35-99 Dal «L'Espresso» - 99.35-100 Dal «L'Espresso» - 100.35-101 Dal «L'Espresso» - 101.35-102 Dal «L'Espresso» - 102.35-103 Dal «L'Espresso» - 103.35-104 Dal «L'Espresso» - 104.35-105 Dal «L'Espresso» - 105.35-106 Dal «L'Espresso» - 106.35-107 Dal «L'Espresso» - 107.35-108 Dal «L'Espresso» - 108.35-109 Dal «L'Espresso» - 109.35-110 Dal «L'Espresso» - 110.35-111 Dal «L'Espresso» - 111.35-112 Dal «L'Espresso» - 112.35-113 Dal «L'Espresso» - 113.35-114 Dal «L'Espresso» - 114.35-115 Dal «L'Espresso» - 115.35-116 Dal «L'Espresso» - 116.35-117 Dal «L'Espresso» - 117.35-118 Dal «L'Espresso» - 118.35-119 Dal «L'Espresso» - 119.35-120 Dal «L'Espresso» - 120.35-121 Dal «L'Espresso» - 121.35-122 Dal «L'Espresso» - 122.35-123 Dal «L'Espresso» - 123.35-124 Dal «L'Espresso» - 124.35-125 Dal «L'Espresso» - 125.35-126 Dal «L'Espresso» - 126.35-127 Dal «L'Espresso» - 127.35-128 Dal «L'Espresso» - 128.35-129 Dal «L'Espresso» - 129.35-130 Dal «L'Espresso» - 130.35-131 Dal «L'Espresso» - 131.35-132 Dal «L'Espresso» - 132.35-133 Dal «L'Espresso» - 133.35-134 Dal «L'Espresso» - 134.35-135 Dal «L'Espresso» - 135.35-136 Dal «L'Espresso» - 136.35-137 Dal «L'Espresso» - 137.35-138 Dal «L'Espresso» - 138.35-139 Dal «L'Espresso» - 139.35-140 Dal «L'Espresso» - 140.35-141 Dal «L'Espresso» - 141.35-142 Dal «L'Espresso» - 142.35-143 Dal «L'Espresso» - 143.35-144 Dal «L'Espresso» - 144.35-145 Dal «L'Espresso» - 145.35-146 Dal «L'Espresso» - 146.35-147 Dal «L'Espresso» - 147.35-148 Dal «L'Espresso» - 148.35-149 Dal «L'Espresso» - 149.35-150 Dal «L'Espresso» - 150.35-151 Dal «L'Espresso» - 151.35-152 Dal «L'Espresso» - 152.35-153 Dal «L'Espresso» - 153.35-154 Dal «L'Espresso» - 154.35-155 Dal «L'Espresso» - 155.35-156 Dal «L'Espresso» - 156.35-157 Dal «L'Espresso» - 157.35-158 Dal «L'Espresso» - 158.35-159 Dal «L'Espresso» - 159.35-160 Dal «L'Espresso» - 160.35-161 Dal «L'Espresso» - 161.35-162 Dal «L'Espresso» - 162.35-163 Dal «L'Espresso» - 163.35-164 Dal «L'Espresso» - 164.35-165 Dal «L'Espresso» - 165.35-166 Dal «L'Espresso» - 166.35-167 Dal «L'Espresso» - 167.35-168 Dal «L'Espresso» - 168.35-169 Dal «L'Espresso» - 169.35-170 Dal «L'Espresso» - 170.35-171 Dal «L'Espresso» - 171.35-172 Dal «L'Espresso» - 172.35-173 Dal «L'Espresso» - 173.35-174 Dal «L'Espresso» - 174.35-175 Dal «L'Espresso» - 175.35-176 Dal «L'Espresso» - 176.35-177 Dal «L'Espresso» - 177.35-178 Dal «L'Espresso» - 178.35-179 Dal «L'Espresso» - 179.35-180 Dal «L'Espresso» - 180.35-181 Dal «L'Espresso» - 181.35-182 Dal «L'Espresso» - 182.35-183 Dal «L'Espresso» - 183.35-184 Dal «L'Espresso» - 184.35-185 Dal «L'Espresso» - 185.35-186 Dal «L'Espresso» - 186.35-187 Dal «L'Espresso» - 187.35-188 Dal «L'Espresso» - 188.35-189 Dal «L'Espresso» - 189.35-190 Dal «L'Espresso» - 190.35-191 Dal «L'Espresso» - 191.35-192 Dal «L'Espresso» - 192.35-193 Dal «L'Espresso» - 193.35-194 Dal «L'Espresso» - 194.35-195 Dal «L'Espresso» - 195.35-196 Dal «L'Espresso» - 196.35-197 Dal «L'Espresso» - 197.35-198 Dal «L'Espresso» - 198.35-199 Dal «L'Espresso» - 199.35-200 Dal «L'Espresso» - 200.35-201 Dal «L'Espresso» - 201.35-202 Dal «L'Espresso» - 202.35-203 Dal «L'Espresso» - 203.35-204 Dal «L'Espresso» - 204.35-205 Dal «L'Espresso» - 205.35-206 Dal «L'Espresso» - 206.35-207 Dal «L'Espresso» - 207.35-208 Dal «L'Espresso» - 208.35-209 Dal «L'Espresso» - 209.35-210 Dal «L'Espresso» - 210.35-211 Dal «L'Espresso» - 211.35-212 Dal «L'Espresso» - 212.35-213 Dal «L'Espresso» - 213.35-214 Dal «L'Espresso» - 214.35-215 Dal «L'Espresso» - 215.35-216 Dal «L'Espresso» - 216.35-217 Dal «L'Espresso» - 217.35-218 Dal «L'Espresso» - 218.35-219 Dal «L'Espresso» - 219.35-220 Dal «L'Espresso» - 220.35-221 Dal «L'Espresso» - 221.35-222 Dal «L'Espresso» - 222.35-223 Dal «L'Espresso» - 223.35-224 Dal «L'Espresso» - 224.35-225 Dal «L'Espresso» - 225.35-226 Dal «L'Espresso» - 226.35-227 Dal «L'Espresso» - 227.35-228 Dal «L'Espresso» - 228.35-229 Dal «L'Espresso» - 229.35-230 Dal «L'Espresso» - 230.35-231 Dal «L'Espresso» - 231.35-232 Dal «L'Espresso» - 232.35-233 Dal «L'Espresso» - 233.35-234 Dal «L'Espresso» - 234.35-235 Dal «L'Espresso» - 235.35-236 Dal «L'Espresso» - 236.35-237 Dal «L'Espresso» - 237.35-238 Dal «L'Espresso» - 238.35-239 Dal «L'Espresso» - 239.35-240 Dal «L'Espresso» - 240.35-241 Dal «L'Espresso» - 241.35-242 Dal «L'Espresso» - 242.35-243 Dal «L'Espresso» - 243.35-244 Dal «L'Espresso» - 244.35-245 Dal «L'Espresso» - 245.35-246 Dal «L'Espresso» - 246.35-247 Dal «L'Espresso» - 247.35-248 Dal «L'Espresso» - 248.35-249 Dal «L'Espresso» - 249.35-250 Dal «L'Espresso» - 250.35-251 Dal «L'Espresso» - 251.35-252 Dal «L'Espresso» - 252.35-253 Dal «L'Espresso» - 253.35-254 Dal «L'Espresso» - 254.35-255 Dal «L'Espresso» - 255.35-256 Dal «L'Espresso» - 256.35-257 Dal «L'Espresso» - 257.35-258 Dal «L'Espresso» - 258.35-259 Dal «L'Espresso» - 259.35-260 Dal «L'Espresso» - 260.35-261 Dal «L'Espresso» - 261.35-262 Dal «L'Espresso» - 262.35-263 Dal «L'Espresso» - 263.35-264 Dal «L'Espresso» - 264.35-265 Dal «L'Espresso» - 265.35-266 Dal «L'Espresso» - 266.35-267 Dal «L'Espresso» - 267.35-268 Dal «L'Espresso» - 268.35-269 Dal «L'Espresso» - 269.35-270 Dal «L'Espresso» - 270.35-271 Dal «L'Espresso» - 271.35-272 Dal «L'Espresso» - 272.35-273 Dal «L'Espresso» - 273.35-274 Dal «L'Espresso» - 274.35-275 Dal «L'Espresso» - 275.35-276 Dal «L'Espresso» - 276.35-277 Dal «L'Espresso» - 277.35-278 Dal «L'Espresso» - 278.35-279 Dal «L'Espresso» - 279.35-280 Dal «L'Espresso» - 280.35-281 Dal «L'Espresso» - 281.35-282 Dal «L'Espresso» - 282.35-283 Dal «L'Espresso» - 283.35-284 Dal «L'Espresso» - 284.35-285 Dal «L'Espresso» - 285.35-286 Dal «L'Espresso» - 286.35-287 Dal «L'Espresso» - 287.35-288 Dal «L'Espresso» - 288.35-289 Dal «L'Espresso» - 289.35-290 Dal «L'Espresso» - 290.35-291 Dal «L'Espresso» - 291.35-292 Dal «L'Espresso» - 292.35-293 Dal «L'Espresso» - 293.35-294 Dal «L'Espresso» - 294.35-295 Dal «L'Espresso» - 295.35-296 Dal «L'Espresso» - 296.35-297 Dal «L'Espresso» - 297.35-298 Dal «L'Espresso» - 298.35-299 Dal «L'Espresso» - 299.35-300 Dal «L'Espresso» - 300.35-301 Dal «L'Espresso» - 301.35-302 Dal «L'Espresso» - 302.35-303 Dal «L'Espresso» - 303.35-304 Dal «L'Espresso» - 304.35-305 Dal «L'Espresso» - 305.35-306 Dal «L'Espresso» - 306.35-307 Dal «L'Espresso» - 307.35-308 Dal «L'Espresso» - 308.35-309 Dal «L'Espresso» - 309.35-310 Dal «L'Espresso» - 310.35-311 Dal «L'Espresso» - 311.35-312 Dal «L'Espresso» - 312.35-313 Dal «L'Espresso» - 313.35-314 Dal «L'Espresso» - 314.35-315 Dal «L'Espresso» - 315.35-316 Dal «L'Espresso» - 316.35-317 Dal «L'Espresso» - 317.35-318 Dal «L'Espresso» - 318.35-319 Dal «L'Espresso» - 319.35-320 Dal «L'Espresso» - 320.35-321 Dal «L'Espresso» - 321.35-322 Dal «L'Espresso» - 322.35-323 Dal «L'Espresso» - 323.35-324 Dal «L'Espresso» - 324.35-325 Dal «L'Espresso» - 325.35-326 Dal «L'Espresso» - 326.35-327 Dal «L'Espresso» - 327.35-328 Dal «L'Espresso» - 328.35-329 Dal «L'Espresso» - 329.35-330 Dal «L'Espresso» - 330.35-331 Dal «L'Espresso» - 331.35-332 Dal «L'Espresso» - 332.35-333 Dal «L'Espresso» - 333.35-334 Dal «L'Espresso» - 334.35-335 Dal «L'Espresso» - 335.35-336 Dal «L'Espresso» - 336.35-337 Dal «L'Espresso» - 337.35-338 Dal «L'Espresso» - 338.35-339 Dal «L'Espresso» - 339.35-340 Dal «L'Espresso» - 340.35-341 Dal «L'Espresso» - 341.35-342 Dal «L'Espresso» - 342.35-343 Dal «L'Espresso» - 343.35-344 Dal «L'Espresso» - 344.35-345 Dal «L'Espresso» - 345.35-346 Dal «L'Espresso» - 346.35-347 Dal «L'Espresso» - 347.35-348 Dal «L'Espresso» - 348.35-349 Dal «L'Espresso» - 349.35-350 Dal «L'Espresso» - 350.35-351 Dal «L'Espresso» - 351.35-352 Dal «L'Espresso» - 352.35-353 Dal «L'Espresso» - 353.35-354 Dal «L'Espresso» - 354.35-355 Dal «L'Espresso» - 355.35-356 Dal «L'Espresso» - 356.35-357 Dal «L'Espresso» - 357.35-358 Dal «L'Espresso» - 358.35-359 Dal «L'Espresso» - 359.35-360 Dal «L'Espresso» - 360.35-361 Dal «L'Espresso» - 361.35-362 Dal «L'Espresso» - 362.35-363 Dal «L'Espresso» - 363.35-364 Dal «L'Espresso» - 364.35-365 Dal «L'Espresso» - 365

DEKA LA REGINA DELLE BILANCE

PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA AUTOMATICA

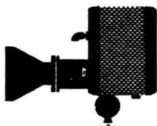
3 MODELLI DA L. 2500

produzione DEKA TILL ALMESE (Torino)

PER IL VOSTRO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO BRUCIATORI

RIELLO

SERIE COMFORT



I nuovi bruciatori **RIELLO** serie **Comfort** rappresentano una scelta sicura perché sono economici, pratici e soprattutto silenziosi.

Garantiti dal marchio di una grande industria, i bruciatori **RIELLO** serie «**Comfort**» assicurano rendimenti molto elevati e quindi un notevole risparmio nelle spese per il riscaldamento. E in più, il Servizio Tecnico **RIELLO** è sempre a disposizione, in ogni città d'Italia.

Approfittate dell'operazione «**Rinnovamento 1966**»: sono previste condizioni particolarmente favorevoli per la sostituzione dei vecchi bruciatori.

questa sera, in **CAROSSELLO**, **UNCA DUNCA** presenta **IL SILENZIO E' D'ORO**

mercoledì

T

NAZIONALE

14.45 SALSOMAGGIORE: CORSA CICLISTICA «TROFEO COPPI»

Telecronista Adriano De Zan

16.30 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

URSS: Mosca

Calcio: Coppa dei Campioni

TORPEDO - INTERNAZIONALE

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 17,15):

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.15 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Wafers Maggiora - Olio Vitaminizzato Sasso - Cioccolato Napoleone - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

a) **PICCOLE STORIE** Celestino capellone

Programma per i più piccini

a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) **TEATRINO DELLE MASCHERE**

Una coppia di eroi: Gianduja e Giacometta

a cura di Tullio Formosa
Presenta Fabrizio Casadio
Personaggi ed interpreti: Gianduja Michele Malaspina Giacometta

Silvana Lombardo

Regia di Elisa Quattrocchio

ritorno a casa

GONG

(Rexona - Penne Arcobaleno)

19 — OPINIONI A CONFRONTO

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Confessioni SanRemo - Caramelle Don - Globe-Master - Ava per lavatrici extra - Amarena Fabbri - Stufe Warm Morning)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Lavatrici CGE - Nastri adesivi Boston - Locatelli - Michelin - Calze Malerba - Coca-Cola)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Café Paulista - (2) Lebole Euroconf - (3) Cibalquina - (4) Rielo Bruciatori - (5) Reti Ondaflex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Brunetto dei Vita - 3) Film-Iris - 4) Bruno Bozzetto - 5) Studio K

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa

Presenta Nando Gazzolo
Realizzazione di Siro Marcellini

22 — VISIBILITA' ZERO

Racconto sceneggiato - Regia di Robert Florey
Distr.: C.B.S.

Int.: Dean Jagger, Barry Kelley, Jon Sheppard

22.30 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Caffettiera elettrica Girmi - Olita Star - Coldinava - Amaro 18 Isolabella - Industria Dolciaria Ferrero)

21.15 Il Teatro Stabile di Trento e Bolzano presenta

IL VENTAGLIO

Tre atti di Carlo Goldoni
Personaggi ed interpreti: Il conte di Roccamarina

Nino Besozzi

Il signor Evaristo

Giorgio Gusso

La signora Gertrude, vedova

Anna Goel

La signora Candida, sua nipote

Isabella Bertacchi

Il barone del Cedro

Raffaele Bondini

Timoteo, speciale

Torivio Travaglini

Giannina, giovane contadina

Bruna Tellah

La signora Susanna, merciaia

Rina Mascetti

Coronato, oste

Fernando Pannullo

Crispino, calzolaio

Alberto Germiniani

Moracchio, contadino, fratello di Giannina

Roberto Marelli

Limoncino, garzone di caffè

Antonio Patola

Tognina, domestica

Sigrid Serravalli

Scavezzo, servitore d'osteria

Enrico Rossi

Scene e costumi su bozzetti di Tito Varisco

Regia teatrale di Fantasio Piccoli

Ripresa televisiva di Francesco Dama

(Ripresa effettuata dal Teatro Zandonai di Rovereto)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10-21 Der Junge aus Pittsburgh

Fernsehkurzspiel

Regie: Carter de Haven

Prod.: MCA

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romana. Un programma a cura di Laurence Huth

19.15 INFORMAZIONE SERRA. Notizie brevi dal mondo

19.20 DISEGNI ANIMATI

19.45 TV-SPOT

19.50 Il Prisma: LA QUINTA SVIZZERA. Servizio di Mario Casanova sulla rotazione federale per gli Svizzeri all'estero

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE

20.35 TV-SPOT

20.40 LA TRAPPOLA CIFRATA. Gioco televisivo a premi. Presentano: Enzo Tortora e Mascia Cantoni

21.30 AUSTRALIA. Continente dalle coste inquiete. Documentario realizzato da Rüdiger Proke

22.20 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale



Kavazashvili, portiere della Torpedo, sorpreso dall'autogol di Voronin nella partita d'andata con l'Inter. Oggi, a Mosca, l'incontro di ritorno, trasmesso alle ore 16,30



12 ottobre

La commedia di Goldoni dal Teatro Zandonai di Rovereto

UN VENTAGLIO CONTESO



Nino Besozzi che interpreta il personaggio del conte di Roccamarina nella commedia di Goldoni «Il ventaglio»

ore 21,15 secondo

Nella interpretazione della Compagnia del Teatro Stabile di Trento e di Bolzano, *Il ventaglio* chiude, dopo *La locandiera* e *Le baruffe chiozzotte*, la breve serie di tre commedie goldoniane rappresentate con successo in Italia nella scorsa stagione teatrale.

Carlo Goldoni scrisse *Il ventaglio* nel 1764 sulla base di uno «scenario» da poco steso per i comici della «Comédie Italienne» di Parigi. Da due anni lo scrittore viveva in Francia, dove era stato spinto dalla impossibilità di ottenere una decorosa sistemazione in patria (due anni soli di contratto con la «Comédie Italienne», ma in Francia egli avrebbe finito col rimanere sino al termine dei

suoi giorni, nel 1793) e già conosceva la delusione, la malinconia di quel volontario esilio. Sì, perché subito s'era accorto che a Parigi non era stato chiamato per le sue più belle e coraggiose commedie, volte a rinnovare il teatro spazzando gli stanchi resti della Commedia dell'Arte; l'avevano voluto invece proprio come fattore di «scenari» dove le maschere potessero ancora ripetere i vecchi lazzi. Così, in tale malinconica rinuncia, era nato lo «scenario» *L'éventail*, dove un ventaglio è il motore di una intricatissima vicenda: comperato da un giovane cavaliere per la fanciulla da lui corteggiata, il ventaglio passa, di equivoco in equivoco, di astuzia in astuzia, da una persona all'altra, suscitando gelosie, ripicchi, liti e temerari giudizi, fino a che, quando ormai tutti ne disperano, la verità e l'amore sincero trionfano.

A Parigi *L'éventail* non ebbe successo e Goldoni ne fece carico alla poca abilità di quei comici, ancor più rimpiangendo gli attori del Teatro San Luca di Venezia che avevano collaborato al trionfo di tante sue commedie. Anche da un desiderio di rivincita nacque dunque *Il ventaglio*: non più «scenario», ma commedia tutta scritta, battuta per battuta. «Questa è una grande commedia — scrisse soddisfatto Goldoni nello spedire il testo a Venezia — e una gran fatica costerà ai comici per rappresentarla... questa è la più legata di tutte ed osservate il legamento de' personaggi, che da un atto all'altro sono sempre concatenati, né mai resta la scena vuota...». Non fu deluso: *Il ventaglio* andò in scena al San Luca nel febbraio 1765 ed ebbe un vivo successo; successo che incontrò poi molte altre volte in Italia ed all'estero.

Esemplare nella perfezione della struttura, e d'altro canto senza l'irruente naturalezza che caratterizza altre commedie di assieme goldoniane, *Il ventaglio* ha sempre raccolto le più disparate critiche: chi l'ha considerato «il» capolavoro di Goldoni, chi l'ha stroncato senza pietà. Non stupisce quindi che Giorgio Strehler, regista appassionato delle *Baruffe chiozzotte* trasmesse la scorsa settimana, abbia scritto nei suoi «appunti per le *Baruffe*»: «...l'odioso *Ventaglio*, dove tutto è montato come un orologio svizzero di precisione». Non possiamo qui addentrarci in un esame critico della commedia. Osserveremo soltanto che il genio, quando c'è, difficilmente non si fa sentire e che il poeta ha comunque calato nella vicenda, non a dargli un *Ventaglio* qualcosa di vivo «limitandosi — come osservava argutamente Renato Simoni — a popolarla di uomini».

Le Case Nuove, un paesino di campagna dove si svolge degnosa vicenda, non è davvero una scena d'Arcadia. La fiducia nei propri diritti di alcuni personaggi e la meschinità di altri danno, anche attraverso la sorridente indulgenza goldoniana, un quadro non vago di una società che deve trasformarsi.

Enzo Mauri

QUESTA SERA IN "INTERMEZZO"

FERRERO

PRESENTA

nutella

una delizia
da spalmare
sul pane



S.O. 34°C

Festa di tutti i giorni, NUTELLA! Sana e leggera, fatta col meglio che esiste in natura: latte, zucchero vanigliato, più le rinomate nocciole Piemonte. Ecco la deliziosa NUTELLA, tutta speciale, tutta ricca di sostanza! A merenda, a colazione, per tutti gli spuntini, NUTELLA! È così squisita che i bambini lo dicono anche con gli occhi: "Grazie mamma che hai scelto NUTELLA" - una delizia da spalmare sul pane!

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

ore 21 nazionale

ALMANACCO

I più famosi fra i pirati barbareschi del XVI secolo furono i due fratelli Barbarossa, che partendo dalle coste tunisine portarono lo scompiglio ed il terrore sulle coste mediterranee dell'Italia, della Francia, della Spagna. Le loro imprese fanno spicco nel primo numero della «Storia della pirateria», una serie in tre puntate a cura di Pietro Ravel ed Enrico Rossetti.

la TV dei ragazzi

CELESTINO CAPELLONE

Celestino, per essere alla moda, si traveste da capellone e, munito di chitarra, va a trovare i suoi piccoli amici Robby e Quattordici, che non lo riconoscono. Il travestimento provocherà una serie di disavventure al volpacchiotto che, come al solito, diventerà i piccoli telespettatori nella puntata odierna di «Piccole storie» intitolata Celestino capellone.

RADIO

mercoledì
12 ottobre

NAZIONALE

6.30 Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco * Musiche del mattino (Motta)

Serie d'oro '61-'66 Ieri al Parlamento
8 Segn. or. - Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
* Folklore internazionale

9 — (Soc. Liebig)
Motivi da operette e commedie musicali
9.15 Ethel Ferrari: Orti, terrazze, giardini

9.20 Fogli d'album
Espéjo: Arie zigane (vl. M. Schia Elmán) * Ciaikovski: Valse sentimentale (duo pf. Vitya Vronsky-Victor Babin) * Ravel: Pièce en forme de balcan (oc. Paul Torteller)

9.35 (Dieterba)
Divertimento per orchestra
9.55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia

10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 * Antologia operistica
Bellini: Norma; «Meco all'altar di Venere» (ten. Franco Corelli - Orch. e Coro della RAI dir. da Arturo Basile) * Verdi: Un Ballo in maschera; «Ma dal mio stelo di cui» (sopr. Antonietta Stella - Orch. Sinf. dir. da Glauco Curioni * Puccini: La fanciulla del West; «Or son nel me» (ten. Mario Del Monaco - Orch. Sinf. dir. da Franco Ghione)

10.30 Colonna sonora
11 — (Ditta Ruggero Benelli)
Canzoni, canzoni

11.25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia
11.30 (Brill)
Jazz tradizionale: Lil Hardin

11.45 (Cori Confessioni)
Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Bucini)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon
13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
* I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

13.55-14 Giorno per giorno
14-15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

15.10 Piccoli complessi
15.20 (C.G.D.)
Parata di successi

15.45 Orchestra diretta da Carlo Esposito

16 — Progr. per i piccoli
Celestino, Celestina e il gatto a cura di Nora Finzi
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti

Facchinetti: Concerto per due pianoforti: a) Allegro giusto, b) Adagio sostenuto, c) Lento-Allegro vivace (pfa. Ermelinda Magnetti e Adele Potenza) * Persico: 1) Ecco il Messia, 2) Cantate meco, 3) Fior scoloriti e pallide viole, 4) Una rota si fa in cielo * L. Aprea: 1) Imitazione, 2) Dove sei (Gilda Capozzi, sopr.; Renato Josi, pf.)

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
17.10 Le grandi voci del passato a cura di Giorgio Gualerzi
Il disco acustico: 1900-1925 (II)

18 — L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Raffaella Ciampini: Tommaso com'era - Folco Portinari: Poesie
Note e rassegne - Aldo Borlenghi, rassegna di narrativa - Piero Bigongiari, rassegna di letteratura francese
18.30 La bella stagione
Cento anni di canzoni napoletane, scelte e presentate da Giovanni Sarno
Presenta Anna Maria D'Amore

19 — Sui nostri mercati
19.05 L'Italia che lavora
Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi

20.20 IL TROVATORE
Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano
Musica di GIUSEPPE VERDI

Manrico Carlo Bergonzi
Il Conte di Luna Gino Calò
Piero Cappuccilli
Leonora Antonietta Stella
Adriano Leardini
Ferrando Plinio Clabassi
Ines Nelly Pucci
Un vecchio zingaro

Un messo Mario Carlin
Direttore Arturo Basile
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Edizione Ricordi)
Nell'intervallo (ore 21.30 circa):

Genova - Celebrazioni Colombari
Consegna dei Premi Internazionali * Cristoforo Colombo
Radiocronaca di Nino Giordano e Cesare Viazzi
22.50 Album di ricordi
Conversazione di Oreste Biancoli

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

GIORNALI RADIO

Torpedo-Inter

Nei Giornali Radio del pomeriggio e della sera, notizie e servizi speciali sulla partita di ritorno tra Torpedo di Mosca e Inter per la Coppa dei Campioni; sulla conclusione del Campionato mondiale di equitazione a Buenos Aires, e sull'inizio della «Settimana preolimpica» a Città del Messico.

ORE 18 NAZIONALE

L'Approdo

Nel settimanale di lettere e arti «Tommaso com'era», di Raffaella Ciampini. Lo scrittore dannato ha riscosso negli ultimi anni attenzione da parte dei critici. Una recente biografia della M. L. Astaldi vuole ricostruire fedelmente la vita, le contraddizioni del carattere, la fedeltà al lavoro di letterato.

ORE 20,20 NAZIONALE

Il Trovatore

Il capolavoro di Verdi, in un'edizione diretta da Arturo Basile. La popolarissima opera, una delle più infiammate del sommo musicista, ebbe il suo battesimo al Teatro «Apollo» di Roma nel gennaio 1853. Il libretto del Cammarano fu ritoccato da Verdi. La musica spicca per il sentimento drammatico intenso, particolarmente nell'ultimo atto dove la famosa scena del «Miserere».

ORE 21,30 CIRCA NAZIONALE

Celebrazioni colombiane

La consegna dei Premi Internazionali «Cristoforo Colombo» alla presenza di Giuseppe Saragat, radiocronisti Nino Giordano e Cesare Viazzi.

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale
Prima parte -

7.15 L'ho'bby del giorno: la filatelia

7.18 Divertimento musicale
Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

8.40 (Palmolive)
Canta Beppe Cardile

9 — Antonia Monti: Un consiglio gastronomico
9.10 (Soc. Grey)
Wolmer Beltrami alla fisarmonica

9.20 (Invernizzi)
Due voci, due stili: Francoise Hardy e Domenico Modugno

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy)
Orchestra diretta da Frank Chacksfield

9.55 (Talmone)
Buonumore in musica

10.07 Grazia Bonnet: Il trucco: la scuola dei miracoli
10.15 (Henkel Italiana)
Il brillante

10.20 (Bertagni)
Complesso Four Brothers

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
GIRO D'ITALIA A 45 GIRI a cura di Cesare Gligi

11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra

11.50 Giovanni Maria Pace: La scienza in casa

12 — (Doppio Brodo Star)
Tema in brio

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (Sali Andrews)
Tre successi di ieri

20' (Galbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni & C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Nuovo Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Scala Reale

14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)
Dischi in vetrina

15 — Momento musicale

15.15 (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Arthur Rubinstein Chopin: 1) Mazurca in fa minore op. 7 n. 3; 2) Notturno in fa diesis minore op. 48 n. 2; 3) Scherzo in si bemolle minore op. 31

15.55 Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — * Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Tempo di valzer

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Orchestra diretta da Ettore Ballotta

17 — Napoli così com'è a cura di Marcello Zanfagna

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Ciao Amici)
Rotocalco musicale a cura di Luigi Grillo e Adriano Mazzoletti

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Giorgio Gullini - L'archeologia: dall'avventura alla scienza. La ricerca sul terreno. I metodi tradizionali

18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segn. or. - Radiomuseo - Sette arti

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — COLOMBINA BUM
Spettacolo alla fiorentina di Nelli e D'Onofrio

Regia e presentazione di Silvio Gigli

21 — III FESTIVAL NAZIONALE DELLE ROSE
Patrocinato dall'E.P.T. di Roma

Presentano Carla Puccini e Gianni Boncompagni

Prima serata
In collegamento con l'Hotel Cavalieri Hilton di Roma

22.40 Segn. or. - Giorn. radio

22.50-23.20 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

RETE 3

9.30 Cronaca minima

9.45 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

10 — Musiche pianistiche
Frédéric Chopin: Ventiquattro Preludi op. 28 (pf. Gea Andà) * Johannes Brahms: Sonata in fa diesis minore op. 2: Allegro non troppo, ma energico - Andante con espressione - Scherzo - Finale (Introduzione, Allegro non troppo e rubato, Molto sostenuto) (pf. Pietro Scarpini)

11.05 Dalla Radio estere: Registrazione della Radio Bulgara

Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: Aria di Nedda, atto I * Francesco Cossentino: L'opera di Adria, atto I * Giacomo Puccini: Butterfly, Aria di Butterfly, atto II: Suor Angelica: Aria di Angelica (sopr. Raina Kabavanska) - Orch. Sinf. della RAI: Cantata del Vassil Stefanov * Micalì Glinka: Ivan Susanin: Aria di Susanin * Nicolai Rimski-Korsakov: Sodio: Canto dell'ospite Vikingo * Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra:

QUESTA SERA
IN
INTERMEZZO

Ferretti®

PRESENTA
LA NUOVA
CUCINA
COMPONIBILE



CAPANNOLI (PISA) TELEFONI: 60144 60148

Studio Arrow

dimagrite

dove volete



Culotte L. 2750
Combimette L. 3000
Mantandina L. 3500
ecc.
In vendita anche nelle farmacie, profumerie, sanitari, ecc. e a La Rinascente.



Finalmente un metodo per dimagrire "su misura"! Con gli indumenti Bowman eliminerete il grasso superfluo esattamente dove desiderate. Senza diete, senza medicamenti, senza esercizi, risultati sorprendenti anche dove altri sistemi sono falliti!

Metodo naturale e sano approvato dai medici: un graduale bagno di vapore localizzato eliminerà tanto grasso superfluo, tante tossine e tanta cellulite! Nessun ingombro, nessun disturbo! I Bowman sono così soffici e leggeri che dimenticherete di averli addosso! Bowman per dimagrire, Bowman per mantenere una linea sempre perfetta! 14 modelli per tutte le esigenze: disponibili in tutte le taglie e così economici!

Scrivate oggi stesso a Stephanie Bowman Servizio BC 41 via Bragadino 6, Milano e GRATIS e SENZA IMPEGNO vi sarà subito inviato un interessanteopuscolo illustrato.

Esigete la garanzia del nome

BOWMAN

**FOTO-CINE
BINOCOLI-TELESCOPI**

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

ELEMENTI E BATTERIE
SUPERPILA
PER RADIO



più ore d'ascolto...
e migliore!

giovedì

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lebole Euroconf - Cremitrutto Althea - Industria Casaria Prealpi - Caramelle Tris + 1)

la TV dei ragazzi

17,45 JANINE

di Vittorio Brignole
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
René Massimo Giuliani
Dénise Grazia Marescalchi
Jacques Amedeo Girard
Silvette Cinzia Bruno
Bernard Giuseppe Mancini
Janine Loretta Goggi
Tibère Franco Giacobini
Primo gendarme
Lorenzo Terzon
Secondo gendarme
Pompeo De Vito

Il brigadiere
Mario Laurentino
Un medico
Massimo Marchetti

Scene di Giuliano Tullio
Regia di Vittorio Brignole

ritorno a casa

GONG

(Globe-Master - Ragù Manzotin)

18,45 LA SCOPERTA DELL'AFRICA

2ª - La gloriosa età di mezzo

Un programma di Folco Quilici

Consulenza storica di Romain Rainero

ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE
SPORT**

TIC-TAC

(Doria Biscotti - Pelikan - Sital - Chianti Ruffino - Camicie Ingram - Pastiglie Valda)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Cadonett - Birra Dreher - Skip - Abital - Margarina Poggia d'Oro - Televisori Ultravox)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Mellin - (2) Lavatrici Candy - (3) Mobil - (4) Chlorodont - (5) Cera Soler

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) PubliSedi - 3) General Film - 4) General Film - 5) Roberto Gavioli

21 —

**TRIBUNA
POLITICA**

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del
Segretario Generale del
P.L.I., on. Giovanni Maglodi

22 — OPERAZIONE CIRCIO

CEO
Spettacolo musicale con
Orietta Bertl, Tony Del Monaco, Riccardo Del Turco, Sergio Endrigo, Marianne Faithfull, I Giganti, Alice ed Ellen Kessler, Gianni Morandi, Gene Pitney, Rosy, Ricky Shayne
e con Fiorella Battaglia, Sergio Leonardi, Luciano Rossi
Soggetto e regia di Alberto Cavallone

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte



La giovane cantante inglese Marianne Faithfull che partecipa allo spettacolo musicale « Operazione Circeo » (ore 22)

T

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Ragù Althea - Olà - Prodotti Reguitti - ... ecco - Cucine Ferretti)

21,15

**GLI UOMINI
DELLA PRATERIA**

Destinazione Fort Gregg

Racconto sceneggiato - Regia di Richard Whorf
Prod.: C.B.S.

Int.: Clint Eastwood, Eric Fleming, Sheb Wooley, Paul Brinegar, Terry Moore

22,05 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus

Realizzazione di Sergio Spina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Drei gute Freunde

« Der Bankbetrug »

Wildwestfilm

Regie: George Archainbaud

Prod.: ABC

20,35-21 Die Geheimnisse der Natur

8. Folge: « Die Spinnentiere »

Bildbericht von Alberto Ancillotti und Fernando Armati

TV SVIZZERA

17,30 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler

19,15 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,20 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE. Aspetti di mestieri vecchi e nuovi. In programma: « Lo scapellino »

19,45 TV-SPOT

19,50 SORPRESE AL LUNA PARK. Telefilm della serie « Papà ha ragione » interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 TELEMONDO. Trasmissione d'informazione a cura del servizio attualità della TSI. Presenta Joyce Patricini. Realizzazione di Marco Blaser e Grytka Mascioni

21,40 LA VOCE DEL CUORE. Telefilm della serie « Studio legale » interpretato da Edmund O'Brien, Richard Rust e Diane Hyland. Regia di Almer Berman

22,30 JAZZ CLUB. Albert Mangelorff, Francis Boland Big Band al Festival Internazionale del Jazz di Lugano. Ripresa differita dal Teatro Apollo

22,50 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

Un servizio di «Zoom» sui problemi urbanistici

L'UOMO E LA CITTÀ

Nel 2000 (fra poco più di trent'anni) gli uomini sulla terra saranno circa cinque miliardi, almeno tre miliardi abiteranno in città. Questo fatto ci deve spaventare o rallegrare? Sarà il frutto di una futura massificazione dell'individuo oppure di una sua più aperta libertà? La città, insomma, aiuterà l'uomo a definire meglio se stesso oppure lo schiacerà nell'anonimato del termitaio?

Tra i temi del dibattito culturale del nostro tempo quello della città è certamente uno dei più affascinanti, capace come di stimolare l'interesse di urbanisti e sociologi, di economisti e politici e di filosofi e poeti.

«La città è un'inferriata di strade per incatenare l'anima e il corpo degli uomini», dice Eliot e «I fioretti di San Francesco» raccontano come il santo avesse avuto la visione della città di Assisi con i diavoli che passeggiavano sui spalti delle mura. Fatto sta però che la città è il cardine della nostra esperienza civile. La città in cima al monte degli ebrei, che i raggi del sole all'alba e al tramonto sfioravano con le lunghe dita; la «Polis» greca, aggregato armonico di fabbricati attorno all'Areopago, con molte piazze per la riunione dei cittadini; l'«Urbs» romana che la dura coscienza civile dei Quiriti aveva arricchito di opere pubbliche; la struttura articolata della «Civitas» medioevale con le strade come i raggi di una ruota convergenti sulla piazza con al centro la cattedrale e il palazzo del comune; e, oggi, l'esplosione urbana della nuova età della tecnica.

Oltre il sessanta per cento della popolazione dell'Europa, del Nord America e dell'Australia vive in agglomerati urbani e c'è da ritenere che verso questa forma di convivenza si orienteranno man mano gli uomini col crescere della popolazione mondiale. La civiltà urbano-industriale, infatti, sembra rappresentare in qualche modo, rispetto alla civiltà agri-



L'architetto Pier Luigi Nervi partecipa al convegno di urbanisti che si tiene in questi giorni ad Assisi e da cui prende lo spunto il servizio di «Zoom» in onda questa sera

colo-artigianale, l'inizio di una età più adulta dell'umanità. La possibilità di produrre di più e meglio, l'elevarsi e l'ampinarsi del conoscere, la maggiore libertà di organizzare la propria vita, la maggiore corresponsabilità nella vita sociale, il moltiplicarsi delle possibilità di incontro e di dialogo, la possibilità di utilizzare le ultime conquiste, sono tutti aspetti positivi dell'organizzazione cittadina.

Eppure, il volto scintillante

della città nasconde una crisi che è ben lontana dall'esaurirsi. Aristotele diceva che la città deve essere costruita perché gli uomini che la abitano siano felici. Ma gli uomini delle città di oggi parlano di inquietudine e di angoscia, di solitudine e di ribellione.

Il ruolo stesso della città moderna, vista come sede per lo sviluppo naturale di tutte le opportunità offerte dalla civiltà industriale, rischia di essere limitato dalle insufficienze di una organizzazione che non riesce a tenere il passo con il vorticoso aumento dell'insediamento urbano. Traffico caotico, assenza di verde, quartieri come puri dormitori, deficienza dei servizi di base, speculazioni edilizie, ecc. Sono alcuni dei nuovi ruoli della città moderna. Sono problemi aperti che aspettano la risposta giusta.

Esiste la possibilità di creare una piattaforma di intesa comune tra urbanisti e sociologi, filosofi e artisti, per una collaborazione efficace, rivolta a costruire una società e città che rispettino l'uomo e soddisfino alle sue aspirazioni.

Su questo interrogativo è basato il convegno di urbanisti organizzato dalla «Pro Civitate Christiana» ad Assisi dal 5 al 10 ottobre sul tema «L'uomo e la città» dal quale prende lo spunto il servizio di Zoom di questa sera per un primo approccio con il tema della città del nostro tempo.

Carlo Fuscaigni



Marengo
biscotti
al burro di pura panna

ore 21,15 secondo

DESTINAZIONE FORT GREGG

Favor e i suoi uomini — i protagonisti di ogni telefilm della serie Gli uomini della prateria — s'imbattono in un carrozzone carcerario diretto a Fort Gregg. I cow-boys, visto lo sceriffo in difficoltà per la ribellione dei prigionieri, decidono di aiutarlo. Durante il viaggio la carovana è infatti assalita dai banditi che vorrebbero liberare i complici. Ma l'attacco, dopo aspra lotta, è respinto, e la missione può essere condotta a termine.

ore 22 nazionale

OPERAZIONE CIRCEO

Nella cornice del Circeo, con barche, yacht e il mare azzurro si svolge, seguendo una leggera trama che vuol essere una parodia del film di James Bond, una storia nella quale sono coinvolti noti personaggi che si esibiranno, nello svolgersi della vicenda, cantando motivi di successo. Fanno parte dell'équipe: Orietta Berti, Tony Del Monaco, Riccardo Del Turco, Sergio Endrigo, Marianne Faithfull, i Giganti, Alice e Helen Kessler, Gianni Morandi, Gene Pitney, Rosy e Ricky Shayne.

RADIO

giovedì 13 ottobre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcamini

7 — Segn. or. - **Giorn. radio** Prev. tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

(Motta)
Serie d'oro '61-'66
Ieri al Parlamento

8 Segn. or. - **Giornale radio** - Sette arti - **Sui giornali di stamane**, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buon giorno

8.45 (Invernizzi)
Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966

9 — (Industria Dolciaria Ferrero)
Motivi da operette e commedie musicali

9.15 Ottorina Perna Bozzi: La storia entra in cucina

9.20 Fogli d'albume

Couperin: La Favorita; Ciaccione (clav. Wanda Landowska) * Mozart: Adagio in si minore K. 540 (pf. Carl Seeman) * Schumann: Umoresca dal Cinque pezzi in stile popolare op. 102 (Mstislav Rostropovich vc.; Benjamin Britten, pf.)

9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Divertimento per orchestra

9.55 Vi parla un medico
Gianfranco Mazzuoli: Il rachitismo

10 — Segn. or. - **Giorn. radio**

10.05 Antologia operistica

Donizetti: L'Elisir d'amore: «Chiedi all'aura» (Hilde Gueden, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Francesco Molinari Pradelli) * Puccini: Madama Butterfly: «Scuoli quella fronda di ciliegio» (Clara Petrella, sopr.; Mafalda Masini, msopr. - Orch. Sinf. della RAI dir. da Angelo Questa) * Mascagni: I masanielli: «Questo mio bianco manto» (Marcella Pobbe, sopr.; Rinaldo Rola, br. - Orch. Sinf. di Sanremo dir. da Tullio Serafin)

10.30 Colonna sonora

11 — (Italbed)

Canzoni, canzoni

11.25 Una poesia per voi

11.30 (Talmone)

Jazz tradizionale: Kid Ory

11.45 (Burro Praelpi Quadrifoglio)
Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - **Giorn. radio**

12.05 (Manetti & Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Botton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

ORE 18,45 TERZO

Pagina aperta

E' una nuova rubrica che intende distinguersi dalle altre trasmissioni per una più diretta aderenza all'attualità, con uno sguardo vivo, acuto su quanto accade soprattutto nel mondo culturale italiano. I servizi sono tutti registrati dal vivo. Si alterneranno numeri dedicati alla letteratura e alle arti con altri dedicati alla storia, sociologia e scienze. Il primo numero tratta di letteratura e arte. Fra gli interventi più significativi uno di Carlo Bo sulla Stagione letteraria '66.

ORE 20,20 NAZIONALE

Antologia d'eccezione

Protagonista della puntata di questa sera è Nat King Cole che sarà presentato in uno dei suoi aspetti più inediti, quello di interprete di spirituals.

ORE 20,40 SECONDO

La riscoperta del teatro

Da un anno la passione per il teatro, che sembrava essersi ridotta in Italia ad una ristretta élite, sta riconquistando il pubblico. Le ragioni di questo fenomeno culturale sono molteplici e diverse. L'inchiesta di Danilo Colombo ed Emilio Pozzi fornirà un quadro di questo nuovo amore per il teatro portando al microfono attori, spettatori, critici, registi e sociologi.

SECONDO

6.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

6.35 Divertimento musicale

Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la fotografia

7.18 Divertimento musicale

Seconda parte

7.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

7.35 *Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - **Giorn. radio**

8.40 (Palmolive)

Canta Anna Identici

9 — Giuseppe Lazzari: Donne di ieri e di oggi

9.10 (Distillerie Fabbri)

Eddie Cano al pianoforte

9.20 (Pizza Catari)

Due voci, due stili: Richard Anthony e Wilma Giam

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont)

Orchestra diretta da Guido Relli

9.55 (Ditta Ruggero Benelli)

Buonumore in musica

10.07 Emilio Peruzzi: Cinque parole alla settimana

10.15 (Sidol)

Il brillante

10.20 (Miscela Leone)

Complesso Pupi Lagarreta

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Omo)

V.I.P.

Voci, interviste e personaggi

Un programma a cura di Letizia Paoletti e Gaio Frattini

Presentano Giuliana Calandra e Roberto Bertea

Regia di Massimo Venturi

11.25 (Gradina)

Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Royco)

Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)

Per sola orchestra

11.50 Nazareno Pabbretti: Il libro più bello del mondo

12 (Doppio Brodo Star)

Itinerario romantico

12.15-12.20 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali»

per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)

Su il sipario

03' (Cynar)

Il dottor Divago

10' (Distillerie Molinari)

Specchio a tre luci

20' (Galbani)

Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - **Giorn. radio**

Media delle valute

(Simmithal)

La chiave del successo

50' (Camay)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — **Scala Reale**

a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - **Giorn. radio**

Listino Borsa di Milano

14.45 (Pharmacolor)

Novità discografiche

15 — **Momento musicale**

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

1 bis del concertista

Chopin: Notturno in do minore op. 48 n. 1 (pf. Witold Malcuzyński) * Schumann: Abendlied (oc. Enrico Marnardi) * Wieniawski: Scherzo Tarentella (Henryk Szering, vt.; Charles Reiner, pf.) * Tournier: Vers la source (arpista Nicanor Zabaleta)

15.55 Controluce

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana)

* **Rapsodia**

— Cantano in italiano

— Sempres insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Piccola fantasia musicale

17 — **Taccuino di Scala Reale** a cura di Silvio Gigli

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 IL NASO DI UN NO-TAIO

Romanzo di Edmond About

Libero adattamento radiofonico di Mauro Pezzati

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Romolo Valli

Secondo episodio: Sebastiano

Il Notaio Luigi Lambertucci

Il Marchese di Villemaurini

Il signor Edmondo

Stefano Sibaldi

Sebastiano Checchi Rissone

Il dottor Bernier

Mico Cundari

Lilliane Renata Negri

Il portinaio Siguet

Corrado De Cristofaro

I tre me-

Angelo Zanobini

Antonia Virgilio Zermitti

Antonio Piero Nasti

I soci del circolo dello

«Chemin de Fer»

Giampero Becherelli, Dante

Stagioni, Alessandro Borch, Cristiano Censi, Massimo De

Francovich

Regia di Umberto Benedetto

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica: dall'Ottocento all'Espressionismo. Il romanticismo musicale tedesco

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.20 Zig-Zag

19.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

19.50 Punto virgola

Rassegna di successi

20 — **CIAM**

Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti

20.30 Intervallo musicale

20.40 La riscoperta del teatro

Documentario di Danilo Colombo ed Emilio Pozzi

21 — **III FESTIVAL NAZIONALE DELLE ROSE**

Patrocinato dall'E.P.T. di Roma

Presentano Carla Puccini e Gianni Boncompagni

Seconda serata

In collegamento con l'Hotel Cavalieri Hilton di Roma

22.40 Segn. or. - **Giorn. radio**

22.50-23.20 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

RETE 3

9.30 Cronaca minima

9.45 Università Internazionale

Guglielmo Marconi (da New York)

Robert Gagné: Nuovi criteri per l'insegnamento della scienza ai fanciulli (1)

10 — **Musiche concertanti**

Ignace Pleyel: Sinfonia n. 5 per flauto, oboe, fagotto, corno e orchestra (Rielab. di Fernand Oubradous; Allegro con brio - Tempo di Minuetto, grazioso - Presto (Jean-Claude Masi, fl.; Ubaldo Benedetti, fp.; Sebastiano Panebianco, cr. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo) * Frank Martin: Petite Symphonie concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi: Adagio, Allegro con moto - Adagio - Allegretto alla marcia (Irmgard Helms, arpa; Helmut Kind, clav.; Gerty Herzog, pf. - Orch. Sinf. RIAS di Berlino dir. da Ferenc Fricsay)

10.45 Sonate del Settecento

Giuseppe Valentini: *Sonata in mi maggiore* op. 8 n. 10 per violoncello e continuo; Grave, Allegro, Largo. - *Allegro* (Ludwig Hoescher, cc.; Hans Altmann, pf.).

11 — Pagine dall'opera «Hérodias» di Jules Massenet

«Ah, Salomé! dans ce palais» - «Venge-moi d'une suprême offense» - «Il est si bon de voir fuir» - «Vision fugitive» - «Dort, o c'est perverse» - «Je souffre» - «C'en est fait!» - «Ne pouvant réprimer les élan de la reine» (Régine Crespin, sopr.; Rita Gorr, mezz.; Albert Lance, ten.; Michael Dens, br.; Jacques Mars, bz. - Orch. del Teatro Nazionale, decanato di Parigi dir. da Georges Prétre).

11.55 Complessi per pianoforte e archi

Maurice Ravel: *Trio in la* per pianoforte, violino e violoncello. Moderato. Fantom (Molto vivo) - Passacaglia (Molto largo) - Finale (Andante) (Louis Kossler, pf.; Yehudi Menuhin, vl.; Gaspar Cassadó, cc.). - Dimitri Sciotakovic: *Quintetto op. 37* per pianoforte e archi. Allegro. Fuga - Scherzo - Intermezzo - Finale (Quintetto Chigliano: Sergio Lorenzini, decanato Brengola e Angelo Stefanato, vl.; Giovanni Leone, vcl.; Lino Filippini, cc.).

12.55 Un'ora con Robert Schumann

Musikbilder, op. 113, per viola e pianoforte; Nicht schnell - Lebhaft - Rasch - Langsam, mit melancholischem Ausdruck (Dino Casella, pf.; Mario Caporali, pf.); Fantasietücke, op. 111, per pianoforte. Prestissimo, appassionato - Piuttosto lento - Vigoroso e molto marcato (pf. Armando Renzi); Quartetto, op. 142, per violino, viola, violoncello e contrabbasso. Op. 141: An die Sterne (Alle stelle) - Ungewissens Licht (Luce incerta) - Zerküsst (Baciato) - Talsmanen (Talismani) (Coro di Torino della RAI dir. da Ruggero Maghlini); Konzertstück in fa maggiore, op. 86 per quattro corni e orchestra: Vivo - Romanza - Molto vivo (sol. Eugenio Lupetti, Giacomo Zoppi, Alfredo Bellacini e Giorgio Romanini); Requiem, Sinf. di Torino della RAI dir. da Leo Schanzen).

13.55 Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi

Mussorgski-Ravel: *Quadri di una esposizione*. Ballata Gnomus - Passeggiata al vecchio castello - Passeggiata - Treppe - Bystritskaja - Ballata di pulcini nel loro guscio - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Leningrad - Catechismo - Passeggiata - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev e Goffredo - La grande porta IX, per coro e orchestra (Maestro del Coro Nino Antonellini).

15.05 Fantasia

Henri Purcell: *Offertorio Fantasia* a tre e quattro voci. In re minore, n. 2 in fa maggiore, n. 3 in sol minore, n. 8 in re minore, n. 9 in la minore, n. 4 in sol minore, n. 5 in mi minore, n. 6 in si maggiore (Complesso di viole da gamba «Concerti Musicus») - Joaquin Rodrigo: *Fantasia para un Gentilhombre*, per chitarra e orchestra; Villano - Riconoscere - La Capote - Toques de la caballeria de Napoléon - Danza de las Hachas - Canario (sol. Andrés Segovia - Orch. «Symphonie de l'Air» dir. da Enrique Jordá).

15.55 Musiche cameristiche di Claude Debussy

Petite Suite per pianoforte a quattro mani: En bateau - Mortège - Menuet - L'Andalaja, per due pianoforti (duo pf. Alfons e Aloys Konczyk); *Cinq Péchés* de Charles Baudelaire: Le balcon - Harmonie du soir - Le jet d'eau - Recueillement - La mort des amants (Coro della RAI, sop. e mezz. - Jacques Février, pf.); *Sonata in re minore* per violoncello e pianoforte; *Prologo* - *Serenata* - *Finale* (Mislav Rostropovich, cc.; Benjamin Britten, pf.).

17 — Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Benjamin Britten

Concerto in re maggiore op. 13 per pianoforte e orchestra. Toccata (Allegro molto e con brio) - Valzer - Improvviso - Marcia (sol. Jean Laforgue, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argentò).

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Alessandro Scarlatti

«Tristis est anima mea» Responsorio a quattro voci (Revisio di Mario Fabbrì) (Coro Polifonico di S. Maria del Pianto di Arezzo, dir. da Marino Crescimani); *Toccata VI* per organo e clavicembalo (Clemens Forni, org.; Anna Maria Pernaflitti, clav.).

18.45 Pagina aperta

Rotocalco radiofonico di attualità culturale. Il perché di una nuova rubrica - La stagione letteraria '66 - Carlo Bo visita i Tatti: l'ex reggia di Benenson, servizio di Pier Francesco Liatri - Novità dell'Editoria, servizio di Antonio Debenediti - L'antiprimo.

19.15 «Concerto di ogni sera»

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Cinque Canoni, dall'«Offerta musicale»; Canone all'unisono - Canone per moto contrario - Canone a doppia ottava - Canone per allargamento e per moto contrario (sol. Elaine Shaffer - Orch. da camera del Festival di Bayreuth, dir. da Yehudi Menuhin) - Hans Pfitzner (1869-1949): *Sinfonia n. 2* in do maggiore op. 46: Allegro molto - Molto lento - Presto (Orch. del Filarmico di Berlino dir. da Ferdinand Leitner) - Paul Hindemith (1895-1963): Concerto in do diesis maggiore per violino e orchestra (1939): Moderato, un poco mosso - Lento - Più vivace del Tempo I (sol. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. da Genady Rojdestvensky).

Nell'intervallo (ore 19,45 circa):

In Italia e all'estero

Selezione di periodici italiani

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Germaine Tailleferre

Sonata per arpa, Alliegretto - Sonata per clavicembalo e arpa (arista Liana Pasquali).

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE POLIFONICHE PROFANE
G. Croce: *Tricoma musicale* «Nella quale vi sono diversi Capricci a quattro, cinque, sei e sette voci» (Ediz. integrate - Revis. A. Schinelli) - Setto Italiano Luca Marzocchi: sopr. L. Rossi e M. Baker, falsetti C. Tosli e P. M. Capponi, ten. G. Baldi, br. G. Carmi, bz. P. Cavalli
8.35 (17.35) PRANZ LIZET
Sinfonia «Faust» per orchestra, tenore e coro maschile - ten. A. Bartha, Orch. Sinf. di Stato e Coro maschile di Budapest, dir. J. Ferencsik, M° del Coro K. Kis
9.40 (18.40) COMPOSITORI ITALIANI
S. Fuga: Toccata per pianoforte e orchestra - sol. S. Marzocchi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. La Rosa Parodi - *Dalle Sacre canzoni* e *Laudi spirituali*, per voce e pianoforte - sopr. J. Tordini, pf. A. Bergami

10.10 (19.10) MUSICHE DI BALLETTO

C. W. Gluck: *Balli Suite* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; P. Hindemith: *Notabilissima visione*, suite dal balletto - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Kurtz
10.55 (19.55) UN'ORA CON ANTONIO VIVALDI
Sonata a tre per flauto dolce, oboe, fagotto e clavicembalo - Quartetto Reichen: fl. M. Klement, oboe K. Klement, f. V. Curok, clav. L. Vachula
Gloria, per coro e orchestra (Elaborata da A. Casella) - sopr. L. Marimpefieri e N. Panni, contralt. A. Reynolds, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. H. Scherchen, M° del Coro G. Bertola - Concerto in 12 in si minore, violino scordato, da «La Cetra» - op. IX - vl. R. Barchet, clav. H. Elsner, Orch. «Pro Musica» di Stoccarda, dir. R. Barchet

12.21 ARIANNA E BARBARA

In tre atti di M. Maeterlinck (Vers. lirica italiana di G. Pozza) - Musica di P. Dukas

Francis Poulenc

Elegia per coro e pianoforte (Domenico Ceccarossi, cr.; Sergio Cafaro, pf.).

21 — Il Giornale del Terzo

Sette atti

21.25 Louis Armstrong

Un programma a cura di Walter Mauro

22.15 Panorami scientifici

Quartello stato della materia: il plasma

a cura di Bruno Brunelli

Seconda trasmissione

22.45 La musica, oggi

Ton de Kruyff: Partita per quartetto d'archi - Joep Staaress: Quartetto n. 2 per archi (Quartetto Gaudeamus) (Registraz. effetti. il 18 giugno dalla Radio Olandese in occasione del «Festival d'Olanda 1966»)

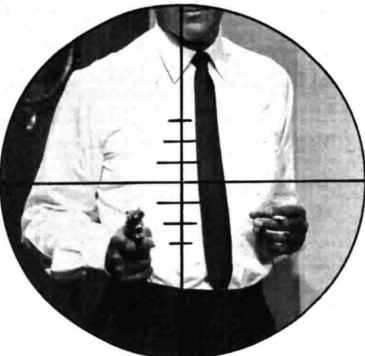
radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) - ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23.25 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m 355, da Milano 1 su kc/s 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Callisto 1 su kc/s 6060 pari a m 49,50 e su kc/s 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione. 23.25 Musica per tutti 0,36 Uno strumento e un'orchestra - 1,06 Gli autori cantano: Tony Renis - Edoardo Vianello - 1,36 Piccolo concerto - 2,06 Tra swing e melodia 2,30 Canzoni per lui e per lei - 3,06 I virtuosi della tastiera - 3,36 Dal repertorio di Fats Waller - Ray Charles - 4,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 4,36 Canzoni per sorridere - 5,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 5,36 Favolozza musicale - 6,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 6,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 7,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 7,36 Favolozza musicale - 8,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 8,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 9,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 9,36 Favolozza musicale - 10,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 10,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 11,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 11,36 Favolozza musicale - 12,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 12,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 13,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 13,36 Favolozza musicale - 14,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 14,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 15,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 15,36 Favolozza musicale - 16,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 16,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 17,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 17,36 Favolozza musicale - 18,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 18,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 19,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 19,36 Favolozza musicale - 20,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 20,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 21,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 21,36 Favolozza musicale - 22,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 22,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 23,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 23,36 Favolozza musicale - 24,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 24,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 25,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 25,36 Favolozza musicale - 26,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 26,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 27,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 27,36 Favolozza musicale - 28,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 28,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 29,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 29,36 Favolozza musicale - 30,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 30,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 31,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 31,36 Favolozza musicale - 32,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 32,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 33,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 33,36 Favolozza musicale - 34,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 34,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 35,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 35,36 Favolozza musicale - 36,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 36,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 37,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 37,36 Favolozza musicale - 38,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 38,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 39,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 39,36 Favolozza musicale - 40,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 40,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 41,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 41,36 Favolozza musicale - 42,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 42,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 43,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 43,36 Favolozza musicale - 44,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 44,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 45,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 45,36 Favolozza musicale - 46,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 46,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 47,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 47,36 Favolozza musicale - 48,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 48,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 49,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 49,36 Favolozza musicale - 50,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 50,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 51,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 51,36 Favolozza musicale - 52,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 52,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 53,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 53,36 Favolozza musicale - 54,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 54,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 55,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 55,36 Favolozza musicale - 56,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 56,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 57,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 57,36 Favolozza musicale - 58,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 58,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 59,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 59,36 Favolozza musicale - 60,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 60,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 61,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 61,36 Favolozza musicale - 62,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 62,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 63,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 63,36 Favolozza musicale - 64,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 64,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 65,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 65,36 Favolozza musicale - 66,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 66,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 67,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 67,36 Favolozza musicale - 68,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 68,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 69,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 69,36 Favolozza musicale - 70,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 70,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 71,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 71,36 Favolozza musicale - 72,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 72,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 73,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 73,36 Favolozza musicale - 74,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 74,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 75,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 75,36 Favolozza musicale - 76,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 76,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 77,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 77,36 Favolozza musicale - 78,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 78,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 79,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 79,36 Favolozza musicale - 80,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 80,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 81,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 81,36 Favolozza musicale - 82,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 82,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 83,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 83,36 Favolozza musicale - 84,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 84,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 85,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 85,36 Favolozza musicale - 86,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 86,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 87,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 87,36 Favolozza musicale - 88,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 88,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 89,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 89,36 Favolozza musicale - 90,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 90,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 91,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 91,36 Favolozza musicale - 92,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 92,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 93,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 93,36 Favolozza musicale - 94,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 94,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 95,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 95,36 Favolozza musicale - 96,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 96,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 97,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 97,36 Favolozza musicale - 98,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 98,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 99,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 99,36 Favolozza musicale - 100,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 100,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 101,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 101,36 Favolozza musicale - 102,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 102,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 103,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 103,36 Favolozza musicale - 104,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 104,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 105,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 105,36 Favolozza musicale - 106,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 106,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 107,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 107,36 Favolozza musicale - 108,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 108,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 109,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 109,36 Favolozza musicale - 110,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 110,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 111,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 111,36 Favolozza musicale - 112,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 112,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 113,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 113,36 Favolozza musicale - 114,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 114,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 115,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 115,36 Favolozza musicale - 116,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 116,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 117,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 117,36 Favolozza musicale - 118,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 118,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 119,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 119,36 Favolozza musicale - 120,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 120,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 121,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 121,36 Favolozza musicale - 122,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 122,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 123,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 123,36 Favolozza musicale - 124,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 124,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 125,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 125,36 Favolozza musicale - 126,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 126,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 127,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 127,36 Favolozza musicale - 128,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 128,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 129,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 129,36 Favolozza musicale - 130,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 130,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 131,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 131,36 Favolozza musicale - 132,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 132,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 133,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 133,36 Favolozza musicale - 134,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 134,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 135,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 135,36 Favolozza musicale - 136,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 136,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 137,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 137,36 Favolozza musicale - 138,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 138,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 139,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 139,36 Favolozza musicale - 140,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 140,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 141,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 141,36 Favolozza musicale - 142,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 142,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 143,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 143,36 Favolozza musicale - 144,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 144,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 145,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 145,36 Favolozza musicale - 146,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 146,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 147,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 147,36 Favolozza musicale - 148,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 148,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 149,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 149,36 Favolozza musicale - 150,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 150,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 151,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 151,36 Favolozza musicale - 152,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 152,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 153,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 153,36 Favolozza musicale - 154,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 154,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 155,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 155,36 Favolozza musicale - 156,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 156,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 157,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 157,36 Favolozza musicale - 158,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 158,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 159,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 159,36 Favolozza musicale - 160,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 160,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 161,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 161,36 Favolozza musicale - 162,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 162,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 163,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 163,36 Favolozza musicale - 164,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 164,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 165,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 165,36 Favolozza musicale - 166,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 166,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 167,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 167,36 Favolozza musicale - 168,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 168,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 169,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 169,36 Favolozza musicale - 170,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 170,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 171,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 171,36 Favolozza musicale - 172,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 172,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 173,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 173,36 Favolozza musicale - 174,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 174,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 175,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 175,36 Favolozza musicale - 176,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 176,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 177,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 177,36 Favolozza musicale - 178,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 178,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 179,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 179,36 Favolozza musicale - 180,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 180,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 181,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 181,36 Favolozza musicale - 182,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 182,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 183,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 183,36 Favolozza musicale - 184,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 184,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 185,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 185,36 Favolozza musicale - 186,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 186,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 187,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 187,36 Favolozza musicale - 188,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 188,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 189,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 189,36 Favolozza musicale - 190,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 190,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 191,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 191,36 Favolozza musicale - 192,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 192,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 193,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 193,36 Favolozza musicale - 194,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 194,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 195,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 195,36 Favolozza musicale - 196,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 196,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 197,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 197,36 Favolozza musicale - 198,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 198,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 199,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 199,36 Favolozza musicale - 200,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 200,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 201,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 201,36 Favolozza musicale - 202,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 202,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 203,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 203,36 Favolozza musicale - 204,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 204,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 205,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 205,36 Favolozza musicale - 206,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 206,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 207,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 207,36 Favolozza musicale - 208,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 208,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 209,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 209,36 Favolozza musicale - 210,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 210,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 211,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 211,36 Favolozza musicale - 212,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 212,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 213,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 213,36 Favolozza musicale - 214,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 214,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 215,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 215,36 Favolozza musicale - 216,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 216,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 217,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 217,36 Favolozza musicale - 218,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 218,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 219,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 219,36 Favolozza musicale - 220,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 220,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 221,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 221,36 Favolozza musicale - 222,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 222,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 223,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 223,36 Favolozza musicale - 224,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 224,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 225,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 225,36 Favolozza musicale - 226,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 226,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 227,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 227,36 Favolozza musicale - 228,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 228,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 229,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 229,36 Favolozza musicale - 230,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 230,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 231,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 231,36 Favolozza musicale - 232,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 232,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 233,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 233,36 Favolozza musicale - 234,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 234,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 235,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 235,36 Favolozza musicale - 236,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 236,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 237,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 237,36 Favolozza musicale - 238,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 238,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 239,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 239,36 Favolozza musicale - 240,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 240,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 241,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 241,36 Favolozza musicale - 242,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 242,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 243,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 243,36 Favolozza musicale - 244,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 244,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 245,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 245,36 Favolozza musicale - 246,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 246,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 247,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 247,36 Favolozza musicale - 248,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 248,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 249,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 249,36 Favolozza musicale - 250,06 Appuntamento con Francis Poulenc - 250,36 Pagine di Gaetano Donizetti - 251,06 Pagine di Gaetano Donizetti - 251,36 Favolozza musicale - 252,06 Appuntamento con Francis P

Questa sera in INTERMEZZO JOSE' DE VILLALONGA presenta



wistel®

SNIA

la Camicia firmata dai
grandi confezionisti europei

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duri e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

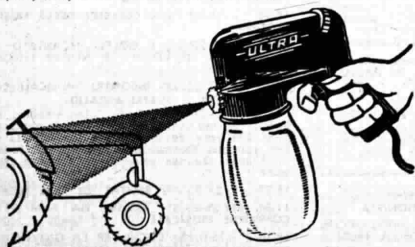
CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI e FLEBITI su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per signora, extraforti per uomo, riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo - pressi n. 8
C.I.F.R.O. - S. MARGHERITA LIGURE

DIRETTAMENTE DAL FABBRICANTE PISTOLA A SPRUZZO ELETTRICA PER SOLE 9.350 LIRE

INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE, IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO, SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente ed istruzioni per l'uso.



Consegna, contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Sei mesi di garanzia. Franco domicilio, senza spese di dogana e di spedizione.

PAUL KRAMPEN & CO. FABBRICA DI MACCHINE
5672 Leichlingen (Rhld.) FORST 957 - Germania Occ.

venerdì

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bambole Furga - Wafers
Maggiora - Olio Vitaminizzato Sasso - Cioccolato Napoleone)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) LE IMPRESE DELL'UOMO**
Diari di grandi spedizioni
La vetta delle bufere
Distr.: A.B.C.
- b) MAGILLA GORILLA**
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Screen Gems

ritorno a casa

GONG
(Maglierificio Santo Dasso - Prodotti S. Martino)

18,45 DILIGENZA PER MESCALERO
Racconto sceneggiato - Regia di William Claxton
Prod.: Four Star
Int.: Michael Ansara, Gine Gillespie, Brian G. Hutton

19,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Jorge Mester con la partecipazione della pianista Chiaralberta Pastorelli
Alexander Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante con variazioni, c) Allegro moderato
Orchestra Sinfonica di Roma della Raitellevisione Italiana
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Stufe Federal - Rabarbaro S. Pellegrino - Durban's - Confezioni Lubiam - Sveglie Veglia - Società del Plasmon)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTERE

ARCOBALENO
(Tortellini Bertagni - Caffettiera Moka Express - Spic & Span - Pavesini - Naonis - Fibra acrilica Anic)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Marzotto - (2) Cioccolato Nestlé - (3) Necchi - (4) Certosa Galbani - (5) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Errefilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Recta Film - 5) Paul Film

21

I FUOCHI DI SAN GIOVANNI

di Hermann Sudermann
Traduzione di Alighiero Chiusano

Riduzione in due tempi di Edmo Fenoglio

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Plötz Quinto Parmeggiani
Vogelreuter Roldano Lupi
Trude Ottavia Piccolo
Christine Vogelreuter

Karola Zoepgni
Georg Carlo Sabatini

Marikke Gianna Giachetti
Una cameriera Winni Riva

Haffke Roberto Bisacco
La vagabonda Elsa Albani

La governante Evelina Gori
Un ospite Claudio Guarino

Coro Polifonico Romano diretto dal M° Gastone Tosato

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Maria De Matteis

Regia di Edmo Fenoglio

22,30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte



Roldano Lupi è fra gli interpreti della commedia di Sudermann «I fuochi di San Giovanni» in onda alle ore 21

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Tavoletta Liebig - Camicie Wistel Snia - Super-Iride - Confezioni Caesar - Signal)

21,15

PRIMA PAGINA N. 31

a cura di Brando Giordani
Apartheid
di Paolo Glorioso e Roberto Morriore

22 — III FESTIVAL NAZIONALE DELLE ROSE

patrocinato dall'E.P.T. di Roma
Presenta Walter Chiari con Carla Puccini e Gianni Boncompagni
Serata finale

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dall'Hotel Cavalieri Hilton di Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DERSCHESSPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Besuch in Schloss Schöenna

Fernsehbericht
Unter der Mitwirkung des Grafen von Meran
Regie: Silvio Maestranzi

20,40-21 Aus dem Pavillon des Fleurs in Meran

W. A. Mozart: Trio in E-dur KV 542
Ausführender: Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, Klavier; Giannino Carpi, Violine; Sante Amadori, Cello

TV SVIZZERA

19,15 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
19,20 L'INGLESE ALLA TV. 4° lezione. Un programma realizzato dalla RBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger

19,45 TV-SPOT
19,50 IL CANZONIERE. Divagazioni musicali con la partecipazione di Franco Tadi, Gilda Lupo, Tony Cucchiara e Anna Marchetti. Presenta Flavia Sobri. Regia di Fausto Sassi

20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 IL GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO. Teletext della serie «I racconti di O'Henry»

21,25 Il Globo presenta: CARLO MAUBI, ALPINISTA-ESPLORATORE. Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini. 1° puntata: «Il "Bigio" di Lecca»

22,05 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2° edizione del Telegiornale

22,15 NORA von Heinrich Bösen. Deutsche Uebersetzung von Rudolf U. Klaus. Personen und ihre Darsteller: Nora, Maria Schell; Torvald Helmer, Velt Reth; Dr. Rank, Hans Holt; Kristine Linde, Anna Smoll; Krogstad, Rolf Arndt; Anne-Marie, Dagmar Barthold; Helene, Ursula Heine; Ein Dienstmagd, Kurt Frawitz, Innenminister und Fernsprecher: Ina Moskowicz. Eine Koproduktion des Zweiten Deutschen Fernsehens und des Schweizer Fernsehens. Versione in lingua tedesca

La terza edizione del «Festival delle rose»

LE CANZONI PER L'AUTUNNO

ore 22 secondo

La musica leggera italiana ha ormai le sue «scadenze» stagionali. Non c'è più la «canzone dell'anno», come una volta. Oggi una canzone resta sul mercato pochi mesi (nei casi meno fortunati, poche settimane) e ai consumatori, sempre più volubili e frettolosi, bisogna offrire prontamente la merce di ricambio, per fronteggiare la concorrenza straniera che, da quando si sono affermati i complessi «beat», è tornata ad essere molto agguerrita.

Lo stesso Festival di Sanremo non sigla più i successi di un'annata, ma propone le canzoni di Carnevale e della primavera. Poi vengono il «Disco per l'estate» e il Cantagiro a diffondere le canzoni delle vacanze. Per l'autunno-inverno, c'è da tre anni il Festival delle rose. La prima edizione, nel 1964, tenne a battesimo uno dei più grossi successi di Gianni Morandi: *Non son degno di te*. L'anno scorso vinse invece Orietta Berti con *Voglio dirti grazie*.

Quest'anno, il programma è ancora più nutrito delle altre volte: 26 canzoni in doppia versione, per un totale di 52 esecuzioni. La manifestazione si svolgerà all'Hotel Hilton di Roma dal 12 al 14 ottobre (stasera potrete seguire in TV appunto la «finalissima»). Le prime due sere saranno in funzione 12 giurie formate da 50 persone ciascuna, che avranno il compito di ridurre alla metà le canzoni in gara. L'ultima sera, le giurie saranno 18 per la scelta della composizione vincitrice. Inoltre, funzioneranno anche una commissione di rappresentanti di enti turistici stranieri per la scelta della canzone più «europea», e una giuria di giornalisti per l'assegnazione del «premio della critica».

Tra i cantanti in gara, molti sono notissimi, come Claudio Villa, Paul Anka, Sergio Bru-



Fra i partecipanti al «Festival delle rose» è Loulisse, una cantante che a 22 anni ha già al suo attivo una serie di successi discografici. Louiselle, il cui vero nome è Maria Luisa Catricalà, è nata a Filadelfia, in provincia di Catanzaro

ni, i Marcellos Ferial, Roberta Mazzoni, Gian Costello, Carmen Villani, Tony Cucchiara, Nelly (che ha ormai abolito il suo cognome Fioramonti), Jimmy Fontana, Nicola Di Bari, Isabella Janetti, Remo Germani, Pino Donag-

gio, John Foster, Don Backy, Beppe Cardile, Mario Trevi, Little Tony, Franco Tozzi, Udo Jurgens, Sonia e le sorelle, Lucia Altieri, Louiselle, Mario Zelinotti. Ci sono poi alcuni giovani elementi di valore come Antonio Marchese, Umberto, Johnny Liddell, la spagnola Massiel, Gabriella, Al Bano, Claudio Lippi, Ico Cerutti, Gilla, Leo Sardo, Lucio Dalla, Roby Cristiano, Luisa Casali e altri, fra i quali i vincitori dell'ultima «Festa degli sconosciuti» di Ariccia, ossia Titti Bianchi, Emilio Roy e Carmelo Pagano. Infine, i complessi: accanto ai Sorrows (i più prestigiosi), figureranno i Ribelli di Celentano (e non è escluso che lo stesso Adriano faccia una capatina al Festival), i Sette Latini, i Fuggiaschi, i Nomadi, i Motown, ecc. La novità della manifestazione è questa: che, oltre alle composizioni (ritmiche o melodiche) del solito filone sentimentale, verranno presentate anche alcune «canzoni di protesta» (per esempio, *Mille chitarre contro la guerra*, *Un riparo per noi contro la pioggia nucleare*, e via dicendo) nate in Italia sulla scia del successo ottenuto ultimamente dal repertorio dei vari Bob Dylan e Barry McGuire.

S. G. Biamonte

ore 21 nazionale

I FUOCHI DI SAN GIOVANNI

Rappresentato per la prima volta nel 1900, questo dramma di Hermann Sudermann raggiunge presto una larga popolarità in tutta l'Europa; in Italia ebbe ad interpretare anche Eleonora Duse. Imperniato su una storia d'amore, una trovatella s'innamora, riamata, del fidanzato della sua padroncina — il lavoro presenta fra l'altro un quadro interessante del mondo contadino nella Prussia al principio del secolo.

ore 21,15 secondo

PRIMA PAGINA N. 31

«Apartheid»: stasera in «Prima pagina» il dramma di milioni di negri assoggettati alla minoranza bianca che governa il Sud Africa in un servizio realizzato da Paolo Glorioso e curato da Roberto Morrione. In una intervista, concessa per la prima volta ad enti radiotelevisivi stranieri, il nuovo premier sud africano Balthazar Vorster illustra le prospettive della politica di segregazione razziale dopo l'assassinio di Hendrik Verwoerd.

L'EDIZIONE VERDE 1966 DELLO

Zingarelli



Edizione maggiore: 113.000 voci - 2.600 forestierismi, neologismi e tecnicismi - 450 abbreviazioni, sigle e simboli - 2.000 illustrazioni L. 6.400

Zanichelli

RADIO

venerdì
14 ottobre

NAZIONALE

- 6.30** Roll, per i naviganti
6.35 Corsò di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino (Motta)
Serie d'oro '61-'66
8 Ieri al Parlamento
Segn. or. - Giornale radio
7. Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
Canzoni d'autunno
9 — (Soc. Liebig)
Motivi da operette e commedie musicali
9.15 Maria Corti: Leggende del nostro Paese
9.20 Fogli d'album
D. Scarlatti: Sonata in do maggiore (clav. Fernando Valentini)
* Novack: Moto perpetuo (vl. Nathan Milstein) * Debussy: Arabesque in sol maggiore (arapista Marcel Grandjany) * Strawinsky: Tango (Duo pianistico Vitja Vronsky-Victor Bablin)
9.35 (Dieterba)
Divertimento per orchestra
9.55 Ugo Sciascia: La famiglia
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
Bizet: Carmen: «Il fior che avevi a me tu dato» (ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Tonhalle di Zurigo dir. da Franco Patané) * Puccini: Madama Butterfly: «Bimba dagli occhi pieni di malia» (Renata Tebaldi, sopr.; Carlo Bergonzi, ten. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Tullio Serafin) * Catalani: Lorelei: Danza delle ondine (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Alceo Galiera)
10.30 Colonna sonora
11 — Ditta Ruggero Benelli
Canzoni, canzoni
11.25 Franco Borsi: La casa
Problemi di arredamento
11.30 (Brill)
Jazz tradizionale: Don Ewell
11.45 (Cari Confezioni)
Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12
12.20 Arcicchino
Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon
13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi
13.30 (Industria Dolciaria Ferrero)
DUE VOCI E UN MICROFONO
13.55-14 Giornale per giorno
14-15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cat. tanissetta 1)
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
15.10 Solisti italiani e stranieri

- 15.30** (Ariston Records S.r.l.)
Relax a 45 giri
15.45 Orchestra diretta da Tito Petralia
16 — Progr. per i ragazzi
Un cercatore d'oro
Racconto di Stelio Tanzini
Seconda parte
Regia di Lorenzo Ferrero
16.30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli
17 — Segn. or. - Giorn. radio
Il bollettino per i naviganti
17.10 L'inventario delle curiosità
a cura di Tullio Formosa
17.45 IL PROVINO
dal racconto di Alberto Moravia
Libero adattamento di Gian Roberto Cavalli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Serafino
Corrado De Cristoforo
Mario Giampiero Becherelli
Mimosa Grazia Radicchi
Iris Lily Tirmann
Il cameriere Franco Luzzi
Il portinaio Carlo Ratti
La portinaia Wanda Pasquini
Regia di Dante Raiteri
18.30 Musica operistica
Tenore Daniele Barioni - baritone Lino Puglisi - soprano Maria Grazia Carmassi
Leoncavallo: Pagliacci: «Vesti la giubba» * Ponchielli: La Gioconda: «Enzo, Grimaldo» * Verdi: 1) Un ballo in maschera: «Eri tu»; 2) Il Trovatore: «Infida qual voce»
Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia
18.55 Sui nostri mercati
19 — La pietra e la nave
Rassegna degli avvenimenti post-conciliari e delle manifestazioni giubilari, a cura di Mario Puccinelli
19.10 Intervallo musicale
19.18 La voce dei lavoratori
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
Applausi a...
20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
20.20 Conosciamo i nostri Musei
a cura di Antonio Bandera
V. il Museo Politi Pezzoli a Milano
Servizio di Marco Valsecchi
20.40 CONCERTO SINFONICO
diretto da MILES MORGAN
con la partecipazione della pianista Ornella Vannucci
Trevesh-Henck-B Bartholdy: Il sogno di una notte di mezza estate, ouverture op. 21 * Ramous: Concerto per pianoforte e orchestra (1963): a) Allegro moderato, b) Lentamente, c) Allegro vivace * Sibelius: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52: a) Allegro moderato b) Andantino con moto, quasi allegretto, c) Moderato-Allegro (ma non tanto)
Orch. Sinf. di Torino della RAI
Nell'intervallo:
Giro del mondo
21.40 Piccole Antille, Grandi Antille - Un programma di Jorio Ferraris
22.40 * Musica da ballo
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - Progr. di domani - Buonanotte

ORE 10,35 SECONDO

I Cetranstisor

I componenti del più celebre complesso vocale italiano, i Cetra, danno lezioni di «affiatamento» in qualità di veterani, rivolgendosi in particolare ai complessi «beat» delle ultime leve.

GIORNALI RADIO

Basket da Lubiana

Nei Giornali Radio della sera, notizie sulla partita di pallacanestro in programma a Lubiana, fra il Simmenthal, campione europeo, e il «Resto d'Europa».

ORE 17,45 NAZIONALE

Il «provino» di Moravia

Il racconto — sulle illusioni suscitate dal sottobosco cinematografico — è stato adattato da Gian Roberto Cavalli. Lo interpreta la compagnia di prosa di Firenze con la regia di Dante Raiteri.

ORE 20,40 NAZIONALE

Concerto Morgan-Vannucci

Per la serie dedicata ai «nuovi Direttori», sale sul podio l'americano Miles Morgan, alla guida dell'orchestra sinfonica di Torino, della RAI. Il Concerto per pianoforte e orchestra di Ramous, composto nel 1963, è interpretato per la parte solistica da Ornella Vannucci Trevese. Miles Morgan, nato a New York nel 1928, ha studiato direzione d'orchestra con Franco Ferrara e Dean Dixon. Ha debuttato nel '57 al New York City Center con la Beggar's Opera. Nel '62 ha vinto una borsa di studio concessa dal Governo italiano.

ORE 22,45 TERZO

Intervista all'autore

Un atto di Jean Anouilh in cui il commediografo si confessa al suo pubblico e ai suoi critici. Luciano Mondolfo lo ha tradotto, adattato e diretto. Gli interpreti sono Gianrico Tedeschi, Jone Morino, Bice Valori, Anna Maestri.

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Divertimento musicale
Prima parte
7.15 L'hobby del giorno: la caccia
7.18 Divertimento musicale
Seconda parte
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
8.40 (Palmolive)
Canta Lando Florini
9 — Salvatore Bruno: Libri in tasca
9.10 (Soc. Grey)
Lenny Dee all'organo elettronico
9.20 (Invernizzi)
Due voci, due stili: Iva Zanicchi e Salvatore Adamo
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Laobanchieria Candy)
Orchestra diretta da Albert Van Dam
9.55 (Talmone)
Buonumore in musica
10.07 Anna Maria Mori: La moda
10.15 (Henkel Italiana)
Il brillante
10.20 (Bertagni)
Complesso Piero Umiliani
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Omo)
Il Quartetto Cetra presenta:
I CETRANSTISOR
11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Dentifricio Signal)
Un motivo con dedica
11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra
11.50 Giulia Foscarini: Il vostro week-end
12 — (Doppio Brodo Star)
* Colonna sonora
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Soc. Grey)
Su il sipario
03* (Cynar)
Il dottor Divago
10* (Pai - Prodotti Alimentari Internazionali)
Tre strumenti tre mondi
20* (Galbani)
Zoom
25* (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45* (Simmenthal)
La chiave del successo
50* (Nuovo Tide)
Il disco del giorno
55* (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
14 — Scala Reale
a cura di Silvio Gigli
14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco

15 — Momento musicale

15.15 (Juke Box Edizioni Fonografiche)
Per la vostra discoteca

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Violinista Fritz Kreisler
Anonimo: Londonderry Air (Trascriz. Kreisler) * Kreisler: La gitana * Dvorak: Umoresca op. 101 n. 7 * Kreisler: Capriccio viennese * Foster: Swanee River

15.55 Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — * Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Temi nuovi

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Il giornale del varietà
— Questo pazzo pazzo mondo
— Tempo di canzoni
— Piccola storia di grandi uomini
— Zenone apprendista stregone
— La moda allo specchio

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 Ritratto d'autore: Giuseppe Rossetti
a cura di Nelli e Vinti

18.15 Una settimana a New York
a cura di Franco Filippi

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Giorgio Gullini: L'archeologia: dall'avventura alla scienza. La fotografia aerea

18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag
19,30 Segnale orario - Raddiosera - Sette arti

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — LUCI DEL VARIETA'
Un programma a cura di Maurizio Costanzo

21 — Microfono sulla città: Reggio Emilia
a cura di Ido Vicari

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 L'angolo del jazz
Swing su quattro corde con Stephan Grappelly, Eddie South e Stuff Smith

22 — III FESTIVAL NAZIONALE DELLE ROSE
Presentato dall'I.P.T. di Roma

Presentano Walter Chiari, Carla Puccini e Gianni Boncompagni

Serata finale
In collegamento con l'Hotel Cavalieri Hilton di Roma

23.40-0.10 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

RETE 3

9.30 Johannes Brahms
Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno: Andante, Poco più animato - Scherzo - Adagio mesto - Allegro con brio (Rudolf Serkin, pf.; Michael Tree, vl.; Myron Bloom, cr.)

10 — Cantate profane
Nicolaus Bach: Le Café, cantata «à voix seule, avec symphonie»: Prélude - Récit et Air gracieux - Récit et Air

71



avventure!
desideri!
sorprese!

questa sera in Carosello con il vostro
AMICO BENIAMINO

presentato da



per il bianco che "salta fuori"



presenta in "CAROSELLO"
**MARISA DEL FRATE e
ALBERTO BONUCCI**
nelle microcomiche "Il Tormentone"

e vi ricorda,
tra i suoi famosi prodotti,

OTELLO
LYS. LYS
DuDù
DUFOUR

sabato

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Caramelle Tris + 1 - Le-
bole Euroconf - Cremifrutto
Althea - Industria Case-
ria Prealpi)

la TV dei ragazzi

17,45 DISNEYLAND

Favole, documenti ed im-
magini di Walt Disney
Il grido del coyote

ritorno a casa

GONG

(Frigoriferi Ignis - Telerie
Zucchi)

18,40 COME VI PIACE

Un programma di Renato
Tagliani
realizzato in collaborazio-
ne con i telespettatori
Regia di Luigi Di Gianni

19,15 SETTE GIORNI AL
PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPI-
RITO

Conversazione religiosa
a cura di Padre Giando-
menico Maddalena

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE
SPORT

TIC-TAC

(Salmoiraghi - Vafer Urrà
Saizua - Kambusa Bonomel-
li - Locatelli - Aspicchina
- Aiaz tornado bianco)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LA-
VORO

Notizie della vita econo-
mica e sindacale

ARCOBALENO

(Olio di semi Oio - Brandy
Stock 84 - Registratori Phi-
lips - Polenta Valsugana -
Moplen - Lucido Lord)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doppio brodo Star -
(2) Fibra acrilica Leacril
(3) Omo - (4) Dufour
Caramelle - (5) Lavatrici
Castor

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Slogan Film -
2) Augusto Ciuffini - 3)
Film-Iris - 4) Augusto Ciuf-
fini - 5) Paul Film

21 — Peppino De Filippo
presenta

SCALA REALE

Torneo musicale a squa-
dre abbinato alla Lotteria
di Capodanno

Testi di Castellano e Pi-
polo

I GIRONE

IV trasmissione

Si incontrano:

Ornella Vanoni
(« Cercami »)

con Fred Bongusto (« Se
tu non fossi bella come
sei »), Anna Identici (« Un
bene grande così »), Pa-
pete (« Dai, vieni giù »)
e

Nunzio Gallo

(« Guapparia »)

con Mario Abbate (« L' te
vurria vasà »), Mario Me-
rola (« Surdate »), Tina
Polito (« Cerasella »)

Orchestra e Coro diretti
da Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi

Scene di Cesarini da Se-
nigallia

Costumi di José Viñas

Regia di Romolo Siena

22,15 CRONACHE DEL XX
SECOLO

a cura di Emilio Sanna

L'ultimo assedio di Gi-
bilterra

Testo e realizzazione di
Giampaolo Callegari

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per
gli italiani che lavorano in Svizzera.
Trasmissione realizzata dalla TV sviz-
zera in collaborazione con la RAI-TV

18 LA GIORNATA. Settimanale per i ra-
gazzi a cura di Mimma Pagnamenta.
a) Angolo dei bambini: « Il falso Spi-
rituccio »; b) Tiro a segno. Gioco a
premi presentato da Mascia Cantoni;
c) La pagina dei giovani. « Gli stru-
menti dell'orchestra ». 2ª puntata:
Viola, violoncello e contrabbasso

19 INTERMEZZO

19,15 INFORMAZIONE SERA. Notizie
breve dal mondo

19,20 I CURI. Documentario della se-
rie « Diario di viaggio »

19,45 TV-SPOT

19,50 SABATO SPORT. A cura del ser-
vizio sportivo della TSI

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 LUNGOMETRAGGIO

22 COOPERAZIONE TECNICA SVIZ-
ZERA. « India: una fattoria al sole ».
Servizio realizzato dalla TV romana

22,30 IL VANGELO DI DOMANI. Con-
versazione religiosa

22,40 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime
notizie e 2ª edizione del Telegiornale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Landy Frères - Toujours
Gola Maggiora - Lanerossi -
Simmenthal - Taft hair
spray)

21,15 RECITAL DEL SO-
PRANO LUISA MALA-
GRIDA E DEL TENORE
UMBERTO BORSO'

a cura di Renato Tagliani
Giordano: Andrea Chénier:
Improvvisto, Atto I (Un di
all'azzurro spazio); Verdi:
1) La forza del destino:
« Madre, pietosa Vergine ».
2) Un ballo in maschera:
« Teco io sto, Gran Dio ».
Duetto atto II
Orchestra Sinfonica di Ro-
ma della Radiotelevisione
Italiana diretta da Danilo
Belardinelli
Regia di Fernanda Tur-
vani

22,15 I MISERABILI

di Victor Hugo
Riduzione in dieci puntate.
sceneggiatura e dialoghi
di Dante Guardamagna
Prima puntata

Un giustiz

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Jean Valjean

Gastone Moschin
Un contadino Attilio Duse
Un popolano

Francesco Lo Savio
Mimmo Billi
Una donna Elvira Cortese
Magloire Elsa Albani
Baptistine Maria Fabbri
Monsignor Benvenuto

Aldo Silvani
Il gendarme Romano Ghini
Fantina Giulia Lazzarini
Favorita Claudia Di Lullo
Josephine Maria Pia Nardon
Dalia Laura Gianoli
Il cochiere Adolfo Belletti
M.me Thenardier

Cesarina Gheraldi
Thenardier

Antonio Battistella
Vernon Rino Genovese
Javert Tino Carraro
M.me Victurnen

Gianna Vivaldi
Caroline Titti Tomaino
Un'operaia Licia Lombardi
Un'altra operaia

Jolanda Verdrosi
Fauchelevent

Massimo Pianforini
Un uomo Adolfo Spessa
Un altro uomo Aldo Sala

Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maurizio Mon-
teverde

Regia di Sandro Bolchi
(Replica dal Programma
Nazionale)

Trasmissioni in lingua tede-
sca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Unsere grosse

Schwester « Der Vertre-
ter »

Kurzfilm

Regie: Rolf von Sydow

Prod.: INTERTEL

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum

Sonntag

Eine religiöse Betracht-
ung von Hochw. Karl

Reiterer



15 ottobre

Scendono in lizza Ornella Vanoni e Nunzio Gallo

I CAPITANI DI SCALA REALE



Ornella Vanoni che si presenta questa sera a «Scala reale» come capo-équipe. La cantante milanese avrà nella sua squadra Fred Bongusto, Anna Identici e l'esordiente Papete

ore 21 nazionale

Elegante, raffinata, Ornella Vanoni si presenta come capo-équipe alla quarta puntata di *Scala reale*. Ornella, figlia di un industriale milanese, dopo esser stata educata nei migliori collegi della Milano-bene, fu attratta dal mondo della musica leggera. Esordì con le canzoni della «mala», presentandosi al pubblico intabarrata in pesanti maglioni e in bluejeans. Ebbe successo con *Ma mi, Hanno ammazzato Mario*. Fu però un motivo di Paoli, *Senza fine*, che la introdusse definitivamente nel «giro dei bigs». Il disco poi con i mo-

tivi della commedia musicale *Rugantino*, della quale Ornella era l'interprete principale, le procurò il premio della critica discografica, quale miglior cantante del 1964. Da allora, le simpatie del pubblico sono aumentate di giorno in giorno. La Vanoni, in *Scala reale* canterà *Cercami*, una melodia d'amore, delicata, nel filone del suo repertorio. Accanto a lei nella competizione canora si presenta Fred Bongusto che ha scelto il motivo *Se tu non fossi bella come sei*. Il genere è romantico, il tono confidenziale. Poi, Anna Identici: meno nota dei suoi compagni di squadra, ma con tutte le carte in regola per emularli. L'abbiamo ascoltata

la prima volta al Concorso di Castrocaro. E' giovane, ma possiede una voce matura e intensa. Partecipò al Festival della Canzone Italiana a Zurigo lo scorso anno e vinse. Anzi, la sua vittoria fu netta. A Zurigo, Anna cantò *Un bene grande così*. La ripeterà a Roma, Papete, invece, è al debutto televisivo. Il suo nome non è stato ancora consacrato dalla fama come quello degli altri: al microfono di *Scala reale* porterà un motivo vivace e scanzonato: *Dai, vieni giù*.

I componenti del secondo schieramento sono Nunzio Gallo, Mario Abbate, Mario Merola e la debuttante Tina Polito. Nunzio Gallo, il capo-équipe, un beniamino del pubblico partenopeo, è stato un uomo fortunato fin dal suo lontano debutto in rivista con Anna Magnani. Nel '57 vince a Sanremo, nel '58 a Napoli e nel '61 al Giugno Napoletano della Canzone. Ora canterà *Guapparia*, un classico della canzone napoletana. Un altro classico lo ascolteremo da Mario Abbate, l'«*te vurria vasà*». Mario Merola, uno dei menestrelli di Piedigrotta, ha scelto *Surdate*. Tina Polito, l'esordiente, interpreterà *Cerasella*, una canzone di alcuni anni fa che, con l'età, non ha perduto la sua ariosa freschezza.

Tutti motivi che, più o meno hanno fatto il giro del mondo, e davvero intramontabili, nonostante il mutare dei tempi, le mode «beat», e via di seguito.

E' tutto: il quadro della quarta puntata di *Scala reale*. La cornice sarà costituita dai soliti balletti, Arbitro e presentatore, Peppino De Filippo che, con la sua verva comica, ha raccolto subito il favore del pubblico.

Rosanna Manca

ore 21,15 secondo

RECITAL MALAGRIDA-BORSO'

Al recital del soprano Luisa Malagrida e del tenore Umberto Borsò, diretto dal maestro Danilo Belardinelli, seguirà un dibattito, «moderato» da Renato Tagliani, al quale prendono parte una quindicina di studenti, maschi e femmine, di alcuni licei romani. Questi giovani esprimeranno i loro pareri sul melodramma. Nel corso del programma verranno eseguiti: «Improvviso» dall'Andrea Chénier di Umberto Giordano; «Madre pietosa vergine» da La forza del destino e il duetto dell'atto secondo da Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi.

ore 22,15 nazionale

CRONACHE DEL XX SECOLO

La rocca di Gibilterra fu occupata dall'ammiraglio inglese Rooke nel 1704, e gli spagnoli tentarono più volte di riconquistarla ma vennero sempre respinti. Dopo due secoli e mezzo, oggi sono in corso conversazioni fra i due Paesi per ricercare un accordo. Incerta è, quindi, la sorte degli abitanti di Gibilterra, che sono un'amalgama di vari popoli; fra essi esiste anche una antica colonia italiana. A pagina 24 un ampio servizio sull'argomento.

Continua
la grande inchiesta Leacril
“DONNE D'EUROPA
TRA NOI”



STASERA IN CAROSELLO



presentato da
LEACRIL®
“la fibra viva”





IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli
venduti con garanzia scritta
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 700 mensili
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno
CATALOGO ILLUSTRATO
che spediremo gratis con il
CAMPIONARIO TESSUTI
DITTA BAGNINI
Piazza Spagna 119 - ROMA





OROLOGI SVIZZERI

di grandi marche e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi
autoradio, fonovigili, registratori

GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una comune tintura quindi è innocua. Si usa come una qualsiasi brillantina e rinforza i capelli rendendoli brillanti, morbidi e giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA fluid Cream che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

RADIO

sabato

15 ottobre

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** — Segn. or. - Giorn. radio
Prev. tempo - Almanacco -
* Musiche del mattino
(Motta)
Serie d'oro '61-'66
Ieri al Parlamento
- 8** Segn. or. - Giornale radio
- Sette arti - Sui giornali di
stamane, rass. della stampa
in collab. con l'A.N.S.A. -
Boll. meteor.
- 8.30** (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
- 8.45** (Invernizzi)
Vetrina del Festival della
canzone napoletana 1966
- 9** — (Industria Dolciaria
Ferrero)
Motivi da opere e com-
medie musicali
- 9.15** Corrado Pizzinelli: E'
l'ora della spesa a Hong-
Kong
- 9.20** Fogli d'album
Händel: Concerto in sol mag-
giore (clav. Ruggero Gerlin)
* Mozart: Sette Variazioni in
re maggiore K. 25, su un an-
tico canto olandese (pf. Wal-
ter Gieseking) * Massenet:
Thais, Meditazione (cl. Tho-
mas Mayer)
- 9.35** (Pavesi Biscottini di No-
vara S.p.A.)
Divertimento per orchestra
- 9.55** Valerio Volpini: Italia
minore
- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** Antologia operistica
Donizetti: L'Elisir d'amore:
«Una furvia lacrima» (ten.
Giuseppe Di Stefano - Orch.
Stabile del Maggio Musicale
Fiorentino dir. da Francesco
Molinari Pradelli) * Thomas:
Amleto: Scena della pazzia
(sopr. Maria Callas - Orch.
Philharmonia di Londra dir. da
Nicola Rescigno) * Bellini:
Norma: «Deh, non volerli vit-
time» - Scena finale dell'ope-
ra (Maria Callas, sopr.; Mario
Filippeschi, ten.; Nicola Ros-
si Lemeni, bs. - Orch. e Coro
del Teatro alla Scala di Mi-
lano dir. da Tullio Serafin)
- 10.30** Colonna sonora
- 11** — (Italbed)
Canzoni, canzoni
- 11.25** Nicola D'Amico: Mentre
tuo figlio è a scuola
- 11.30** (Talmone)
Jazz tradizionale: Wild Bill
Davison
- 11.45** (Burro Prealp Quadri-
foglio)
Canzoni alla moda
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Manetti & Roberts)
Gli amici delle 12
- 12.20** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna But-
ton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio -
Prev. del tempo - Bollet-
tino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts)
Carillon
- 13.18** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 13.30** PONTE RADIO
Cronache del sabato in col-
legamento con le Regioni
italiane, a cura di Sergio
Giubilo
- 14.30** Antologia di musica leg-
gera
- 15** — Segn. or. - Giorn. radio
- Bollettino meteorologico
- 15.10** Orchestra diretta da Lu-
cio Marenza
- 15.30** TRIBUNA DEI GIOVANI
a cura di Enrico Gastaldi
Un'inchiesta sui giornali
scoloriti - Cronache - I gio-
vani chiedono...
- 16** — Musiche di compositori
italiani
Ghis: Sequenza e Giubilo per
doppio coro e strumenti *
Pizzetti: 1) Ululato, per coro
a cappella dal Libro di Isaia;
2) Recordare Domini, per coro
a cappella dalla Orazione di
Geremia Profeta (Orch. Sinf.
e Coro di Roma della Rai
dir. da Nino Antonellini)
- 16.30** Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio
- Bollettino per i naviganti
- 17.10** Orchestra diretta da
Vittorio Sforzi
- 17.25** Estrazioni del Lotto
- 17.30** Corriere del disco: mu-
sica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese
- 18** — PRISMA MUSICALE
Un programma di musica
leggera, a cura di Guido
Dentice e Luciano Simoncini
- 18.30** Le Borse in Italia e al-
l'estero
- 18.35** Sui nostri mercati
- 18.40** Canzoni alla sbarra
- 19.20** L'Italia che lavora
Notizie e attualità dal mon-
do della produzione
- 19.30** * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale
radio
- 20.15** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.20** UN OMICIDIO IMPER-
FETTO
Radiodramma di Carlo Cas-
telli
Compagnia di prosa di Fi-
renze della Rai con Arnoldo
Foà
Annalisa Renato Negri
Aurelio Sileros Gino Mayora
Reveira
Massimo De Francovichi
Il Dottor Bendel
Il Professor Norsat
Il sindaco Mico Cundari
Il procuratore della Repub-
blica Carlo Ratti
Il giornalista Dante Biagioni
Il commissario Arnoldo Foà
Il capo del personale
Corrado De Cristoforo
La fidanzata di Riveira
Un tale Anna Maria Sanetti
L'autore Virgilio Zernitz
Giampiero Becherelli
La telefonista Giuliana Corbellini
Regia di Umberto Benedetto
- 21.30** * Musica da ballo
- 23** — Segn. or. - Giorn. radio
- Boll. meteor. - Bollettino
per i naviganti - I pro-
grammi di domani - Buonanotte

ORE 10,35 SECONDO

Lauretta e il lupo

Favoletta moderna in chiave di rivista in cui l'indifesa Lauretta (cioè la donna) finisce col mangiare il lupo (vale a dire il rappresentante del sesso forte). Nella puntata di oggi sono di scena la «Segretaria» e l'Agente Segreto. Protagonisti Valeria Valeri e Aldo Giuffrè. Sull'argomento Luigi Silori conduce un dibattito improvvisato.

ORE 13,55 RETE TRE

Il Quartetto Lenox

Il famoso complesso in pagine di Haydn, Mozart, Beethoven. Il «Quartetto» haydniano, in re maggiore op. 20 n. 4, è del 1772; quello di Mozart, in do maggiore K. 465, detto «Delle Dissonanze» è del 1785. Il «Quartetto» beethoveniano, in si bemolle maggiore op. 130 è del 1825-26.

ORE 15,30 NAZIONALE

Tribuna dei giovani

La trasmissione, che è al suo secondo numero, ha il compito di coinvolgere l'interesse critico delle classi giovanili attorno al mezzo radiofonico. In questo numero: I giornali scolastici; Cronache giovanili; I giovani ci chiedono...

ORE 20,20 NAZIONALE

Un omicidio imperfetto

Il lavoro di Carlo Castelli è la storia della crisi di un industriale che torna ad una concezione meno beatificante dell'esistenza dopo aver rischiato la morte. Protagonista Arnoldo Foà, regia di Umberto Benedetto.

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
- 6.35** Divertimento musicale
Prima parte
- 7.15** L'hobby del giorno: la
pesca
- 7.18** Divertimento musicale
Seconda parte
- 7.30** Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
- 7.35** * Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli auto-
mobiliti realizzata in col-
laborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 8.40** (Palmolive)
Canta Milva
- 9** — Che cosa sono i papiri
del Mar Morto?
Risponde Salvatore Garofalo
- 9.10** (Distillerie Fabbri)
Anton Karas alla cetra
- 9.20** (Piza Catari)
Due voci, due stili: Ornella
Vanoni e Little Tony
- 9.30** Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
- 9.35** Il mondo di Lei
- 9.40** (Chlorodont)
Orchestra diretta da Jackie
Gleason
- 9.55** (Ditta Ruggero Benelli)
Buonumore in musica
- 10.07** Che cos'è una compa-
gnia di giro?
Risponde Achille Fiocco
- 10.15** (Sidel)
Il brillante
- 10.20** (Malto Kneipp)
Complesso Buddy Collette
- 10.30** Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
- 10.35** (Omo)
LAURETTA E IL LUPO
Rivista in due tempi e un
dibattito di D'Ottavi e Li-
onello, con Valeria Valeri e
Aldo Giuffrè
Regia di Silvio Gigli
- 11.25** (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito
- 11.30** Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
- 11.35** (Rocoy)
Un motivo con dedica
- 11.40** (Mira Lanza)
Per sola orchestra
- 11.50** Perché le radiazioni
jonizzanti sono pericolose?
Risponde Ginestra Amaldi
- 12** — (Doppio Brodo Star)
* Orchestre alla ribalta
- 12.15** Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
- 12.20** * Musica operistica
Verdi: Don Carlo: «Son io
dinanzi al Re» (Nicola Rossi
Lemeni e Giulio Neri, bs. -
Orch. Sinf. della Rai dir. da
Fernando Previtali) * Rossini:
Il Barbiere di Siviglia: «Dun-
que io son» (Giuiletta Simo-
nato, msopr.; Ettore Bastiani,
br. - Orch. Stabile del
Maggio Musicale Fiorentino
dir. da Alberto Erede) * Biz-
et: I Pescatori di perle: «Par-
cet etroit sentier» (Marghe-
rita Carosio, sopr.; Carlo Zam-
pighi, ten. - Orch. Sinf. di-
da Nino Sogno)
- 12.45** Passaporto
Settimanale di informazioni
turistiche, a cura di Ernesto
Fiore ed Ennio Mastroste-
fano
- L'APPUNTAMENTO
DELLE 13:**
- 13** (Soc. Grey)
Su il sipario
- 03'** (Cynar)
Il dottor Divago
- 10'** (Gandini Profumi)
Tre momenti magici
- 20'** (Galbani)
Zoom
- 25'** (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 45'** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50'** (Camay)
Il disco del giorno
- 55'** (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
- 14** — Scala Reale
a cura di Silvio Gigli
- 14.05** Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (La Voce del Padro-
ne Columbia Marconiphone
S.p.A.)
Angelo musicale

15 — Tempo di danza
a cura di Edoardo Micucci

15.15 (Meazzi)
Recentissime in microsolo

15.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

15.35 Chiara fontana
Un programma di musica
folklorica italiana

15.55 Controluce
Uomini e fatti dei nostri
giorni

16 — (Henkel Italiana)
* Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio
Rotondi

16.38 Dixieland 1966
a cura di Renzo Nissim

16.50 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi

17.05 Le grandi orchestre di
musica leggera
con Percy Faith, Ray Mar-
tin, Henry Mancini e Herb
Alpert and the Tijuana
Brass

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli auto-
mobiliti realizzata in col-
laborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 (TV Illustrazione Sor-
risi e Canzoni)
BANDIERA GIALLA
Dischi per i giovanissimi
scelti e presentati da Gianni
Boncompagni

18.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

18.35 Orchestra diretta da
Sauro Sili

18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag
Segnale orario - Ra-
diosera - Sette arti

19.30 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — JAZZ CONCERTO
— Orchestra di ritmi moderni
di Roma della Rai diretta
da Zeno Vukelich

— Trio Pepito Pignatelli
Presenta Renato Tagliani

21 — IL TRENTAMINUTI
Un programma di Leone
Mancini

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Il giornale delle scienze

22 — Musica leggera in Eu-
ropa
Programmi allestiti in col-
laborazione fra le Radio
aderenti all'Unione Europea
di Radiodiffusione (UER)

Jugoslavia

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

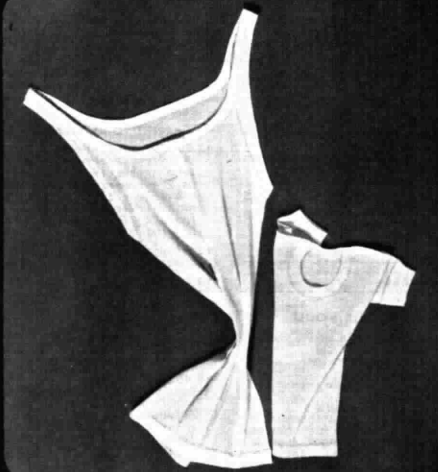
22.40-23.10 Benvenuto in
Italia
Trasmissione dedicata ai tu-
risti stranieri

RETE 3

9.30 Corriere dall'America
Risposte da «La voce del-
l'America» ai radioascolta-
tori italiani

9.45 Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da
Londra)
M. I. Finley: Etruschi e ro-
mani

Inesorabile l'ingiallimento delle magliette bianche?



Niente affatto!
basta trattarle dopo ogni
lavaggio con

Biancofà lana

per farle tornare candide
come si deve



Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

- 8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert - D. Cimarosa: «Il fanatico burlato», Sinfonie; A. Grieg: Konzert in C-dur für Flöte und Orchester - 11 Speziell für Sie! 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).
- 13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten Werbedurchsagen - 13.30 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Grell Bauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14.14.30 La Settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).
- 14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV).
- 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Fünfterte - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. «Franz von Assisi», Hörfolge von Erika Fuchs. 2. Folge - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme. Dino Dondi, Bariton. Arien aus Opern von Wagner und Verdi (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Unter einem Dach», Komödie von J. Fabrizius, Regie: Erich Innerberger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Musikalisches Intermezzo - 21.30-23 Sonntagskonzert, Orchestra «A. Scarlatti» della Radio-televisione Italiana, Dirigent: Lovro von Matacic, J. Haydn: Sinfonie Nr. 103 Es-dur «mit Paukenwirbel»; W. A. Mozart: Divertimento D-dur KV. 251; L. v. Beethoven: Sinfonie Nr. 8 F-dur Op. 93 (in der Pause: Kulturumschau) (Rete IV).

LUNEDÌ

7 Schritt für Schritt ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandenaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von Franz Schubert, Ausf.: Endres Quartett, II. Sendung: Quartett Nr. 6 in D-dur - Quartett Nr. 10 in Es-dur - 10.15 Leichte Musik - 11.15 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Grell Bauer - 11.45 Leichte Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rimpold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.45 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfterte - 18.15 «Dai Crepes del Sella», Trasmissione in collaborazione coi comités de le vallées de Gherdeina, Badia e Fassa - 18.45 Blas-musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Bräut. aus 20.10 Fröhlich und Karl Panzenbeck - 20.50 Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Musikalisches Intermezzo - 21.30 Liederstunde. E. Hauffert-Esciche: Canciones Españolas, für Stimme und Orchester. O. Respighi: Deità Silvana, fünf Lyrken für Stimme und Instrumente. Ausf.: Teresa Berganza, Marcella Pobbe - 22 Aus Kultur- und Geisteswelt. G. Busche «Die Bedeutung der Museen in heutiger Zeit» - 22.15-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDÌ

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

- 8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9.50 * Orchestra d'archi - 10.15 Settimana radio - 10.45 * Mattinata di festa - 11.15 Teatro dei ragazzi: «Un capitano di quindici anni» di Jules Verne, traduzione di Janez Gradišnik, sceneggiatura di Jožko Lukež, Seconda puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiotelevisiva», allestimento di Lojzka Lombard - 11.45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 Musica religiosa - 12.15 La chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della Settimana nella Regione.
- 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14.45 «La tromba di Art Farmer» - 15 «Gi-randola di canzoni» - 15.30 «I tol-minotti», romanzo di Ivan Pregelj, riduzione di Martin Jevnikar. Nonna puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiotelevisiva», regia di Jože Peterlin - 16.05 * Franz Joseph Haydn: Concerto d'archi in re minore op. 76 n. 2 - 16.25 * Parata di orchestra - 17.15 Vita in discoteca, a cura di Janko Ban - 18 Piccolo concerto. Hugo Wolf: Serenata italiana; Vítěslav Novák: Serenata per piccola orchestra - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta da Pietro Argento e Luciano Rosada - 18.30 * Motivi per il buonomore - 19.15 La gazzetta della dome-

nica. Redattore: Ernest Zupančič - 19.30 Canti di tutti i paesi - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Selezione dalle opere di Ciaikovsky - 21 Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera con le orchestre di Paul Weston e Dizzy Gillespie, cantante Pat Boone, il complesso «The Five Lords» ed il pianista Pino Calvi - 22 La domenica dello sport - 22.10 Cento anni di musica da camera in Friuli, cura di Piero Pezzè. Giovanni Battista Martini: Menuetto e allegro finale dal Trio in re maggiore per violino, viola e violoncello; Enrico Morpurgo: Quattro melodie per canto e pianoforte - Esecutori: Mario Simini, violino; Aldo Belli, viola; Guerrino Bisiani, violoncello; Carla Paronetto, mezzosoprano; Wanda Leskovich, pianoforte - 22.30 Canzoni dalmate - 22.45 * Antologia del jazz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * Tre complessi e tre paesi. Profili del nostro passato: «Milan Beker» - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * I vostri preferiti - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni.

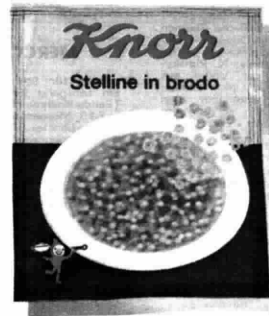
17 Buon pomeriggio con il complesso «I Leggendari» di Gorizia - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Divertimento con l'orchestra di Bert Kämpfert, la cantante Ornella Vanoni ed il trio «Los Paraguays» - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 * Concerti per pianoforte e orchestra. Alexander Glazunov: Concerto n. 2 in si maggiore op. 100 per pianoforte e orchestra - 18.50 * Suona il vibrafonista Terry Gibbs - 19.15 Storia della letteratura slovena di Vinko Belič: (2) «Dragotin Kette, poeta» - 19.30 * Applausi per Julie London e Sacha Distel - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20.35 * Pentagramma italiano - 21 Uomini e cose - Vita artistica e culturale nella regione Friuli-Venezia Giulia - 21.25 * Passo di danza - 22.30 Musiche per violino e pianoforte di compositori sloveni. Presentazione di Rok Klopčič - Gašpar Mašek: Variazioni sulla «Lucia» di Donizetti - Esecutori: violinista Rok Klopčič e pianista Marijan Lipodšek - 22.45 * Echi sudamericani - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDÌ

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * Canzoni di tre generazioni - 12 Dal patrimonio folkloristico slo-

7



Quante sono?...

Sono qualcosa di più che 12 minestre.

Sono tanti modi diversi di cominciare il pranzo con qualcosa di appetitoso e leggero.

Ne abbiamo preparate così tante da darvi la più ampia possibilità di scelta.

Cambiare sapori è una necessità.

E con il menù delle minestre Knorr ogni sera si scoprono sapori nuovi e delle nuove specialità.

Minestre Knorr: il piacere di cambiare menù



20168

il rabarbaro

ZUCCA

è più di un
aperitivo!

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

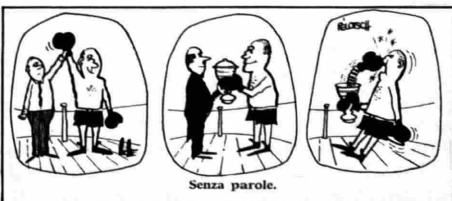
IN POLTRONA



— Speriamo che ce la faccia.



— Te lo dicevo che quello è un artista impegnato...



Senza parole.



— Piti... ci sei riuscito ancora una volta!



E' BUONA
LA GOMMA
DEL
PONTE!



il chewing-gum

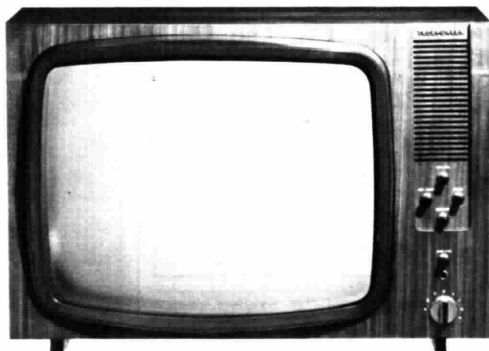
che in auto, nel lavoro, nello
sport, nello studio è un ponte
tra voi e la tranquillità.

È un prodotto del

DOLCIFICIO **perfetti** LOMBARDO
MILANO-LAINATE

che vi ricorda le famose caramelle

pip ed **ugOletta**



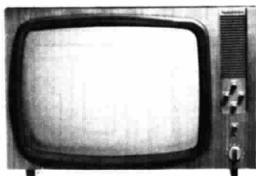
PARLATENE CON IL RIVENDITORE...

(...lui sa come consigliarvi)

Vi confermerà, con tutta la sua esperienza, che il televisore Telefunken 23 pollici mod. 2316 è un apparecchio perfetto. Che, per le sue doti tecniche e per la linea sobria, veramente elegante, è il più indicato ad entrare nella vostra casa. Si adatta con una nota di signorilità a qualunque arredamento, e costa

appena L. 149.000. Ma non è tutto: questo apparecchio ha molte altre esclusive

caratteristiche e pregi. Parlatene con il rivenditore. Lui saprà dirvi anche questo, sottolineando che questo apparecchio funziona perfettamente perchè le sue parti sono tecnicamente perfette. Sono Telefunken.



TELEFUNKEN

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo -
CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario Politico
Internazionale - Documentari regionali - Notizie regionali e Notizie
sportive

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario politico - Varietà
e musica leggera - Notizie regionali - Sketch
e canzoni) - Sport

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
niche sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie italia-
ne o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie italia-
ne o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie italia-
ne o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» Nota politica - Notizie re-
gionali - Sport - Notizie dal Lus-
semburgo per gli italiani

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
Domenica sera - 19,10-19,30 Reso-
conti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19,19,30 A
stretto giro di posta (Corrispondenza)

con gli ascoltatori e musica a ri-
chiesta)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il Gazzettino - 19,19,30 Successi di
ieri e di oggi

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Storie quasi vere per voi ragazzi (*)
- 19 Brani di musica leggera - 19,20-
19,30 Brevi notizie dall'Italia

(*) Alternato settimanalmente con
«Paesaggi di casa nostra»

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Enciclopedia Giornalistica - 19,19,30
Vetrina dei giovani

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Musica leg-
gera - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17-18 Musica a richiesta -
18,45 Notiziario - 18,50 Previsioni
della domenica sportiva - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Domenica sera - Calcio choc:
gli ultimi minuti sui campi di serie
A e B - Altri sport

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccini (*)

(*) Alternato settimanalmente con
«Favole al telefono»

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Lo sport

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Risposte alle lettere degli
ascoltatori, a cura di Linda Dennen-
ger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz a premi)
- Domani in Italia di Nicolò Carosio
(previsioni avvenimenti sportivi)

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

SABATO: 14-15 Un'ora per voi -
18-19 Un'ora per voi (replica)

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra patria,
la vostra patria (Microassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra patria,
la vostra patria (Microassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

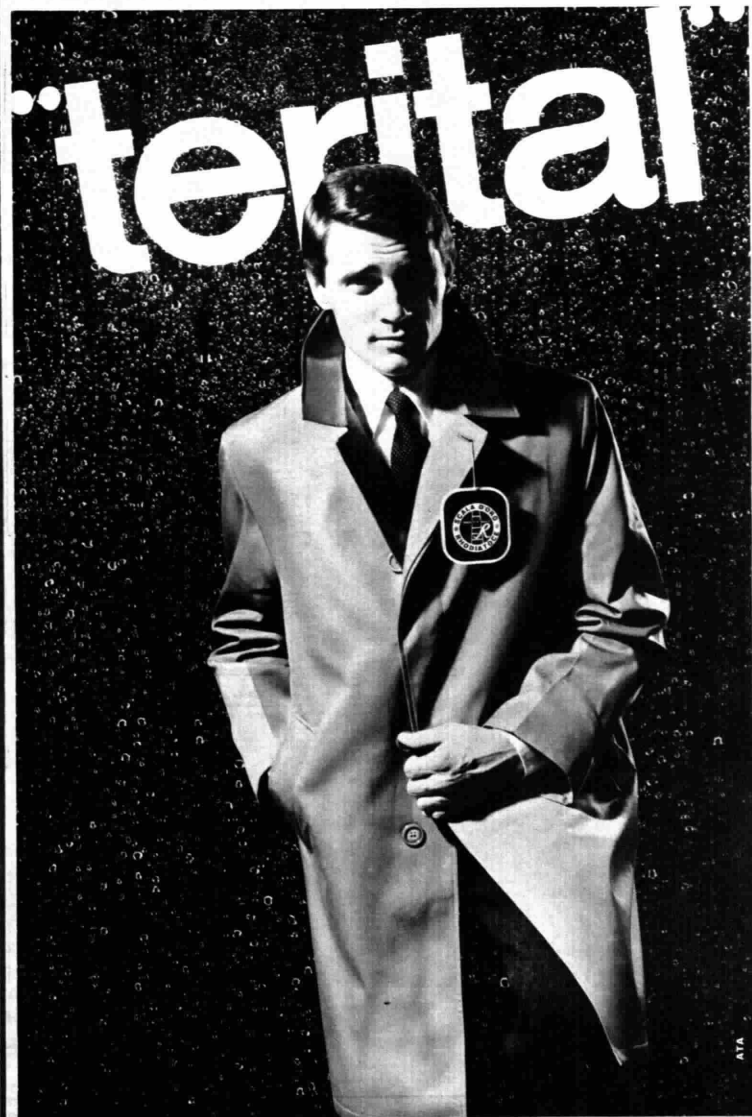
VENERDI': 18-18,23 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

Una patente di nobiltà: "terital" nel vostro impermeabile!

Con TERITAL nel tessuto il vostro impermeabile è più importante: è un capo che denota tutto il vostro signorile buon gusto * Sempre eleganti, impeccabili in ogni circostanza perché TERITAL conferisce al tessuto del vostro impermeabile **ingualcibilità, leggerezza, durata** * Ecco perché i più famosi confezionisti preferiscono tessuti TERITAL-cotone per le loro creazioni all'avanguardia della moda * Inoltre pretendete che il vostro impermeabile sia contraddistinto dal marchio "Scala d'Oro" Rhodiatocce che qualifica l'originalità del tessuto e l'alto grado di finitura del vostro impermeabile.

Nella foto: uno dei modelli più recenti realizzato dai Confezionisti del Gruppo **Idrostop**

terital semplifica la vita



"Terital" e "Scala d'Oro" sono marchi registrati di proprietà della Soc. Rhodiatocce

RHODIATOCE

Ecco Star•grande il formato che vi fa spendere meno!

CONFEZIONE 6 CUBETTI
DOPPIO BRODO
STAR
grande

...e
NÖVE
punti!

Da oggi potete avere il Doppio brodo, spendendo - incredibile! - ancor meno che per gli altri brodi! Chiedete al negoziante Star•grande, confezione a sei cubetti! È ideale per il risparmio che fate, e per la comodità...oggi che si usa il Doppio brodo per le squisite minestre ma anche come super-condimento (per dare doppio gusto a pietanze, verdure, ecc.). Doppio brodo Star! Il meraviglioso cubetto con la "riserva" di sapore che migliora tutto in cucina!

OFFERTA SPECIALE: STAR•grande CON NÖVE PUNTI-REGALO!

PESA D. 228



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GÖ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4

OLITA - OLIO DI SEMI 3-6
PIZZA STAR 4
PURÉ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
TE STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2

7

giorni

calendario
9/15 ottobre

9/ domenica

S. Giovanni Leonardi confessore.
Altri santi: Lodovico Bertrando confessore, Dionigi l'Arcopagita martire.
Pensiero del giorno: La corona d'alloro, dove appare, è più indizio di sofferenza che di felicità. (J. W. Goethe).

10/ lunedì

S. Francesco Borgia sacerdote e confessore.
Altri santi: Daniele sacerdote e martire, Paolo vescovo, Ugo martire.
Pensiero del giorno: La ignoranza è sempre pronta ad ammirarsi. (Boileau).

11/ martedì

S. Germano vescovo e martire.
Altri santi: Zenaide e Filonilla sorelle, Firmino vescovo e confessore, Placida vergine.
Pensiero del giorno: Così ordina la natura, che tutto sia vano e che tutto sembri reale. (Foscolo).

12/ mercoledì

S. Serafino confessore.
Altri santi: Evagrio e Prisciano martiri, Salvo e Massimiliano vescovi.
Pensiero del giorno: Chi non ha uno scopo non prova quasi mai diletto in nessuna operazione. (Leopardi).

13/ giovedì

S. Edoardo re e confessore.
Altri santi: Venanzio abate e confessore, Celidonia vergine, Teofilo vescovo.
Pensiero del giorno: Le conseguenze logiche sono gli spauracchi degli sciocchi e i furci dei saggi. (J. H. Huxley).

14/ venerdì

S. Callisto I papa e martire.
Altri santi: Gaudenzio vescovo e martire, Giusto vescovo e confessore, Bernardo confessore.
Pensiero del giorno: Il cuore e la sventura producono la religione naturale, la religione della speranza e dell'avvenire, e la manterranno finché vi saranno deboli e infelici. (C. Bini).

15/ sabato

S. Teresa vergine.
Altri santi: Severo vescovo e confessore, Tecla abadessa e vergine.
Pensiero del giorno: Venite chiaramente in poesia, profetia e religione: tutto insieme. (Ruskin).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

merce ad essere sempre

Lalla - Roma — Nulla di piccante e d'imprevedibile scaturisce dall'esame della scrittura; lei forse sperava il contrario malgrado che le sue tendenze innate e le condizioni ambientali non escano dai limiti della vita comune. I misteri, le complicazioni non le si addicono. E' donna sana di corpo e di spirito, chiara di animo e di sentimenti, ben uniformata alle norme familiari e sociali, disposta a seguire un ordine prestabilito, condizione più comoda che voler tale ordine sovvertire. Ricerca il piacere fisico per esigenze sensuali secondo leggi di natura; apprezza i beni materiali trovando ragionevole l'associarli, con spirito realistico, ai valori morali, ed a quei vaghi idealismi che in lei conservano il sapore della giovinezza candida ed inesperta.

qualche elemento chiarifica

Lea 1934 — Dal brevissimo campione della scrittura femminile si ricavava ben poco. Pare vi siano nella ragazza tendenze spirituali e culturali; il carattere si rivela flessibile e debole, ancora poco formato; la gentilezza d'animo rende delicata i sentimenti. A lei piacciono, evidentemente, questi tipi di donne idealiste, sensibili e non prive di una certa abilità nell'insinuarsi con garbo e discrezione nel mondo affettivo dell'uomo che le interessa. Fra loro due non mancano affinità d'intelletto e di cuore. Lei né l'uno né l'altra è, per ora, abbastanza saldo e temprato per un appoggio reciproco. Lei mira a trovare il binario giusto per evitare sbandamenti, la signorina si destreggia per aggirare gli ostacoli; è meglio attendere, senza assumere impegni per il futuro, che il processo evolutivo si compia senza interferenze conturbanti.

leisette omni nel primo Agosto

Georgia — Un amore senza speranza rende sempre infelici a qualunque età, specie avendo un carattere come il suo (tenace nei legami) ed un animo disposto alla fedeltà dei sentimenti. Ma perché inseguire chimere che lei chi senza, dignitosa e di buon senso? Colla virtù della pazienza che possiede e le facilità di ragionamento logico tipiche della sua forma mentis ha modo di superare una delusione che le servirà d'esperienza. Sa concentrarsi quando occorre nell'attenzione dello studio ma il suo fisico reclama pure lo sfogo della vita sportiva. L'esercizio intellettuale ed il dinamismo del corpo serviranno a conferirle un maggior grado di agilità e di prontezza che le gioverà senza dubbio. Per il matrimonio le si addice l'uomo di criteri maturi, di forte tempra, di sicuro affidamento. Non sono per lei le avventure inconsistenti, le posizioni ambigue, le incognite che rendono temibile il domani. Ne tenga conto nelle decisioni importanti.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere-TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Saturno e Plutone vi suggeriscono di difendere il vostro modo di pensare dalle influenze dei colleghi. Sforzatevi di ridurre le vostre attività ad una misura ragionevole, altrimenti rischierete di esaurirvi. Giorni favorevoli: 9 e 11.

TORO

Esplorate una grande attività, ma attenti a non esaurire troppo presto il vostro dinamismo. Niente esagerazioni. Rivelazione che giunge all'ultimo momento e vi salva da una responsabilità. Vigilare. Giorni utili: 10 e 15.

GEMELLI

Qualcuno attende una vostra distrazione per approfittarne. Alcuni dissensi vi creeranno delle noie di breve durata, ma pur sempre spiacevoli. I guai verranno appianati dall'intervento di una persona amica. Giorni buoni: 12 e 14.

CANCRO

Involontaria delusione che sarete costretti a far provare agli amici o alla persona amata. La franchezza sia più temperata. Avrete molto da fare. Decisioni rapide vi permetteranno di sfruttare le correnti favorevoli. Giorni: 9 e 13.

LEONE

Gli spostamenti di questa settimana giungeranno ad una positiva conclusione. Fidatevi quanto basta dei cari amici e molto meno dei parenti. Custodite la cassa o il portafoglio dalle tentazioni e dai rischi. Giorni fausti: 14 e 15.

VERGINE

Se ci tenete a evitare il ridicolo, tenetevi nel vostro recinto. Trascurate i parenti altrui e i consigli degli inesperti. Difficoltà causate dal ritardo di una lettera. Non tutto il male vien per nuocere. Operate nei giorni 12, 13 e 15.

BILANCIA

Coincidenza che metterà alla vostra mercé gli avversari. Inviti piacevoli. Soluzioni dopo qualche contrattempo. Finali lieti, ma inizi poco facili; è necessaria la cautela. Il riposo vi permetterà di disintossicarvi. Giorni buoni: 9 e 11.

SCORPIONE

Il buon senso sarà valido sostegno e vi condurrà di certo verso durevoli accomodamenti. Settimana piena di imprevisti e di note allegre. Situazione sentimentale stazionaria nella prima metà della settimana. Giorni utili: 12 e 14.

SAGITTARIO

Settimana vivace: molte novità strane. Sarete oggetto di osservazione, biasimo e congratulazioni al tempo stesso. Ci saranno contrarietà e ritardi, ma anche dalle situazioni difficili il saggio trae vantaggi. Favorevoli i giorni 12 e 15.

CAPRICORNO

Sapete sfruttare anche i momenti negativi. Apparenza di bontà dalla quale è bene stare in guardia. Riuscirete a vincere con la tattica e con la circospezione. Ispirazioni e decisioni felici. Risolvete gli enigmi. Giorni utili: 9 e 10.

ACQUARIO

Intuizioni pronte. Tutto sarà avviato verso il meglio, se saprete fare tesoro delle informazioni che vi verranno fornite. Disegni ben tracciati, che vi permetteranno di attuare un piano da tempo accarezzato. Giorni buoni: 10 e 12.

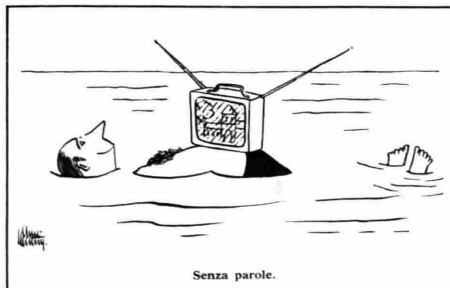
PESCI

Avrete fortuna e percorrerete sentieri favorevoli. Approfittate dell'arrivo di chi è in grado di svelarvi un segreto. Attraverserete dei momenti felici. Particolarmente nei giorni 10, 13 e 15 potrete fare acquisti vantaggiosi.

IN POLTRONA



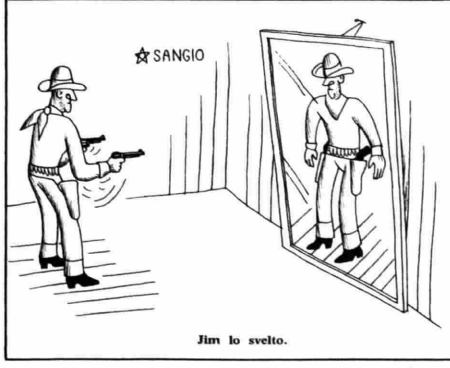
— Tutti — ad eccezione di tua madre — dobbiamo fare delle cose che non ci piacciono.



Senza parole.



— Dottore vorrei essere liberato da questo complesso...



Jim lo svelto.

QUESTO MARCHIO CONTROLLATO DALL'I.W.S. IN TUTTO IL MONDO GARANTISCE CHE E' LANA

GENUINA • NATURALE
INALTERATA • SENZA FIBRE ESTRANEE



PURA LANA
VERGINE

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



IL MARCHIO
PURA LANA
VERGINE
E'
APPLICATO
AI TESSUTI
E FILATI



LANA GATTO

nei filati e nelle stoffe
sempre il meglio dal meglio

Modello Ja Bellotti, esclusivo Gulp - Milano, eseguibile in Lana Gomitolo Gatto gr. 200 blu n° 675 e gr. 25 bianco - aghi n° 3½. Abbreviazioni: d. = diritto, r. = rovescio, m. = maglia, f. = ferro, v. = volte. **Dietro:** avviare cm. 39 e lavorare a m. rasata per cm. 2, fare 1 f. r. e proseguire ancora per cm. 2, indi diminuire 1 m. ogni 3 f. d. per la vita. A cm. 14 lavorare 2 f. r., 2 f. d. con lana bianca per 3 v. Proseguire a m. rasata aumentando gradatamente 10 m. per parte in cm. 22 di lavoro. Per lo scallo manica intrecciare 4 m., poi 2, poi 2. A cm. 37 dalla vita lasciare in sospeso tutte le m. **Davanti metà:** avviare cm. 21 e lavorare come il dietro, contemporaneamente aumentare dalla parte dell'allacciatura 1 m. ogni 3 f. d. all'interno di 4 m. Fare il motivo in vita, proseguire aumentando come il dietro. Contemporaneamente a cm. 9 dalla vita lasciare in sospeso cm. 9 di m. per il taschino a cm. 10 dall'allacciatura. Nel f. seguente rimettere le m. lasciate in sospeso. A cm. 18 dalla vita diminuire 1 m. ogni 2 f. d. all'interno di 4 m. per la scollatura. A cm. 23 dalla vita intrecciare per lo scallo manica 10 m., poi 2, poi 2. A cm. 38 dalla vita lasciare in sospeso le m. Eseguire l'altra metà facendo 3 occhielli. Inoltre, giunti al motivo della vita, aggiungere sul f. dalla parte dell'allacciatura cm. 10 di m. e lavorare la striscia operata, che verrà piegata a metà e cucita a punta. **Manica:** avviare cm. 20 e lavorare a punto legaccio per cm. 2, passare alla m. rasata e lavorare per cm. 3, poi aumentare 1 m. per parte ogni 2 f. A cm. 17 lavorare 2 f. r., 2 f. d. con lana bianca per 9 v., terminare con 2 f. r. con lana blu. A cm. 37 dall'inizio intrecciare 7 m. per parte e diminuire 1 m. ogni f. d. A cm. 50 intrecciare. **Confezione:** fare il bordo del taschino e la patella interna. Ripiegare all'interno la striscia di 4 m. prima dei calati dei davanti.